

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

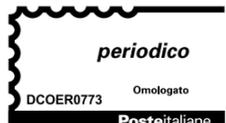


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 31 MARZO 2013 - ANNO 111 - N. 12 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Il messaggio del Vescovo per la Pasqua

Il futuro è di Dio



"Pasqua di risurrezione!" è un'espressione che fa piacere sentire ripetere in questi tempi difficili per la nostra nazione e per il mondo. "Pasqua di risurrezione" evoca il passaggio di Gesù dalla morte alla vita e, per noi credenti anche il passaggio ad un nuovo modo di esistere, un modo ricco di gioia e di speranza. Infatti uno degli aspetti positivi della nostra

fede cristiana consiste nella partecipazione del discepolo alla vita del Maestro, Gesù.

In un suo ultimo discorso, Benedetto XVI ha concretizzato molto bene il nuovo modo di essere di chi, credendo in Gesù Cristo, partecipa alla sua risurrezione.

+Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui
continua alla pagina 3

Nella seduta consiliare di lunedì 25 marzo

Approvata l'imposta di soggiorno e l'Odg in difesa dell'ospedale

Acqui Terme. La seduta consiliare di lunedì 25 marzo può essere sintetizzata in questi punti: discussione sulla licenza o meno dell'utilizzo dello sfollagente da parte dei vigili urbani, istituzione imposta di soggiorno, scontro per una variante Branda, Bertero-Cannito e minaccia di denuncia, unanimità d'intenti per l'odg del centrosinistra a difesa dell'ospedale acquese.

Questa la cronaca. Inizio ore 21,28. All'appello risultano assenti Lelli della maggioranza, Poggio della minoranza.

Il primo punto in discussione, presentato dall'assessore Zunino, riguarda il regolamento comunale per la disciplina dell'armamento e dei dispositivi di autotutela del personale della polizia locale. Galeazzo sostiene che bisognerebbe correggere il regolamento in quanto vi-

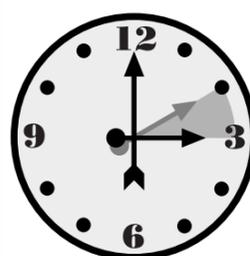


sto il numero degli agenti in organico e le armi in dotazione sarebbe necessaria un'armiera. Il sindaco risponde che le armi sono assegnate in via continuativa e quindi vengono portate a casa. Cannito pone un quesito sostanziale: un parere

del Ministero dell'Interno definirebbe uno dei dispositivi (tonfa o sfollagente o manganello) un'arma comune propria a recare offesa quindi non dotabile per la polizia locale.

M.P.

continua alla pagina 3



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 30 e domenica 31 marzo entrerà in vigore l'ora estiva.

Sarà perciò necessario portare avanti di 60 minuti le lancette dell'orologio.

Consiglieri comunali di Centro sinistra

Un impegno unitario per il nostro ospedale

Acqui Terme. Di fronte alle ultime notizie in campo sanitario che coinvolgono direttamente l'ospedale acquese scendono in campo i consiglieri comunali del centro-sinistra Aureliano Galeazzo, Patrizia Poggio e Vittorio Rapetti.

«È notizia di questi giorni - si legge in un loro comunicato - la Delibera della Regione Piemonte che definisce in concreto il piano di riorganizzazione della rete Ospedaliera. La vicenda ha portato alle dimissioni dell'assessore regionale Monferino, principale estensore del piano e ha condotto il governo regionale sull'orlo di una crisi gravissima. Sono quindi forti le preoccupazioni anche sul nostro territorio, espresse nell'incontro del "Comitato per la tutela della salute dell'Acquese", che già in passato aveva avviato una iniziativa in difesa dell'Ospedale pubblico, in collaborazione con i sindaci della zona. Ciò, due anni orsono, aveva scongiurato il declassamento del nostro ospedale, grazie alla partecipazione congiunta e unitaria dei cittadini e delle istituzioni. Un metodo che andrà ripreso, considerato che finora il confronto della Direzione dell'ASL con le realtà locali è stato estremamente limitato e che la citata delibera regionale va fronteggiata nel concreto.

Il comitato ritiene indispensabile una mobilitazione dei cittadini e una azione comune delle amministrazioni comunali per evitare che l'applicazione del suddetto piano possa avere conseguenze negative immediate e future sui servizi sanitari della nostra città e zona.

red.acq.

continua alla pagina 2

Odg sull'ospedale votato all'unanimità

Acqui Terme. Questo il testo dell'odg sull'ospedale acquese, proposto dai consiglieri del centro-sinistra al sindaco, approvato dai capigruppo consiliari, messo in votazione nella seduta del 25 marzo dal presidente del Consiglio Comunale, registrando l'approvazione unanime.

«I consiglieri comunali sottoscritti

Preso atto della recente Delibera della Regione Piemonte, che definisce le modalità di attuazione del piano di riorganizzazione della rete Ospedaliera.

Considerato con preoccupazione quali gravissime conseguenze immediate e future l'applicazione di tale piano avrebbe sui servizi sanitari della nostra città.

Considerata la mancanza di confronto della Direzione dell'ASL locale con il territorio e le sue istituzioni.

Tenuto conto della complessa e difficile situazione economica nella quale la Regione e l'ASL si trovano ad operare

Convinti dell'importanza di poter utilizzare sul territorio le risorse rese disponibili dai piani di riorganizzazione, per programmi di prevenzione, consultori, assistenze domiciliari ecc.

Convinti della possibilità concreta di poter conciliare il diritto alla salute dei cittadini e l'efficacia dei servizi a tal fine riservati con la loro efficienza e con l'ottimizzazione delle risorse ad essi dedicate

w.g.
continua alla pagina 2

Prossima seduta il 2 aprile

Assemblea dell'Asca restano criticità

Acqui Terme. Ci si aspettava un deciso passo avanti ma l'affollata assemblea dell'Asca (Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese) che si è tenuta nel tardo pomeriggio di martedì 26 marzo, a partire dalle 18, alla presenza di quasi tutti i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, con Acqui in campo al gran completo insieme ad una rappresentanza della minoranza, ha finito per partorire un "topolino".

A prevalere è stata la confusione, e con essa sono rimaste quelle incertezze che vedono il Comune di Acqui, che porta al Socio Assistenziale 20.000 abitanti e gli altri Comuni con 23.000, all'apparenza andare d'accordo ma, al momento in cui gli accordi vanno definiti, a spuntare sono i paletti che si alzano da tutte e due le parti.

Sotto il profilo puramente amministrativo, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il bilancio consuntivo dal quale risulta un avanzo di 55.000 euro maturato sui conti dei Comuni dell'Acquese mentre il "conto" di Acqui presenta un disavanzo di 101.000 euro; approvato quindi l'appalto Servizio Socio Sanitario del Servizio di Tele-soccorso e Telecontrollo e l'incarico per lo sportello Multiculturalità.

L'assemblea ha anche prorogato il servizio, scaduto a dicembre 2012, sino al prossimo 30 di giugno. Una proroga re-sarsi necessaria poiché è apparso chiaro che su alcuni punti non si sarebbe raggiunto l'accordo.

w.g.

continua alla pagina 2

RSU del Comune e il problema dell'Asca

Acqui Terme. A proposito dell'Asca riceviamo questa lettera:

«Le Rappresentanze Sindacali Unitarie del Comune di Acqui Terme, riconoscendo l'impegno profuso dall'amministrazione locale e dagli amministratori dei paesi limitrofi per raggiungere un accordo in merito alla gestione del servizio socio- assistenziale, ritengono positiva la volontà di cooperazione dimostrata dagli Enti interessati per dare continuità all'esperienza maturata attraverso l'Asca che dal 2004, anno della sua costituzione, ha interagito egregiamente con il territorio garantendo il soddisfacimento di bisogni essenziali espressi da minori, anziani e famiglie in difficoltà.

Ritengono positiva la definizione di un unico Centro di costo che potrebbe limitare le spese di gestione se si andasse a snellire l'attuale comparto amministrativo, che dovrebbe diventare unico.

L'operazione consentirebbe di liberare risorse, che sono ormai limitate e insufficienti, da destinare alle fasce più deboli della popolazione. In merito è utile ricordare che in questi anni i contributi elargiti dalla regione si sono progressivamente e drasticamente ridotti.

red.acq.
continua alla pagina 2

Entrerà in vigore dal 1° maggio 2013

Imposta di soggiorno il regolamento

Acqui Terme. Nella seduta consiliare di lunedì 25 marzo è stato approvato il regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Acqui Terme. Stralciando i vari punti troviamo queste indicazioni:

L'applicazione dell'imposta decorre dal 1° maggio 2013; l'imposta è corrisposta, per ogni pernottamento nelle strutture ricettive di qualsiasi tipologia ubicate nel territorio del Comune di Acqui Terme, fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi; l'imposta è dovuta dai soggetti non residenti in Acqui Terme...; la misura dell'imposta è stabilita con provvedimento della Giunta Comunale entro la misura massima stabilita dalla legge ed è graduata e commisurata alla tipologia delle strutture ricettive...; sono esenti dall'imposta: minori fino al compimento del tredicesimo anno di età, chi assiste degenti ricoverati presso strutture sanitarie...; gli studenti degli istituti scolastici cittadini, i soggiorni offerti a titolo gratuito, gli assistiti le cui spese di soggiorno sono a carico degli enti previdenziali ed assistenziali, ospiti le cui spese di soggiorno sono a carico degli enti pubblici, etc.

Nel regolamento si specifica che le somme dovute all'Ente per imposta, sanzione ed interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.

Infine si istituisce un tavolo di concertazione tra amministrazione comunale ed associazione albergatori che si riunirà due volte all'anno per formulare idee e progetti da finanziare con gli introiti dell'imposta di soggiorno.

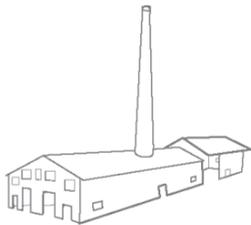
red.acq.

ALL'INTERNO

- Sezzadio: Pier Luigi Arnera non è più il sindaco. *pag. 18, 19*
- Pasquetta a: Mombaldone, Strevi, Sessame, Grognardo, Sezzadio, Arzello. *pag. 19, 20, 23, 24*
- Rivalta: morto Giovanni Briata, sindaco per più di 20 anni. *pag. 22*
- Unione Montana: sorpresa! La sede dell'ente è a Ponti? *pag. 23*
- Sassello: 1° candidato sindaco Maurizio Bastonero. *pag. 25*
- Ovada: 16 sindaci "Si riveda piano per il Pronto Soccorso". *pag. 35*
- Ovada: TAR invita Comune a ridurre le spese correnti. *pag. 35*
- Campo Ligure: intervista al sindaco. *pag. 38*
- Valle Stura: i sindaci dell'Unione a Roma con l'Ance. *pag. 38*
- Cairo: ricordo Ponte della Volta, aprirà strada alla Ferrania? *pag. 39*
- Cairo: il calciatore Paolo Ponzonzo stroncato da male a Loano. *pag. 39*
- Canelli: aspettative dei canellesi su Papa Francesco. *pag. 42*
- Canelli: la gran Festa dei Sori. Fenoglio non stop. *pag. 42*
- L'Assedio di Nizza del 1613 evento storico da ricordare. *pag. 44*
- Nizza: il sindaco risponde agli ex allievi oratoriani. *pag. 44*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

GIORGIO ARMANI

Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica

GIORGIO ARMANI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il futuro è di Dio

Citando la prima lettera di San Pietro apostolo, si è soffermato su due parole significative al riguardo: la parola "rigenerati" e la parola "eredità".

Essere cristiano non significa entrare in un gruppo per fare qualcosa, non è un atto primariamente della mia volontà, della mia ragione; è un atto di Dio, è essere "rigenerati" da Lui grazie al battesimo. Vengo fatto rinascere dal Signore nella profondità del mio essere. E rinascere indica anche che entro a far parte di una nuova famiglia: Dio, il Padre mio, la Chiesa, una Madre, gli altri cristiani, miei fratelli e sorelle. Venire "rigenerati" in tal modo, dal battesimo nel quale agisce la risurrezione di Gesù, non è motivo di speranza?

Essere cristiano comporta pure entrare in possesso di una "eredità". Eredità è una cosa del futuro, e così questa parola dice soprattutto che da cristiani abbiamo il futuro: il futuro è nostro, il futuro è di Dio. Questo significa che l'albero della Chiesa non è un albero morente, ma l'albero che cre-

sce sempre. La Chiesa si rinnova sempre, rinasce sempre, nonostante i peccati degli uomini.

Anche tale caratteristica dell'essere cristiano, che deriva dalla Pasqua di risurrezione di Gesù, e cioè il possedere un'eredità, l'aver un futuro certo, perché fondato su Dio, è motivo di grande speranza.

Essere "rigenerati" da Dio; possedere l'"eredità" di un futuro certo e glorioso: sono i doni della Pasqua di risurrezione di Gesù, doni che ci infondono fiducia e speranza. Naturalmente sono doni che presuppongono la fede. Benedetto XVI ha detto: "Questa è la fede: toccare con il nostro cuore Cristo e così entrare nella forza della sua vita, nella forza risanante del Signore".

L'augurio che ci scambiamo a vicenda, in occasione della Pasqua di risurrezione nell'anno della fede, lo formuliamo con queste parole di Benedetto XVI: "Preghiamo il Signore che sempre più possiamo toccarlo, così da essere risanati". E ricchi di autentica speranza. Buona Pasqua 2013.

DALLA PRIMA

Un impegno unitario per il nostro ospedale

Su questo problema i consiglieri del centro sinistra acquese hanno presentato al consiglio comunale un ordine del giorno nella seduta di lunedì 25 marzo, che è stato accolto dal sindaco e votato all'unanimità.

Considerando le valutazioni del Comitato e di diversi operatori ospedalieri, riteniamo opportuno entrare un po' più nel merito delle questioni che riguardano il nostro Ospedale, così che l'impegno di cittadini e istituzioni locali si focalizzi su obiettivi concreti e possibili, superando la generica protesta ed il rifiuto.

In relazione al piano predisposto dalla Regione e alla attuale situazione dei Servizi Sanitari nel nostro Ospedale, le principali criticità che si evidenziano e il modo in cui proponiamo di affrontarle sono le seguenti:

Punto nascita e Pediatria

La chiusura del punto nascita di Acqui è prevista entro il giugno del 2014. La chiusura dei punti nascita in cui vengono praticati un numero di parti inferiore a una soglia fissata dalla legge nazionale risponde

a indicazioni tecniche, basate sulla sicurezza dei pazienti, sicuramente accettabili a livello di principio. Va però considerato che nel caso acquese i numeri evidenziano una situazione di squilibrio: la media di nascite nella nostra zona è assai superiore alla soglia fissata dalla legge e al numero di parti registrati nel punto nascita acquese. In prima istanza occorre quindi valutare la possibilità di coinvolgere i medici di base e gli specialisti nell'orientare le nascite nel nostro ospedale. Nel contempo occorre mantenere le attività ostetriche ospedaliere, anche con investimenti tecnologici adeguati (es. Ecografo), ed il potenziamento delle attività consultoriali che dovrebbero seguire tutte le gravidanze fisiologiche. Nel caso di chiusura del punto nascita, occorre integrare i servizi del nostro territorio con la Ostetricia dell'Ospedale di Alessandria dove dovranno essere convogliati i parti provenienti dal nostro territorio. Poiché il parto rappresenta il momento di un percorso ben più lungo, che il Sistema Sanitario deve assistere nel suo insieme, è necessario garantire in Acqui i servizi medici e infermieristici di prevenzione, assistenza e preparazione nel periodo pre-parto e nel post-parto, dopo le dimissioni. In tal senso occorre potenziare il servizio di Pediatria, al momento ridotto al minimo (ambulatorio e osservazione breve, ma senza possibilità di ricovero) ma che serve una fascia molto ampia di bambini e ragazzi da zero a 16 anni su un territorio assai vasto.

La riorganizzazione in atto per la cardiologia / rianimazione
Il mantenimento della piena operatività di Rianimazione e Cardiologia è indispensabile per svolgere il ruolo di Ospedale Cardine, così come definito dalla delibera, anche per la situazione geografica del territorio. Perciò è preoccupante il progetto della Direzione dell'ASL di unificazione di Utic e Rianimazione con la perdita del 40% dei letti di emergenza attualmente disponibili, ed un obiettivo depotenziamento della cardiologia. Inoltre preoccupa il progetto che prevede solo 5 Strutture Complesse (Alessandria, Asti, Casale, Novi e Tortona). Non si considera pertanto il bacino d'utenza di Acqui, anche in rapporto alla riorganizzazione della rete ospedaliera (con riferimento agli Ospedali di Ovada e Nizza Monferrato). Occorre che il progetto dell'ASL riesaminato dal punto di vista tecnico e che venga presa in considerazione la possibilità di ridefinire la Struttura di cardiologia di Acqui come Struttura Complessa e il suo interscambio con l'Ospedale di Alessandria, in particolare per le patologie cardiovascolari acute, richiamata dalla attuale delibera.

Il Dipartimento di Emergenza (DEA)
È indispensabile portare a regime la situazione del personale e sviluppare l'integrazione con il sistema del 118, ope-

rando anche sull'organizzazione interna e sull'integrazione del DEA con i vari reparti dell'Ospedale.

Servizi territoriali

Nonostante siano destinati ad avere un ruolo centrale nel garantire servizi essenziali ad una popolazione sempre più anziana che troverà una rete Ospedaliera riorganizzata e più concentrata in pochi centri, essi sono trascurati sia nel piano regionale che in quello dell'ASL. In particolare va definita con chiarezza la possibilità della continuità assistenziale post ricovero (che non può essere garantita a 50 km di distanza), coinvolgendo i medici di Medicina Generale e potenziando le possibilità di gestione dei malati non autosufficienti delle RSA.

Laboratorio analisi

La centralizzazione degli esami, anch'essa prevista dalla delibera regionale con la riorganizzazione dei laboratori analisi, è legittima quando non determini disservizi per i pazienti, per questo deve essere accompagnata da sistemi che garantiscano la rapidità di esecuzione degli esami, la loro

corretta esecuzione e il ritorno in tempo reale dei risultati.

Ci rendiamo conto del problema della sostenibilità economica e della situazione complessa nella quale Regione e Direzione dell'ASL si trovano ad operare; è però indispensabile centrare le riorganizzazioni sui bisogni dei pazienti in relazione alle caratteristiche del territorio e attivare percorsi di discussione con i cittadini più frequenti e concreti di quanto non sia stato fatto finora da chi governa la Regione e amministra l'ASL. Nel contempo, anche in questo caso, come già per la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali (ASCA), è indispensabile operare con uno sguardo unitario e complessivo su tutto il territorio dell'acquese (città e paesi). Operare in modo disunito e guardando a interessi particolari non solo non è rispettoso delle esigenze prioritarie di chi ha bisogno di cure e assistenza, ma nelle condizioni attuali è evidentemente dannoso, e rischia di trascinare - anche in quest'ambito - la città e la zona in una situazione di marginalità e di impoverimento».

DALLA PRIMA

RSU del Comune

Facendo propria l'opinione espressa su questo giornale dagli operatori dell'ASCA, le RSU esprimono preoccupazione per la salvaguardia dei posti di lavoro, alcuni dei quali, se non si opererà un diverso risparmio di gestione, sono veramente a rischio, come a rischio saranno i livelli attuali di erogazione dei servizi.

Le rappresentanze ritengono che le professionalità già presenti nel servizio siano sufficienti per garantire l'efficienza di tutto il sistema socio-assistenziale, grazie alle competenze professionali ed a quelle acquisite ed arricchite in questi anni.

Per le motivazioni espresse si ritiene necessario tutelare le risorse umane di cui sopra, mentre si condivide l'idea di non individuare, per forza, la fi-

gura di un direttore il cui gravoso costo causerebbe un ulteriore appesantimento. Ribadiscono inoltre la necessità di fare chiarezza circa i ruoli e le mansioni di ognuno al fine di razionalizzare la spesa e snellire le procedure. Le scriventi RSU, consapevoli della delicatezza delle trattative in corso, ricordano di aver sollecitato più volte un incontro con le forze politiche interessate, avanzando la proposta di un tavolo tecnico con le rappresentanze politiche e quelle dei lavoratori che operano sul territorio per giungere ad una soluzione, la più largamente condivisa».

Le R.S.U. Comune di Acqui Terme: Giuliana Pietrovito, Paolo Re, Roberto Mentone, Raffaella Caria, Mauro Gilardo, Edilio Riccardini, Paolo Repetto, Roberto Nunzi.

DALLA PRIMA

Odg dell'ospedale

Convinti che tutto ciò si realizzi anche e soprattutto attraverso un ampio confronto con i cittadini, gli operatori sanitari e le istituzioni locali e sicuramente non con operazioni ragionieristiche e tagli lineari

Chiedono che il Comune di Acqui Terme si impegni a

- Promuovere un'ampia mobilitazione dei cittadini e delle amministrazioni comunali del territorio non solo per evitare le gravi conseguenze immediate e future che l'applicazione di tale piano avrebbe sui servizi del nostro ospedale, ma soprattutto per articolare proposte in grado di offrire soluzioni alternative nell'interesse dei cittadini dell'acquese
- Creare luoghi di confronto in cui le ragioni della riforma del servizio sanitario si incontrino con le ragioni ed esigenze dei cittadini e del territorio».

Contro la chiusura del punto nascita

Tutti devono mobilitarsi Cavallera per primo

Acqui Terme. La scure è calata sull'ospedale "Monsignor Giovanni Galliano": chiusura nelle ore notturne del reparto "pediatria", chiusura del "punto nascita" e "cardiologia" a rischio.

È un'eredità pesante quella che ha raccolto Ugo Cavallera, successore di Paolo Monferino nella guida dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

Certamente la prima richiesta della popolazione di Acqui Terme e dell'Acquese, ma anche degli abitanti dei territori dell'Astigiano e del Cuneese che da sempre hanno considerato l'ospedale della città termale punto di riferimento della sanità, è quella della riconsiderazione, da parte del neo-assessore, perché il nosocomio di Acqui Terme rimanga "ospedale cardine" non solamente sulla carta.

Dopo le reazioni dell'opinione pubblica sui tagli ai servizi sanitari, il sindaco Enrico Bertero aveva dichiarato ai media: "Siamo pronti a difendere con ogni mezzo il punto nascita, voglio guardare in faccia chi si permetterà di chiudere il punto nascita".

Non riesco ad immaginare che una donna che abita a Merana o in un altro centro collinare disagiato distante molti chilometri da Alessandria o Tortona, sia costretta a partorire in un luogo così decentrato".

Ecco fatto. Sulla revisione ospedaliera, che penalizza in modo eccezionale Acqui

Terme, ha l'opportunità di discutere in ogni momento perché si riconsideri il problema della sanità acquese.

Ad Acqui Terme sperano ancora di salvare il punto nascita prima del giorno della chiusura previsto "entro il 30 giugno del 2014". Secondo esperti la delibera della Regione non sarebbero provati i risparmi economici che deriverebbero dalla soppressione del punto nascita.

Il punto nascita dell'ospedale acquese verrebbe soppresso in quanto con 350 parti rientra nel "piano di disattivazione" non raggiungendo i 500 all'anno previsti. In un primo tempo sembrava che la Regione fosse intenzionata a monitorare la situazione, ma poi sembra aver cambiato idea.

A questo punto ritorna attuale il Comitato di difesa dell'ospedale sperando che le dimissioni di Monferino e la nomina di Cavallera ad assessore regionale alla Sanità aprano una breccia per riconsiderare il futuro della struttura di Via Fatebenefratelli.

Il vice presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera, senza alcun dubbio, considererà la situazione per definirla in modo che la sanità di Acqui Terme e dell'Acquese non subisca un declassamento inaccettabile. In questa battaglia arriverà la collaborazione di tutti per superare eventuali aspetti critici.

C.R.

DALLA PRIMA

Assemblea dell'Asca

Punti cruciali che sono il superamento di due centri di costo e di gestione, in ossequio ai principi fondamentali di bilancio; il peso nell'assemblea del Comune di Acqui che reclama pari dignità, esigenza riconosciuta da tutti ma che al momento d'essere accolta pare non trovi unità d'intenti; infine il punto che in questo momento appare più controverso e sul quale le parti, Acqui e Comuni dell'acquese, sono su posizioni contrapposte è la gestione del personale amministrativo-contabile.

Unità d'intenti che è stata trovata alla fine della seduta sulle problematiche della sanità acquese, sulla necessità di attivare la difesa dell'Ospedale di Acqui e sui problemi che i tagli che la Regione impone alla Sanità creano alla popolazione.



Unità d'intenti si spera possa affiorare e mantenersi nella prossima seduta di martedì 2 aprile alla quale dovrebbero partecipare solo le delegazioni che rappresentano i Comuni dell'Asca.

GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966 **WELCOME TRAVEL** "WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @ @ @

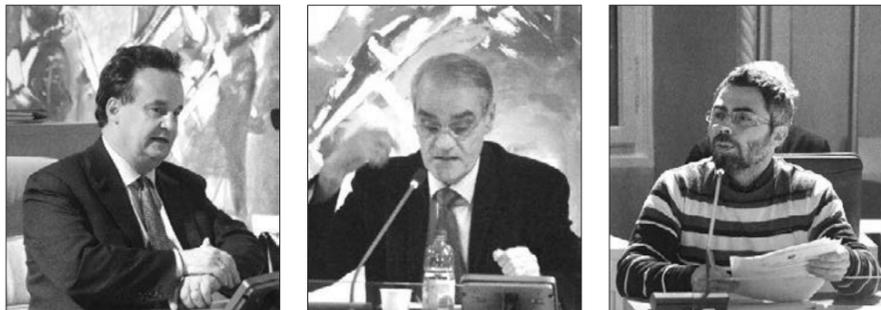
I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE	
GARDALAND da casa vostra 1° e 25 aprile	30/05-02/06 TOUR DELL'ALTO ADIGE TRA VIGNETI E CASTELLI
25/04-01/05 MAGNIFICA SPAGNA	01-02/06 TRENINO ROSSO DEL BERNINA
25-28/04 MARCHE ENOGASTRONOMICHE	01-02/06 PARCO SICURTÀ - MANTOVA NAVIGAZIONE SUL MINCIO - SABBIONETA
27/04-01/05 AMSTERDAM I tulipani e la Festa della Regina	01-02/06 INNSBRUCK e la Miniera d'Argento
28/04-01/05 LAGHI DI PLITVICE - ZAGABRIA LUBIANA E GROTTE DI POSTUMIA	01-02/06 INFIORATA DI SPELLO
GARDALAND da casa vostra 1° e 18 maggio	07-09/06 TOUR COLLI IBERICI, EUGANEI e LE VIE DEL BURCHIELLO
18-19/05 WEEK-END all'ISOLA D'ELBA	13-16/06 TOUR DEL CILENTO: L'ALTRA CAMPANIA
24-26/05 CAMARGUE: FESTA DEGLI ZINGARI	15-16/06 SIENA E LA VAL D'ORCIA

I NOSTRI MIGLIORI AUGURI DI BUONA PASQUA!

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
UNGHERIA TRADIZIONI SECOLARI 27 MAGGIO - 2 GIUGNO	SCANDINAVIA Tra Copenaghen e Stoccolma 13 - 21 LUGLIO
ISLANDA TRA GHIACCIO E FUOCO 22 GIUGNO - 1 LUGLIO	INDONESIA TERRA DI ACQUA E FUOCO 21 AGOSTO - 4 SETTEMBRE

DALLA PRIMA

Approvata l'imposta di soggiorno



Bertero, Branda e Cannito: scontro con minaccia di denuncia da parte dell'amministrazione

Il Sindaco risponde che qui si tratta non di dotare gli agenti del dispositivo, ma di fare un corso in Regione per l'eventuale suo utilizzo, quindi mentre verrà effettuato il corso si chiederà al ministero lumi sulla licenza o meno della dotazione.

Il voto, che prende atto di una modifica suggerita da Vittorio Rapetti sulla terminologia utilizzata in delibera, vede Cannito contrario, gli altri dell'opposizione astenuti ed i 10 della maggioranza a favore.

Il punto successivo sulle alienazioni di unità immobiliari in via Transimeno e via Manzoni vede la spiegazione dell'assessore Branda e gli interventi di Cannito e Rapetti sulla necessità di cercare spazi per le associazioni culturali ("un investimento per la città" nella definizione di Rapetti). Branda assicura il grande interesse della maggioranza nel recupero di spazi da affittare alle associazioni nella ex caserma a canoni "assolutamente politici e non di mercato". Il voto vede 13 a favore (i 10 della maggioranza più Bosio, Cavallero e Rapetti) e 2 astenuti: Cannito e Galeazzo ("Mi astengo perché pur essendo a favore del punto Garbarino Pompe interessato alla delibera è mio cliente").

Il terzo punto è l'istituzione dell'imposta di soggiorno e l'approvazione del relativo regolamento. A parlarne è l'assessore Pizzorni che annuncia, con enfasi e personale compiacimento, l'accordo raggiunto con gli albergatori sul problema, grazie al quale è stato definito in extremis il regolamento consegnato ai consiglieri ad inizio seduta. Pizzorni sottolinea il confronto "molto aperto e franco" che ha portato al risultato positivo pur tra qualche "incomprensione subito appianata".

Galeazzo dà atto alla maggioranza di essere riuscita ad appianare le divergenze esistenti, anche se la somma stimata dalla tassa (circa 70.000 euro) non pone larghi margini per iniziative. Pizzorni si rallegra per il giudizio positivo espresso da Galeazzo sull'operato della maggioranza e rassicura che quanto introitato dalla tassa sarà sommato ai fondi che il Comune stanzerà per interventi nel settore turistico.

L'unico ad essere fortemente perplesso dal provvedimento sembra Bosio che dopo avere detto a Pizzorni "stai sostituendo la tassa di soggiorno ai soldi che dovrebbe mettere

il Comune", conclude definendo il provvedimento "tassa iniqua ed ingiusta". Anche Cannito, seppur con meno veemenza, dimostra la sua contrarietà dicendo "la paura è che questi fondi della tassa vengano usati per piccole iniziative" e che "era meglio fare prima un piano della manifestazione, poi mettere la tassa".

Intervento costruttivo quello di Vittorio Rapetti che chiede di incentivare il meccanismo di concertazione per attivare sinergie "le iniziative siano discusse in consiglio comunale e nelle commissioni e non siano proposte dopo la loro già avvenuta programmazione". Pizzorni ringrazia Rapetti per il contributo costruttivo e, assicurando che ci sarà concertazione ed accettazione di contributi di idee, si complimenta per il comportamento dell'opposizione sul punto in discussione.

Il voto vede Bosio e Cavallero contrari, 4 astenuti (Galeazzo, Rapetti, Cannito e Arcerito) e 9 della maggioranza a favore.

Il consiglio sembra volgere al termine in un'atmosfera ovattata e tranquilla, quando la miccia viene accesa dal punto che riguarda l'adozione del progetto preliminare di variante al Prg riguardante l'inserimento dell'area edificabile in regione Valloria e la riduzione di capacità edificatoria in viale Einaudi. Spiega il vicesindaco Branda.

Galeazzo esprime "complessa e totale contrarietà a questa operazione" in quanto secondo lui si tratterebbe di una "operazione ad personam".

Branda risponde che tutte le varianti hanno dietro un nome e cognome e l'amministrazione comunale guidata da Bertero ha sempre detto di voler acconsentire alle richieste nel pieno rispetto delle norme.

Cannito getta un'ombra sulla figura del vicesindaco Branda sostenendo che la sua attività lo porta ad avere rapporti con persone nel campo immobiliare... Il sindaco sbotta "Qui scatta la denuncia".

Cannito continua ed ipotizza collegamenti tra il vicesindaco e l'imprenditore Tortarolo.

Branda si difende "Sono 20 anni che non ho più rapporti con l'impresa Tortarolo".

Mentre Cannito annuncia voto contrario perché un'operazione di cementificazione non può essere spacciata per sviluppo sostenibile, Branda, sostenuto dall'ira maltrattenuta di Bertero, ribadisce la sua

posizione nei confronti del consigliere del movimento 5 stelle "nel primo consiglio comunale lei mi aveva dato del disonesto. Io non avevo reagito allora e me ne pento. Io non sto lavorando con nessuna impresa di Acqui. Lei ha detto che sono in società con Tortarolo: è falso e me ne risponderò. Io non sono in società con nessuno. Se lo ricordate!".

Cannito precisa "Io avevo detto che la sua nomina era inopportuna, come scelta... per esempio abbiamo approvato un provvedimento a favore di villa Igea di cui lei è socio".

Bertero, al limite della sopportazione scatta "il provvedimento di villa Igea è stato approvato in Giunta senza la presenza dell'assessore Branda. Comunque noi abbiamo la possibilità di sbobinare la registrazione di quanto è stato detto a questa sera e se ho sentito bene quello che Cannito ha detto, prenderemo provvedimenti".

Il voto vede la maggioranza tutta a favore e l'opposizione tutta contraria.

L'ultimo punto è l'approvazione del progetto definitivo di variante al Prg per distributore carburanti in centro storico. Unanimità a favore.

In coda alla seduta consiliare viene aggiunto l'odg predisposto dai consiglieri del centro sinistra sul piano di riorganizzazione della rete Ospedaliere e sulle "gravissime conseguenze immediate e future che l'applicazione di tale piano avrebbe sui servizi sanitari della nostra città".

Galeazzo ("grazie alla maggioranza che ha accolto il nostro odg"), Bertero, Arcerito ("suggerisco incontro sui problemi con i vertici della sanità") e Ratto ("nessuna remora o nessuna paura a difender il nostro ospedale anche se va contro la linea governativa") sottolineano che di fronte ai grandi problemi della città non esistono né maggioranza né opposizione ma "tutti insieme per il bene comune". Bertero interviene più e più volte chiedendo un voto non solo favorevole ma "convinto e motivato".

Il voto è unanime. Si chiude così una delle sedute più veloci degli ultimi tempi (solo due ore e dieci). L'armonia suggerita dalla grande orchestra sinfonica del Maestro Misheff ha dato notevole impulso allo svolgimento della serata. Unico neo la vicenda Cannito-Branda, Bertero. Seguiremo gli sviluppi.

Il giudizio dell'avv. Piero Piroddi sul tribunale

Problema giustizia sempre più grave

Acqui Terme. Quali sono le novità in materia di piccoli tribunali?

"Su L'Ankora del 17 marzo - avevo parlato non a torto di una vera vergogna nazionale.

La diagnosi, pur estremamente cruda, rispecchiava esattamente la realtà dei fatti, così come abbiamo avuto modo di appurare negli scorsi giorni per quanto concerne il distretto del Piemonte e della Valle D'Aosta.

Sabato 23 marzo tutti i presidenti degli Ordini forensi piemontesi (ad eccezione di Asti, che pare soddisfatta di accorpate Alba) hanno rappresentato lo stato dei rispettivi Fori al dr. Barbuto, presidente della Corte di Appello di Torino.

La situazione purtroppo è assai grave, particolarmente nella provincia di Alessandria. Senza contare la scoperta delle Procure, simile a quella della magistratura giudicante, a Casale M.to sono rimasti soltanto 2 magistrati su 6, con impossibilità di formare un collegio. Nel tribunale di Tortona la situazione è ancora peggiore: in pratica sono rimasti anche qui due magistrati, ma il presidente sta per trasferirsi fuori distretto.

Ad Alba manca il presidente e sono altresì scoperti 2 posti da magistrato su 9; a Biella la scoperta è addirittura del 50%; ad Ivrea sono presenti 8 magistrati su 11, ma uno sarà presto assente per maternità; a Mondovì mancano 2 magistrati su 7, a Novara mancano 3 magistrati su 18, ma un presidente di sezione ha rassegnato le dimissioni ed un altro magistrato sarà assente per maternità; a Pinerolo mancano 2 magistrati su 10, ma in questi giorni un giudice si è assentato per maternità; a Saluzzo sono presenti 4 magistrati su 8, a Vercelli ne mancano 4 su 13. Uniche isole felici (si fa per dire) Acqui Terme, dove manca un solo magistrato su 6 e Cuneo, dove sono presenti tutti i 12 magistrati.

Anche Torino piange, in quanto mancano complessivamente oltre 20 magistrati: recentemente il presidente del tribunale ne ha chiesti 2 a Pinerolo, ottenendo in risposta la richiesta di applicarne invece 2 da Torino a Pinerolo.

È una conseguenza nefasta della schizofrenica legge delega e dei conseguenti decreti legislativi, che hanno soppresso 31 tribunali e 220 sezioni staccate, consentendo che molti magistrati chiedessero ed ottenessero il trasferimento fuori distretto.

La situazione è destinata a peggiorare con le nuove piante organiche predisposte dal ministero: quelle rese pubbliche ai primi di gennaio toglievano complessivamente al Piemonte 36 magistrati ma la sinistra, avuto sentore del parere negativo del CSM, le sta rivedendo: comunque anche nella revisione allo studio in questi giorni sono previsti consistenti tagli.

Molti tribunali accorpanti non hanno lo spazio né per i giudici né per il personale dei fori che saranno soppressi.

Non meno grave è la situazione del personale amministrativo: ad Acqui Terme sono coperti solo 16 posti su 23.

Il dr. Barbuto ha promesso un suo deciso intervento, chiedendo un sacrificio ai magistrati del distretto, alcuni dei quali potranno così essere assegnati a più tribunali: è la vecchia idea della macroarea, che avrebbe risolto il problema di una maggiore efficienza a costo zero ed a legislazione invariata (sono previste da una legge del 1998, in pratica mai applicata), progetto purtroppo naufragato per la ferma opposizione dei giudici.

Eppure, in questa generale situazione di sfascio, il dr. Birritter, potente capo del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, sta insistendo con i presidenti dei tribunali superstiti affinché sveltiscano le operazioni di accorpamento, senza minimamente preoccuparsi delle risorse che si dovranno investire.

Governo e Parlamento sono sordi al grido di dolore che si leva da numerose parti d'Italia, incuranti del fatto che l'8 ottobre di quest'anno la Corte Costituzionale, decidendo sulle numerose richieste di rimesse, potrebbe dichiarare l'incostituzionalità sia della legge delega che dei decreti legislativi; ed incuranti altresì del fatto che in Parlamento giace una

proposta di legge di iniziativa popolare che salverebbe i piccoli tribunali.

Abbiamo chiesto l'anticipazione di detta udienza a luglio, ma allo stato non abbiamo ancora avuto alcuna risposta. Una istanza di differimento della data del 13 settembre è stata proposta anche dal Consiglio Nazionale Forense, organismo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura.

Se il termine del 13 settembre non verrà congruamente prorogato, in modo tale da consentire una revisione dell'infuasto progetto di revisione della geografia giudiziaria, è facilmente prevedibile un enorme spreco di denaro pubblico, alla faccia dell'attuale crisi che attanaglia la nostra economia e dell'invarianza finanziaria prevista dalla legge; oltre che una grave stasi dei procedimenti, che faranno precipitare l'Italia al di sotto dei paesi del terzo mondo nella classifica della tempestività della risposta di Giustizia.

La domanda è: ma i politici, oltre che insultarsi a vicenda e porre veti alla formazione di un nuovo governo, intendono ancora adoperarsi affinché la giustizia funzioni?"

Giriamo la domanda a tutti i parlamentari di buona volontà, sperando in una risposta che non sia il solito scaricabarile. red.acq.

Scrive il prof. Adriano Icardi

Poesia e speranza nella mostra di Negri

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi:

"Caro Direttore, ho visto ed ammirato sabato scorso nelle sale di Palazzo Robellini una Mostra assai interessante, problematica e, per alcuni aspetti, affascinante nel suo messaggio artistico.

Si tratta delle opere di Alessandro Negri, un pittore lombardo, che si è formato alla prestigiosa Accademia di Brera ed ha tenuto rassegne personali in campo nazionale ed internazionale.

Il titolo della mostra acquese è originale ed emblematico: "Il concerto mistico della natura". Sono opere che ritraggono il paesaggio, la vegetazione, gli alberi, tutto ciò che possiamo osservare nella natura con occhio attento, critico ed affettuoso, e che diventa nell'arte di Alessandro Negri un inno alla bellezza, alla genuinità, alla vita autentica della terra, anche nei momenti più difficili e drammatici. È un invito ed un monito non solo alla contemplazione, ma anche ad una ricerca decisamente nuova e sincera di rispetto per l'ambiente, che deve interessare i politici e gli amministratori pubblici, e tutte quelle persone che operano per il recupero di antichi valori di armonia e semplicità di vita.

La natura come metafisica della vita, certamente, disegnata da "pesanti segni nero pece,



che si sfilano e diventano eleganti esercizi calligrafici", bellissimi a vedersi, ma anche come insegnamento ed impegno di una società diversa.

La mostra si è aperta ed inaugurata sabato 23 marzo, la prima delle giornate del FAI, simbolo della Cultura italiana nel senso più alto del termine.

Ringrazio Alessandro Negri, pittore sensibile e profondo, e la sua gentile signora, che hanno portato un'aria di cultura e di arte, ma anche di poesia e di speranza nelle austerità e splendide sale di Palazzo Robellini».

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 7 aprile
Messer Tulipano al Castello di Pralormo

Domenica 14 aprile
LAGO DI COMO e villa Carlotta

Domenica 5 maggio
PADOVA: Il Santo + la mostra G. De Nittis

Domenica 12 maggio
La sagra del pesce a CAMOGLI

PELLERINAGGI

Dal 23 al 26 maggio
Pellegrinaggio a MEDJUGORIE nei giorni dell'apparizione

Dal 13 al 16 giugno
LOURDES

iviaggidilaiolo@virgilio.it

Consultate i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com

VIAGGI DI PRIMAVERA

Dal 22 al 28 aprile
TOUR ANDALUSIA BUS

Dal 24 aprile al 1° maggio
AEREO + BUS ISTANBUL e tour della CAPPADOCIA

Dal 25 al 28 aprile
ROMA per salutare il nuovo Papa

Dal 25 al 28 aprile
VIENNA express BUS

Dal 28 aprile al 1° maggio
ISTRIA, LAGHI DI PLITVICE, ZAGABRIA BUS

Dal 28 aprile al 1° maggio
BARCELONA

TOUR ORGANIZZATI

Dal 20 al 23 giugno
TOUR DELL'UMBRIA E MARCHE

Dal 26 al 30 giugno
BRETAGNA e NORMANDIA + ALTA MAREA a MONT SAINT MICHEL

Dal 6 al 13 luglio
AEREO + BUS Gran tour del PORTOGALLO: LISBONA, FATIMA, SANTIAGO DE COMPOSTELA

Dal 19 al 21 luglio
Laghi di PLITVICE e ZAGABRIA

Dal 20 al 27 luglio
AEREO + BUS Tour delle REPUBBLICHE BALTICHE

Dal 26 al 28 luglio
AUGUSTA e la Romantische Strasse

Dal 1° al 4 agosto
BUDAPEST express

Dal 6 all'11 agosto
MADRID

Dall'11 al 15 agosto
PARIGI e i CASTELLI della LOIRA

Dal 12 al 17 agosto
LONDRA - WINDSOR e CANTERBURY

Dal 14 al 18 agosto
VIENNA e l'altra AUSTRIA

Dal 16 al 18 agosto
MONACO DI BAVIERA

Dal 19 al 22 agosto
ROMA e i CASTELLI ROMANI

Dal 22 al 25 agosto
PRAGA express

TRIGESIMA



Maria Carmen LIPPI
di anni 55

Giovedì 28 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Le famiglie Prato, Giacobbe e Lippi, nel ringraziare tutti coloro che con fiori, scritti e presenza sono stati loro vicini, annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 7 aprile alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Rocca Grimalda. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Nicola CRAPAROTTA
† 1° aprile 2010

Nel 3° anniversario dalla scomparsa il fratello, unitamente ai parenti ed amici tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Rina ALEMANNI
ved. Barberis

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti vollero bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

Carissimi lettori, oggi desideriamo invitarvi a un nostro evento!

Il 13 aprile presso il Centro Congressi della zona Bagni alle ore 21 si terrà la serata musicale "Another brick for Congo" che la tribute band acquese dei Pink Floyd "Darxide" dedica al nostro progetto di Bukavu in Congo. La serata è stata organizzata dal gruppo stesso in collaborazione con la nostra associazione con il patrocinio del Comune, Assessorato al Turismo.

A Bukavu la nostra associazione sta realizzando un centro accoglienza con scuola, servizi igienici, docce, mensa e piccolo parco per i momenti di gioco. Per chi ancora non lo sapesse, in questo posto vivono 1.000 persone in 1.000 mq con un solo rubinetto e due wc a disposizione e lo scorso mese tutti i loro pochi averi sono andati persi durante l'incendio che ha colpito la tendopoli di queste famiglie!

Per dare un contributo si sono attivati anche gli alunni delle classi seconde elementari G.Saracco ed i bambini della Scuola dell'Infanzia di San Defendente di Acqui Terme. Durante lo spettacolo i nostri piccoli ospiti speciali canteranno la canzone "Another brick in the Wall" per rendere omaggio ai loro coetanei bisognosi del Congo.

Il nostro staff sarà presente all'ingresso per coinvolgere i partecipanti nell'atmosfera della serata.

Pensate che a Bukavu fino ad oggi le uniche lezioni scolastiche che hanno ricevuto i



bambini sono state impartite dai loro stessi genitori prima di recarsi al lavoro!

Faremo tutto il nostro meglio per rendere la vostra serata una serata fantastica e divertente, pensate... divertirsi ed aiutare questi piccoli ad avere un futuro migliore ed una esistenza dignitosa con la musica dei Pink Floyd! Siamo sicuri che parteciperete numerosi, cogliendo lo spirito solidale dell'evento! Vi ringraziamo già anticipatamente per la vostra presenza e per tutto ciò che farete per dare supporto a chi ha più bisogno!

Grazie di cuore, vi ricorderemo quest'appuntamento con una seconda uscita sul nostro giornale locale venerdì 12 aprile con più informazioni sulla serata... per ora segnate nella vostra agenda!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito;
- 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca San-

paolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

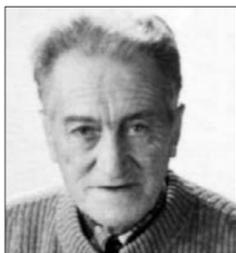
Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Prezzi cellette ossario

Acqui Terme. La giunta comunale ha ritenuto opportuno adeguare i prezzi per la concessione delle cellette ossario del Cimitero di Moirano.

Queste le nuove cifre: 1ª fila 140 euro; 2ª fila 160 euro; 3ª fila 160 euro; 4ª fila 160 euro; 5ª fila 160 euro; 6ª fila 160 euro; dalla 7ª alla 9ª fila 150 euro; 10ª e 11ª fila 130 euro.

ANNIVERSARIO



Giovanni OLIVIERI
(delle Abbasse)

"La luce del tuo cuore illumina ogni giorno la nostra vita. Sei sempre presente con il tuo sorriso". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata martedì 2 aprile alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di "San Rocco" in Piancastagna di Ponzzone.

ANNIVERSARIO



Pietro MASCARINO

"Sei rimasto con me, e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 20° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 5 aprile alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista OLIVIERI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la figlia, il figlio con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 6 aprile alle ore 17 nel santuario della Madonna. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna Maria PARODI
in Bovone

"Più passa il tempo e più ci manchi, sei con noi nel ricordo di tutti i giorni. Vivrai per sempre nel cuore di chi ti amato". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, il figlio con la rispettiva famiglia, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 6 aprile alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesca POGGIO

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti vollero bene". A tre anni dalla scomparsa, i tuoi familiari ti ricordano nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 7 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Un sentito ringraziamento a quanti parteciperanno.

Per lavori dovuti a frana

Traslazione salme nel cimitero di Lussito

Acqui Terme. Il sindaco del Comune di Acqui Terme preso atto che, a seguito delle abbondanti precipitazioni dei mesi di febbraio e marzo, si è aggravato un movimento franoso all'interno del cimitero di frazione Lussito con interessamento di un blocco di n. 32 loculi, in larga parte già occupati da salme; vista la necessità di procedere con urgenza ad interventi di manutenzione straordinaria nonché alla demolizione completa del blocco di loculi in oggetto; vista la propria ordinanza n. 3 del 20/03/2013; informa la cittadinanza che si rende necessario procedere all'estumulazione straordinaria delle salme di:

Alloisio Pia vedova Pesce 1899-1972; Badino Lucia vedova Cresta 1890-1969; Barisone Mattia 1890-1959; Barisone Maria (detta Giuseppina) 1892-1969; Beccaro Aurelia (Amalia) vedova Colombara 1910-1987; Benevolo Giovanna vedova Ricci 1906-1986; Caratti Giuseppe 1903-1994; Cazzuli Maria vedova Porta 1897-1972; Colombara Cecilio 1894-1987; Cresta Pierino 1927-1982; Goslino Ida Maria vedova Zaccone 1904-1981; Irlone Amedea Letizia vedova Ghiglia 1915-2005; Ivaldi Caterina vedova Servetti 1886-1978; Marchelli Santina Dorotea in Poggio 1878-1945; Marchisio Iolanda Ernesta in Caratti 1908-1968; Negro Teodolinda vedova Rapetti 1912-2003; Olivieri Maria vedova Porta 1900-1981; Parodi Maria vedova Siri 1912-1994; Penazzo Domenica vedova Ivaldi 1889-1978; Penazzo Palmira Mafalda 1914-1990; Pistone Ernesta Maria vedova Vassallo 1903-1971; Poggio Pietro Paolo vedovo Marchelli 1879-1966; Porta Luigi Giuseppe 1898-1972; Porta Virginio Ernesto 1911-1977; Rapetti Pietro (detto Pierino) 1907-1967; Ricci Giovanni 1905-1975; Servetti Emilio 1910-1993; Siri Antonio 1908-1988; Trinchero Giovanna in Zanatta 1925-1966; Vassallo Guido Giovanni 1900-1980; Zaccone Igino Luigi 1897-1971; Zunino Pietro

1917-1967 giacenti presso il Cimitero di frazione Lussito e alla successiva collocazione delle salme medesime, in via provvisoria sino ad ultimazione dei lavori, in altri loculi da individuarsi con provvedimento dell'Amministrazione Comunale. Le operazioni di traslazione verranno eseguite nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. n. 285/1990 e delle altre norme vigenti in materia di Polizia Mortuaria. Si invitano le persone interessate a presentarsi presso l'Ufficio di Stato Civile entro il giorno 10 aprile 2013 per concordare la sistemazione delle salme e l'eventuale sistemazione dei resti mortali, qualora riducibili, in cellette ossario. Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i, si rende noto che gli atti e la documentazione relativa sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico e presso l'Ufficio Stato Civile, i cui operatori restano a disposizione per eventuali informazioni.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine 0144767071 Rivalta B.da Via Trotti 10 Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Unitre acquisite

Acqui Terme. Introduzione a *Beppe Fenoglio*, l'argomento trattato dalla prof.ssa Adriana Ghelli, mercoledì 20 marzo all'Unitre.

Fenoglio è uno scrittore di un tessuto umano talmente prezioso che Lei non finisce mai di leggere le sue parole delle sue opere letterarie in prosa ovvero dei racconti. Questi racconti sono quasi stati tutti pubblicati dopo la sua morte (1963).

Come i grandi artisti Fenoglio era una persona riservata, tendenzialmente asociale, chiusa nel proprio mondo e scriveva come preso da una febbre anche se il suo mondo era così limitato, in un ufficio di una cantina Sociale. In un mondo così chiuso come può aver fatto a scrivere, pensare, riflettere, immaginare quello che ha lasciato nelle sue opere, è un mistero. Il linguaggio è tutto particolare, un dialetto albeso con lingua contadina come pure la descrizione dell'ambiente collinare delle Langhe. Occupa un posto di primo piano della letteratura italiana del XX secolo. La relatrice ha brevemente raccontato le fasi della sua vita scolastica, la vita partigiana, il dopoguerra, la vita privata, la malattia e la morte a 41 anni di età. Nella prossima lezione la prof.ssa commenterà le sue principali opere letterarie.

A seguire *Il totalitarismo in Russia sotto Stalin*, l'argomento trattato dal prof. Francesco Sommovo. Il totalitarismo nasce nel 1917 con le radici di Lenin ed è un regime di terrore. Il termine "Gulag", reso familiare in Occidente dallo scrittore A. Solzenicyn, è un acronimo di Direzione Centrale dei campi di lavoro ed è un organismo statale di centinaia/migliaia di campi di concentramento diffusi su tutto il territorio sovietico. Hanno un fine dichiarato di rieducare persone asociali dove avveniva il lavoro forzato.

I primi campi creati nel 1918 erano riservati ai delinquenti comuni ma successivamente furono poi internati prigionieri politici, funzionari accusati di corruzione e sabotaggio e chiunque fosse sospettato di ostilità alla Stato sovietico (nobili, proprietari terrieri, imprenditori) e anche moltissimi bolscevichi che avevano sempre appoggiato il regime Staliniano.

Il numero dei campi dal 1935 al 1953 (morte di Stalin) aumentò in modo progressivo fino a raggiungere il numero di 2,5 milioni e vi furono internati tra 10-20 milioni di persone. La mortalità era elevatissima ma i prigionieri venivano utilizzati nell'esecuzione di lavori pubblici come la costruzione di un canale che unisce il fiume Vo-

ga con il Don, oppure ferrovie o trasporto legname dalle foreste della Siberia nordorientale. Con questa repressione costante si manteneva il controllo della Società.

Il termine "Purghe Staliniane" designa la fortissima repressione attuata da Stalin nel 1934 verso gli alti vertici del Partito che godevano di prestigio e che avrebbero potuto dargli ombra.

La repressione attuata con processi sommari, ricorrendo alla tortura per estorcere confessioni e guidata dalla polizia politica colpì circa 800000 persone con una media di 1000 condanne a morte ogni anno (1937-38). Nessuna considerazione dei diritti umani. Nonostante quanto sopra Stalin ha segnato nel bene e nel male la storia dell'URSS per circa un trentennio. Ad esempio, in termini di politica interna, ha esteso l'assistenza sanitaria e il diritto al lavoro per tutti, ha diffuso una alfabetizzazione di massa e ha trasformato la Russia da Paese agricolo in Paese industriale con l'industria pesante (metallurgia, miniere, elettricità) a fini bellici (guerra 1943-44) per contrastare i paesi occidentali capitalisti.

I diritti successori l'argomento presentato dall'avv. Alessandra Caldini nella lezione lunedì 25 marzo. La successione "mortis causa" s'intende, come carattere generale, il subentrare di un soggetto in una titolarità di un diritto che faceva parte di un altro soggetto. Lo strumento giuridico è il testamento quando non interviene la legge. La successione è testamentaria o legittima. La successione testamentaria è un atto revocabile e può produrre effetti solo dopo la morte del de-cuius. È un atto esclusivo e non reciproco. Il testamento può essere olografo, pubblico e segreto e la legge prevede anche casi speciali in caso di calamità, a bordo di navi o aerei o in zone militari.

La successione legittima è valida quando non c'è il testamento e interessa il coniuge, i figli, gli ascendenti, i collaterali e i parenti entro il 6° grado. Le fasi della successione interessano l'apertura, la chiamata, l'accettazione e la verifica quote. È possibile anche essere indegno della eredità in casi di violenza/soprasi sul de-cuius.

L'accettazione della successione può essere espressa o tacita e comunque entro 10 anni dall'apertura della successione o anche col beneficio d'inventario entro 3 mesi, per quantizzare l'ammontare dell'asse ereditario prima eventualmente di rinunciare, il tutto sempre dal notaio. Molte domande dei presenti hanno vivacizzato l'incontro, sempre molto interessante e con vari esempi reali.

La prossima lezione sarà dopo Pasqua e precisamente il mercoledì 3 aprile con la prof.ssa Adriana Ghelli che parlerà di Beppe Fenoglio.

Infine lunedì 8 aprile, il coreografo Gabriele Stillitano farà un musical dal titolo "Sexy risate: il burlesque e il musical".

Aspettando il trionfo della Risurrezione



Si avvicina la Pasqua di Resurrezione. Dopo le Vie Crucis (1935 e 1936) edite sui numeri de "L'Ancora" del 3 e del 24 marzo, si conclude in questo numero, che accompagna la Settimana Santa, l'ideale tritico di contributi, inediti, che riprendono alcuni scritti giovanili di Clara Balduzzi (1911-1999), spirituale figura, ma assai attiva nell'ambito dell'apostolato.

Data sempre 1936 il testo che qui a fianco presentiamo. Altre sue pagine nel numero della rivista "Iter" (contrassegnato dal 27) in uscita tra un paio di settimane.

"Anche tu, mia povera creta, sei destinata alla gloria, all'esultanza, all'immortalità! Anche per te sorgerà l'ora del trionfo nella finale risurrezione!"

Con queste parole Clara Balduzzi termina la penultima stazione di questa sua *Via Crucis*, perché l'ultima, la XV è rappresentata dal sepolcro vuoto e dalla Risurrezione del Signore.

Noi, spiega il *Catechismo della Chiesa Cattolica* al n. 989, - e ci avvaliamo di un contributo di Maria Letizia Azzilona - "fermamente crediamo e fermamente speriamo che, come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto, e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno. Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Santissima Trinità".

Crederne nella risurrezione è stato sempre elemento fondamentale della nostra fede sin dalle origini, perché, spiega bene San Paolo, "se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede" (1 Cor. 15, 12).

Chiara Balduzzi, sin da giovane, viveva in questa particolare dimensione spazio-temporale che dovrebbe essere di ogni cristiano, e che trascende quelli che sono i limiti biologici della condizione umana. Più semplicemente, ci fa comprendere come, chi crede nel dono della vita eterna, non può vivere e agire con la stessa prospettiva di coloro che credono che la vita sia solo quella terrena!

Il cristiano non è un masochista nemico della vita ma, al contrario, si muove su di un piano diverso, pur amando il creato e le creature come dono di Dio stesso, sa che la vita vera e piena non finisce con la morte.

È l'augurio di Cristo stesso per i suoi amici, come apprendiamo dai Vangeli, con il desiderio che essi abbiano la vita piena e che l'abbiano in abbondanza!

Sempre dai quaderni inediti del 1936

La strada al Calvario di Clara Balduzzi

I Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio condannato a morte! Chi condanna te innocente, a morire per me colpevole, è il tuo immenso amore! Fa che non si ripeta mai più "Crucifige!" colle mie infedeltà e che ripari il passato, gridandoti con tutto il mio cuore, anche a nome dei fratelli: "Vogliamo che Gesù regni sopra di noi! Noi non abbiamo altro Re all'infuori di Cristo!"

II Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, caricato del pesante legno del tuo supplizio. Le mie colpe ti hanno preparato questo giogo d'ignominia e di dolore! E il tuo misericordioso Cuore mi invita a coricarmi invece il soave giogo della tua legge d'amore: "Iugum enim meum suave est et pondus meum leve... et invenietis requiem anima bus vestris". Tu hai eletto per te lo spasimo, per dare a noi la pace!

III Stazione

Ti adoro ti amo, mio Signore e mio Dio, nell'umiliazione della tua caduta! Tu sei colui che tutto regge, "senza di cui nulla fu fatto di ciò che esiste" e ti vedo tanto oppresso che non ti puoi più reggere! Perché Gesù? Perché ci ami! Hai voluto portare su di te i nostri dolori e farti in tutto simile a noi, tranne che nel peccato. Con quale confidenza dobbiamo accedere al trono della grazia, perché abbiamo un Pontefice che sa compatire le nostre miserie. "Ipse cognovit figmentum nostrum!"

IV Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, nell'intimo martirio del cuore che hai sofferto in questo penoso incontro, sentendo la ripercussione dello strazio della Madre tua. Ti ringrazio o Madre d'Amore, di aver voluto essere mia coredentrica a prezzo di tanta tua angoscia. Gesù e Maria, insegnatemi ad amare santamente i miei cari e datemi la forza di sapere sempre anteporre la volontà di Dio, anche a costo dei più laceranti e sanguinosi sacrifici. "Chi ama suo padre e sua madre più di me non è degno di me".

V Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio! Che sublime lezione mi dai, lasciandoti aiutare dal Cireneo con umile dolcezza, tu che, in quanto Dio, sei il supremo agente di ogni causa operante! Hai voluto annientarti al punto da aver materialmente bisogno d'aiuto! Non è tanto per farti alleviare, che hai disposto che il Cireneo ti aiutasse a portare la croce, bensì per darti la grazia di partecipare ai frutti della redenzione! Dalla anche a me questa grazia!

VI Stazione

Ti adoro e i amo, mio Signore e mio Dio, asciugato dalla pia Veronica, e bacio con riconoscenza commossa la tua impronta sanguinosa. Tu, Signore, non hai bisogno dei nostri omaggi e se ce li chiedi è per beneficiarci. Il tuo cuore sa sempre regalmente compensare i nostri piccoli sacrifici; così l'umile donna non si aspettava certo la consolazione di ritirare la divina Immagine! Queste sono le sorprese che sa fare l'Amore!

VII Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio! nel più crudo spasimo di questa nuova caduta! Sei tanto estenuato ed esangue che vacilli e l'affanno ti opprime. Forse è stato sufficiente un sasso per farti inciampare! Non hai voluto risparmiarti nessun dolore! Aiutami d'or'innanzi a non ostacolare più l'azione della tua grazia in me, mettendoti le pietre d'inciampo della ricerca di me stessa, e non arrestare l'opera tua d'amore!

VIII Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, mentre rivolgi l'affettuosa tua parola di compianto alle figlie di Gerusalemme. Insegnami, mio Gesù, ad essere una vera figlia fedelissima della nuova Gerusalemme, la Santa Chiesa, e dammi lacrime di sincera compunzione, e fa che sappia soffrire e pregare perché siano alleviate le pene e abbreviate le persecuzioni della nostra augusta Madre. "I popoli macchinano iniqui disegni contro Dio e contro il suo Cristo" e

combattono la Chiesa!

IX Stazione -Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, nel tormentoso strapazzo della tua terza caduta! "Atritus est propter scelera nostra!" Ti contemplo schiacciato sotto il peso delle mie colpe! Per usare pietà a me, non hai avuto pietà di te stesso. Il Signore, l'altissimo, la cui radiosa maestà rapisce i serafini, è prostrato con la faccia a terra, nel suo sangue, nella polvere, nell'umiliazione totale. Ed io, abietto verme di cloaca, continuo ad essere ribelle e stoltamente gonfia di orgoglio? Insegnami ad umiliarmi!

X Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, spogliato delle vesti. Si tratta di alleviare le sofferenze col vino mirrato? Gesù lo assaggia appena e non lo vuole bere, per poter patire maggiormente. Si tratta di subire lo strazio della spogliazione? Gesù accetta che le sue ferite siano riaperte e rincrudite, accetta la vergogna di essere denudato di fronte a tutto il popolo: per riparare le mie mollezze colpevoli e per darmi un sublime esempio di mortificazione.

XI Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, nella tortura della crocifissione! Sono io che spietatamente ti ho inchiodato a quel legno! I miei peccati sono come altrettanti colpi di martello che ribadiscono i chiodi nelle tue membra adorabili! Ti supplico di non permettere mai più da oggi innanzi che io ti rinnovi tale scempio! Togliami la libertà di offenderti, affinché non possa più dispiacerti in nulla! E ribadisci i vincoli d'amore che mi uniscono a Te.

XII Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, rizzato sul tuo patibolo, fatto oggetto di derisioni e d'insulti, coperto d'ignominia, saturatum obbrobris! Hai voluto essere annoverato tra gli scellerati, tu il santo dei santi; tu la somma sapienza eterna, sei impazzito d'amore per salvare la tua creatura scellerata, affinché nel sangue tuo ritrovar potesse una nuova innocenza! Io, piccola anima, redenta dal tuo amore, ti ringrazio e ti supplico di fa sì che la mia stola imbiancata possa presentarla senza macchia al tuo tribunale; solamente vorrei che fosse imporporata anche dal mio martirio!

XIII Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, depresso dalla croce in grembo a Maria Ss.ma. Mio Gesù, Tu, l'autore della vita sei qui morto! E dalla croce non hai voluto scendere da vivo, spontaneamente; ne sei stato distaccato dagli altri, dopo aver immolato te stesso, fino al "Consummatum est". Insegna a me, tanto ostinatamente riluttante, a capire che la croce è l'unica speranza di vita e di salvezza! Insegnami a starci confitta per amor tuo e a non voler discendere da essa che dopo consumato il sacrificio della mia vita. Concedimi la grazia di morire tra le braccia di Maria, la dolcissima Mamma tua e mia!

XIV Stazione

Ti adoro e ti amo, mio Signore e mio Dio, depresso nel sepolcro. La salma adorabile del Maestro, dopo essere stata cosparsa di aromi, e involta nella Sindone viene deposta nella tomba, da cui fra breve risorgerà. Maria, Madre mia dolorosa ed amorosa, insegnami a spogliarmi di tutto, a morire a me stessa; poi rivestimi tu del tuo Gesù: "indumini Dominum Nostrum Iesum Christum" affinché possa diffondere intorno a me la soavità soprannaturale del buon profumo di Cristo. Insegnami a starmene gelosamente rinchiusa nella cella dell'anima colla più intensa vita interiore, affinché al supremo appello del Diletto, sia pronta a sorgere! "Cupio dissolvi et esse cum Christo!" Nella luce e nella Vita piena, nella beata eternità dell'Amore! "Distrutta la casa di questa fragile terrena dimora, si acquista un'abitazione eterna nel Cielo". Ma lo sfacelo della carne mortale nel buio del sepolcro, non è che un breve periodo di transizione: anche tu, mia povera creta, sei destinata alla gloria, all'esultanza, all'immortalità! Anche per te sorgerà l'ora del trionfo nella finale risurrezione! Così credo, così spero, così sia!

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa

Acqui Garden FIORI e PIANTE
di Sewato
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMİ • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Proroga di un anno per le esenzioni ticket

Acqui Terme. Come già avvenuto lo scorso anno è stata prorogata fino al 31 marzo 2014 la validità delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciate in base al reddito con codice: E01, E03, E04, che erano in scadenza il prossimo 31 marzo.

I tre codici identificano le esenzioni rilasciate ai cittadini con meno di 6 anni e più di 65 con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro (E01); ai titolari di assegno sociale (E03) ed ai titolari di pensione al minimo con più di 60 anni ed un reddito inferiore a 8.263,31 euro, incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico (E04).

Rimangono escluse dal provvedimento di proroga solo le esenzioni con il codice E02 rilasciate alle persone titolari (o a carico di altro soggetto titolare) della condizione di disoccupazione con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro, incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico. Questi ultimi, considerata l'estrema variabilità della condizione di disoccupazione, sono i soli che dovranno recarsi agli sportelli del distretto di residenza per l'eventuale rinnovo del certificato. La Regione Piemonte ha disposto la proroga della validità dei vecchi certificati per evitare disagi all'utenza, di conseguenza la data di scadenza riportata sulle esenzioni E01, E03, E04 in vigore deve intendersi 31 marzo 2014 ed il certificato quindi non sarà riemesso. L'Azienda Sanitaria della provincia di Alessandria nel richiamare la responsabilità dei cittadini al corretto utilizzo dell'esenzione per reddito, ricorda l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ASL ogni variazione che comporti il superamento del limite di reddito previsto per il diritto all'esenzione. Eventuali abusi nell'utilizzo del certificato di esenzione in assenza dei requisiti prescritti dalla legge comportano infatti la responsabilità penale ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000. Maggiori informazioni si possono ottenere visitando il sito www.asla.it o chiamando i numeri verdi dell'ASL 800.200330 - 800.234960.

Offerte
San Vincenzo
Duomo

Acqui Terme. La S. Vincenzo De Paoli-Conferenza S. Guido ringrazia di cuore tutti coloro che con la loro offerta per i poveri hanno contribuito alla raccolta di euro 740 durante le sante messe celebrate in Cattedrale nella Domenica delle Palme.

Un grazie particolare al parroco, don Paolino, e al vice parroco, don Lorenzo, sempre disponibili alle richieste dell'associazione.

Rinnoviamo l'invito a indicare nella denuncia dei redditi o sul CUD il n. 96006400061 nella casella del 5xmille.

Per la Mensa di fraternità

In 150 alla cena di solidarietà



“Come vorrei una Chiesa povera per i poveri!” Quando ho udito queste parole di Papa Francesco, pensando alla nostra realtà diocesana, mi è subito venuta in mente la “Mensa della Fraternità”, voluta e fondata da Monsignor Galliano nel 1988, e che ancora oggi, guidata dal direttore della Caritas Monsignor Giovanni Pistone offre quotidianamente un pasto caldo a circa 80-90 persone, meno fortunate di noi, che non se lo potrebbero permettere.

La “Mensa della Fraternità Monsignor Galliano” è veramente un bell’ esempio di Chiesa povera per i poveri.

È povera perché i finanziamenti che riceve dalle istituzioni sono veramente pochi rispetto alla necessità in spaventosa crescita.

È per i poveri, perché nella mensa viene accolto chi è in difficoltà e ha bisogno di trovarsi assieme ad altri in ambiente caldo, accogliente, sereno, per consumare gratuitamente un pasto completo, servito in clima di familiarità e di rispetto. Per le persone che si trovano nella impossibilità di accedere alla mensa, in collaborazione con l’Ausl di Acqui Terme, vengono portati i pasti a domicilio. Per chi usufruisce della Mensa della Fraternità non è necessario né tessera, né documenti, né si tiene conto della condizione sociale, della religione di appartenenza o del luogo di provenienza. Tutti gli ospiti sono graditi e benvenuti.

Ma alla povertà di risorse economiche sopperisce la Provvidenza, non si stanca di ripetere il vulcanico Don Pistone.

Provvidenza che anima lo spirito e le braccia dei numerosi volontari che tutti i giorni, coordinati dagli instancabili Renata ed Enzo Quaglia, arrivano a turno da tutta la diocesi per preparare e servire i pa-

sti. Provvidenza che ispira alcuni titolari di esercizi alimentari e supermercati che donano parte dei loro prodotti alla mensa.

Frutto della Provvidenza sono le iniziative che donne e uomini di buona volontà realizzano a sostegno della mensa. Ogni mese viene organizzata una cena di solidarietà. È da gennaio che l’iniziativa si ripete ed è sempre più alto il numero dei partecipanti.

Sabato scorso 150 persone hanno degustato un’ottima cena preparata da Giuliana Scotto di Capriata e dal gruppo di volontari della Parrocchia di San Cristoforo. I tavoli addobbati con ramoscelli d’ulivo e narcisi fioriti, i piatti curatissimi, il cibo squisito e il clima di amicizia hanno reso la serata veramente speciale. Alla fine tutti erano contenti: la gente ha mangiato bene, gli organizzatori erano soddisfatti, e... anche la “cassa” della mensa rinvigorita dall’incasso della serata, potrà acquistare ciò che serve per cucinare i pasti alle persone che ne hanno bisogno.

La prossima “Cena di solidarietà” sarà sabato 13 aprile, alle 20,30 in via Nizza nella nuova sede della mensa situata presso i locali dell’ex ricreatorio completamente rinnovati.

Il menu prevede: antipasti: fave, salame e pecorino - insalatina di sarzetti con straccetti di pollo; primo: gnocchi a tre colori con pesto o pomodoro; secondo: arrosto farcito ai funghi, faraoana alla crema, verdure in pastella; dessert: meringata; caffè; vino: Dolcetto.

Il costo sarà di 20 euro. Il ricavato andrà a beneficio della mensa stessa. È necessaria la prenotazione telefonando all’Ufficio Caritas 0144321474 dalle 8,30 alle 12 oppure ai numeri 3464256650 - 3404665132 - 3384847334. S.G.

Incontro diocesano per i ministri straordinari della comunione

Come ogni anno, il Vescovo desidera incontrare coloro che sono stati scelti dai parroci o responsabili di istituti religiosi, per avere per prima volta o rinnovare l’autorizzazione a fungere da ministri straordinari della Comunione. Sarà un momento dedicato alla preghiera, alla riflessione e a ricevere il “mandato” per il servizio all’Eucaristia.

Vengono offerte due possibilità di incontro (ognuno sceglia la data che gli è più comoda): domenica 21 aprile o domenica 28 aprile

Il luogo di incontro sarà presso l’Istituto “Santo Spirito” delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Corso Cavour 1, in Acqui Terme, con il seguente programma: ore 14,30 accoglienza e recita dell’ora media (nona); ore 15 meditazione e colloquio con il Vescovo; ore 16 mandato.

Domenica 21 aprile alle ore 18 in Cattedrale si potrà partecipare alla S. Messa per la Giornata di preghiera per le vocazioni.

Attività Oftal

L’OFTAL si è ritrovato domenica 24 marzo per la tradizionale giornata Lourdiana a Nizza Monferrato.

Dopo la S.Messa in S.Giovanni, i circa 150 associati si sono trasferiti all’istituto N.S. delle Grazie, dove erano pronti i tavoli imbanditi e i volontari e le infaticabili suore erano pronte per servire il pranzo.

È stato un momento di incontro importante, un momento conviviale giunto dopo l’assemblea diocesana e quasi al termine della “operazione uova”, che sta dando risultati buoni in tutte le zone. Al termine del momento conviviale sono state sorteggiate fra i presenti... alcune uova di pasqua (tra cui alcune enormi), per rendere ancor più dolce il rientro a casa. Ringraziamo tutti i volontari che hanno contribuito alla riuscita della giornata, le suore salesiane, gli organizzatori dell’evento e soprattutto tutti i volontari che in questo mese hanno inondato la diocesi delle uova OFTAL contribuendo anche quest’anno a realizzare un piccolo sogno, quello di aiutare malati ed anziani a partecipare al nostro pellegrinaggio. Come dicevamo nella presentazione dell’iniziativa nelle chiese, il momento è difficile, in molti sono in difficoltà, ma occorre non dimenticare le persone anziane e malate che de-



siderano recarsi a Lourdes per pregare, per ricevere conforto, ed anche per stare insieme e sentire il calore dell’amicizia, del servizio gratuito. Spesso queste persone non hanno altro modo per evadere dal loro quotidiano, sono sole ed abbandonate a se stesse da un mondo che corre, aiutarle a ritrovare una comunità che si interessa di loro è parte del messaggio cristiano.

Vi segnaliamo infine i numeri delle segreterie zonali: Filomena (Nicese 347/4248735), Federico (Ovadese 347 / 0151748), Gianni (Valle Stura 347/7210582), Giordina (Savonese 019/58004), Carla (Acquese 333/1251351) e Isabella (Acquese 0144/71234).

La segreteria

L’avventura scout

Un messaggio di pace

Anche quest’anno noi del gruppo scout Acqui 1 abbiamo preparato e fatto benedire i ramoscelli d’ulivo da distribuire la mattina della domenica delle Palme, 24 marzo 2013.

In questa giornata, che segna l’inizio della Settimana Santa, si ricorda l’ingresso di Gesù a Gerusalemme, dove venne osannato dalla folla che agitava ramoscelli di ulivo o foglie di palma per festeggiare il suo arrivo.

L’ulivo è da secoli un simbolo di pace, armonia e fratellanza: nella Bibbia si narra che un ramo di ulivo, riportato sull’arca di Noè al termine del diluvio universale, fu il segno del perdono di Dio verso l’uomo e di una nuova alleanza tra il Creatore e il creato. Inoltre è presente nell’orto dei Getsemani dove Gesù si recò a pregare la notte del suo arresto, trovano armonia e pace.

Speranzosi di trasmettere questo messaggio di pace e armonia ci siamo divisi in piccoli gruppi e sparsi per il centro di Acqui, carichi di positività, buona volontà, fiducia e tanti ulivi, per distribuire questi simboli.

Sorridenti e allegri anche di fronte alle difficoltà, come ci

suggerisce la Legge Scout, non ci siamo fatti scoraggiare dal maltempo e ci siamo impegnati a comunicare i nostri sentimenti positivi alle persone, così che per mezzo di umili rametti di ulivo potesse arrivarci il messaggio.

Siamo felici per aver visto come un semplice rametto potesse portare un po’ di gioia negli occhi di chi lo avesse accettato, soddisfatti di essere riusciti a strappare un sorriso a qualcuno e fiduciosi nell’aver portato un po’ di allegria nelle case.

Oltre ad esserci divertiti ed aver provato a comunicare valori importanti abbiamo anche raccolto qualche offerta, che verrà utilizzata per le attività del gruppo e la messa in sicurezza della sede, e per questo dobbiamo ringraziare tutta la popolazione acquese per la grande generosità!

Per informazioni e contatti siamo disponibili al numero 3405654871 (Andrea), all’indirizzo email acquiscout@gmail.com o tramite il nostro sito web www.acquiscout.weebly.com. La nostra sede si trova in via Roma 1, angolo via Ugo Pierino, 15019 Strevi.

Chiara Panucci

Parrocchia del Duomo verso la Pasqua 2013

Questo il programma della seconda parte della Settimana Santa nella parrocchia del Duomo. Giovedì 28 marzo *Giovedì Santo*: ore 9,30 Messa del Sacro Crisma; ore 20,45 messa in “Coena Domini”: istituzione dell’Eucaristia, lavanda dei piedi. Celebra il Vescovo. Al termine adorazione comunitaria. Sono invitati particolarmente i fanciulli della prima comunione.

Venerdì 29 marzo *Venerdì Santo*: ore 8,30 recita delle lodi e letture con i Canonici; ore 18 celebrazione della morte del Signore; ore 21 Via Crucis per le vie della città, partendo dalla chiesa dell’Addolorata e arrivando in Duomo

Sabato 30 marzo *Sabato Santo*: ore 8,30 recita delle lodi e letture con i Canonici; mattino e pomeriggio confessore a disposizione; ore 22,30 Veglia Pasquale con la partecipazione dei ragazzi della Cresima 2013. Presiede il Vescovo.

Domenica 31 marzo *Pasqua del Signore*. Orario festivo.

Mercoledì 20 marzo

Serata Serra Club a Spigno Monferrato



Per il loro incontro mensile i soci del Serra club della Diocesi, mercoledì 20 marzo, si sono ritrovati a Spigno Monferrato. La serata, aperta dal saluto del parroco don Pasqua Ottonello, è proseguita con la concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Pier Giorgio Micchiardi. Nella sua omelia il Vescovo ha voluto soffermarsi sulla figura del nuovo Papa Francesco ricordando come nella nostra Diocesi, specificatamente a S. Massimo di Piana Crixia, sia nata la nonna paterna Rosa Vassallo di cui il Pontefice ha già ricordato i preziosi insegnamenti. Mentre il significato vero della S. Pasqua, momento di conversione e riflessione per tutti, è stato al centro della seconda parte. Al termine, la prof.ssa Maria Dotta ha brevemente presentato la chiesa dedicata a S. Ambrogio, di cui si trova già menzione in atti del 1598, spiegando le tante bellezze artistiche che in essa si trovano e che oggi vengono custodite, non senza difficoltà, dalla comunità parrocchiale. L’Ordine Certosino e la sua presenza nella nostra Diocesi è stato oggetto di una puntuale e rigorosa esposizione da parte di Gian Carlo Callegaro, governatore eletto del Distretto 69 del Serra. “Tutto ha avuto inizio nel 1991, quando l’Ordine Certosino decise di costruire una nuova Certosa nella nostra Diocesi e la sua ubicazione, consentite all’ora vescovo Livio Maritano, cadde sulla zona boschiva in loc. Porri di Dego. Già nel 1994 si insediarono le prime quattro monache e nel 1996 avvenne la consacrazione della certosa da parte del vescovo Maritano alla presenza di alcuni diaconi e di 60 invitati. Oggi la certosa ospita 12 suore di diversa na-

zionalità, oltre all’assistente spirituale padre Lorenzo. Callegaro ha, quindi, ripercorso brevemente la storia dell’ordine religioso e di S. Bruno che si intrecciano all’inizio dell’anno mille, mentre le monache arriveranno circa un secolo dopo. A Dego le suore vivono, in silenzio, in singole casette, celate, collegate tra di loro per i rari momenti di vita in comune, principalmente dedicati alla preghiera e al canto in gregoriano, senza particolari contatti con il mondo esterno e con i famigliari che incontrano per due giorni all’anno. La vita delle certosine è, infatti, consacrata alla lode di Dio e alla preghiera per l’Umanità. Il desiderio di chi sceglie la certosa è di essere “nella Chiesa il cuore che adora e in seno all’Umanità il cuore che ama. Per questo, giorno e notte, dalla solitudine fanno salire la lode a Dio per presentare a Lui i bisogni di tutti gli uomini”. La loro giornata inizia a mezzanotte con il ritrovo in chiesa per tre ore di preghiera, l’Ufficio notturno chiamato Mattutino. Dopo, un riposo che dura fino alle 7, la colazione e la messa. A mezzogiorno il frugale pranzo, quasi sempre vegetariano, alle 16 i vesperi e la cena. Dopo la recita dell’Angelus, alle 19, tutte ritornano nelle loro celle. Callegaro ha anche ricordato come un giovane acquese, don Alessandro Bonelli, faccia parte dell’ordine certosino. Durante la successiva conviviale, il presidente Michele Giugliano ha presentato, con la collaborazione del socio Marco Pestarino, il prossimo pellegrinaggio di fede del 20 aprile a Morneuse, mentre Callegaro ha ripreso alle tante domande dei soci desiderosi di conoscere approfonditamente la realtà presentata.

Triduo Pasquale a Lussito

Questo il programma del Triduo Pasquale nella Parrocchia “Nostra Signora della Neve” di Lussito.

28 marzo *Giovedì Santo* ore 9 S. Messa Crismale - in Cattedrale

Triduo Pasquale

ore 18 S. Messa Vespertina “In Coena Domini” (Cappella Borgo Bagni) Accoglienza degli olii, Lavanda dei piedi, Processione offertoriale, Reposizione del SS.mo (segue adorazione comunitaria, con possibilità di confessarsi)

29 marzo *Venerdì Santo* *Passione del Signore* (giorno di astinenza e digiuno)

ore 18 Celebrazione della Passione (Cappella Borgo Bagni): liturgia della Parola, adorazione della Croce, Comunione Eucaristica, adorazione

personale della Croce ore 21 Via Crucis cittadina 30 marzo *Sabato Santo* *celebrazione della resurrezione del Signore*

ore 21 solenne Veglia Pasquale (Parrocchia Lussito): Benedizione del fuoco, Liturgia della Parola, Liturgia dell’acqua, Rinnovazione delle promesse battesimali, Liturgia Eucaristica

31 marzo *domenica di Pasqua*

ore 11 S. Messa (Parrocchia Lussito); ore 16 S. Messa (Cappella Borgo Bagni)

1 aprile *lunedì di Pasqua* ore 11 S. Messa (Parrocchia Lussito); ore 16 S. Messa (Cappella Borgo Bagni)

Per informazioni: padre Joseph cell. 3883886012; e-mail: parr.n.s.dellaneve@gmail.com

Ci scrive Vittorio Ratto

Proposta di legge su classificazione SPA

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto:

«Dalla relazione del Servizio Osservatorio Nazionale del Turismo si evince che a fianco del Termalismo classico, riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale, si è sviluppato, in modo autonomo e separato, il cosiddetto comparto del benessere "fondato su applicazioni che non utilizzano le proprietà delle acque termali e quindi non è vincolato nella localizzazione della propria attività".

La grande proliferazione di numerose SPA, soprattutto nelle grandi città, come servizio offerto all'interno di una palestra, di un albergo sono la dimostrazione della crescente domanda di benessere.

Si legge ancora che "SPA, beauty farm, centri benessere e terme sono diventate denominazioni che spesso si confondono fino a diventare espressione unica di una offerta che si rivolge sia al turista-viaggiatore sia al cittadino".

Operatori privati hanno "diversificato il proprio business sviluppando il comparto benessere con una variegata offerta di servizi, dando vita a un virtuoso circuito fuori dagli stabilimenti termali.

Di fronte a questo tipo di offerte, non possiamo dimenticare che in questi ultimi trenta anni, il comparto termale ha subito un'evoluzione "facendo registrare un vero proprio passaggio dal concetto di cura e quindi di termalismo sociale o assistito al concetto di terme, intese come turismo della salute fino a diventare l'attuale turismo del benessere mirato alla cura dell'aspetto psico-fisico dell'individuo".

Rilevato che secondo i dati del Rapporto Federterme 2011 le imprese italiane classificate come Aziende termali sono 378 e offrono complessivamente 27.867 posti letto distribuiti in 93 Comuni termali e indispensabili predisporre una classificazione regionale delle SPA partendo dalla suddivisione fondamentale tra strutture che utilizzano acque termali e sono presenti negli ambiti di stabilimenti termali e strutture, parimenti valide, ma

non presenti in stabilimenti termali pertanto prive di acque termali, cioè senza quelle caratteristiche sanitarie che vengono riconosciute dal 1978 dal servizio sanitario nazionale.

La legge regionale dovrà poi classificareLe in più categorie, in riferimento al tipo e alla diversificazione dell'offerta di servizi, specificando almeno tre livelli di Spa, rispetto ai servizi offerti, specificandone i requisiti per ogni categoria, in grado di orientare sia il turista termale sia chi cerca un rifugio dallo stress quotidiano, indirizzandolo in modo specifico e senza sorprese verso l'individuazione della struttura dove desidera passare il proprio tempo libero anche in riferimento alle proprie capacità di spesa.

La legge regionale raggiungerebbe comunque due fondamentali obiettivi: il primo, quello di esaltare le capacità terapeutiche delle acque termali attraverso servizi non storicamente tradizionali (fangoterapia, inalazioni, cure idropiniche, come si diceva, una volta, "passare le acque") con una offerta variegata molto attraente.

Il secondo obiettivo sarà il censimento di tutte le SPA sul territorio sia quelle presenti nei centri termali sia quelle private.

L'insieme di questa realtà potrà essere oggetto di una offerta complessiva come strumento di promozione turistica che nel comparto termale vede la Regione Piemonte solo all'8° posto come presenze nelle località termali (2008-2009) da promuovere presso le altre regioni italiane e all'estero.

La proposta di legge dovrà anche valutare come far convivere la presenza, del privato e del pubblico, una commistione che nella promozione turistica termale presenta ancora dei nodi da sciogliere in campo economico.

Molto dipenderà dalle decisioni che le varie proprietà delle Terme in genere, alcune ancora sotto il controllo pubblico, vorranno assumere in merito».

6 aprile al Nuove Terme

Convegno sui pozzi il programma

Acqui Terme. Ultimi preparativi per il grande convegno scientifico internazionale che si svolgerà il prossimo 6 aprile ad Acqui al Grand Hotel Nuove Terme.

Il tema in discussione sarà "Campo pozzi di Predosa, la riserva idropotabile dell'Acquese e dell'Alessandrino... quale futuro?"

Negli scorsi giorni è stato definito il programma completo dell'evento, che avrà inizio alle ore 15 nella sala Belle Epoque. Dopo il saluto delle autorità, il microfono passerà nelle mani della dottoressa Laura Bruna, per una breve introduzione.

A seguire, il professor Giovanni Crosta, ordinario di Geologia Applicata all'Università degli studi di Milano-Bicocca, parlerà de "La tutela delle aree di ricarica degli acquiferi profondi: un problema da affrontare per una corretta gestione e salvaguardia delle risorse".

A seguire, Roberto Moretti (associato di Geochimica alla Seconda Università di Napoli), dissenterà di "Inquinamento di Falda - un caso di studio in Regione Campania".

Poi il contributo internazionale del dottor Gunther Moser (Moser-Jariz Ziviltechniker GmbH, Austria), su "Utilization and protection of deep aquifers in Austria".

La seconda parte della conferenza sarà invece affidata a personaggi di elevato spessore culturale e ben noti sul territorio: al microfono si avvicineranno i geologi Luigi Fogliano e Mario Lovisolo per parlare di "Idrogeologia dei pozzi di Predosa e loro potenzialità" e quindi la dottoressa Luciana Rigardo, che parlerà di "Purezza delle acque, potenziali fonti di inquinamento agricolo e industriale e rischi per la salute". Seguirà la relazione su "Impatto delle discariche sull'ambiente e sulla salute" del chimico Gianpaolo Cossa. Infine, il professor Claudio Viviani, Avvocato e docente di Diritto dell'Ambiente all'Università del Piemonte Orientale parlerà di "Normative a tutela delle falde acquifere".

Seguiranno un dibattito e un rinfresco.

M.Pr

Sabato 23 marzo

Convegno biologico alla ex Kaimano



Acqui Terme. Come in una scuola, alunni di età diversa si sono dati appuntamento alle ore 16,30 di sabato 23 marzo nella sala convegni ex Kaimano per assistere alla lezione dei docenti Eden Ferrari e Gemma Tavella dell'azienda agrobiologica la Praglia di Avigliana (Torino).

A far gli onori di casa erano presenti l'assessore al turismo Mirko Pizzorni che a nome del sindaco ha portato i saluti del comune di Acqui Terme e il segretario nazionale del sindacato di polizia Coisp Antonio Frisullo, che ha voluto creare nella città termale questo evento al fine di dare un contributo a coloro i quali cominciano ad usare i prodotti biologici.

L'azienda da molti anni sperimenta sulle proprie colture, produce e commercializza estratti vegetali, che poi sono usati nell'agricoltura biologica.

Piante sane, nutrienti con prodotti gustosi e non annacquati sono i risultati dei loro prodotti.

Antonio Frisullo al termine della conferenza, ha fissato il prossimo appuntamento presso il centro congressi di Acqui Terme dove in data 12 aprile si svolgerà un importantissimo convegno nazionale sul tema "Violenza, stalking e omicidi: quale prevenzione».

Si è tenuto lunedì 18 marzo

Convegno sulla riforma degli enti locali



Acqui Terme. Lunedì 18 marzo si è tenuto, presso la Sala del Consiglio del Comune di Acqui Terme, un convegno organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme - con il patrocinio del Comune e della Provincia di Alessandria - avente ad oggetto "La riforma degli enti locali", relatore il prof. avv. Paolo Scaparone, noto avvocato e docente presso l'Università di Torino, esperto di diritto amministrativo e profondo conoscitore della legislazione delle autonomie locali.

Dopo il saluto del sindaco di Acqui Terme, Enrico Silvio Bertero, dell'assessore al bilancio, Franca Roso e del presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati, avv. Piero Piroddi, il prof. Scaparone ha illustrato ai presenti - avvocati, amministratori e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni - gli aspetti principali della riforma degli Enti Locali, a cominciare dalle modifiche al Titolo V, Parte II, della Costituzione, per soffermarsi sulle previsioni normative che hanno stabilito, per i piccoli Comuni, la gestione in forma associata - attraverso l'unione o la convenzione - delle funzioni fondamentali, così come ridisegnate dal-



la così detta "spending review".

Il relatore ha, poi, delineato le novità normative riguardanti le Province - con particolare riferimento alla ridefinizione delle loro funzioni e dell'assetto degli organi di governo - ed i Comuni, ponendo l'accento sugli obblighi in tema di contenimento della spesa, dimissioni delle società partecipate e rispetto del patto di stabilità.

L'incontro - grazie alla chiarezza espositiva del prof. Scaparone che, al termine, ha risposto ai quesiti dei partecipanti - ha consentito di evidenziare luci ed ombre di una riforma i cui esiti, anche in ragione dei cambiamenti istituzionali dell'attuale momento storico, appaiono di difficile definizione e, per questo, richiedono particolare studio e straordinaria attenzione.



CENTRO MEDICO 75° odontoiatria e medicina estetica

Odontoiatria

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra - Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Prima visita - Rx ortopantomica e preventivo senza impegno
Protesi fissa su impianti anche in giornata - Protesi mobile (per arcata) da € 650
Impianti osteointegrati € 450 - Detartrasi € 50

Diagnosi disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Dott.ssa Laura Siri Specialista in neuropsichiatria infantile

Ambulatorio infermieristico

Marcella Ferrero Infermiera
Servizio ambulatoriale e a domicilio 7 giorni su 7 - Terapie (flebo, iniezioni...)
Medicazioni: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie...

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

Responsabile Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

Privo di barriere architettoniche - Dotato di parcheggio e carrozzina per disabili

Dott. Roberto Nicolini Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	Dott. Vittorio Marchesotti Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
Dott. Domenico Ottazzi Medico Chirurgo Proctologia - Specialista in chirurgia vascolare	Dott. Alfredo Bello Medico Chirurgo Specialista in neurologia
Dott. Giancarlo Montorio Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	Dott. Ettore Vallarino Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Dott.ssa Laura Siri Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	Dott. Massimo Piccinini Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
Dott.ssa Chiara Rossi Biologa nutrizionista	Dott.ssa Chiara Pastorino Logopedista
Prof. Dott. Domenico Graziano Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	Dott. Gianfranco Giffoni Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia - Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
Dott. Silvio Novelli Medico Chirurgo Specialista in anestesia e rianimazione	Dott. Giulio Maggi Medico chirurgo - Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Autorizzazione sanitaria prot. n. 18477 del 21/12/2012 - Acqui Terme

RISTORANTE

AL BRUNALE



Pasqua 2013

PASQUA

Antipasti

Sfiziosetti al Brunale

Tortini di verdure in gran dò

Acciughine su carpaccio di tonno marinato

Barchetta con cipolle di Tropea e stracchino

Primi piatti

Cannelloni di magro Excel

Riso en Bovary

Secondi piatti

Costine agnello in impanatura dorè

Coscia di porchetta al forno in sauce d'anans

Contorni

Torta pasqualina - Patate arrosto

Dolci

Torta pasquale della casa con ovetti

Acqua - Vino adeguato al menu

Caffè

€ 30

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

CASSINE

Strada Castelnuovo, 2A - Tel. 0144 715359 - 333 9910259 - albrunale@gmail.com

A pochi passi dietro la stazione di Cassine

PASQUETTA

Antipasti

Trittico di salumi - Insalata russa

Bavarese ai peperoni

Torta pasqualina

Primi piatti

Ravioli con ragù, agnello, burro e salvia

Secondi piatti

Grigliata di pasquetta con carne mista

Contorni

Patate arrosto

Dolci

Bavarese alle fragole con colomba pasquale

Acqua - Vino adeguato al menu

Caffè

€ 25

Ric. e pubbl.

Non toglieteci la nostra cardiologia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Parlando di sanità non si può ridurre il discorso solo all'aridità di numeri e costi.

Con quasi certezza, per ciascuno di noi c'è una storia vissuta sulla propria persona, da parenti, amici o conoscenti analoga nel suo vissuto umano.

È per questo che in questa occasione vorrei mettere in comune con voi la mia storia.

Io sono Domenico Pesce di Acqui Terme, nell'ormai lontano 1997 ricoverato per infarto al miocardio inferiore, sono stato immediatamente ricoverato (in questi casi la disponibilità tempestiva della struttura assistenziale è fondamentale!) e quindi assistito con professionalità e diligenza, di cui ho avuto prova anche nei periodi successivi degli indispensabili controlli.

Improvvisamente (purtroppo è così che avvengono queste cose!) nel 2009 emerge la necessità di una operazione di triplo By-Pass: ho potuto far fronte anche a questa emergenza sempre grazie alla capacità tempestiva ed efficiente dell'intero Staff del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Acqui Terme.

La mia storia è lunga! Nel 2010, a sei mesi di distanza dall'operazione da me subita anche mia moglie, Antonetta Coduti, deve essere sottoposta ad intervento di duplice By-Pass ed alla carotide: anche in questo caso debbo dire tutto il bene possibile del reparto.

Questa essendo la nostra storia non possiamo concepire che si pensi di smembrare un reparto di tale qualità e professionalità: ne andrebbe della qualità della vita di tutti coloro che fino ad oggi hanno potuto contarci.

Ci sono valori che non si possono trascurare solo perché non gli si può dare un peso economico da riportare in bilancio: qualità della vita e fiducia serena nel futuro, sono talmente importanti da non poter essere misurati. Grazie per l'ascolto: sono cose che ci riguardano tutti».

Domenico Pesce ed Antonetta Coduti

La Lega Nord chiede incontro con il sindaco

Acqui Terme. La sezione Lega Nord di Acqui Terme chiede un incontro con il sindaco della città. Questo il testo della richiesta:

«Tutto quello che sta accadendo in questo periodo nel mondo del lavoro crea molta preoccupazione tra la gente.

Anche i nostri territori sono sempre di più interessati dalla crisi dell'occupazione: tante piccole attività chiudono, quelle medie mettono in cassa integrazione i propri dipendenti e anche le grandi aziende dei servizi non hanno liquidità e stanno mettendo a rischio gli stipendi.

Su questo aspetto la Lega Nord cittadina, sapendo che il Comune di Acqui è coinvolto anche in forma diretta nella gestione di qualcuno di questi Enti impegnati nelle forniture e servizi, vuole chiedere all'amministrazione quale è la situazione economica e le previsioni per l'anno corrente: le voci negative sono sempre più amplificate e purtroppo si parla sempre di più di stipendi a rischio e questo preoccupa molto.

Le bollette sono sempre più salate, la gente fa sempre più fatica a pagare, Equitalia è costantemente in agguato eppure questo sembra che non basti per mantenere dei carzoni che negli anni hanno gestito "forse" non troppo bene l'azienda.

Abbiamo bisogno di chiarezza su come stanno le cose e visto che su questo argomento c'è un silenzio generale, quasi tombale, dove anche la minoranza comunale, che ha la fortuna di sedere nei banchi del consiglio comunale, non ne fa menzione, chiediamo notizie al primo cittadino ed in particolare proponiamo un incontro politico per poter essere anche partecipi dell'attuale situazione economica del nostro Comune.

Tra i vari argomenti che la Lega Nord vorrebbe affrontare ci sarebbe quello spinoso ma sempre più di attualità, molto sentito e promosso dal nostro movimento per andare incontro e rispettare i crediti delle aziende nei confronti degli Enti Pubblici: il non rispetto del patto di stabilità, una prospettiva già più volte considerata dai vertici dell'ANCI».

Buche in città ancora lamentele



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio sig. Direttore, la presente per esprimere lo sdegno mio e penso di moltissimi altri cittadini e contribuenti acquesi.

È ormai diventato problematico circolare per le vie della nostra città, a causa dei... oserei dire crateri... perché le buche sono molte più piccole.

Tempo fa parlando con un assessore di cui non faccio il nome, mi ero lamentato dell'aumento all'aliquota massima dell'Imu e il dirigente comunale si era difeso asserendo che era l'unica risorsa disponibile per aggiustare le strade della nostra cittadina.

A tutt'oggi i soldi li hanno intascati ma le strade sono sempre peggio e di questo ovviamente mi complimento con il nostro sindaco Bertero.

Dobbiamo aspettare che realmente qualcuno si faccia del male a causa di queste buche, o finalmente rifacciamo il manto stradale sig. Bertero? (ma non con il secchiello e cazzuola, come ho visto ridicolmente fare nei giorni scorsi...!!).

segue la firma

Oltre alle buche ci hanno segnalato un notevole dissesto della pavimentazione del marciapiedi di zona Bagni. Abbiamo documentato con foto. (red.)

Scuola e traffico caos in via De Gasperi



Acqui Terme. Davvero un bel caos quello che quotidianamente si crea presso la rampa che dal Liceo - sezioni Scientifico e Artistico - "Parodi" confluisce in via De Gasperi. E per fortuna che Via Chiara Badano offre provvidenziali (e doppi) spazi fermata. Che si possono trovare anche un po' più a monte.

Tante poi le automobili i cui motori si accendono all'interno dell'area scolastica: anche per i docenti, passate le 13, è tempo di ritornare a casa.

Ma l'esodo si realizza sempre a valle.

Qualche immagine (che alleghiamo) è più che significativa per illustrare visivamente una congestione che, nei giorni di cattivo tempo, sale ulteriormente di livello e si amplifica con toni "da metropoli".

Inevitabili le soste in doppia fila, le code, i rischi per la disinvoltura con cui le frotte di giovani passano tra le auto in sosta e in marcia.

Certo, tutto si risolve in pochi minuti, ma l'intensità del momento è notevole. E non

poco pericolosa.

Quel che è curioso è la mancata presenza dei vigili urbani.

La loro opera di coordinamento sarebbe senz'altro utile.

Qualcuno sostiene (e così come "l'abbiamo sentita", la frase la riportiamo, per esigenze di cronaca) che la loro assenza sia motivata dalla necessità di "fare multe". E, in effetti, non è difficile incrociare i nostri vigili proprio dalle parti del Castello, a pochi metri dal luogo sopra indicato, impegnati (magari in altri orari) nelle sanzioni destinate a chi - malcapitatamente - lascia l'auto nelle zone a Traffico Limitato; o si attarda, e giunge, purtroppo per lui non in tempo, nelle zone di discesso orario.

Certo: la legge è la legge. Ma non guasterebbe davvero una loro azione (non sanzionatoria, ma di sussidio) nel momento dell'uscita di centinaia di studenti dal Polo "Parodi".

A chi di dovere il compito, se può, di risolvere il problema, rendendo più sicuro questo tratto di strada. red. acq.

Giovane Italia tempo di rilancio

Acqui Terme. Da Roma nel contesto di una manifestazione a sostegno di Silvio Berlusconi, il coordinatore acquese della Giovane Italia Giancarlo Perazzi preannuncia un primo rinnovamento del movimento nella propria città.

"Dopo la partecipazione alla manifestazione a Torino di alcune rappresentanti femminili del territorio come Silvia Martinotti e Daniela Toselli, presenti anche a Roma, ora è tempo di rilanciare la Giovane Italia ad Acqui".

Martedì 2 aprile alle ore 21.15 presso la sede di via Mazzini si terrà il primo incontro



citadino con "volti e figure nuove del nostro territorio".

PIZZERIA - OSTERIA



Propone **MENÙ DEGUSTAZIONE SETTIMANALE TUTTO PESCE** a € 25 bevande incluse

MENÙ - Settimana dal 28 marzo al 2 aprile

Capasanta gratinata - Insalata di seppie
Spiedino di pesce - Polpettine di merluzzo

Zuppetta di pesce
o strozzapreti alla marinara

Frittura di calamari e gamberi

Dolce della casa

Caffè

Vino della casa o bevanda a scelta

Acqui Terme - Corso Bagni, 66 - Tel. 0144 323389

È gradita la prenotazione

CAVELLI GIORGIO & C. snc

AGENZIA - SERVIZIO TECNICO



Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

FIORE NELLA VALLE

Cell. 329 0822641 - 334 3005581 - f
fiorenellavalle@yahoo.it - www.fiorenellavalle.it

- Potatura ed abbattimento alberi da giardino e frutta
- Manutenzione giardini
- Impianti di irrigazione
- Consulenza progetti giardini
- Trattamenti su piante e prati

PROFESSIONALITÀ GARANTITA

TELEFONIA MOBILE - TELEFONIA FISSA - DECODER DIGITALE TERRESTRE

ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA

Acqui Terme
Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com

FASTWEB

DHL

WIND

vodafone

Pullman per Pontida

Acqui Terme. La sezione della Lega Nord organizza un pullman per il raduno annuale del movimento a Pontida che si terrà il 7 aprile. Adesioni entro il 2 aprile ai numeri 348.2722305; 347.5554624.

ACQUI TERME

zona centrale

vendesi bar

avviato.

Trattativa riservata

Tel. 0144 57089

Per la pubblicità su L'ANCORA

PUBLISPES s.r.l.

Piazza Duomo 7
Acqui Terme
Tel. 0144 55994
email:
publispes@lancora.com

MARGHERITA latino

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

VENERDÌ 29 MARZO

Margherita latino con ospite

El Rubio Loco

LUNEDÌ 1° APRILE

Grande serata con rosticciata

e l'orchestra **Mauro e la Band**

TUTTI I VENERDÌ "LATINO"

Al Centro congressi sabato 23 marzo

Bagnacaudando 2013: un successo cibo, cultura, musica e beneficenza



Acqui Terme. L'appuntamento di sabato sera, al Centro congressi di Zona Bagni, era dedicato ad un triplice scopo: partecipare all'evento culinario "Bagnacaudando 2013" (ed il titolo dice tutto); la presentazione del libro "La cucina delle emozioni"; assistere all'esecuzione di musiche tradizionali eseguite dal complesso Scriva di Noli.

Oltre ad ottenere un notevole consenso di pubblico, la manifestazione ha anche raggiunto lo scopo benefico previsto in quanto i proventi sono stati interamente devoluti all'associazione Need You Onlus di Acqui Terme.

La manifestazione si è svolta con inizio alle 18 circa con la collaborazione della Pro-Loco di Ovranò, associazione presieduta da Claudio Barisone il quale, per l'occasione, ha dimostrato grandi capacità nel sovrintendere ogni mossa organizzativa dell'iniziativa.

Erano presenti, tra gli altri, l'assessore al Turismo Mirko Pizzorni, il direttore del Piccolo Roberto Gilardengo, il titolare del Ristorante il grappolo, lo chef Beppe Sardi, coadiutore per la parte delle ricette con Barisone nella stesura del libro.

L'iniziativa rientra in un progetto di valorizzazione ed approfondimento di tematiche territoriali a livello regionale ed extra regionale in materia di

beni culturali, di usi costumi e tradizioni enogastronomiche del nostro territorio e vede la partecipazione del Comune di Noli dove sarà prevista un'identica iniziativa in data 1° giugno", ha affermato l'Assessore al Turismo e Manifestazioni Mirko Pizzorni.

E che dire della bagna cauda cucinata dallo staff di cucina della Pro-Loco Ovranò? Mitica, confezionata con o senza aglio.

L'abbinamento tra uno dei piatti principe del Piemonte e della sua tradizione culinaria, con buon vino, è avvenuta attraverso un "matrimonio" meditato: ottima musica, proposta di ricette del patrimonio acchiese e alessandrino, opera di bene attraverso Need You Onlus di Acqui Terme. Dal vocare vivace e festoso, sereno ed indubbiamente soddisfatto colto tra le centocinquanta persone circa che occupavano i tavoli del Centro congressi con le varie discussioni prevalentemente di carattere culinario, effettuato con le "gambe sotto il tavolo" tra vecchi e nuovi amici, è stata confermata la validità dell'iniziativa. Soprattutto si è potuto dedurre che la grande bagna cauda ha soddisfatto tutti, il libro ha ottenuto gradimento e la serata è stata anche occasione per creare un ponte tra Acqui Terme e la Repubblica marinara di Noli.

C.R.

Venerdì 22 marzo alle Nuove Terme

Convegno su geotermia e sostenibilità



Acqui Terme. La Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, venerdì 22 marzo, ha ospitato il convegno "Geotermia e architettura sostenibile" convegno che la Società di ingegneria "Erde Srl" ha organizzato all'insegna dell'innovazione e del miglioramento continuo. La partecipazione all'evento è stata notevole e

qualificata per la presenza di un pubblico interessato all'iniziativa, di amministratori e professionisti del territorio acchiese, di autorevoli rappresentanti ed esperti a livello nazionale del settore delle energie rinnovabili e della sostenibilità delle costruzioni, con l'obiettivo di aggiornare i partecipanti sulle possibilità di finanziamento, realizzazione e certificazione di opere a basso consumo energetico e massima compatibilità con l'ambiente.

Durante il convegno, moderato dalla nota giornalista Alessia Mari del TG Ambiente Italia di Rai Piemonte, sono state approfondite le politiche regionali di incentivazione, la certificazione ambientale nazionale ITACA, i temi della sostenibilità e dell'efficienza energetica delle costruzioni, e i vari aspetti normativi, tecnici e operativi della geotermia a bassa entalpia, una fonte energetica rinnovabile che ricava direttamente dal sottosuolo il calore e il raffrescamento per gli edifici, senza inquinare né interferire con le falde idriche sotterranee, e che permette di realizzare ambienti sani e confortevoli con consumi estremamente ridotti.

Nel riassumere i contenuti delle relazioni in programma il Direttore tecnico di Erde, architetto ingegner F.Mangini ha avvalorato la giornata convegnistica dei diversi relatori illustrando le attuali politiche e procedure di agevolazione pubblica per gli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili.

La geotermia "bassa entalpia", ha sostenuto l'ingegner Mangini è un sistema di scambio di solo calore a bassa temperatura col sottosuolo, che utilizza sottili perforazioni di li-

mitata profondità, senza impatto sull'ambiente e le falde idriche e senza rischi di esalazioni ed esplosioni, in grado di riscaldare d'inverno e raffreddare d'estate grazie alle pompe di calore elettriche, riducendo fino del 70% i consumi energetici e la manutenzione.

È applicabile in molti casi di ristrutturazioni e nelle nuove costruzioni con rientro del maggior costo iniziale nell'ordine dei 5-8 anni rispetto ai sistemi tradizionali, senza contare eventuali agevolazioni e contributi pubblici.

I partecipanti al Convegno hanno potuto visitare tavoli informativi con modelli esplicativi sulla geotermia, le tecnologie di efficientamento energetico, le costruzioni sostenibili, la termografia e il nuovo indirizzo Architettura ed Ambiente del Liceo Artistico dell'Istituto Superiore "Parodi" di Acqui Terme.

Il vicesindaco ingegner Luigi Branda ha delineato puntualmente i temi dell'incontro, portando i saluti dell'Amministrazione comunale, e il dottor Carlo Alberto Rossi quelli di Confindustria Alessandria.

Sul palco dei relatori si sono poi avvicendati la dottoressa Stefania Crotta, in rappresentanza della Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo sostenibile della Regione Piemonte, l'architetto Andrea Moro, Presidente dell'ISBE, Ente nazionale che gestisce la certificazione di sostenibilità ITACA, i professori Giuseppe Mandrone e Marco Fossa della Università di Torino e di Genova, impegnati nella ricerca per lo sviluppo della geotermia in Italia, e l'ingegner Fabio Minchio, fra i massimi esperti italiani di sistemi geotermici a bassa entalpia.

Il direttore tecnico di Erde Fabrizio Mangini ha poi descritto nei dettagli il nuovo edificio residenziale di Via Rosselli ad Acqui, il cui progetto e costruzione, eseguiti da ERDE, riassumono in sé geotermia e tecnologie innovative per l'efficienza energetica ed il comfort abitativo, e per il quale sono state attivate le procedure per la certificazione di qualità esecutiva e di sostenibilità ambientale ITACA, descritte nel corso del Convegno.

C.R.

Il 22 marzo a Genova

Serena De Alessandri laurea in Ingegneria



Acqui Terme. Il 22 marzo Serena De Alessandri si è brillantemente laureata in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Genova, discutendo la tesi "Valorizzazione dell'entroterra della città di Albenga con il recupero degli ex magazzini dell'artiglieria a Campochiesa"; relatrice prof. arch. Sara De Maestri. La nonna Francesca Carla, il nonno Andrea, la piccola Sofia e gli zii si congratulano con lei per il fantastico traguardo raggiunto e le augurano un futuro sempre più ricco di soddisfazioni.

Auguri di buona Pasqua



BISTAGNO
Reg. Levata, 28
Tel. 0144 377159
349 8571519

MACELLERIA PLURIPREMIATA

Offerta mese di marzo

SOLO FEMMINA O CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE A KM ZERO

Fettine € 11 al kg • Fettine di coscia € 13 al kg

Spezzatino magro € 9 al kg

Arrosto € 11 al kg • Bollito € 6 al kg

SPECIALITÀ PASTA FRESCA

Ravioli al plin € 14 al kg • Tagliatelle € 6 al kg

Veri gnocchi di patate € 8 al kg

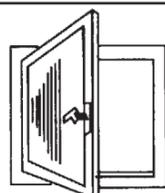
Specialità pancetta nostrana € 12,8 al kg

Cotechino € 8 al kg

Salame di testa di maiale

al sabato cotto e venduto caldo € 10 al kg

Oltre i 30 € di spesa sorpresa in omaggio



INSTAL
s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato **FINSTRAL**
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio

Approfitta del
RIMBORSO

del **55%** scade il
30 giugno 2013

Ti finanziamo a tasso 0
fino al 31 maggio 2013
tutto l'importo
che spendi



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

Nella presentazione del capitano Guido Barbieri alla Giornata Fai di Primavera

Il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Acqui Terme, sabato 23 marzo 2013. Alle ore diciotto, nella Sala Convegni del Seminario Maggiore, di fronte a uno scelto e attento uditorio, nell'ambito delle iniziative promosse in occasione della ventesima Giornata FAI di primavera dedicata allo scultore Gianni Remuzzi, il capitano Guido Barbieri ha spiegato e illustrato (con l'aiuto di un video-proiettore) l'operato del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico. Con impeccabile chiarezza egli ha ripercorso la storia, relativamente recente ma già ricca di risultati positivi, del reparto dell'Arma che opera, ad un tempo, sia per impedire l'acquisizione di beni artistico-culturali illecitamente esportati, sia per favorire il recupero di quelli trafugati.

Il Decreto legislativo del 31 marzo 1998, all'art. 148, ha dato la seguente definizione di "beni culturali": "quelli che compongono il patrimonio storico, artistico, monumentale, demoetnoantropologico, archeologico, archivistico e librario e gli altri che costituiscono testimonianza avente valore di civiltà così individuati in base alla legge".

Ma, con notevole lungimiranza, il Comando Generale dell'Arma aveva provveduto fin dal 3 maggio 1969 alla costituzione di un Nucleo per la Tutela del Patrimonio Artistico, che agiva in sintonia con il Ministero della Pubblica Istruzione.

In tal modo aveva anticipato di un anno le indicazioni che sarebbero emerse dalla Conferenza Generale dell'ONU per l'UNESCO tenutasi a Parigi nel 1970 e che suggerivano agli Stati membri di attivare delle misure efficaci per contrastare il traffico illegale e il trafugamento indebito di opere d'arte e di altri beni culturalmente rilevanti, al fine appunto di preservare e tutelare il patrimonio e, con esso, l'identità storica e culturale dei vari Paesi.

L'Italia, dotandosi di un organismo di polizia specializzata nel settore, venne dunque a trovarsi all'avanguardia internazionale. Lo storico palazzetto progettato dall'architetto Filippo Raguzzini (1690-1771) in piazza Sant'Ignazio a Roma fu la sede prescelta per il nuovo

reparto dell'Arma, che, grazie ai successi conseguiti, il 13 settembre 1971 fu elevato al rango di Comando di Corpo, dapprima alle dipendenze di un colonnello e quindi, una volta configurato in reparto operativo, di un tenente colonnello. L'organismo venne allora articolato nelle sezioni seguenti: Archeologia, Antiquariato, Falsificazione e Arte Contemporanea, e lo stesso Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico passò a collaborare direttamente con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Sul territorio nazionale questa struttura specializzata dell'Arma fu suddivisa in tredici nuclei operativi, con compiti e funzioni via via formalizzati da appositi Decreti legislativi.

Il relatore, con immagini e schemi di grande efficacia didascalica, ha poi fornito un'idea sia della banca dati informatizzata di cui si giova il Nucleo dei Carabinieri per le sue indagini investigative, sia delle tecniche e dei vari procedimenti adottati per individuare i furti, le manipolazioni e le contraffazioni che rischiano di depauperare il nostro patrimonio culturale.

Quest'opera di tutela, che si svolge in sintonia con le Sovrintendenze disseminate sul territorio e in armonia con le altre Forze dell'Ordine, grazie a strumenti e interventi mirati, ma anche grazie alla collaborazione, in ambito internazionale, con l'UNIPOL, ha finora consentito risultati davvero straordinari, come dimostrano le cifre sciorinate con giusto orgoglio dal capitano.

E tali esiti positivi, del resto, sono stati riconosciuti e premiati ufficialmente con l'assegnazione al Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di ben cinque medaglie d'oro.

Alla relazione-presentazione del capitano Guido Barbieri, affabilmente introdotta e conclusa dagli interventi di Lionello Archetti Maestri, nelle vesti di "padrone di casa", ha fatto seguito un breve dibattito con il pubblico presente. A dimostrazione che l'argomento è stimolante e meritevole di essere ripreso e, magari, approfondito. Anche a livello scolastico. (c.p.)



Grazie per la riuscita della Giornata FAI di Primavera



Al centro il "Ritratto di giovane" di Gianni Remuzzi, del 1941, rinvenuto dalla Compagnia dei carabinieri di Acqui Terme.

Acqui Terme. Il maltempo, unico neo, non ha potuto impedire il successo della Giornata FAI di Primavera "Dioniso, Santi ed Eroi: i temi scultorei di Gianni Remuzzi ad Acqui Terme". A tutti, autorità, istituzioni, organizzazioni e privati, il più sentito ringraziamento. È doverosa una particolare riconoscente menzione per i brillantissimi Apprendisti ciceroni © dell'I.S. "Torre" di Acqui Terme.

Vanda Teresa Marengo Patriarca del moscato

Acqui Terme. "...Non ci sono più le viti di una volta... Ma noi riusciamo ancora a fare il Moscato più buono..."

Questa è la frase di esordio della breve intervista con la signora Vanda Teresa Marengo, alla quale è stato conferito il titolo di "Patriarca del Moscato" nel corso della Festa Dei Sori organizzata venerdì 22 marzo dal Consorzio per la Tutela dell'ASTI, presso il cinema-teatro Balbo di Canelli.

"...Classe 19...?" "Beh! Alle signore non si deve mai chiedere l'età. Però devo dire che non mancano molte primavere a quella famosa soglia. Da quando è mancato mia papà sono diventata proprietaria della azienda agricola e da allora sono io che me ne occupo. È chiaro che non vado più a «scarsulè». Ci sono andata fino a qualche anno fa. Ma so ancora dirigere l'azienda".

Titolare di una azienda vitivinicola in quello che è stato definito il "Tempio del Moscato", la Valle Bagnario di Strevi, la sig. Marengo nel corso degli ultimi anni ha completamente ristrutturato i vigneti con i più moderni sistemi di impianto.

"...Abbiamo tolto delle viti che avevano oltre 70 anni e che aveva piantato mio papà..." Collocata in cima ad una collina che domina la Valle Bagnario, la azienda della sig. Marengo vanta una delle migliori produzioni di Moscato di Strevi. "...È la terra bianca che fa venire buono il Moscato. Il nome della nostra cascina è «La Marchesa» e si racconta



che in passato la proprietaria di queste terre era una Marchesa..."

"...Ma lo sa che abbiamo la vite più vecchia di Strevi?..."

Incuriositi, chiediamo alla signora Marengo qualche ulteriore notizia su questo antico ceppo.

"...Una decina di anni fa un vecchio contadino di Strevi mi ha detto che secondo lui questa vite aveva almeno 120 anni. A dire il vero io mi ricordo di lei, da quando ero bambina. Da allora, ogni anno produce la prima uva che matura a fine luglio: la «lugliatica». Ed è un piacere assaggiare quest'uva pensando che forse è stata proprio la Marchesa a far piantare la vite..."

Terminiamo questa breve intervista con la promessa che ci rivedremo fra qualche anno, quando finalmente potremo essere certi che la signora Marengo sarà la "donna del vino"... meno giovane d'Italia. red.acq.

Dottorato

Venerdì 22 marzo 2013, presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, sede di Alessandria, il dott. Marco Grenna ha conseguito il Dottorato di Ricerca italiano in "Scienze Ambientali" e francese in "Neurosciences: Ethologie", col massimo della valutazione ("très honorable avec félicitations"), discutendo la tesi "Maternal effects in birds: the role of Lebourier".

La tesi è stata svolta in cotutela con la Université Paris Ouest La Défense Nanterre, France. La commissione era



composta da tre membri italiani e tre francesi.

La famiglia e gli amici si congratulano con il neo Dottore di Ricerca e gli augurano un futuro roseo, che possa essere adeguato all'impegno profuso in tutti questi anni.

GELATERIA - CAFFETTERIA
C.so Bagni, 97
Acqui Terme (AL)

Gratta...
Torta

PER UNA SPESA MINIMA DI € 5,00 UN BIGLIETTO

- 1° UN BUONO VACANZA PER 4 PERSONE (SOLO PERNOTTAMENTO) DI 1 SETTIMANA
- 2° 1 KG. DI GELATO
- 3° UN APERITIVO
- 4° CAPPUCCINO CON BRIOCHE
- 5° UN CONO GELATO DUE GUSTI
- 6° N.1 PUNTO: OGNI 5 PUNTI UN CAFFÈ O UN CONO GELATO DUE GUSTI

IL BIGLIETTO È VALIDO DAL GIORNO SUCCESSIVO. I BUONI VINCENTI NON SONO CUMULABILI TRA LORO.

Studio Dentistico
Dott.ssa Valentina Culasso

Odontoiatra
Specialista in chirurgia odontostomatologica

- Igiene e prevenzione dentale
- Sbiancamento dei denti
- Protesi fissa e mobile
- Implantologia
- Protesi "all in 4" (protesi fissa su impianti in 24 ore)
- Riparazione rapida protesi
- Pedodonzia (cure indolori per i piccoli pazienti)
- Ortodonzia invisibile (invisalign)
- Fillers antiaging all'acido ialuronico (riempimento rughe peri-orali e labbra sottili)
- Prime visite e preventivi gratuiti

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Monastero Bormida
Via Verdi, 22
Tel. 346 8162833

Alba
Via Alberiore, 3
Tel. 0173 362951

GRAND HOTEL NUOVE TERME
SPA & BEAUTY CONFERENCE CENTER

Pranzo Santa Pasqua 2013

- ~~~~~
- Pesce spada Marinato al Pompelmo Rosa
- ~~~~~
- Agnolotti di Borrachine alla Crema di Asparagi e Mascarpone
- ~~~~~
- Capretto Rosolato agli Aromi di Provenza al Forno
- ~~~~~
- Patate in Camicia e Pomodori alla Provinciale
- ~~~~~
- Ananas con Gelato al Cointreau
- ~~~~~
- Pastiera alla Partenoepa
- ~~~~~
- Uovo Pasquale in Bellavista

€ 45,00 a persona (acqua e caffè inclusi)

Su prenotazione tel. 0144 58555

Grand Hotel Nuove Terme
www.grandhotelacquiterme.it
e-mail info@grandhotelacquiterme.it

Il palacongressi si riempie di musica

Mozart e Corpo Bandistico nel nuovo auditorium acquese

Acqui Terme. Se fondare biblioteche, come diceva Marguerite Yourcenar, è un po' come costruire granai pubblici, ammassando riserve contro l'inverno dello spirito, per il "far musica", sempre funzionale a quella stagione, non sembra si possano, invece, proporre paragoni materiali.

O forse sì: se si pensano i suoni - aerei e impalpabili - come a profumi di cantina. Sempre indispensabili. Ed evocatori.

Felicissima la Pasqua musicale 2013, che i sodalizi acquesi hanno voluto anticipare al fine settimana delle Palme.

Certo gli appuntamenti sono stati estremamente concentrati, (tre in 24 ore), ma le formazioni strumentali e vocali cittadine - Corale Acquese, Coro Mozart, Orchestra da Camera della Scuola "Bottino", Corpo Bandistico - (cui vanno aggiunti gli ospiti dell'Ensemble Euridice, di cui si parla in uno specifico articolo) hanno evidenziato, davvero, le loro migliori qualità.

Questo a mo' di generale introduzione.

La musica sotto

(anzi con) l'incudine

Non ha fatto eccezione il concerto realizzato domenica 24 marzo, a metà pomeriggio, ai Bagni, nel PalaCongressi, in collaborazione, da Coro "W.A. Mozart e Corpo Bandistico Acquese, con Aldo Niccolai e Alessandro Pistone ad alternarsi alla direzione.

Un bell'appuntamento che si è aperto con una selezione del *Requiem*, con le voci del coro che certo sarebbero state a loro maggior agio sul morbido tappeto offerto dagli archi dell'orchestra.

Ma l'esperimento - non nuo-



vo: non è certo la prima volta che coro e banda, in città, uniscono le forze - si può definirne comunque riuscito, e merita di essere sviluppato.

E la conferma è venuta dai brani verdiani che han chiuso il pomeriggio, con il coro de *I Lombardi*, e poi con il Coro degli Zingari dal *Trovatore*, (con tanto di incudini in solistica evidenza: che hanno anche coreograficamente appagato chi assisteva).

Quanto alla Banda - capace di forgiare, giusto per restare in tema, al pari del coro, interessanti interpreti - da segna-

lare la brillante esecuzione de *Ammerland* di Jacob De Haan.

Quanto alla cornice del pubblico, davvero un altro spettacolo, con la grande platea piena, e con un ritorno di suono più che apprezzabile.

E la possibilità, a questo punto non peregrina, di terminare l'allestimento interno tenendo conto della destinazione musicale di una struttura che, nata come PalaCongressi, si sta trasformando - lo suggeriscono le manifestazioni, con il loro specifico tenore - in Auditorium.

G.Sa

Nella cornice della chiesa di San Francesco

La corale acquese per Pasqua ottiene meritato applausi

Acqui Terme. È stato un concerto convincente, bello, vario, davvero apprezzabile quello che la Corale "Città di Acqui Terme" ha proposto sabato 23 marzo, presso la Chiesa di San Francesco.

Patrocinato dagli Assessorati per la Cultura, e Turismo & Manifestazioni, l'appuntamento di Pasqua è stato impaginato in tre momenti musicali, che assecondati dalla buona resa acustica degli ambienti, hanno riscosso il vivo gradimento del pubblico presente.

Gli archi dell'Orchestra da Camera "Gianfranco Bottino", della Scuola di Musica, cui si è unito come solista l'oboista Gianluigi Pistis, oltre ad aprire il programma con quattro brani, ci sembra abbiano davvero compiuto progressi notevolissimi nell'intesa, nella resa d'insieme, offrendo ascolti davvero godibili.

Con l'offerta musicale dell'*Ave Verum* di Saint Saens davvero un'ottima e originale proposta.

Quindi è stato il basso Carlo De Bortoli a presentare il *Pietà Signore* di Alessandro Stradella e la lauda *Magdalena* (con Alessandro Minetti alla tastiera), suscitando convinti applausi: del resto già in sede di presentazione ci eravamo soffermati sulla caratura internazionale dell'interprete.

Ma le note più belle sono venute dalla Corale "Città di Acqui Terme", diretta da Anna Maria Gheltrito, il cui organico è tornato ad avere una consistenza attorno alle 35 unità.

E che, dopo un periodo di trasformazione e ristrutturazione interna, contraddistinto da un forte ricambio, e concerti non sempre convincenti (cosa del resto che era più che natu-



rale aspettarsi) si può dire tornato agli standard, generalmente elevati, cui ci aveva abituato.

I brani di repertorio di Bepi De Marzi (con *Dormono le rose* e *La sacra spina*) e quelli di più nuovo o recente riallestimento (ecco *Anima Christi* di mons. Frisina e l'*Ave Maria* di Bosio, cantato sì, ma in anni veramente lontani, nel 1978), le armonizzazioni di Carlo Grillo e Gianfranco Bottino hanno dato modo di apprezzare una

formazione equilibrata, che ha proposto esecuzioni di pregio, del resto subito pubblicamente sottolineate dalle parole di Don Franco (che, in qualità di ex corista, sappiamo offrire sempre competenti giudizi).

Alla corale i migliori in bocca al lupo per proseguire un lavoro di ulteriore affinamento (ad esempio, talora, qualche voce "buca" ancora l'insieme).

Ma le potenzialità del gruppo son davvero notevoli.

G.Sa

GAMONDI

BAR - TRATTORIA

CARNE ALLA BRACE

Giovedì - Venerdì

e Sabato

Venerdì Menù Giro Carne

€ 15,00

ORA ANCHE PIZZERIA

Giovedì - Venerdì

e Sabato

Giovedì Giro Pizza

€ 12,00

Prenotazioni

348.5301924

Siamo aperti Tutti i giorni a Pranzo

Menu' di Pasqua euro 30,00

Acqui Terme S.S Alessandria (vicino al Palladium)

**BO
NO**
AUTOFFICINA

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER:

• Autoveicoli • Autocarri fino a 35 q
Ciclomotori • Motocicli
Quadricicli • Tricicli

VIAGGIA IN SICUREZZA

Prenota la tua revisione
e diventa
un nostro nuovo cliente
riceverai una **card servizi**
in omaggio
con soccorso 24h su 24h

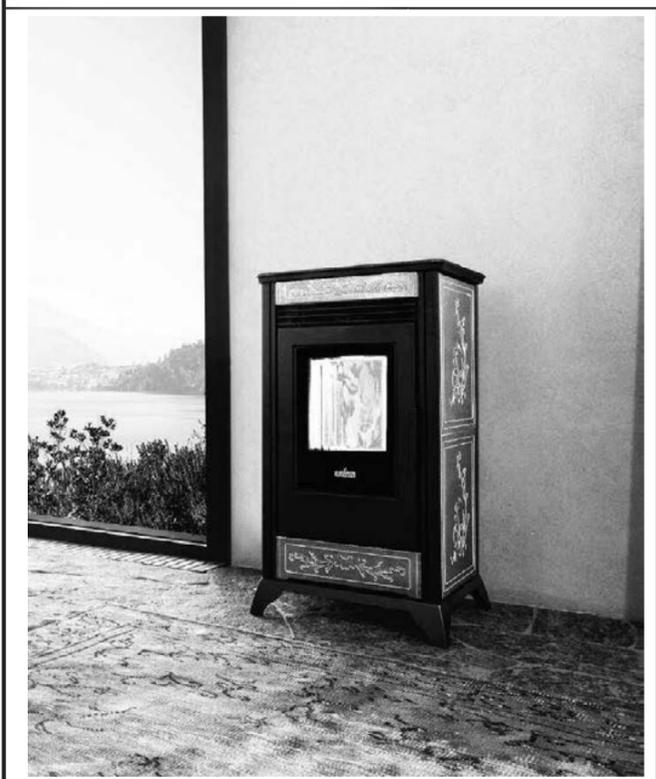
PRASCO - Via Provinciale, 81/b

Tel. 0144375686

bono@bonoautofficina.com

- SERRAMENTI
- PORTE E BLINDATI
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- LEGNO E PARQUET
- SANITARI
- ARREDO BAGNO
- STUFE E CAMINI
- SCALE

PENSARE, PROGETTARE, ABITARE. PER TE C'È:
EUROEDIL



- + GRANDE
- + DINAMICO
- + BELLO
- + ESCLUSIVO

Martedì 2 aprile
APERTURA

NUOVO PUNTO VENDITA
ACQUI TERME

VIA CIRCONVALLAZIONE, 174
TEL. 0144311283

ALTRI PUNTI VENDITA

CASALE MONFERRATO

STRADA VALENZA 7/S
TEL. 0142 670045

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO!

MIRABELLO MONFERRATO

VIA MARIO TALICE, 115
TEL. 0142 63124

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO!



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO

www.euroedil.it • info@euroedil.it

All'Rsa Mons. Capra e al Platano

Auguri di Pasqua dai bimbi del Moiso



Acqui Terme. I bambini della Scuola dell'Infanzia "Moiso" si sono recati giovedì 14 marzo pomeriggio presso la residenza il Platano e giovedì 21 presso l'Rsa Monsignor Capra, per augurare a tutti i "nonnini" una buona Pasqua. I bambini come di consueto sono stati accolti in modo caloroso dagli anziani e da tutto il personale. Si sono esibiti con canti, danze, recitato le poesie ed alcuni brevi episodi sul cammino di Quaresima. Per finire non poteva mancare la merenda condivisa tutti insieme. Ciascun bambino ha donato come regalino di Pasqua un mazzetto di fiorellini di carta, realizzato con le loro mani. I "nonnini" del Platano hanno regalato ovetti di cioccolato e uova decorate, mentre i "nonnini" dell'Rsa ovetti di cioccolato con sorpresa. Grazie di cuore! Inoltre i bambini del "Moiso" augurano al presidente Marco Protopapa, al Consiglio d'amministrazione della scuola ed alla dottoressa Luisa Morando una Buona Pasqua.

Educazione alimentare un corso pratico

Acqui Terme. Giovedì 21 marzo si è svolta presso l'Istituto Santo Spirito la serata di presentazione del corso di educazione alimentare, "Scuola in salute" promosso dal Soproptimist club di Acqui Terme.

Il progetto, rivolto alle classi 4ª, 5ª elementare e 2ª media, patrocinato dal Comune di Acqui Terme e realizzato dall'associazione Attiva-Mente con la coordinazione delle dietiste dott.ssa Martina Gabutto e dott.ssa Samanta Rondinone, ha lo scopo di fornire agli alunni le conoscenze in merito ad una sana e corretta alimentazione sulla base dei criteri fondamentali della nutrizione. Il corso della durata di circa 20 ore, coinvolgerà i bambini in lezioni teorico-pratiche, attività ludiche nonché la visita ad un supermercato, per poter apprendere le nozioni fondamentali attraverso il gioco e il divertimento. Grazie anche ai consigli alimentari redatti dall'Inran (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), le responsabili di questo progetto vorrebbero "filtrare" come l'educazione alimentare in età scolare rappresenti un fattore importante nella prevenzione dell'obesità e delle malattie correlate all'alimentazione in età adulta. Una corretta alimentazione può portare, infatti, alla modificazione di errate abitudini alimentari.

Questo è stato l'"incipit" di un nuovo importante service sul territorio sostenuto dal club acquese, che prosegue il proprio impegno verso l'educazione per un migliore stile di vita e la ricerca di un benessere psico-fisico, inserendosi nel percorso iniziato due anni fa con l'incontro con il prof. Riccardo Dalle Grave rivolto ai professionisti del settore e l'anno scorso con il service "alimentar-mente" che grazie alla collaborazione con AIDAP (associazione italiana disturbi dell'alimentazione e del peso) aveva coinvolto 200 ragazzi dei licei cittadini.

La partecipazione dei bambini e ragazzi è stata numerosa e entusiasta, per alcuni è stata la prima volta che si cimentavano con uova zuccherate e farina per assemblare l'impasto che sarebbe servito loro per realizzare dei biscotti da passeggio, sui temi della Pasqua, decorati successivamente con la pasta di zucchero colorata.

L'A.Ge.S.C. vuole ringraziare anche la signora Federica Bottesini e tutti i genitori che hanno partecipato al laboratorio aiutando i ragazzi nella realizzazione delle loro opere. Un grazie particolare oltre



il Moncalvo ristorante

Abbazia Santa Maria
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

non solo stampa

Stampati-Cartellonistica-Striscioni
Gadget-Abbigliamento-Ricami
Grafica-Timbri-Adesivi

Acqui Terme - Via Tarditi, 82 - 392.5787531
www.nonsolostampa.it

Alunni del Santo Spirito al museo egizio



Acqui Terme. Gli alunni della 4ª primaria dell'Istituto Santo Spirito il 20 marzo, si sono recati a Torino per partecipare a un istruttivo e divertente laboratorio durante il quale hanno potuto approfondire le loro conoscenze sull'antico Egitto e realizzare vari oggetti appartenenti a questo affascinante popolo usando vari tipi di materiali.

L'uscita culturale è proseguita, nel pomeriggio, al museo Egizio dove un esperto ha guidato il gruppo attraverso le sale ricche di statue, mummie,



sarcofagi e reperti di ogni sorta. Una "puntatina" al negozio del Museo e poi tutti in viaggio verso casa, stanchi, ma appagati e arricchiti!

Venerdì 22 marzo al Santo Spirito

Cake design



Acqui Terme. Per un giorno la sig.ra Anna Leprato, titolare della caffetteria pasticceria Leprato, si è trasferita presso l'Istituto S. Spirito per trasformarlo in un vero e proprio laboratorio di pasticceria. Venerdì 22 marzo, l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.) comitato di Acqui Terme ha infatti invitato la signora Leprato a realizzare, presso la scuola, uno dei suoi ormai famosi laboratori.

La partecipazione dei bambini e ragazzi è stata numerosa e entusiasta, per alcuni è stata la prima volta che si cimentavano con uova zuccherate e farina per assemblare l'impasto che sarebbe servito loro per realizzare dei biscotti da passeggio, sui temi della Pasqua, decorati successivamente con la pasta di zucchero colorata.

L'A.Ge.S.C. vuole ringraziare anche la signora Federica Bottesini e tutti i genitori che hanno partecipato al laboratorio aiutando i ragazzi nella realizzazione delle loro opere. Un grazie particolare oltre



ad Anna Leprato va a suor Cecilia, la cuoca dell'istituto, che con disponibilità e simpatia ha aiutato, prestando anche il suo forno, a cuocere i biscotti che i bambini si sono poi portati a casa.

Si ringraziano inoltre la direttrice suor Anna Maria Giordani e la coordinatrice didattica prof. Daniela Rizzo che hanno ospitato e accolto l'iniziativa come sempre con grande entusiasmo.

In visita al Ciarlocco

Alunni in cucina dal Santo Spirito



Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni del Santo Spirito: "Noi della classe 1ª, per la seconda volta siamo andati al ristorante Ciarlocco dove lo chef Giorgio, sua moglie Daniela e sua figlia Federica ci hanno accolto con grande cordialità, per farci scoprire i segreti della preparazione di alcuni cibi... La volta scorsa abbiamo imparato a fare il "tiramisù", questa volta, invece, oltre la solita focaccia, le pizzette, i salatini, gli gnocchi alla romana che poi abbiamo portato ai nostri genitori. La visita alla cucina è stata interessantissima: abbiamo potuto conoscere l'utilità dello schermo collegato alle telecamere delle sale da pranzo e dell'entrata, dei frigoriferi, del forno che si pulisce da solo, dei cucchiari, dei mestoli e... del leccapentole. È stato un pomeriggio divertentissimo per il quale dobbiamo ringraziare il grande chef e la sua famiglia".

la mela verde

di Federica Morena
Abbigliamento e calzature 0-14 anni

NUOVI ARRIVI GEOX

Piazza San Guido, 49 - Acqui Terme - Tel. 0144 56324

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene!

- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio



OFFERTA PROMOZIONALE

500
Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori



a soli 30 €

Offerta valida fino al 31/03/2013

Via Nizza, 141/143 - 15011 Acqui terme (AL)
Tel. 0144.325616 - Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita immobiliare senza incanto del 3 maggio 2013

Esecuzione n. 22/12 R.G.E.

Giudice Onorario delle Esecuzioni: dott. Giovanni Gabutto

promossa da Bernengo Giuseppe

con avv. Dabormida Renato

professionista delegato: Scazzola dr. Marco

con studio in Acqui Terme, via della Conciliazione n. 7 - AL

ERRATA CORRIGE

Nell'uscita del 24 marzo 2013 è stata erroneamente inserita la descrizione del Lotto 1° nella descrizione del Lotto 2° e le spese presunte di vendita, inerenti a tutti e 3 i lotti, sono pari al 15% e non al 25% come erroneamente pubblicato.

COMUNE DI RIVALTA BORMIDA

Via Vittorio Emanuele II, n. 2

AVVISO DI GARA

Codice Cig 5012410395 Codice Cup B99H1300060007

È indetta una procedura aperta ai sensi dell'articolo 153 comma 19 del d.lgs.163/06 e ss.mm.ii, con diritto di prelazione a favore del promotore, per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione di una nuova struttura residenziale socio assistenziale per anziani non autosufficienti. Importo complessivo dell'investimento: euro 4.083.630,00 oltre iva. Requisiti di qualificazione: ai sensi dell'art.95 dpr 207/2010: vedasi disciplinare di gara. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 185 naturali successivi e continui. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri di valutazione: vedasi disciplinare di gara. Finanziamento a totale carico del concessionario. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 29 maggio 2013

Il presente bando è pubblicato per estratto in G.U.R.I ed, in versione integrale, sui siti internet <http://www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio/index.htm> - www.comune.rivalta.al.it

Il responsabile unico del procedimento
Dott. Riccardo Austa

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Bollicine



Naturalmente dolci

A CURA DEL CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI DOCG E DEL MOSCATO D'ASTI DOCG



Ecco il progetto dello studio Capellino Design & Partners per lo stand 2013 del Vinitaly di Verona, padiglione 7B e2-3; d2-3

La ricetta

La dolcezza vince anche a Pasqua

Molte le ricette che celebrano la tavola pasquale. Oltre alle tradizionali uova di cioccolato e la Colomba, ci sono i dolci regionali, tanti a base di farina e uova. Tutte leccornie perfette con Asti e Moscato d'Asti docg che, per , si abbinano bene anche con alcune ricette salate, come la torta pasqualina piemontese, che tra gli ingredienti principali ha spinaci e riso. Ecco come si prepara.



Torta verde di Pasqua

Ingredienti, 6 persone

1 kg di spinaci freschi
150 gr riso
140 gr di burro
1 cipolla finemente tritata
4 uova
olio di oliva
aglio
due manciate di parmigiano
poco pane grattugiato
brodo
sale e pepe
noce moscata

Preparazione

Porre sul fuoco una casseruola con due o tre cucchiaiate di olio, aggiungere il burro e lasciar soffriggere la cipolla (o il porro in alternativa) finemente tritata; appena questa comincerà a scurirsi aggiungere poco aglio, continuando a mescolare per non bruciarlo. Unire gli spinaci, già lavati e tagliati grossolanamente. Salare e ricoprire. Quando gli spinaci saranno ben cotti aggiungere in casseruola il riso e mescolare, bagnandolo ogni tanto con un po' di brodo. A metà cottura del riso (deve risultare un risotto piuttosto molle) togliere la pentola dal fuoco e lasciar raffreddare la preparazione; unire al risotto le uova, il parmigiano, la noce moscata, il pepe ed il sale; amalgamare tutto omogeneamente. Ungere con cura una tortiera del diametro di 28 cm usando olio o burro, cospargerla con un velo di pane grattugiato e versarvi il composto spianandone la superficie; spruzzare sopra un pizzico di pane grattugiato e fiocchetti di burro. Mettere la teglia in forno a 180° per circa un'ora. Servire la torta tiepida a spicchi.

Essere piemontesi è fantAstico

Il Consorzio a Verona dal 7 al 10 aprile. Le bollicine docg piemontesi al Vinitaly tra web, multimedialità, grappoli e vigne vere

Il Vinitaly, che si svolge a Verona dal 7 al 10 aprile, per il Consorzio dell'Asti e per il mondo del moscato un appuntamento immancabile. Impossibile non esserci.

Così, anche quest'anno, il Consorzio ci sarà. Al padiglione 7B, vicino a quello che ospita il Piemonte. Una presenza qualificata, allestita su un'area di circa 400 metri quadri occupata da uno stand rinnovato rispetto a quello dello scorso anno, progettato dall'architetto astigiano Andrea Capellino. Tre i temi principali su cui hanno lavorato il progettista e i suoi collaboratori: territorio d'origine, tracciabilità del prodotto e nuovi modi di berlo. Sviluppati essenzialmente in tre zone dense di richiami visivi e suggestioni multimediali.

A vederlo dall'alto, con l'aiuto del modellino virtuale, il nuovo stand dell'Asti per il Vinitaly assomiglia un po' a un piccolo grappolo di uva con tre acini rappresentati dalle tre aree circolari che ne delimitano il perimetro. Al centro quello che potrebbe essere il picciolo (piccola in piemontese) il bancone per la miscela delle degustazioni in purezza di Asti e Moscato d'Asti docg. Alla sinistra, rispetto al bancone, c'è l'acino che ospita al suo interno un mini sala cinematografica, allestita, questa la novità, su un prato vero che rimanda alle colline del moscato. In proiezione un filmato in 3D, realizzato dall'astigiano Riccardo Bosia. Il tema conduttore è la filiera

del moscato e le stagioni che li attraversano, dai vigneti ai lavori tra i filari, dalla vendemmia alle cantine, dalla vinificazione ai locali di tendenza dove Asti e Moscato d'Asti docg sono sempre i protagonisti. Accanto c'è un filare di vigna vero, ricostruito piantando viti giunte direttamente dalla zona classica del moscato. Un testimonial d'eccezione per vini che hanno nel fortissimo il legame con il paesaggio d'origine il loro appeal principale.

Dalla parte opposta c'è l'acino dell'Asti Hour. È l'area trendy dove si potranno degustare i nuovi cocktail all'Asti, cioè la traduzione pratica di come si possano interpretare in modo nuovo e alla moda le bollicine dolci docg pi brindate al mondo. In uno spazio adiacente ci sarà l'angolo dedicato alla multimedialità con pc e tablet da cui i visitatori potranno avere, attraverso il sito (in restyling) e il blog consortili, notizie aggiornate e in diretta con i social network (Facebook e Twitter su tutti), ma avranno anche accesso al sistema di tracciabilità dell'Asti e del Moscato. Un software ancora oggi innovativo, sviluppato anni fa per la prima volta proprio dal Consorzio dell'Asti e che oggi è adottato da altri consorzi non solo vinicoli. Si tratta di un facile e intuitivo procedimento telematico che permette, collegandosi ai siti web del Consorzio e inserendo i codici che si trovano sulle fascette ministeriali della docg applicate su ogni bottiglia di Asti e Moscato

d'Asti, di ricostruire la carta di identità del prodotto acquistato: anno di imbottigliamento, partita, numero di lotto e casa vinicola di produzione. Un strumento importante e unico a tutela del consumatore e del mercato. Ad un livello sollevato, raggiungibile attraverso una scala, ecco il terzo acino. Sulla parete che conduce a questo piano superiore ci sarà la Lavagna dei dolci pensieri già utilizzata alla Douja d'Or di settembre ad Asti. Su un enorme tabellone i visitatori potranno lasciare dediche e pensieri sul mondo del moscato.

All'interno del terzo acino ci saranno salette di accoglienza e una cucina, gestita dalla brigata del ristorante stellato Il Cascinale Nuovo di Isola d'Asti condotto dai fratelli Walter e Roberto Ferretto, dove sarà possibile degustare, insieme ad abbinamenti di ricette con Asti e Moscato d'Asti docg, anche l'uva moscato dell'ultima vendemmia come appena raccolta grazie ad un particolare procedimento di abbattimento della temperatura che permette di conservare i grappoli freschi per mesi. È la didascalia ideale allo spirito che anima quest'anno il nostro stand: portare le dolci colline del moscato al Vinitaly di Verona fanno sapere dal Consorzio. Insomma mai come in questo periodo c'è bisogno di dolcezza, a tutti i livelli. Lo ha ricordato anche Papa Francesco, argentino di nascita, ma di radici piemontesi di un paese poco lontano dalle vigne di moscato. Buon Vinitaly a tutti.

L'orgoglio di coltivare i sorì

Sorridono i sorì, cioè le vigne di moscato esposte al sole sui crinali più impervi delle colline, dopo l'evento che si è svolto il 22 marzo, a Canelli. Al cinema-teatro Balbo, con la regia di Regione Piemonte e Consorzio dell'Asti, sono stati premiati oltre 800 vignaioli-scalatori che con passione, dedizione e fatica, coltivano le vigne epiche del moscato, quelle con oltre il 50% di pendenza, dove non arrivano i trattori ma solo gambe, mani testa e cuore di uomini e donne determinati e restare infaticabili custodi

di tradizioni e riti millenari. A Canelli, per la prima volta in Piemonte, si riconosce la centralità del legame tra vite e vignaiolo. Al convegno-premiatura canellese su questo tema e su altri che riguardano il mondo del moscato hanno parlato in tanti. Su tutti l'assessore regionale all'Agricoltura del Piemonte, Claudio Sacchetto, e i vertici del Consorzio dell'Asti con il presidente Gianni Marzagalli



I protagonisti della festa dei sorì che si è svolta a Canelli

foto Vittorio Ubertino

SABRINA MOSSETTO

I vignaioli hanno ascoltato e sorriso, proprio come le loro vigne, che li aspettano ogni giorno baciati dal sole, lassù in collina.



CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI
Casa dell'Asti, Palazzo Gastaldi, piazza Roma, 10 - 14100 Asti
tel +39 0141 594842 - fax +39 0141 355066
Laboratorio di analisi, strada Valtiglione 73 - 14057 Isola d'Asti
tel +39 0141 958186 - fax +39 0141 958841

ci trovi anche su:
www.astidocg.it
astidocgblog.com

Asti Docg
 astidocg
 ASTIDOCG



Inaugurato venerdì 22 marzo al liceo Parodi

Corso di aggiornamento digitale

Acqui Terme. Venerdì 22 marzo, dalle 17 alle 19 abbondanti (molto...), presso un'aula informatica del Liceo "Parodi" di Via De Gasperi, è stato inaugurato, con le parole di saluto dell'assessore Fiorenza Salamano (Comune di Acqui Terme) e di Riccardo Alemanno (presidente dell'INT; Istituto Nazionale dei Tributaristi) - che hanno contribuito a rendere possibile l'iniziativa - un corso di aggiornamento digitale. Esso è finalizzato al conseguimento dell' *European Pedagogical ITC licence*, una certificazione europea che concerne le competenze riguardanti le nuove tecnologie della informazione e della comunicazione. Più di una ventina gli insegnanti - di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, tutti in servizio nelle scuole cittadine - coinvolti dall'iniziativa, che vede quale docente facilitatore e coordinatore la prof.ssa Angela Sughiano, dell'Università di Genova (Laboratorio di E-learning Knowledge Management DIST - Nodo Italiano Consorzio EPICT).

Per una scuola nuova

In tre tappe il percorso: con una prima fase che ha coinvolto, con una attività di osservatorio (si trattava di rispondere ad un questionario) il corpo docente acquese. Poi, a beneficio di alcuni insegnanti selezionati dalle dirigenze scolastiche (e proprio questi docenti,



a loro volta riporteranno ai loro colleghi, in aula, i saperi acquisiti) ecco le attività di laboratorio diffuso, per gruppi, e "a distanza", su piattaforma *e-learning*. Che si concluderanno, a maggio, dopo una produzione di lavori, con i colloqui per la certificazione. Nel primo incontro tanti argomenti affrontati: ovviamente si è parlato di LIM, le lavagne elettroniche, di *tablet*, della scuola virtuale di *edMondo*, di *facebook* e *youtube*, di *iMovie*, di *e-book*, dei programmi per costruire mappe, dei problemi dell'autorevolezza e della scientificità dei contenuti reperiti in rete...

In effetti la sensazione del labirinto, dell'eccesso di strumenti (tanti, troppi, impossibile sembra padroneggiare tutti gli stimoli) è simile a quella di chi ha affrontato, del tutto inesperto, il "mare magnum" del web.

E, a fronte di docenti entusiasti del digitale e delle sue possibilità, è naturale che "l'ef-

fetto novità", dallo straordinario impatto, finisca anche per scoraggiare. Ecco, allora, la finalità dichiarata del corso: non quello di insegnare ai docenti un *software*, in particolare, ma di aiutarli (obiettivo superiore, di sistema) nel progettare scenari e attività in aula tramite l'utilizzo delle nuove, tante, tecnologie, che i loro alunni dominano con naturalezza. (E così, a tanti acquisi, sono venute in mente le parole del fotografo Ando Gilardi - anche a scuola e in biblioteca - su *digital divide*, nativi e immigrati digitali...).

Nuove lezioni

I docenti, che - per motivi anagrafici - non sono nati e cresciuti in mezzo al web (come i ragazzi) possono però sempre rovesciare la sensazione di inadeguatezza in risorsa, lasciando spazio alla operatività concreta, molto tecnica, dei ragazzi.

Già questa sinergia (specie

nelle superiori) apre nuovi orizzonti: unendo le competenze culturali e di gestione dei docenti alle probabili "pratiche" di alto livello degli allievi sui programmi, le distanze tra banchi e cattedra si possono senz'altro avvicinare.

Ma si può anche riscoprire un diverso criterio di valutazione, che giudica la capacità di lavorare - quando mai... - in *team* (e in squadra spesso si lavora in azienda).

Si torna nei banchi

Sono esperienze che i docenti proveranno in concreto "tornando allievi".

"Non basta dire c'è che esiste un programma che organizza, tramite *slide*, una presentazione: prima devo riflettere su come posso comunicare, quale metodo è il più efficace, prendere in esame la ricerca e la qualità delle fonti (non sempre il sito più nuovo è il più autorevole; tornano così alla memoria - per "ribaltamento" - gli scritti del filologo Pasquale e la norma "recentiores non deteriores" a proposito del pregio dei manoscritti...), il rispetto del diritto d'autore, i problemi della forma, anche estetica, come e dove archiviare..."

Insomma: le potenzialità della tecnologia possono formare cittadini consapevoli e forza lavoro innovativa. Il nodo per i ragazzi consiste nella difficoltà a gestire, in modo complesso, i contenuti e la comunicazione.

G.Sa

Bar
Pizzeria
Ristorante



Vi aspettiamo
a PRANZO e a CENA
RIAPRIAMO
giovedì 28 MARZO
Cucina casalinga - Pizza
Focaccia di Recco

Sono aperte le prenotazioni per
il pranzo di Pasqua e Pasquetta

BIVIO PONZONE-CIGLIONE - Tel. 0144 378885

Per gli alunni dell'istituto Torre

Viaggi di istruzione Parigi, Berlino, Toscana



Acqui Terme. Circa 140 alunni, delle classi prime e seconde dell'Istituto superiore Torre, hanno partecipato al viaggio di istruzione previsto nel piano di studi con destinazione Siena, Firenze, S. Gimignano e Volterra. Quasi 50 ragazzi delle classi quarte e quinte dell'Istituto Superiore "Francesco Torre", hanno partecipato alla visita scolastica con meta a Parigi, della durata di cinque giorni con inizio il 12 marzo. Le classi quarte e quinte dell'Istituto Superiore Torre, sezioni Itis, Itc, Ipsia hanno vissuto un'intensa esperienza di istruzione a Berlino dal 12 al 16 marzo. Cronaca e commenti su www.lancora.eu

Telecamere vigileranno sul corretto smaltimento dei rifiuti

Acqui Terme. Il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida alessandrina con il Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortone, Acquese ed Ovadese, con il Consorzio di Bacino alessandrino, Comune di Acqui Terme, di Sezzadio e di Castellazzo Bormida ed Econet Srl.

Ciò relativamente al fatto che la Regione Piemonte il 14 settembre 2012 ha concesso il finanziamento degli interventi. Relativamente al Comune di Acqui Terme, il progetto prevede il completo finanziamento dell'acquisto di telecamere mobili per il controllo del conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e delle attività produttive, e che il monitoraggio dei conferimenti non corretti, e la conseguente sanzione, sono finalizzati ad ottenere sia un maggior quantitativo di rifiuto differenziato sia una migliore qualità del rifiuto differenziato stesso, e quindi a diminuire i costi di smaltimento.

La titolarità del progetto, assegnato alla Provincia di Alessandria secondo una nota della Regione Piemonte del 22 febbraio 2010, dell'importo complessivo di 900.000,00, viene definito per la "Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata".

La Provincia di Alessandria sta attualmente perfezionando gli atti per il trasferimento delle risorse ai Comuni di Acqui Terme, Sezzadio e Castellazzo Bormida, rispettivamente per l'acquisto e l'installazione delle "telecamere controllo conferimenti", per l'acquisto e l'installazione del "sistema raccolta imballaggi bevande".

Si parla anche, in ordine ai restanti interventi di un autotarro con cassone scaricabile container pressa, contenitori con pressa gravitazionale, compattatore.

C.R.

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



ACQUI TERME
Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

Elettrotensili professionali per l'edilizia
delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

BigMat,
specialmente
per il legno.



Chi passa a BigMat passa parola

Quando si tratta di lavorazioni in legno, l'esperienza insegna che è meglio affidarsi a chi se ne intende davvero. Come BigMat, il Gruppo di distributori edili indipendenti leader in Italia e in Europa da più di trent'anni. I tetti in legno BigMat sono progettati in 3D e prodotti in stabilimenti di proprietà con macchine a controllo numerico. Per avere i prodotti e la consulenza migliori passa agli specialisti, passa a BigMat.

BigMat
www.bigmat.it
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

La bella serata nella sala Santa Maria

Raffinate polifonie del Seicento italiano

Acqui Terme. "...Inoltre la musica contribuisce alla promozione dei luoghi del territorio: il concerto, nelle sue capacità di attrazione, e nel suo rituale condiviso, trasforma e valorizza gli spazi, aiuta a scoprire un percorso geografico o storico, è mezzo o pretesto per avvicinarsi ad un tesoro architettonico".

Leggendo questo scritto (che accompagna il sostegno offerto alla attività artistica dalla Fondazione "Piemonte dal vivo") non si fa fatica a calarlo nella realtà acquese: perché l'ex cappella del Seminario è davvero un luogo riscoperto. Da giornata FAI. E straordinariamente vocato alla musica.



Davvero prezioso il concerto barocco con cui è stata inaugurata, la sera di sabato 23 marzo, la stagione 2013 dei Concerti di Sala Santa Maria.

Da Andrea Bacchetti, protagonista dei Concerti del Quirinale il 17 febbraio, (con un'aria, notevolissima, intensa, profonda, delle Goldberg BVW 988 che si può riascoltare sul sito web di Rai Radio Tre) era venuta, in questa sede, una performance di altissimo livello.

Anche le voci dell'Ensemble Euridice hanno offerto una buona prova (peccato - però, a voler essere pignoli - per il volume di suono, un poco mancante, del contralto, in giorni così umidi e freddi; nel complesso una resa deliziosa, con timbri belli e interpreti ispirati, crediamo per prima cosa tanto appassionati da queste pagine, piuttosto appartate), cimentandosi con il prezioso repertorio polifonico del XVII secolo,

ben assecondate dal sostegno armonico offerto da cembalo e viola a gamba.

Per circa un'ora le pagine del Ghizzolo, del Sances, del Rovetta, di Biagio Marin e di Gasparo Casati hanno riproposto una poetica musicale in cui la resa mimetica del testo, in questo caso sacro, è davvero centrale.

E proprio l'assenza della versione latina di antifone e centoni nel libretto di sala (per altro curatissimo, che puntualmente offriva le traduzioni in lingua italiana), ha reso un poco più difficoltoso l'ascolto ad un pubblico non numeroso come sarebbe stato lecito aspettarsi.

A fine concerto (arricchito dalle esecuzioni strumentali, che hanno attinto a Frescobaldi) non sono mancati i calorosi e meritati applausi.

Da rivolgere anche a chi ha permesso la realizzazione di questa e delle prossime iniziative.

G.Sa

Venerdì 5 aprile nella sala Santa Maria

Schumann e Scriabin col M° Westermayr

Acqui Terme. Sarà dedicata interamente a Robert Schumann (con l'Arabesque in do maggiore op.18, e la silloge del Carnaval. Scenes mignonnes sur quatre notes op.9), e a Alexander Scriabin (con Preludi e Studi) il prossimo concerto in programma presso la Sala Santa Maria, in cartellone venerdì 5 aprile alle ore 21 (ingresso dal cortile dell'ex seminario). Solista del concerto sarà il maestro Leonhard Westermayr, in un appuntamento allestito in occasione di restauro del pianoforte John Broadwood & Sons, Londra 1893, ad opera della Ditta Lazzarino e Caviglia.

Il concerto è organizzato dalla "Associazione Antithesis", con il patrocinio della Città di Acqui Terme e l'appoggio della Fondazione "Piemonte dal Vivo" - circuito regionale dello spettacolo (già "Piemonte in Musica").

Il solista al pianoforte

Leonhard Westermayr ha iniziato a studiare il pianoforte a sette anni con Hermine e Walter Krafft, e si è diplomato sotto la guida di Yasuko Matsuda presso il Conservatorio "Richard Strass" di Monaco.

A soli undici anni ha debuttato come solista con i Münchener Symphoniker, iniziando una brillante carriera nelle principali città europee, in America Latina, negli Stati Uniti e nel

continente africano. Ha suonato al "Musikverein" di Vienna, all'Accademia "Franz Liszt" di Budapest e al Parlamento Europeo a Bruxelles.

Come solista è stato accompagnato da numerose orchestre (Monterrey, Malta, West Bohemian di Mariánské Lázně, Temesvar, Sibiu, Suk Symphony Praga ed I Solisti di Perugia).

Nel 1994, a Monaco di Baviera, ha seguito per la prima volta, dopo 150 anni, le composizioni per pianoforte, recentemente riscoperte, di Carl Filtsch, allievo prediletto di Chopin.

Apprezzato interprete della musica pianistica sovietica, nel 1997 Westermayr ha ricevuto il primo premio al Concorso Internazionale "Riviera del Conero", Ancona; nel 1998 è stato proclamato "Accademico ad honorem" dell'Accademia Filarmonica di Bologna; nel 2000 l'invito dalla Filarmonica di Cluj Napoca (Romania) a suonare i cinque concerti per piano e orchestra di Beethoven.

Lo strumento e la casa costruttrice

Nato in Scozia nel 1732, figlio di un falegname, John Broadwood a trent'anni, a Londra, comincia la sua avventura come costruttore musicale nella bottega di cembali di Burkat Shudi. Che decenni dopo si trasformerà nella "John Broad-

wood & Sons".

Nel frattempo il Nostro aveva avuto la fortuna di trovare come collega un lavorante tedesco di nome Johannes Zumppe che, prima di trasferirsi a Londra, era stato allievo di Silbermann, il primo costruttore di pianoforti in Germania.

Dalla loro iniziale collaborazione nacque la storia del pianoforte in Inghilterra.

Nel 1784 Broadwood vendette 38 clavicembali e 133 pianoforti. Così a poco a poco la produzione abbandonò il clavicembalo per incrementare la ricerca sul pianoforte.

Molti furono gli apporti allo sviluppo dello strumento. La Casa operò la separazione del ponte in due parti per accorciare la lunghezza delle corde basse, potenziandone il suono; lavorò all'equalizzazione della tensione e del punto di percussione dei martelli (stabilito a un nono della corda). Inoltre aumentò l'estensione fino a sei ottave e introdusse l'uso della pedaliera.

Quando Beethoven, nel 1818, ricevette in dono un pianoforte dalla famiglia Broadwood, scrisse una lettera di calorosi ringraziamenti. Ma, a causa della sua ormai completa sordità, poté solo apprezzare il tocco di una meccanica più pesante e la maggior estensione della tastiera rispetto ai pianoforti viennesi.

Per le terze della Saracco

Quattro passi... nell'Orlando furioso

Acqui Terme. "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese", scanditi in endecasillabi nel capolavoro aristesco, sono stati oggetto dell'avventura letteraria che per quattro settimane ha ammaliato gli alunni delle classi terze della "Saracco".

A condurli per mano nell'intricato percorso narrativo e nell'approccio ad un linguaggio poetico certamente impervio, si sono cimentati diciannove ragazzi in gamba appartenenti alla classe 4^{AD} del liceo classico "G.Parodi": in orario extrascolastico, hanno svolto la funzione di tutors, sotto la guida della professoressa Patrizia Piana.

A lei va il "grazie" della saracco, sia in quanto ha offerto piena disponibilità a collaborare per l'attuazione del progetto multidisciplinare "Fantasticando", sia perché ha speso la propria professionalità anche al servizio dei piccoli: ha orientato gli incontri per armonizzare il rigore, necessario a rispettare il poema, e la concretezza, funzionale ai bambini per immedesimarsi nei personaggi e memorizzarne le vicende salienti.

I gruppi di alunni delle tre sezioni hanno, dunque, incontrato l'Ariosto - reso verosimile dalla creatività di qualche tutor - che li ha introdotti nel suo mondo cavalleresco permeato di magia.

Oltre alle capacità comunicative, quindi, i tutors hanno messo in gioco il proprio ingegno per adottare accorgimenti che catturassero l'attenzione dei loro piccoli discepoli e pennellassero in memoria quadri narrativi: gesti magici condivisi, lettura recitata delle ottave, parafrasi, simboli per l'identificazione dei personaggi, mappe, proiezioni comprensive della riesumata edizione del "Paperino furioso" a fumetti, riscrittura extrasintetica del poema in sole tre ottave, travestimenti, giochi a quiz, puzzle riassuntivi su cartel-



lioni...

Tra maghi, intrighi, cavalli alati, oggetti magici, luoghi incantati e valli lunari, gli alunni hanno conosciuto paladini, femmine guerriere, donzelle, sfide, duelli, inganni, avventure, amori folli, amicizie vere, eroismi... un variegato campionario umano di vicende, di sentimenti e di personaggi coinvolti in perenni ricerche, dai risultati per lo più fuggitivi o aleatori.

Con eroi ed eroine, i piccoli sono entrati nel castello incan-

tato che estrania coloro che si lasciano soggiogare dalle proprie fantasie; inoltrandosi nel bosco-labirinto hanno espresso i propri vissuti; volando con l'ippogrifo sulla luna hanno cercato di recuperare i loro oggetti perduti...

Con la magia dell'affabulazione hanno fissato via via vicende e gesta dei loro beniamini in disegni e didascalie e hanno liberato le loro fantasie, dimostrando che - in cuor suo - ciascuno sa che cos'è la magia.

Incontro con il Generale Luciano Garofano organizzato dal Lions Club Acqui Terme Host

Acqui Terme. Per sabato 6 aprile il Lions Club Acqui Terme Host, presso l'Hotel Nuove Terme, sala Belle Epoque, con inizio alle ore 21, organizza un'importante conferenza dal titolo "I labirinti del male. Femminicidio, stalking e violenza sulle donne in Italia: che cosa sono, come difendersi". Il titolo della serata riprende quello dell'ultimo libro scritto dal Gen. Luciano Garofano che sarà ospite e relatore d'eccezione della serata. L'incontro è promosso dal Lions nell'ambito del tema di studio nazionale contro la violenza alle donne.

Luciano Garofano, ex comandante dei RIS di Parma, Generale dei Carabinieri in ausiliaria, docente universitario a Parma, Roma e Lecce, biologo, Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi, è Cavaliere Ordine al merito della Repubblica Italiana e Ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana. Consulente di serie televisive (R.I.S.-Delitti imperfetti) e di programmi tv (L'altra metà del crimine, La7d, Quarto Grado, Rete4). L'incontro e l'approfondimento di questi temi di stringente attualità sarà aperto alla partecipazione del pubblico.

Maggiori informazioni sul programma e sull'evento verranno pubblicate su L'Ancora la prossima settimana.



**LAVANDERIA
Panda Sec**

LAVA - STIRA - CUCE

ACQUI TERME - Piazza Orto San Pietro, 5

I NOSTRI SERVIZI

Servizio sartoria
Pulitura e ricoloritura capi in pelle
Lavaggio coprimaterassi
Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
Servizio sottovuoto
Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
Lavaggio ad acqua per capi in lana

4 x 3

su tutti i capi lavati a secco

PARI AL 25% DI SCONTO

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con **OZONIT** presidio medico chirurgico (Reg. Min. sanità n. 14160)

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte
Cartosio

Località Ponte n. 2

PASQUA 2013

Antipasto misto "del Ponte"

Risotto alla pescatora
Crespelle ai funghi

Costine d'agnello
Cartoccio di filetti di cernia ai porcini

Dolce della casa
Colomba

Acqua, vino e caffè

28 euro

Prenotazioni allo 0144 340893

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

SI VALUTANO POLIZZE PEGNO

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

LE PARTI COMUNI / 4 Diritti dei partecipanti sulle parti comuni

La nuova Legge 11 dicembre 2012 n. 220, che entrerà in vigore alla fine del prossimo mese di giugno, introduce importanti precisazioni in relazione ai diritti dei condomini sulle parti comuni dell'edificio.

In primo luogo, la normativa semplifica la regola proposta che diventa più lineare, ma non diventa meno chiara rispetto al passato.

E sancisce che il diritto di ciascun condòmino sulle parti comuni è proporzionale al valore dell'unità immobiliare che gli appartiene, salvo che il titolo non disponga altrimenti. In tal modo si dà preminente importanza alla tabella millesimale, che diventa il centro del rapporto di ogni condòmino rispetto al Condominio a cui appartiene.

Inoltre viene precisato il divieto di ogni condòmino di rin-

nunciare al suo diritto sulle parti comuni, con la contestuale impossibilità di sottrarsi all'obbligo di contribuire alle spese per la loro conservazione, neanche modificando la destinazione d'uso della propria unità immobiliare. Salvo che non sia diversamente disposto da eventuali Leggi Speciali.

Ma il tema più importante introdotto dalla nuova Legge riguarda la rinuncia al servizio di riscaldamento centralizzato e di condizionamento d'aria. Al proposito ricordiamo la antica diatriba che ha occupato i Tribunali negli anni passati sulla rinuncia al riscaldamento centrale. Ed evidenziamo che a fronte di un iniziale orientamento restrittivo che faceva divieto per i condòmini di rinunciare all'impianto centralizzato (salvo unanime consenso assembleare), si era a poco a poco arrivati ad un regime meno restrittivo ed addirittura alla possibilità di sopprimere l'im-

pianto di riscaldamento centrale, mediante la installazione di impianti sostitutivi autonomi a gas più economici e più adattabili alle necessità dei singoli.

La nuova normativa legittima ciò che gli ultimi orientamenti giurisprudenziali avevano introdotto e prevede che ogni condòmino può rinunciare all'utilizzo dell'impianto centralizzato di riscaldamento o di condizionamento, se dal suo distacco non derivano notevoli squilibri di funzionamento o aggravii di spesa per gli altri condòmini. In ogni caso il rinunciante resta tenuto a concorrere al pagamento delle spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto e per la sua conservazione e messa a norma.

Resta comunque inevitabile per il rinunciante stesso la dimostrazione, che comporterà la necessità di ricorrere ad un Perito per la redazione del re-

lativo elaborato tecnico, che il distacco non comporterà "notevoli" (e qui purtroppo la Legge non chiarisce in che cosa consista il concetto di "notevoli") squilibri di funzionamento, ovvero aggravii di spesa.

A tale proposito possiamo osservare che difficilmente il distacco dal riscaldamento centrale comporterà degli incrementi di spesa per gli altri condòmini.

Ma è possibile che il distacco comporti degli squilibri di funzionamento dell'impianto: si pensi al caso in cui da un impianto dimensionato per dieci unità immobiliari intendano distaccarsi cinque utenti. È evidente che il venir meno di un così alto numero di utenze potrà comportare degli squilibri. E quindi verrebbero agevolati coloro che per primi faranno domanda di distacco, a danno degli ultimi, che verrebbero in tal modo penalizzati.

(16 - continua)

Un dibattito serrato sulla lotta alla zanzara tigre

Le zanzare d'inverno usano le ciaspole?

«Ancora sulla zanzara tigre? Sì, signor Direttore, perché io sono stata direttamente interessata da questa "lotta". Proprio di lotta voglio parlare, perché di lotta si è trattato quando il tecnico è venuto nella mia proprietà privata (mai visto prima in tutti questi anni in cui ha avuto l'incarico dal Comune).

Innanzitutto non si è qualificato, poi, senza alcun mio permesso, ha ribaltato vari, oggetti vari con toni non di certo educati nei miei confronti, spaventandomi con l'intenzione di farmi una multa.

Un'altra cosa voglio aggiungere, cioè si parla di malattie che la zanzara tigre può arrecare a noi umani. Mi sono informata un po' ed ho letto che l'A.S.L. di Rimini ha liquidato il caso Chikungunga del 2007 come un unico caso sospetto, ma non conclamato.

Penso ai tanti soldi erogati in tutti questi anni per pagare un consulente per quattro mesi estivi quando, con una minima spesa, basterebbe pagare solamente una ditta che faccia turni di trattamento insetticida nelle tombinature di Acqui Terme nei mesi estivi. Mi permetta di aggiungere ancora che da un articolo letto sul suo giornale, il tecnico affermava di far monitoraggio ed ispezioni nelle campagne anche nel periodo invernale. Mi chiedo: le zanzare avevano le ciaspole o gli sci?

Ai posteri l'ardua sentenza!».

Un'assidua ed attenta lettrice.
Segue la firma

Lotta alla zanzara Meglio ai colombi

«Signor Direttore, vorrei anch'io dire la mia circa la lotta alla zanzara tigre ed i numerosi ostacoli per i costi, ad onor del vero veramente esorbitanti, un totale di circa 44 mila euro, come letto sul suo giornale e anche se un parte è erogata dalla Regione sono sempre sacrifici nostri.

Io ed alcuni miei amici trascorriamo gran parte della



giornata in piazza Foro Boario a giocare a bocce e ci preoccupa un altro problema assai più grave.

Invece di discutere su un progetto così costoso sarebbe meglio continuare il più presto possibile la battaglia ai piccioni. Siamo preoccupati per un possibile proliferare di tali volatili che sono veramente portatori di innumerevoli malattie oltre a deturpare i nostri monumenti, le nostre case ed i nostri cortili con i loro escrementi. Quindi l'Amministrazione Comunale di Acqui Terme dovrebbe farsi carico di questo problema ed intervenire.

In conclusione, è molto più proficuo spendere quei soldi per le aree verdi, per i parchi giochi dei bambini, per le strade, per i mercatini di Natale (molto piaciuti ai turisti), per combattere i piccioni e per ultimo, ma non di secondaria importanza, collocare qualche panchina dove giochiamo o spenderli per la lotta alla zanzara nei soli mesi estivi?

La saggezza dei vecchi va ascoltata!

Sentiti ringraziamenti».
Seguono le firme

Meglio spendere nel sociale

«Caro direttore, sono un semplice impiegato che si sente indignato nel sapere che in questi ultimi dieci anni il Comune di Acqui Terme ha speso più di quarantamila euro, tra soldi comunali e regionali, per una campagna come quella

della zanzara tigre che perfino città più grandi hanno abbandonato per la sua inutilità. Mi chiedo se prima di affidare l'incarico a questo consulente così esoso abbiano consultato altri specialisti. ... Io come tanti altri italiani siamo stufo di sapere che le nostre tasse vengono sprecate così. Spero che l'Amministrazione Comunale non faccia marcia indietro e che spenda quei soldi con progetti più furbi, magari rivolti al sociale o alle nostre scuole».

Fabio Andreutti

Meglio curare aree verdi e strade

«Gentilissimo Direttore,

Le scrivo perché ho letto sul Suo giornale le polemiche scaturite dallo stop alla lotta alla zanzara tigre. Sinceramente guardando i costi pubblicati proprio su "L'Ancora" sulla campagna di lotta alla zanzara tigre 2012 appare evidente che pagare circa 32.280,00 euro per un consulente tecnico-scientifico sia un'esagerazione anche perché, da come ho letto, i trattamenti contro la zanzara vengono eseguiti da una ditta di Alessandria pagata a parte con circa 9.880,00 euro. Capisco il costo corretto della ditta che esegue i trattamenti ma proprio non capisco perché pagare una così tanto esosa consulenza. Ci sarà mica qualche cos'altro sotto? Anche se una parte di tale denaro è cofinanziato dalla Regione

Piemonte sono sempre i sacrifici delle nostre tasche!

Mi chiedo se in questi ultimi dieci anni di lotta alla zanzara l'Amministrazione comunale abbia vigilato sulle richieste del tecnico o gli abbia sempre concesso qualunque cifra chiedesse nei vari piani di fattibilità. Non è possibile che sia stata pagata una cifra simile per ogni anno di lotta.

Direttore, scusi il mio sfogo, ma se penso che dopo una vita di lavoro io prendo una pensione di circa 12.000 euro l'anno, vedere una così spropositata cifra data ad una sola persona mi fa venire molta tristezza. Non sarebbe meglio aiutare i giovani con qualche lavoro invece che dare così tanto sempre allo stesso.

E poi parlandovi sinceramente, le zanzare dalle nostre parti ci sono solo nei mesi estivi, non siamo mica in Africa!

Sono convinta che con questa nuova giunta comunale certe disattenzioni non accadranno più o almeno così spero. Penso inoltre che se proprio il Comune dovesse investire così tanti euro potrebbe farlo per migliorare le aree verdi, valorizzare la città o per sistemare le nostre strade».

Segue la firma

IMPRESA EDILE CANOCCHIA



Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma

Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

RISTORANTE da NETA 1952

Menu di Pasqua

Antipasti

- Salame nostrano e focaccia alle erbe
- Torta pasqualina
- Bocconcini di capretto all'Arneis
- Battuta al coltello con scaglie di carciofi e grana
- Asparagi in salsa tartara

Primi

- Risotto agli asparagi
 - Fettuccine con funghi porcini
- Sorbetto al lime

Secondi

- Capretto nostrano al forno
- Costolettine di capretto impanate
- Contorni

Dessert

- Semifreddo al cioccolato
 - Torta amaretto e mandorle
- Caffè e digestivo

Vini

- Dolcetto d'Acqui e Moscato

€ 27

Pasquetta

Menù completo € 20

È consigliata la prenotazione

MONTECHIARO D'ACQUI
Via Nazionale, 31
Tel. 0144 92272



CANTINA
ALICE BEL COLLE

AMPIA SCELTA DI VINI
IN BOTTIGLIA E BAG IN BOX
PRODOTTI TIPICI
CONFEZIONI REGALO

Aperti sabato: 9 - 12,30 • 14,30 - 18,30

CANTINA ALICE
BEL COLLE S.C.A.

Reg. Stazione, 9 - ALICE BEL COLLE (AL)

Tel. 0144 74103 - Fax 0144 313980

e-mail: info@cantinaalicebc.it

www.cantinaalicebc.it



Marchisio

Mini auto - Pick up eco diesel
2 posti (patentino) **Consegna ovunque.**

Concessionaria Ufficiale Distributore

ERCOLINO - APE - PORTER
MICROCAR - AIXAM
MEGA - LIGIER
CH26 CHATENET - BELLIER ASSO
GRECAV EKE

Vendita Assistenza Ricambi

Mini camion senza patente a 2 posti

Nuovo usato garantito! Vezza d'Alba (CN) - Tel. 0173.65054

Sezzadio: si dimettono 8 consiglieri, il Consiglio si scioglie

Pier Luigi Arnera non è più il sindaco

Sezzadio. Da venerdì 22 marzo, Sezzadio è comune commissariato. A seguito delle dimissioni di 8 dei 12 componenti il Consiglio comunale, il sindaco Pier Luigi Arnera, in carica dal 2009, è decaduto e al suo posto è già stato designato il commissario prefettizio Enrica Montagna.

Il Comune dovrà ora rinnovare il Consiglio facendo ricorso a nuove elezioni, che saranno convocate nella prima tornata elettorale utile a partire dal mese di giugno.

Le dimissioni dei consiglieri (4 di minoranza: Giovanni Battista Sardi, Francesco Giovanni Sardi, Romagnoli e Ferrando, e altrettanti di maggioranza: Furlani, Conforti, Simioni e Tasca) sono state il momento culminante di una crisi che già da qualche settimana serpeggiava all'interno della maggioranza consiliare, e che agli osservatori più attenti era apparsa piuttosto evidente già dopo le dimissioni di Enzo Daniele dall'incarico di Assessore esterno all'Ambiente.

Dopo avere atteso l'esito del Consiglio comunale di giovedì 21, chiuso con due sì alle mozioni di minoranza e un no alla richiesta della Riccoboni Holding per il cambio di destinazione d'uso dell'area di Cascina Borio (alla seduta dedichiamo un articolo ad hoc), le dimissioni sono scattate la mattina seguente. Già intorno alle 8,30 i dimissionandi si sono ritrovati nei pressi del Municipio, dove sono saliti poco dopo. Intorno alle 9,15 è giunto in Comune, convocato d'urgenza, il segretario comunale, dottor Stefano Valerii, il quale, andando anche al di là delle proprie prerogative istituzionali, ha cercato in ogni modo di convincere i consiglieri a recedere dalle loro intenzioni, senza comunque risultare.

Il documento di dimissioni (stilato in lettera unica, sottoscritto da tutti i dimissionari) è stato firmato intorno alle ore 9,35.

Il testo sottoscritto dagli otto dimissionari spiega chiaramente le motivazioni del gesto: "I sottoscritti Consiglieri (...) presentano contestualmente al presente atto, le loro dimissioni (...) al fine di provocare lo scioglimento del Consiglio comunale e di conseguenza la decadenza del Sindaco e della Giunta (...) essendo in totale disaccordo con l'indirizzo amministrativo assunto dal Sindaco di Sezzadio in merito ai progetti, presentati da Riccoboni spa e Bioinerti srl, per la realizzazione di due discariche di rifiuti in località Borio (...)".

Si tratta, come appare evidente, di parole che non lasciano margine al dubbio.

L'ex sindaco Pier Luigi Arnera ha pagato care le proprie ambiguità sulla problematica relativa alla discarica, da lui formalmente avversata come capo del Comune, ma anche apertamente sostenuta, anche nel corso di interviste, da un punto di vista strettamente personale. E forse non solo, visto che nel Consiglio del giorno precedente, proprio Arnera era stato l'unico a esprimersi con voto contrario rispetto alle due mozioni di minoranza, appoggiando invece le richieste della Riccoboni sul cambio di destinazione d'uso.

A titolo di cronaca, è opportuno aggiungere che è la prima volta dal dopoguerra ad oggi che a Sezzadio un sindaco decade prima di avere raggiunto la conclusione naturale del proprio mandato.

Le reazioni

Inevitabile riportare i commenti rilasciati dai protagonisti dell'accaduto, cominciando da quelli dei consiglieri dimissionari.

Per la minoranza il commento è dell'ex capogruppo (ed ex sindaco) Giovanni Battista Sardi: «Le dimissioni sono un importante atto di responsabilità nei confronti del paese. Ci tengo a dire che da



parte mia non ho agito né per interesse personale, né per interessi elettorali. Infatti desidero annunciare sin d'ora che non mi candiderò alla prossima tornata. L'ho fatto, lo abbiamo fatto nell'esclusivo interesse del paese per tutelare l'integrità del territorio e nel rispetto della gente di Sezzadio che per la stragrande maggioranza è contraria alla discarica. Ringrazio i consiglieri di maggioranza per questo atto di responsabilità e i comitati per la loro opera, fondamentale».

Per i consiglieri dissidenti di maggioranza, parla invece Filippo Furlani: «In paese qualcuno dirà che siamo stati "cattivi", sleali, o peggio. Ma credetemi: non si poteva andare avanti così. L'ex sindaco Arnera sapeva fin dallo scorso 13 aprile che le nostre posizioni erano contrarie alla discarica, e la nostra posizione a proposito dell'opera è stata sin da subito chiara, netta e decisa.

Invece lui, come è sotto gli occhi di tutti, ha fatto tutto il possibile per favorire l'azienda Riccoboni nei suoi disegni, salvo poi ufficialmente dichiararsi sempre contrario all'opera. Io e gli altri consiglieri avremmo preferito una presa di posizione altrettanto chiara e sincera: avrei apprezzato di più che, nel chiuso di una riunione di maggioranza, ci dicesse: ragazzi io sono favorevole e vi spiego perché. Ha parlato di "opportunità", ha detto di avere tutti i documenti necessari per dimostrare chissà quali tesi, non li ha mai tirati fuori. Per mesi e mesi ci ha raccontato solo quello che voleva farci sapere, tacendoci altre informazioni, e in compenso tenendo costantemente informata l'azienda di ogni azione del Comune. Se non avesse appoggiato il progetto discarica, anche fra divergenze di opinioni, avrebbe sicuramente concluso la legislatura; magari alle elezioni successive alcuni (molti) di noi avrebbero abbandonato la sua lista, ma non gli avremmo mai tolto la nostra fiducia prima. Se lo abbiamo fatto cadere, è perché non c'era più altro da fare».

Urbano Taquias, dei Comitati di Base, accoglie con soddisfazione la notizia della caduta del sindaco. «L'avevo in un certo senso anche preannunciato. La settimana scorsa avevo detto, proprio sulle colonne del vostro giornale, che "quando la gente è stufo certi personaggi li manda via". I comitati esprimono solidarietà ai consiglieri sezzadiesi che hanno deciso di rinunciare al loro mandato, con un gesto a nostro avviso coraggioso e rispettoso della volontà popolare, visto che la stragrande maggioranza del paese, come dimostrato nel corso dell'assemblea di venerdì 15 e anche con gli applausi alla contestazione avvenuta alla fine del Consiglio comunale del giorno precedente, giovedì 21, non era d'accordo con l'atteggiamento di Arnera, che verso la discarica è sempre stato ambiguo e che non ha mai dato davvero l'impressione di opporsi con tutti i mezzi alla realizzazione dell'opera.

Crediamo che con la caduta del sindaco Arnera la Riccoboni abbia perso un'importante alleato sul territorio: il nostro

impegno per dire no alla discarica comunque non si fermerà qui e speriamo che ora in Provincia il presidente Filippi, che sappiamo in privato convinto assertore della discarica, faccia tesoro di quanto accaduto cogliendolo come un importante segnale».

In paese, pochi hanno il coraggio di sbilanciarsi apertamente. C'è però chi mostra il segno V con indice e medio, e non manca chi la mette sul ridere. Come un paio di cittadini che, appostati al di fuori del Municipio, confessano candidamente: «Abbiamo preso un giorno di ferie. Non potevamo perderci questo momento».

Nei centri vicini, la caduta di Arnera viene presa quasi unanimemente come un passo avanti nella lotta alla discarica. Il sindaco di Acqui Terme Enrico Bertero, sceglie la via dell'eleganza: «Non voglio pronunciarmi sul fatto politico perché non sarebbe eticamente giusto nei confronti di un ex collega... Spero e credo, però, che Sezzadio nel futuro saprà opporsi con fermezza alla discarica e difendere il proprio territorio. Se così sarà, Acqui e i Comuni del coordinamento saranno al suo fianco».

Anche il sindaco di Rivalta, Walter Ottria scinde il fatto personale da quello politico. «A livello personale, comprendo ciò che può provare Arnera, e per lui sono perfino dispiaciuto. A livello politico-amministrativo, però, credo che paghi, forse anche giustamente, degli innegabili errori che ha commesso, non dando il dovuto peso alla volontà dei suoi concittadini e mantenendo sulla discarica un atteggiamento volutamente ambiguo che alla fine non gli ha giovato, e forse non ha giovato al paese».

E il diretto interessato? L'ex sindaco Arnera ha affidato ad altre testate un pensiero che riportiamo testualmente: «Comprendo la strategia della minoranza. Sono quattro anni che cercano di farmi cadere. Invece i quattro dimissionari della maggioranza dovranno rispondere di quanto avvenuto di fronte ai cittadini, perché la loro decisione provocherà danni economici al Comune. Sono degli irresponsabili: pensano che la priorità sia la discarica, che invece è una baggianata, e per fare questo mettono a rischio il paese. Ho sbagliato a mettere in lista persone del genere. Ora potrò dire cosa penso di loro».

L'ex primo cittadino annuncia anche di volersi ricandidare: «Certamente concorrerò alle prossime elezioni comunali: i miei 4 anni da sindaco sono stati 4 anni di amministrazione ineccepibile, un esempio per tutta Italia, dopo 65 anni di scempio del territorio provocato dalle precedenti amministrazioni».

Infine, la risposta alla domanda sul proprio stato d'animo dopo l'inatteso scioglimento del Comune. «Sto benissimo. Mi sento come un guerriero che calca a torso nudo sulla spiaggia in groppa al suo cavallo bianco».

Una bella immagine, molto bucolica, che ci fa venire in mente la storia di quel guerriero antico che, caduto da cavallo, affermò che voleva scendere.

M.Pr

I passi istituzionali e i compiti del Commissario

Comune commissariato, ed ora?

Sezzadio. Cosa succede quando un Comune viene commissariato?

Il commissario, di solito un funzionario della carriera prefettizia, è nominato a seguito dello scioglimento del consiglio comunale o provinciale con lo stesso decreto di scioglimento, adottato dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno, in esito ad una procedura avviata dal Prefetto competente per territorio. Peraltro, iniziata la procedura ed in attesa del decreto di scioglimento, il prefetto nominare un commissario provvisorio per la provvisoria amministrazione dell'Ente.

Il commissario ha il compito di amministrare l'ente fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo sindaco, da tenersi nel primo turno elettorale utile previsto dalla legge (in questo caso, non essendoci i tempi tecnici per effettuare l'ele-

zione nella prossima tornata di Comunali a maggio, l'elezione del sindaco sarà accorpata alla prima consultazione elettorale utile successiva a questa data). Durante il periodo di scioglimento, il commissario esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto che lo ha nominato; normalmente unisce in sé tutti i poteri degli organi del comune o provincia: sindaco o presidente, giunta e consiglio. In virtù di tali poteri può compiere qualunque atto, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione; tuttavia, non dovendo rispondere agli elettori, difficilmente assume decisioni di portata strategica.

In rapporto alle voci che stanno circolando in paese negli ultimi giorni, dunque, appare difficile che il nuovo funzionario possa prendere decisioni di grande rilevanza amministrativa quali per esempio un rialzo delle aliquote Imu.

Un Consiglio movimentato nella serata di giovedì 21 marzo

Passano mozioni, poi è contestazione

Sezzadio. I sezzadiesi ricorderanno a lungo il Consiglio comunale di giovedì 21 marzo, sia per l'importanza delle decisioni affidate all'assemblea, sia per quanto accaduto prima e dopo la seduta del parlamento cittadino, l'ultima prima della caduta del sindaco Arnera e del conseguente commissariamento del Comune.

'Avvertimento' dalle aziende

Le ore che hanno preceduto il Consiglio sono state caratterizzate da una mossa coordinata delle tre ditte, Riccoboni, Bioinerti e Allara, che per motivi diversi sono interessate alla realizzazione delle contestate discariche nella cava di Cascina Borio. Con una lettera firmata dall'avvocato Luca Gastini, le tre aziende avevano preannunciato una richiesta danni al Comune ed ai singoli consiglieri comunali in caso di approvazione delle due mozioni di minoranza che dovevano essere presentate a tutela del territorio. Nella prima delle due mozioni portate all'ordine del giorno, si chiedeva alla Regione di dichiarare il notevole interesse pubblico, come bene paesaggistico, di un'ampia porzione del territorio comunale di Sezzadio (poco meno del 90%) su cui si trovano fra l'altro l'Abbazia di Santa Giustina, i terreni agricoli lungo il Bormida, alcune cascine e il sito di interesse regionale della "Bormida morta". Fra gli obiettivi dichiarati della mozione, "la salvaguardia del territorio anche in relazione alla realizzazione di cave e discariche". La seconda mozione invece proponeva di non modificare la destinazione (attualmente ancora agricola nonostante la coltivazione di cava in corso) sui terreni di Cascina Borio, come invece esplicitamente richiesto dalla Riccoboni spa (in un altro punto dell'ordine del giorno), allo scopo di evitare ogni attività di deposito rifiuti e tutelare così la sottostante falda acquifera. Nella seconda mozione, inoltre, si fa presente la necessità di verificare se la ditta Allara abbia rispettato le prescrizioni del Comune rispetto all'attività estrattiva. Questi documenti avevano spinto le tre società ad annunciare la richiesta danni considerando le mozioni «proposte illegittime. In caso di adozione, il Comune e i singoli consiglieri favorevoli dovranno risarcire i danni alle società per violazione dei loro diritti». La lettera però è stata subito vista come «una intollerabile intromissione nelle prerogative sovrane di un Comune», da parte di quasi tutti i consiglieri, «anche perché nessun permesso o autorizzazione è ancora stata deliberata nei confronti delle tre aziende e dunque non si capisce come sia concepibile di intentare una causa per danni. A prescindere da questo, ogni ingerenza nelle possibilità decisionali di un Comune con toni di questo tipo è da considerare quasi alla stregua di una intimidazione». Il Comune ha quindi risposto con una controlettera in cui si faceva presente l'irricevibilità di un simile avvertimento.

Consiglio e preconsiglio

Il secondo evento di rilievo (che assumerà ancor più rilevanza il giorno dopo) si verifica nel-

l'immediata vigilia del Consiglio, convocato per le 21,30 di giovedì 21. Alle 20,30, infatti, il sindaco aveva convocato un preconsiglio per stabilire la linea ufficiale della maggioranza a proposito delle due mozioni e del terzo punto all'odg. Al preconsiglio però, non si presentano in quattro: Furlani, Simioni, Conforti e Tasca, guarda caso i consiglieri che poi rassegnarono le dimissioni. Dopo una lunga serie di chiamate a vuoto, e interpretando (correttamente) l'assenza al preconsiglio come una dimostrazione della decisione, già presa, di approvare le mozioni, il Sindaco si reca al Salone Comunale, accompagnato dal solo vicesindaco Fallabrino.

I consiglieri Balistreri, Baretta e Bruno, che pure erano stati visti salire in Municipio, non si presentano (come peraltro è loro diritto) in aula.

Le mozioni al voto

Il Consiglio dura circa due ore. Comincia con una comunicazione del sindaco, che fa riferimento al fatto che in una seduta consiliare non sono ammessi cori, cartelli, striscioni e che in caso di rumore dal pubblico, si procederà a sospendere il Consiglio per dare, eventualmente, spazio a un dibattito. In effetti, nelle ore precedenti la seduta, in paese si sono rincorse voci circa una possibile contestazione (voci in qualche caso fantasiose: qualcuno aveva vociferato dell'improbabile arrivo in paese di 200 contestatori). Davanti a circa 300 persone, i consiglieri presenti si esprimono quasi unanimemente a favore delle due mozioni della minoranza. Sulla richiesta di vincolare paesaggisticamente il territorio, vota contro il solo Arnera, mentre il vicesindaco Fallabrino si astiene; tutti favorevoli, eccetto il sindaco, invece, alla proposta di sospendere nel cambio di destinazione urbanistica dell'area Cascina Borio da agricola ad area di cava. Il sindaco ha spiegato pubblicamente i motivi del proprio voto contrario sostenendo di «votare contro per tutelare il Comune», e aggiungendo, sulla prima proposta, che «con questo vincolo potrebbero essere lesi gli interessi di alcuni sezzadiesi». Non è dello stesso parere l'avvocato Sardi, della minoranza, che fa notare come «i vincoli da noi proposti in maniera più organica sono in massima parte quelli già presenti nel nostro piano regolatore».

Alle due votazioni viene data immediata esecutività e a questo punto il Consiglio si scioglie.

La contestazione

Appena la seduta è dichiarata conclusa, ecco la sorpresa: irrompe in aula un piccolo gruppo di contestatori, guidati da Urbano Taquias dei comitati di base. Espongono una striscione con la scritta "Arnera dimettiti" e intonano per un minuto alcuni slogan. Terminata la "performance", Urbano chiede un applauso e ottiene un buon riscontro dai presenti in sala. La seduta è tolta ma i commenti sulla serata si susseguono nei bar del paese. C'è fermento e si avverte la sensazione che possano presto concretizzarsi altre novità, anche se forse nessuno immagina che la mattina dopo il Comune cadrà.

Arnera si sfoga sui volantini

Sezzadio. L'ex sindaco Pier Luigi Arnera si è rivolto ai sezzadiesi con un volantino martedì 26 marzo.

Il volantino, essenziale ma molto diretto, contiene 8 domande rivolte pubblicamente ai consiglieri dimissionari, che qui elenchiamo.

«1) I consiglieri dimessi che cosa intendono per "indirizzo amministrativo assunto dal sindaco"? 2) I consiglieri dimessi avevano fondate motivazioni che a loro avviso avrebbero impedito la realizzazione della discarica? 3) Nel caso le avessero avute perché non hanno provveduto in Consiglio comunale ad impegnare il sindaco ad adottare? 4) Sapevano i Consiglieri che con una tale maggioranza, avrebbero potuto impegnare il sindaco ad adottare qualsiasi atto e iniziativa? (Solo nel caso in cui il sindaco non le avesse adottate e perseguitate avrebbero potuto pesantemente e correttamente attaccarlo). 5) Sapevano i Consiglieri che con le loro dimissioni avrebbero determinato lo scioglimento del Consiglio comunale eliminando così il più importante ed autorevole strumento per contrastare la realizzazione della discarica? 6) I consiglieri dimessi hanno valutato le possibili conseguenze di un commissariamento? 7) Quali risultati virtuosi pensavano di raggiungere i consiglieri dimettendosi? 8) I consiglieri dimessi Filippo Furlani, Stefano Conforti, Daniela Simioni e Alessandro Tasca sono certi di avere avuto piena e consapevole e responsabile coscienza di quale ruolo stesso ricoprono in Consiglio comunale?»

In attesa delle possibili risposte dei consiglieri dimissionari (cui ovviamente riservere-

mo adeguato spazio), il manifesto si conclude con un saluto "appassionato e affettuoso" ai concittadini sezzadiesi, "mai traditi e sempre trattati con assoluta e totale trasparenza".

Anche se forse, raccontare subito all'epoca dei fatti, che si era presentata in Comune una ditta con un progetto per una discarica avrebbe dato maggiore valore a quest'ultima affermazione.



Volontari solidali con l'ex sindaco?

Le strane dimissioni dei "nonni civici"

Sezzadio. Poche ore dopo la notizia dello scioglimento del Comune di Sezzadio, a seguito delle dimissioni di 8 consiglieri, è arrivata la notizia di altre dimissioni. Sono quelle dei "nonni civici", i pensionati che avevano scelto di prestare la loro opera volontaria presso il Comune, nel lodevole tentativo di dare il loro contributo, sbrigando piccole mansioni, per il corretto funzionamento del paese.

In particolare, fra i compiti affidati al gruppo di volontari, figurava quello di aprire le porte della scuola, favorendo così l'ingresso dei bambini senza dover aspettare l'arrivo delle insegnanti, ma anche un'opera di supporto agli insegnanti stessi durante le pause mensa. Premesso che è facoltà di ciascuno dimettersi in qualsiasi momento da un incarico as-

solto su base volontaria, sono in molti, in paese, ad aver visto nel gesto dei "nonni civici" una sorta di testimonianza di solidarietà all'ex sindaco.

«Probabilmente una soluzione sarà presto trovata e potremo cavarcela anche senza di loro - ha commentato, in maniera piuttosto incisiva, la mamma di un alunno sezzadiese - ma a questo punto in molti ci siamo chiesti se la loro presenza fosse legata a vero amore per il paese. Se così fosse, in teoria dovrebbero andare avanti con la loro opera anche adesso che il Comune è commissariato».

In questo senso appare lodevole la scelta di proseguire nell'attività volontaria, portata avanti dalla madre dell'ex vicesindaco Fallabrino, unica a mantenere il proprio impegno civico.

Impulso a scuola, disarcica è un brutto lascito

Quattro anni di mandato ecco l'eredità di Arnera

Sezzadio. La caduta di Pier Luigi Arnera è avvenuta quando il completamento del suo primo mandato si stava approssimando. Il sindaco, insediato il 9 giugno 2009, ha retto Sezzadio per quasi 4 anni; le elezioni comunali si sarebbero dovute svolgere (senza lo scioglimento anticipato) nel maggio/giugno del 2014. Quattro anni di mandato sono più che sufficienti a lasciare sul paese un'impronta: cosa sarà dunque ricordato, del mandato del sindaco Arnera, autodefinitosi (forse un po' immodestamente, ma fa parte del personaggio) "Il miglior sindaco di questi 65 anni"? Fra le opere durature, possiamo annoverare la creazione del parco intitolato a Monsignor Giovanni Scarrone, consistenti lavori di sistemazione svolti presso il Municipio, e la riqualificazione di altri immobili comunali. Particolarmente positivo, grazie soprattutto all'attivismo dell'assessore Erika Perosa, l'impatto sulle scuole, con migliorie strutturali e logistiche e un potenziamento dell'offerta formativa. Importantissima è stata

anche l'ultimazione delle case popolari, opera che si trascina ormai da parecchi anni, che ha visto la conclusione grazie all'impegno e all'interessamento dell'assessore Conforti (uno dei 'dimissionari'). Sul piano delle manifestazioni, meritato risalto ha avuto "Sezzadio 'in' Festival", rassegna che (fra qualche polemica) ha molto vivacizzato le estati sezzadiesi. C'è poi il nuovo approccio dei sezzadiesi ai Consigli comunali, che riscontrano una partecipazione di pubblico esponenzialmente maggiore rispetto al passato (il che significa un maggiore interessamento del paese per la cosa pubblica). Potrebbe essere un bilancio moderatamente positivo, se ad appesantire il conto non ci fosse la responsabilità di avere dato inizialmente apertura al progetto della discarica di Cascina Borio, che rischia di diventare la vera, pesante eredità per cui il mandato di Arnera sarà ricordato negli anni a venire: una problematica che non riguarda solo Sezzadio, e che potrebbe trascinarsi molto a lungo.

Urbano: "Ora la lotta si sposta sulla Provincia"

Rivalta Bormida. «Dopo avere fatto cadere Arnera, adesso concentreremo le nostre energie sulla Provincia. Vogliamo chiarezza dal presidente Filippi». Urbano Taquias, portavoce e volto-simbolo dei comitati di base, non va tanto per il sottile, dopo la caduta del sindaco di Sezzadio. «La svolta avvenuta con lo scioglimento del Consiglio sezzadiese premia la lotta dei comitati di base e trova riscontro nella scelta coraggiosa degli 8 consiglieri dimissionari. Credo che costoro abbiano interpretato al meglio la sensazione di stanchezza che si era creata nella maggior parte della popolazione, che vedeva nel sindaco Arnera un amico, e non un avversario, del progetto di discarica.

Non si può mancare di rispetto a un Comune, arrivando addirittura a inviare, prima di un Consiglio, una lettera in cui si minacciano querelle in caso di approvazione di questo o quel provvedimento. Questo è voler condizionare l'autonomia di un Ente sovrano. Prima d'ora avevo sentito di situazioni del genere solo in Sud Italia».

Sulla questione disarcica, il pensiero di Urbano è chiaro. «La gente non la vuole. E non accetterà neanche di ba-

rattare la discarica con una cava per il deposito dello smarino del terzo valico, pericolo che sembra diventato nuovamente possibile con il reinserimento dei terreni di Cascina Borio in classe A nel piano cave della Regione, che a mio avviso è il coronamento di una astuta azione di lobbying volta favorire un cambio di orientamento sulla concessione della pubblica utilità. La battaglia è ancora lunga, ma noi non ci tireremo indietro. E sono convinto che vinceremo, perché non cerchiamo torroni personali, ma stiamo difendendo il nostro diritto ad uno sviluppo economico sano ed alla tutela della nostra salute. Sono persuaso che prima ancora che una questione tecnica, il problema della discarica sia un problema politico, e deve essere la politica a indicare una via d'uscita e un cambio di orientamento. Quello che è accaduto a Sezzadio potrebbe ripetersi su scala più grande: quando chi governa non è più legittimato dal consenso della popolazione, è destinato a cadere. Colgo l'occasione per invitare tutti i cittadini a partecipare ad una manifestazione che si svolgerà il 20 aprile fra Novi e Pozzolo contro le cave e contro le discariche».

Lungo la strada s.p. 6 tra Bubbio Canelli

Disagi per i lavori al "Giro dei mandorli"



Cassinasco. Nuove difficoltà per gli automobilisti che percorrono la Bubbio - Canelli, nel tratto tra Cassinasco e Canelli, in località «Giro dei mandorli». A spiegarlo è stato l'ing. Michele Russo, responsabile della sicurezza sulla strada della Provincia, durante un incontro organizzato dal sindaco ing. Sergio Primosig, nonché presidente della Comunità montana «Langa Astigiana-Val Bormida» e dall'ex consigliere provinciale Palmira Penna, bobbiese, che si è svolto alle ore 10 di venerdì 22 marzo, in Municipio, presenti Massimo Sansebastiano, tecnico della Ruscella di Asti, una delle ditte appaltatrici dei lavori, Franca Brignolo della Provincia di Asti, Michele Zappini, comandante dei Vigili di Canelli, Nicola Morfino, del comando dei Carabinieri di Canelli, Filippo Di Stasio e Angelo Borello, della Polizia Stradale di Nizza, e Stefano Reggio, vice sindaco di Bubbio e presidente dell'AIB.

Lunedì 25 marzo sono iniziati i lavori per la costruzione di un muro di sostegno della carreggiata, a valle, al «Giro dei mandorli» che ha ulteriormente ceduto in questi giorni. Per lavorare in sicurezza, le

macchine operatrici dovranno sistemarsi nella scarpata a monte della strada e, quindi, per il passaggio degli automobilisti verrà lasciata una stretta al centro, a senso unico alternato regolato con semaforo. Sull'intero tratto da Bubbio a Canelli rimane, inoltre, in vigore il divieto assoluto di transito per mezzi di portata superiore alle 7,5 tonnellate e, non superiore a 5 tonnellate in caso di intense precipitazioni. I rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti all'incontro, hanno assicurato la vigilanza continua per bloccare il transito nelle due direzioni ai tir i cui conducenti, spesso stranieri, sono indotti in errore dai navigatori. Nella capitale spumantiera d'Italia, Canelli, il controllo verrà fatto subito dopo il passaggio a livello di via Cassinasco e a Bubbio in località Giarone. Invece per il trasporto pubblico questa è la soluzione: pullman di ridotte dimensioni potranno transitare con le macchine operatrici ferme, concertando con i responsabili del cantiere i relativi orari. E anche per Pasqua i disagi continuano... anche se più lievi...

G.S.

Festeggiato dal Vescovo, mons. Micchiardi

Spigno, i 90 anni di don Domenico Nani

Spigno Monferrato. Nel tardo pomeriggio di mercoledì 20 marzo, il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha fatto visita a don Domenico Nani, in occasione del suo 90° compleanno. Don Nani vive a Spigno, in casa del fratello Giuseppe.

Il Vescovo diocesano ha voluto personalmente ringraziare don Nani per il lungo servizio pastorale svolto in parrocchie isolate e per gli oltre 28 anni a Mioglia. Mons. Micchiardi ha consegnato a don Nani una pergamena augurale con la medaglia di San Guido e quanto prima l'onoreficenza "Pro Ecclesia et Pontifice" del Santo Padre.

Don Nani è nato a Spigno Monferrato il 27 marzo del 1923, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1942, da mons. Giuseppe dell'Orto. Dal settembre del 1948 al settembre 1953 è vice parroco a Cassine, Ler-



ma, Vesime, Nizza (S. Ippolito). L'1 settembre 1953 è parroco a Brovida e Niosa e dal 21 gennaio 1969 è parroco di Mioglia sino alla rinuncia alla parrocchia a fine luglio 1997.

Montechiaro, Pasquetta al santuario Madonna della Carpeneta

Montechiaro d'Acqui. Lunedì 1 aprile al Santuario della Madonna della Carpeneta, alle ore 10, santa messa, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero.

La comunità parrocchiale di Montechiaro, custode del santuario, unitamente con le comunità di Denice e Ponti, con la tradizionale messa del Lunedì dell'Angelo invita tutti a unirsi a lei nel portare a Maria il lieto annuncio della Risurrezione del suo Figlio e nostro Signore Gesù: «Regina coeli laetare alleluja... Rallegrati o Regina del cielo perché Colui che ai meriti di portare nel tuo grembo è veramente risorto alleluja...».

Ponti con la sua corale animerà la S. Liturgia, in modo particolare, affiderà alla Maternità spirituale di Maria, il novello sacerdote camerunense Luc Owona che durante i suoi anni di seminario ha svolto tra noi il suo servizio pastorale in occasione delle feste e durante l'estate e che celebrerà la santa messa. Durante la celebrazione saranno benedetti i tradizionali "Miccon" distribuiti dopo la messa.

Sabato 6 e domenica 7 aprile

Bubbio, serata magica e 94ª sagra polentone

Bubbio. Scrive Giulio Santi: «Dopo Ponti e Monastero, domenica 7 aprile tocca a Bubbio. La macchina organizzativa del 94° Polentone di Bubbio ormai è avviata e tante sono le novità che i visitatori potranno trovare sabato 6 e domenica 7 aprile. La «Serata Magica» del sabato sera si preannuncia davvero ricca di opportunità golose e non. Si raccomanda di venirci a trovare senza aver cenato, in quanto ben nove postazioni potranno soddisfare il vostro appetito. Dal pane e lardo al bagné, ai ceci passando dai salsicciotti e poi panini con frittata, focaccine, dolce, digestivo del Castellano.

All'entrata, con pochi euro, si potrà avere la porzione di pane e lardo nonché il bicchiere in ceramica decorata per poter bere vino gratis in tutte le postazioni.

Non mancheranno le occasioni di divertimento. Si potrà giocare al tiro al salamino, si tenta la fortuna, alla stima del peso del maialino; si incontreranno streghe, chiromanti, cavalieri, spadaccini dell'Alto Monferrato che avranno a Bubbio il loro accampamento perché si fermeranno anche nella giornata di domenica.

Si potranno ammirare gli sbandieratori del Comitato Palio di San Damiano e ci terranno compagnia con i loro canti i gruppi musicali "I Pietrantica" e "Cui da Ribote".

La serata del sabato sera è stata chiamata Serata Magica proprio perché vuole essere una occasione di divertimento diversa dalle solite: le ambientazioni tutte particolari, nei portoni e cortili del borgo antico, sotto i portici e sotto gli archi ci presenteranno le sorprese più carine.

Domenica 7 aprile si prepara, si fa cuocere in piazza e si

distribuisce il polentone fatto con il granoturco delle otto file delle nostre terre, accompagnato da frittata di cipolle e uova, chilometri di salsiccia, sugo dal gusto inimitabile.

Tutto il piatto del Polentone è qualcosa di davvero speciale perché gustato all'aria aperta, in compagnia e senza tante cerimonie di circostanza.

Anche la domenica sarà allietata da gruppi che ci terranno compagnia in attesa che sia cucinato il Polentone: i «Taja gòrge», gli sbandieratori del Gruppo «Hasta» del Palio di Asti e la sempre tanto attesa «Sfilata storica» con costumi d'epoca medievali e figuranti del nostro paese che, oltre a lavorare per organizzare la festa, sono anche impegnati nella sfilata. Il paese offre al visitatore, in aggiunta all'opportunità della Festa, anche spunti panoramici molto interessanti: si può fare una passeggiata sino alla chiesetta ottagonale di San Grato, oppure salire al Parco Scultoreo Quirin Mayer; si può visitare il castello, la chiesa sconsacrata della Confraternita dei Battuti, la chiesa Parrocchiale di «N.S. Assunta» la cui festa religiosa è il 15 di agosto. Venire al Polentone di Bubbio può anche essere un preludio a qualche visita più approfondita da farsi durante l'anno. Il Campionato di Pallapugno sta per iniziare ed il Bubbio, ormai da vari anni in serie B, ci aspetta tutti sulla mitica piazza del Pallone per delle belle serate sportive. La Pro Loco inoltre ci dà appuntamento alla «Festa delle Figlie» a cavallo fra la fine di agosto e l'inizio di settembre per una settimana non stop di divertimento, serate culturali e quanto altro possa far riscoprire questo nostro territorio affascinante ed unico».

A Mombaldone, a Pasquetta c'è la grigliata mista

Mombaldone. Il Comune di Mombaldone organizza, presso il Campo Sportivo Comunale «A. Anselmo», lunedì 1 aprile dalle ore 11, Pasquetta a Mombaldone: grigliata mista solo su prenotazione al n°. 345 2218614.

In caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà all'interno del capannone comunale. Vi aspettiamo numerosi.

LAVASECCO

Centro commerciale BENNET Acqui Terme

I NOSTRI SERVIZI

- Servizio sartoria
- Pulitura e ricolocatura capi in pelle
- Lavaggio coprimaterassi
- Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
- Servizio sottovuoto
- Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
- Lavaggio ad acqua per capi in lana

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con **OZONIT** presidio medico chirurgico

Reg. Min. sanità n. 14160

4 x 3
su tutti i capi lavati a secco
PARI AL 25% DI SCONTO

LAVAGGIO SPECIFICO PER TRATTAMENTO CAPI



Pulitura specializzata di borse, scarpe, stivali ed accessori

Dal Prefetto di Alessandria, dott.ssa Romilda Tafuri

Merana, consegnato stemma e gonfalone



Merana. Si è tenuta martedì 26 marzo, in Prefettura ad Alessandria, una conferenza stampa nel corso della quale sono stati presentati e consegnati ai Sindaci dei Comuni di Merana (Silvana Sicco), Montemarzio (Claudio Ferrari), Pomaro Monferrato (Mirco Amisano) e Volpedo (Giancarlo Caldono), gli stemmi ed i gonfaloni concessi con Decreto del Presidente della Repubblica.

Nell'espone ai presenti le finalità dell'iniziativa, il Prefetto di Alessandria, dott.ssa Romilda Tafuri, accompagnata dal vice prefetto, dott. Vito Cusumano, ha evidenziato l'importan-

za di sottolineare il momento della consegna dei simboli ai rappresentanti delle singole realtà territoriali, quale espressione di vicinanza ai Comuni ed occasione di conoscenza degli emblemi, che costituiscono l'immagine di una comunità, riflettendone la storia e le vicende.

L'incontro ha inoltre costituito l'occasione per i Sindaci di esporre ai presenti le origini della simbologia rappresentata sugli stemmi e sui gonfaloni e di far conoscere, con orgoglio e passione, la storia dei segni identificativi di appartenenza alle rispettive comunità.

Restauro libri, matematica divertente, foto

L'aprile del Rizzolio a Bubbio e a Cessole

Cessole. La comunicazione che giunge dal borgo - contraddistinto dalla suggestiva parrocchiale che domina la valle, dalle attività della biblioteca "Rizzolio" (orario: martedì, ore 16/18; venerdì ore 10.30/12.30), e che grazie al romanzo *I portici di San Rocco* di Roberto Meistro, ribadisce il diritto acquisito di più antico mercato in Valle (e viaggiano le merci, ma anche le idee) - la comunicazione si apre nel segno di un auspicio.

"Le Palme con la pioggia, la Pasqua con il sole": proverbio che tutti sottoscriveranno, vista la repentina "caduta" delle temperature, davvero poco primaverili. Marzo pazzarello.

E l'aprile? Con l'associazione "Pietro Rizzolio" di Cessole-ombrello o non ombrello - un programma ricco di attività.

Per bibliofili (e non solo)
Martedì 9 aprile, alle ore 21, presso la Biblioteca di Bubbio (ecco perché abbiamo scritto poc'anzi di idee, buone, in viaggio) inizia il corso di restauro e rilegatura di "brossure" guidato da Anna Ostanello. Riprendono così i corsi/laboratori dedicati al libro iniziati con successo nel 2011.

Su richiesta dei collaboratori della Biblioteca "Novello" del vicino paese - che parteciperanno in gruppo - il corso si svolgerà nei locali siti presso il Municipio di Bubbio.

L'obiettivo principale sarà quello di restaurare alcuni tomi del Fondo "Generale Novello". I non-bubbiesi potranno sistemare i propri.

Il corso è rivolto ad adulti ed è a numero chiuso (massimo 8 allievi), si terrà ogni martedì sera, sino a fine maggio con lo stesso orario e nella stessa sede. E' richiesta l'iscrizione all'Associazione Rizzolio (30€ per l'anno), più 10 € di contributo-spese per il materiale, che verrà fornito dal docente.

W la matematica
Sabato 27 aprile, alle ore 15.30, presso la Biblioteca Rizzolio di Cessole si tiene il III laboratorio di matematica divertente sotto l'insegna *Gli strumenti per calcolare, par-*

tendo dai sassolini. Tornerà presso la Bormida, da Torino, come docente Gemma Gallino.

Il Laboratorio è rivolto ai ragazzi di 4° e 5° Elementare e delle Scuole Medie.

Non rendere ostica la matematica, o addirittura far con essa divertire i ragazzi, è cosa che non si può improvvisare. La professoressa Gemma Gallino è una esperta di queste cose. Già docente di Matematica al Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" di Torino, è membro dell'Associazione Subalpina dell'Università di Torino, che si occupa di *Didattica della Matematica*, e collaboratrice dell'Accademia della Matematica per la Scuola, della Fondazione San Paolo di Torino.

Gemma Gallino ha già dedicato, con molta generosità, ai bambini dell'Associazione Rizzolio (e non) due Laboratori: *E l'uomo fece l'uovo* (2011), *Matematica e magia* (2012), così apprezzati dagli allievi che, alla fine, essi accettavano a malincuore l'invito dei parenti a tornare a casa.

Il Laboratorio è a numero chiuso (max. 10 allievi). E' richiesto un contributo-spese di 10 €.

Tutto il materiale didattico sarà fornito dal docente. Genitori e nonni sono ammessi come uditori. Per ragioni organizzative, è richiesta l'iscrizione entro il 20 di aprile.

Scatti sui piatti
E' fissata a **martedì 30 aprile**, sempre alla Biblioteca Rizzolio di Cessole, la consegna dei materiali del III concorso fotografico per ragazzi sul tema *Il cibo*.

L'invio foto solo eccezionalmente sarà possibile sino al 4 maggio, tempo ultimo per allestire i materiali pervenuti in occasione della **mostra fotografica del 19 maggio**, in occasione della Sagra delle Frittelle di Cessole.

Per informazioni e iscrizioni su tutte le iniziative scrivere alla email latassera.anna@gmail.com, o contattare il cellulare 347 8750616.

Lunedì 1 aprile

Strevi, Merendino alla Cappelletta di Pineto



Strevi. Anche quest'anno a Strevi, il giorno di Pasquetta, lunedì 1 aprile, si annuncia ricco di iniziative. Grazie infatti alla collaborazione con il Comune e la parrocchia, anche quest'anno la Pro Loco organizza il tradizionale "Merendino alla cappelletta di Pineto", che permetterà a tutti i presenti di trascorrere una giornata in allegria ed in compagnia.

Il primo momento da vivere nel lunedì di Pasqua, sarà il consueto appuntamento sportivo con la "Camminata del Merendino - Memorial Pino Marengo", giunta alla sua ottava edizione con partenza da piazza Vittorio Emanuele alle ore 9.30.

Al termine della manifestazione sportiva, a partire dalle ore 13, ecco il tradizionale evento gastronomico, la rosticciata del merendino, che al costo di soli 12 euro (tutto com-

preso) permetterà a tutti i presenti di mangiare a sazietà in una cornice particolarmente suggestiva come quella offerta dalla Cappelletta di Pineto, immersa nei vigneti e recentemente restaurata e ridipinta con scene agresti grazie all'opera volontaria di un gruppo di artisti strevesi.

La pace e la bellezza del luogo saranno cornice ideale per un pomeriggio da dedicare al riposo e a quattro chiacchiere in compagnia, fino alle 16 quando sarà celebrata la Santa Messa presso la Cappelletta. Per prenotazioni e informazioni è possibile rivolgersi presso i circoli del Borgo Superiore e del Borgo Inferiore, oppure alla Pro Loco, ai numeri 0144/363164 (Cristina) o 338/9888464 (Rita).

In caso di maltempo, gli organizzatori si riservano ulteriori comunicazioni.

Croce Rossa Gruppo Val Bormida Astigiana

Monastero corso di primo soccorso pediatrico

Monastero Bormida. Notizie dalla Croce Rossa. La tragedia del bambino soffocato da un boccone di mozzarella deve fare riflettere su quanto sia importante la diffusione delle manovre di primo soccorso fra la popolazione. Uno dei compiti istituzionali della Croce Rossa Italiana è la diffusione del Primo Soccorso e dell'Educazione Sanitaria; in quest'ottica il Gruppo Val Bormida Astigiana organizza un corso teorico pratico di primo soccorso pediatrico con particolare attenzione alle manovre di disostruzione delle vie aeree. Il corso è gratuito e rivolto a tutti: genitori, nonni, baby-sitter, insegnanti, fratelli maggiori e chiunque sia interessato ad apprendere dei semplici gesti che possono anche salvare

una vita. Il corso, che tratterà gli argomenti base del primo soccorso pediatrico, si terrà nel teatro comunale di Monastero Bormida con il seguente calendario: mercoledì 3 aprile dalle 21.00 alle 23.00 lezione sulla disostruzione delle vie aeree, seguiranno altri due incontri a scelta fra lunedì 8 e lunedì 15 aprile sempre dalle 21 alle 23 oppure sabato 6 e sabato 13 aprile dalle 15 alle 17. Durante le lezioni del sabato sarà in funzione un servizio di baby parking. Il corso sarà tenuto da Monitori e Istruttori specializzati nelle manovre pediatriche. Per chi fosse interessato è anche possibile ottenere, in una sessione successiva, la certificazione di "Esecutore manovre disostruzione pediatriche".

Rinviata a domenica 28 aprile La 20ª "Gepin Olmo" in terra di Langa

Serole. Con un comunicato di giovedì 21 marzo è stata rinviata a domenica 28 aprile la 20ª edizione della Gepin Olmo, organizzata dal Velo Club Olmo la Biciclistica di Celle Ligure sotto l'egida del Comitato savonese dell'Acsci (Associazione centri sportivi italiani). Il comitato organizzatore in accordo con gli organizzatori del circuito Coppa Liguria, Giro delle Regioni e l'Acsci, ha deciso di spostare la 20ª Gepin Olmo al 28 aprile.

Comprendendo di causare notevoli disagi a coloro i quali avevano già organizzato il fine settimana (sabato 23 e domenica 24 marzo), causa le avverse previsioni meteo per domenica 24 marzo che indicavano piogge moderate/forti e temperature prossime allo zero nella parte alta del percorso di gara, unitamente al precario stato di molti tratti delle strade che si sarebbero dovuti percorrere, allo scopo di salvaguardare la sicurezza, incolumità e anche il divertimento dei partecipanti si è deciso di rin-

viare a domenica 28 aprile.

La Gepin Olmo 2013 si doveva svolgere, domenica 24 marzo, su un percorso unico, di 98,5 chilometri con un dislivello totale (reale) di 1650 metri, che tocca 4 province (Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria).

E' una gara dedicata a Giuseppe Olmo, soprannominato Gepin, uomo vincente, nella duplice veste di sportivo - ottimo ciclista su strada e pistard - e in seguito di affermato imprenditore. Questi i successi che lo consacreranno ciclista di primissimo piano catapultandolo rapidamente verso una luminosa carriera costellata da grandi imprese: tra le altre come non ricordare, ad esempio, le due splendide affermazioni alla Milano-Sanremo nel 1935 e 1938, le complessive venti vittorie di tappa al Giro d'Italia (nel 1936 nella classifica generale sarà preceduto solo dal grande Bartali), la conquista del campionato su strada nel 1936 e su pista nel 1940.

Con la pubblicazione che diventa trimestrale

Cortiglione, La Bricula memorie, storie, ricordi



Cortiglione. Una grafica rivista, migliorata per facilitare la lettura. L'intento di allargare via via i contenuti, nella direzione dei temi preferiti dai lettori. Soprattutto, il passaggio dalla scansione periodica quadrimestrale ad un trimestrale.

E' questa la principale novità che si può trovare sul giornale dell'Associazione di Cortiglione "La Bricula", entrata nel suo nono anno di vita, e che in questi giorni sta raggiungendo quanti, del paese, e del territorio vicino (nel prossimo numero i contributi dedicati ai restauri della Chiesa di San Giovanni alla Villa di Incisa) amano evocare ricordi e curiosità, storie e memorie di questa area del Monferrato. "Ci facciamo in quattro"

E' questo l'azzeccato titolo dell'editoriale, predisposto da Francesco De Caria (Direttore responsabile) e da Gianfranco Drago (Dir. editoriale), che oltre a marcare la novità dei quattro numeri annuali, sottolinea le molteplici attività dell'Associazione, che con concerti, mostre fotografiche, il museo delle contadinerie, i corsi di cucina, l'utile sito web, anima un paese che, come tanti dei "nostri", ha scelto di non arrendersi al torpore, sempre in agguato, dei "tempi moderni".

Una buona lettura
Nelle quarantotto pagine di questo numero 23 tante le pagine interessanti: cominciamo dalla testimonianza di Gabriella Ratti, cortiglionese "in pectore" che narra della sua breve esperienza scolastica (tre anni e mezzo), ai tempi della guerra, e della vita in cascina con i nonni.

"Malgrado tutto il nonno riusciva a portarmi il venerdì *belicauda* [la farinata, ovviamente] e i *gianchetti*, arance e mandarini. E poi c'era la cerimonia dell'uccisione del maiale, chiusa in un velo di mistero, perché i nonni mi facevano andare lontano; una volta ho capito perché: le grida dell'animale si sentivano sino a *Cà d' Bichi*".

In effetti le figure che emergono dalle pagine sono quelle degli avi. E, allora, immediata-

mente il pensiero non può che andare al discorso che il premio Nobel José Saramago fece, nel 1998, a Stoccolma. Ricordando "i suoi" del villaggio di Azinhaga, nella provincia di Ribatejo. Che per campare allevavano proprio i maiali. Sotto il fico "la notte si popolava di storie e degli episodi che mio nonno andava raccontando: leggende, visioni, incubi, accadimenti singolari...le parole dei nostri antenati, un instancabile mormorio di ricordi...".

Pur nella diversità delle lungitudini, i sentimenti sono dappertutto gli stessi. *Una persona che non dimenticherò mai* intitola il suo contributo Riccardo Martignoni, dedicandolo a *Giàn Maren* "uomo di grande cultura". Cultura da imparare sul campo, condita dall'amore e dal rispetto per la natura.

E subito viene da avvicinare certi suoi passi con il fulminante *incipit* di Sarago, che inaugura *Come i personaggi divennero maestri e l'autore il loro apprendista* con questa epigrafe: "L'uomo più saggio che abbia conosciuto in tutta la mia vita non sapeva né leggere né scrivere".

Ecco poi il *Ricordo di nonno Andrea* da parte di Giulia Gino, *Nonni per scelta* di Emiliana Zollino, *Una donna forte: Nonna Caterina* di Viviana Sernagiotto, l'avventuroso diario di Candido Bigliani, sul finire dell'Ottocento (eccoci al 1885), al servizio del re del Siam.

Ma tanti sono i nomi "antichi" che giornalmente rievoca, tra i combattenti della Grande Guerra, gli abitanti di un tempo delle borgate Belgarino, Passerino e Plagà...; per di più anche un pozzo (quello dei Bigliani) prende magicamente la parola, luogo d'incontro sino a quando, con l'inaugurazione dell'acquedotto comunale, nel 1945, le vecchie consuetudini tramontano...

Ma con l'acqua, protagonista - in campagna - può diventare talora la grandine: e tutta da leggere è allora la cronaca, di Mariuccia Guercio, della tempesta al di là del Tigione del 1956.

G.Sa

Monastero, 7 nati nel 2012 piantati sette alberelli

Monastero Bormida. Nonostante la pioggia mista a neve, domenica 17 marzo il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Monastero Bormida è riuscito a portare a termine la bella iniziativa della piantumazione degli alberelli dedicati ai bambini nati nel 2012. Dopo la santa messa delle ore 10, i ragazzi e la popolazione si sono trasferiti presso l'area verde comunale sita tra la Casa Alpina e il vecchio mulino, casa natale di Augusto Monti, e, dopo aver piantato gli alberi, hanno abbinato a ciascuno un fiocco azzurro o rosa con il nome di uno dei neonati dell'anno 2012: Arnaldo Iris, Blengio Federico Etiosa, Bosetti Alan Giuseppe, Cagno Davide, Gallarato Serena, Sampietro Demetrio, Trajchevski Petar. La benedizione del parroco don Claudio Barletta e un saluto del Sindaco Gigi Gallareto hanno preceduto un breve intervento del Sindaco dei Ragazzi Anna Visconti, che ha ricordato l'importanza dell'ambiente e della salvaguardia della natura.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Lunedì 1 aprile, la 94ª edizione

A Sessame la sagra dell'antico risotto



Sessame. Pasquetta, lunedì 1 aprile, con il risotto a Sessame: è la proposta della Pro Loco del paese, 288 residenti, della Langa Astigiana (presieduta da Paolo Milano) e dell'amministrazione comunale (sindaco Carlo Berchio), che con questo piatto celebrano un rito gastronomico unico, diverso dagli abituali Polentoni di Langa e valli. L'appuntamento con la gente per scodellare il mega risotto è dalle ore 12,30 a sera (il piatto è accompagnato anche da altre proposte della tradizione culinaria sessamese). Sin dal mattino i valenti cuochi, nella struttura adiacente al Municipio, curano nei dettagli la preparazione, nelle caratteristiche pentole di rame (le padelle, in dialetto, del brodo di carne di vitello, con verdure e aromi che andranno a sposarsi nel gustoso sugo. Pronto il sugo non resterà che versarvi il riso per la cottura e dare inizio della distribuzione del prelibato risotto nei caratteristici piatti in ceramica decorati a mano. Il piatto di riso viene servito caldo con una spruzzata di parmigiano, accompagnato dall'immane buon vino delle colline sessamesi. La ricetta integrale del "Risotto di Sessame" rimane un segreto rivelabile, come indica l'usanza, soltanto dal capo cuoco uscente al novello capo cuoco di cucina. Piuttosto possiamo dire che ogni anno vengono cucinati più di 100 chilogrammi di riso, rigorosamente in qualità "Sant'Andrea", una parte dei quali viene offerta dall'Ente Risi di Vercelli. Rimane irrisolta la ragionevole questione posta da chi si domanda il perché del riso cucinato, per tradizione in Valle Bormida, priva certo di risaie. Tradizione che si perde negli anni e che gli stessi abitanti non sono in grado di sciogliere questo curioso dubbio, ma si limitano, soltanto, ad assicurare, e non è poco, la genuinità



della ricetta e la prelibatezza del risultato finale, testimoniato dal grande successo che la sagra riscuote immancabilmente tutti gli anni.

Nel pomeriggio musica popolare e folklore in piazza. Ma ci sono mille motivi per arrivare prima e godersi le tradizioni sessamesi e visitare chiese e cantine dei produttori di Brachetto d'Acqui. Si può andare, ad esempio alla scoperta dei sentieri del Brachetto sulle alte colline da cui si godono panorami impagabili. O ancora passeggiare tra i ruderi del Castello dei Marchesi Del Carretto, riscoperti all'interno di un'area verde nella quale è stato ricavato un punto panoramico e gli edifici di culto come il ristrutturato Oratorio sconosciuto della Confraternita dell'Annunziata, o le chiesette campestri dedicate a San Rocco e a San Sebastiano, come la Cappelletta votiva della SS.Trinità in località Magliano.

L'ineguagliabile risotto sessamese si può gustare in un piatto in ceramica dipinto a mano da opera della pittrice bobbiese Ornella Mondo, da portarsi a casa come ricordo. Sessame è la patria prima e vera del Brachetto e vi attende per trascorrere assieme una giornata, una pasquetta all'insegna dell'amicizia, dell'allegria.

G.S.

Venerdì 29 marzo, nel castello medioevale

Monastero, Masca un nuovo mistero

Monastero Bormida. È ormai giunto alla 7ª "puntata" il progetto 2013 - coordinato da Masca in Langa, sviluppato da Denny Drake - che avvalendosi delle tecniche del *patchwork*, mira ad allestire un misterioso pannello. Che, implementato ogni due settimane da nuove istruzioni, "nascerà" dall'assemblaggio delle singole parti nell'ambito di un corso di due giorni (25 e 26 maggio, con orari dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 17,30), guidato dall'esperta insegnante inglese. Tale appuntamento sarà ospitato nel castello medioevale di Monastero Bormida. Prossima data di invio venerdì 29 marzo.

Per eventuali "ritardatari" iscrizione iniziale 10 euro (per ricevere le istruzioni *on line*); quota di partecipazione al momento del "gran finale", per assemblare e decorare il pannello: 60 euro (da pagare il 25 maggio, primo giorno di corso). Per quel *fine settimana* l'Associazione Masca in Langa organizza anche un conve-

niente pacchetto completo comprensivo di corso, pernottamento, prima colazione, pranzi e merende (sabato e domenica).

Per saperne di più scrivere a: info@mascainlanga.it, o telefonare al 389 48 69 056.

Denny Drake, nasce a Londra nel 1951. Fin da piccola è circondata da persone amanti del mondo del cucito: la mamma e le sue amiche facevano *patchwork*. All'età di otto anni già cuciva a macchina! Nel 1968 si trasferisce a Milano, dove completa il suo percorso scolastico con indirizzo artistico, frequentando una scuola di grafica. Negli anni settanta lavora *freelance* per alcuni negozi milanesi di tessuti per l'arredamento (fra cui Stoffe d'Arte). Tiene laboratori di varie tecniche tessili per adulti e bambini.

Collabora con l'Associazione Culturale Masca in Langa ormai da tre anni in modo continuativo, tenendo seminari di *patchwork* e laboratori per bambini.

Nonostante la pioggia

Rocchetta Palafea sagra delle frittelle

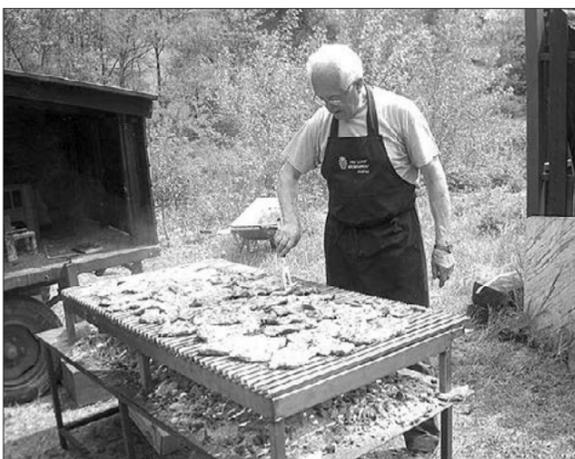


Rocchetta Palafea. L'appuntamento primaverile con la Sagra delle frittelle, nonostante la fitta pioggia, si è svolto regolarmente, domenica 24 marzo, nella sede della Pro Loco in piazza Berruti. I volontari dell'Associazione per tutto il pomeriggio hanno preparato in continuazione le gustose frittelle proposte nelle due versioni, salate e dolci, distribuite ad

offerta, accompagnate da un bicchiere di vino dei produttori locali. Molti hanno scelto di consumarle in famiglia o con gli amici, altri, invece, di gustarle in allegria nella sede della Pro Loco, un ampio locale con la stufa accesa, mentre erano intenti a giocare una partita a carte con gli amici. Spontanei si sono alzati alcuni cori di canzoni popolari.

Lunedì 1 aprile con la Pro Loco

Grognardo, "merendino" al Parco del Fontanino



Grognardo. Scrive la Pro Loco di Grognardo: «Cade la neve mentre scriviamo del merendino che ci attende fra due settimane e questo un poco ci sconcerca; avvertiamo però che tutta la natura si sta risvegliando, pronta ad esplodere nello splendore della primavera».

Per questo rivolgiamo un caldo invito per lunedì 1 aprile a coloro che vogliono passare una Pasquetta diversa, semplice, gioiosa, onesta nel prezzopizzo, ricca di cose buone, di scegliere di venire al Parco del Fontanino a Grognardo.

Come ogni anno la Pro Loco organizza uno speciale "merendino" per festeggiare il ritorno della primavera e la riapertura del Fontanino, dopo la pausa invernale.

Alle ore 12.30 si inizierà con un fresco aperitivo per proseguire con gli antipasti, tipicamente pasquali: torte verdi, frittate d'erbe e la farinata di Grognardo, la "bela cauda", ormai un classico piatto del nostro paese conosciuto in tutto il territorio; poi una superba e succulenta grigliata di carni varie,

profumata con erbe.

In chiusura dolci pasquali, il tutto allietato dal buon vino monferrino; sappiamo quanto sono difficili i tempi che corrono e per questo abbiamo ancora ridotto i prezzi, solo 15 euro per i soci, 18 per gli amici.

Ci ospiterà la grande tensostruttura che permetterà di stare alcune ore tutti insieme, guardando la natura intorno che sta rinascendo e divertendoci; il sottofondo musicale ce lo offrirà il sereno scorrere del Visone.

Siccome per i freddolosi potremo anche accendere i caldi camini delle nostre sale, aspettiamo tutti, proprio tutti, i nostri amici per festeggiare con loro l'inizio di un nuovo anno di incontri, feste e manifestazioni. E da venerdì 5 aprile riapre il Fontanino con le celebri pizze e farinata di Tito e Grazia che vi aspettano, come sempre numerosi.

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai seguenti numeri: 0144 762127, 0144 762272, 0144 762180, cellulare 334 2160225».

Teatro gremito per il concerto anni '60-'70-'80

A Ricaldone applausi per i "Non Plus Ultra"



Ricaldone. Un pubblico da grandi occasioni ha gremito sabato scorso la sala del Teatro Umberto I di Ricaldone per assistere al concerto "Sono solo canzonette" del gruppo musicale "Non Plus Ultra".

Lo spettacolo ha spaziato dal Beat italiano degli anni 60 alla Disco Music degli anni 70/80 fino ad un dovuto omaggio ai grandi cantautori della musica italiana.

Il numeroso pubblico, che a difficoltà riusciva a stare fermo sulle pur comode poltrone del teatro, ha manifestato la propria voglia di "movimento" con numerosi applausi e scandendo il ritmo dei pezzi più celebri.

Particolarmente coinvolgenti sono state le coreografie messe in scena dalle due cantanti: Matilde dalla voce chiara

e melodiosa e Sara dalla voce calda e profonda, entrambe abbigliate in modo stravagante con tacchi a spillo vertiginosi e zeppe in puro stile anni 70.

I musicisti (Marco al basso, Carlo alle tastiere e Michele alla batteria) hanno profuso tutta la loro grinta ed energia nell'esecuzione dei brani musicali arrangiati in chiave dance e assemblati in medley dal ritmo incalzante e originale.

Lo spettacolo ha conquistato il pubblico di tutte le fasce di età, a partire dai più giovani, sicuramente più abituati ai ritmi dance, fino ai più anziani, che hanno apprezzato la rivisitazione delle canzoni del passato, compreso il nonno di due dei musicisti (presente in sala a 99 anni compiuti), che li attende nuovamente l'anno prossimo.

Giro d'Italia di corsa

Chinazzo in Veneto ormai "vede" il traguardo



Cortemilia. Il giro d'Italia di corsa di Marco Chinazzo prosegue, addirittura più rapidamente del previsto. In anticipo sulla tabella di marcia, il runner di Cortemilia ha già doppiato il suo punto più orientale, toccando Pordenone, e si prepara a tagliare l'Italia settentrionale procedendo verso Ovest, fino al ritorno a casa, previsto per metà aprile.

Lo contattiamo telefonicamente, nella giornata di martedì 26 marzo, mentre sta entrando nell'abitato di Vittorio Veneto.

«Va tutto perfettamente, tutto il fatto che continuo a trovare maltempo lungo la strada. Mi sembra quasi ovvio che la mia esperienza sulla strada sia coincisa col peggior marzo della storia recente... Continuo a prendere acqua e non solo... Credo che lunedì 25 sia stata la peggiore giornata in assoluto: ho fatto i conti con la bora, la pioggia, il nevischio: ho dovuto cambiarmi per tre volte, avevo già i vestiti completamente zuppi».

A parte l'umidità che novità ha portato l'ultima settimana? «Ho avuto una splendida accoglienza, vicino a Padova, a Bressano, dove sono stato accolto da alcuni amici di Teolo. Un giovane langarolo, di nome Elia, si è trasferito per lavoro nel padovano, dove ha aperto un'azienda, "Case Surie", che produce miele. Mi ha organizzato una splendida accoglienza».

Chinazzo ha incontrato al-

cuni esponenti della locale associazione culturale "La Funicolare", e dell'associazione "Bashù" di Teolo, con cui, tramite il suo vino Merlot "For Africa" ha avviato da tempo una collaborazione a favore della cooperazione in Eritrea. Va detto che il Merlot "For Africa" di Chinazzo era stato anche inserito, nel 2010, nella classifica dei primi 100 vini d'Italia. L'incontro è stato anche raccontato in un articolo, apparso su "Il Mattino" di Padova, dove si dà ampio risalto all'impresa di Chinazzo.

Chiusura d'obbligo con uno sguardo al programma di corsa dei prossimi giorni.

«Dopo il Veneto punterò sul Trentino Alto Adige, e più esattamente su Bolzano, poi scenderò verso la Lombardia, attraverserò il Piemonte per una puntata in Valle d'Aosta e poi scenderò verso sud. Stavo anche pensando di fare uno sconfinamento in Francia, ma non so se, al momento del mio passaggio, i valichi di confine saranno aperti; vedremo».

Ormai però nell'atmosfera c'è aria di casa...

«Mi sto avvicinando. Il cammino è più veloce del previsto anche perché le mie condizioni di fare a meno di alcuni giorni di riposo previsti. A questo punto, spero di essere a fine corsa entro metà aprile».

D'obbligo un passaggio in redazione...

«Arrivo. Di corsa».

M.Pr

In Municipio per circa cinquant'anni e primo cittadino dal 1975 al 1995

Rivalta, morto l'ex sindaco Briata



Rivalta Bormida. Il paese piange il suo sindaco storico. Giovanni Briata, primo cittadino rivaltense dal 1975 al 1995, è morto mercoledì mattina, 20 marzo, ad Acqui Terme, dove era ricoverato da qualche tempo. Nato a Rivalta il 9 dicembre 1931, Briata è stato forse il personaggio che più ha segnato la vita politica e sociale rivaltense nel dopoguerra. Oltre ai vent'anni trascorsi sulla poltrona di primo cittadino, infatti, al conto vanno aggiunti quelli, quasi altrettanto numerosi, trascorsi in

amministrazione con le cariche di consigliere, assessore o vicesindaco. Ma era soprattutto nella quotidianità che Briata riusciva a influenzare la vita del paese, creando aggregazione, stimolando l'iniziativa, cercando di unire e di guidare, nel senso più profondo del termine, Rivalta e i rivaltesi.

Alla sua fertile inventiva si devono numerosi eventi destinati a rimanere nella storia del paese. Ne citiamo due: i festeggiamenti per il Millennio rivaltense, avvenuto nel 1991, e

la grande rostiata, evento simbolo delle festività estive, abitualmente in calendario nel mese di luglio, che nata in origine come una festa 'di parte', per celebrare una vittoria elettorale su cui non si faceva troppo conto, è stata in grado, nel giro di pochi anni, di diventare un appuntamento amato da tutto il paese.

Tanti, come era prevedibile, i presenti al funerale. L'unica assente, forse un po' sorprendentemente, è stata la politica, quella con la 'P' maiuscola (non si sono visti né Ugo Cavallera, né Renzo Patria, personaggi che pure, nel sindaco Briata, avevano avuto un'affidabile referente sul territorio); alle esequie erano presenti, in rappresentanza del Comune, il sindaco Ottria e il vice Bonelli (a suo tempo fieri avversari politici, dello scomparso, che però non hanno mancato di rimarcare l'importanza della sua figura).

C'erano, soprattutto, molti rivaltesi. E probabilmente è proprio la loro presenza che a Briata avrebbe fatto maggiormente piacere. **M.Pr**

Ricordo dell'ex sindaco Giovanni Briata

Ferraris: "Ci lascia un uomo per bene"

Rivalta Bormida. Sulla morte dell'ex sindaco di Rivalta Bormida, Giovanni Briata, un toccante ricordo del suo più acerrimo rivale politico: l'ex sindaco Gian Franco Ferraris:

«Giovanni Briata ci ha lasciati. Ci ha lasciati con il suo stile: senza lamenti, senza lacrime. Un pensiero riconoscente a un uomo che ha caratterizzato la vita della comunità di Rivalta per oltre cinquant'anni. Democristianissimo. È stato Sindaco di Rivalta Bormida dal 1975 al 1995. È stato consigliere comunale per quasi 50 anni.

Alla fine degli anni '50 giovane consigliere comunale e assessore della Democrazia Cristiana. Oltre agli incarichi istituzionali, è stato un punto di riferimento importante per la collettività rivaltense.

Aveva una passione autentica per la politica. Oggi che la politica si rivela in una povertà di contenuti e di valori, ricordare Briata è ricordare un uomo esempio della buona politica. Una persona onesta e capace.

Un manifesto funebre affisso sui muri del paese lo ha definito in modo efficace "maestro di vita".

Abbiamo rivaleggiato per molti anni per ragioni politiche, è sempre stato un confronto, magari spietato, ma sempre leale. È stata una competizione



Giovanni Briata

ne che, malvolentieri, avevo ereditato da mio padre. In questi giorni di marzo, nel 1986, mio padre era sul letto di morte e Briata andò a trovarlo e io fui testimone dell'incontro, che fu rispettoso e quasi affettuoso. Dopo, mio padre mi disse "è l'uomo più furbo che abbia mai incontrato". Si narra che negli anni '50 avesse sbagliato le previsioni elettorali del Comune di un solo voto. Gli chiesi convalida di tale aneddoto e mi confermò con un sorriso che corrispondeva alla verità.

Era furbo e intelligente. Fu un attento osservatore delle tante e profonde trasformazioni della società di questi decenni e le visse con grande curiosità e lungimiranza.

È stato anche un uomo laborioso, come molte persone di Rivalta. Un contadino esemplare, sia nella cura della vigna, che dell'orto. La sua altra grande passione era per il Torino calcio, di cui era un fine intenditore.

Nella sua vita ha avuto dei lutti dolorosissimi: suo fratello Gerolamo è morto durante le feste patronali, mentre giocava al tiro alla fune e Briata assisteva ai giochi: pochi anni dopo, sua moglie Margherita è prematuramente mancata e oltre una decina di anni fa è deceduto suo figlio Paolo. Questi eventi tragici sono stati affrontati da Giovanni Briata con pudore e grande forza d'animo, aiutato dalla sua profonda religiosità.

Era un uomo di parte anche nel confronto con i tre parroci che si sono succeduti negli ultimi decenni: don Paolo, don Carlo e don Roberto, ma sempre connotato da una profonda umanità.

Per tanti anni ci siamo misurati nell'amministrazione del Comune, l'ho sostituito nella carica di Sindaco e, durante il funerale, mi è venuta alla mente una frase del libro di Ernest Hemingway che dice "e così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: Essa suona per te".

Ci ha lasciato un uomo per bene. Gli sia lieve la terra».

Parlano gli amici, gli amministratori e i concittadini

Le testimonianze dei rivaltesi



Rivalta Bormida. Sono tante le testimonianze e le reazioni che hanno fatto seguito alla scomparsa dell'ex sindaco rivaltense Giovanni Briata. Abbiamo voluto riportarne alcune, quelle che abbiamo ritenuto più significative, spaziando fra amministratori, amici e semplici concittadini dello scomparso.

Cominciamo, per ruolo istituzionale, dal sindaco **Walter Ottria**: «Sono arrivato ad abitare a Rivalta nel 1970. Avevo 11 anni, e nei ricordi ero convinto che lui fosse già sindaco. Quando mi guardo indietro ho sempre lui davanti agli occhi. Era la persona più furba che abbia mai conosciuto: mi colpiva la sua profonda rivaltesità, al punto che non so dire se lui sia espressione di Rivalta o se abbia proprio plasmato il paese e la mentalità collettiva a sua immagine e somiglianza. Mi colpiva il nomignolo curioso che gli era stato affibbiato, "Gianni el bog", "Gianni il buco". Non ho mai capito a distanza di anni, perché lo chiamassero così.

Nel corso degli anni il mio interesse per la politica è via via aumentato e ho cominciato a fare i conti con la sua presenza. Era molto radicato in paese. Rivalta era divisa politicamente: lui era democristiano, ma riusciva a tenere buoni rapporti anche con la parte che votava a sinistra, e questo gli consentiva di vincere immanicabilmente tutte le elezioni, anche sfruttando magistralmente i meccanismi elettorali dell'epoca.

Ricordo che nel 1980 fu fatta una lista di sinistra unitaria per cercare di superarlo. Sulla carta sommando i voti di socialisti, socialdemocratici e comunisti, si faceva un'ampia maggioranza. Sulla carta era perdente ma con la sua capacità riuscì a dividere i socialisti e vincere anche quell'elezione. Era un grandissimo tattico. Sul piano politico aveva una grandissima abilità, a cui abbinava una enorme passione per la politica che esprimeva compiutamente nel suo agire quotidiano, ma che arrivava anche a livelli più alti, perché anche a livello provinciale era molto considerato per la sua capacità di aggregare consensi.

Cito al riguardo un aneddoto sull'ex ministro Balduzzi. Negli anni Ottanta, Balduzzi era un giovane esponente della sinistra DC, lui un membro autorevole dei dorotei. Erano in competizione per un posto nell'assemblea provinciale. Mi raccontava alcuni mesi fa: "Ho preso più di mille voti, lui non è arrivato a cento. Adesso è ministro. Guarda un po' in che mani...".

Già da giovane ho avuto contrapposizioni con lui, partite già da prima che io facessi politica. Avevamo una squadra di calcio amatoriale che giocava a Castelnuovo, e contestavamo il fatto che Rivalta non avesse mai avuto il campo da calcio. Finalmente riuscimmo a convincerlo a farne uno a fine anni Ottanta.

Se gli posso trovare un difetto in mezzo a tanti meriti, forse è quello di non aver saputo accettare il fatto che il mondo e il paese stessero cambiando. Lui e il suo gruppo volevano tenere il paese più bloccato possibile. Forse temeva un po' i nuovi arrivati, paventando di non riuscire a controllare l'elettorato e forse non ha saputo innovarsi per tempo. Il problema dell'acquedotto che nel '95 lo portò alla caduta, è un esempio calzante.

Dal '95 in avanti è stato un acerrimo avversario. È rimasto in Consiglio fino al 2009 e ci ha messo più volte in difficoltà. Una volta sul piano regolatore arrivammo quasi alle mani. Anche nell'ultima campagna elettorale nel 2009, è stato comunque, pur non candidandosi, un personaggio centrale. Ricordo che gli offrii anche la possibilità di unire le forze, con l'opportunità di offrirgli un po-

sto di prestigio con cui chiudere la sua avventura amministrativa. La tirò in lungo, ma alla fine non accettò. Non ha mai pensato di smettere di fare politica, e penso che la politica stessa sia stata la molla che gli ha consentito di superare avversità e vicissitudini personali. Lo prendevo in giro, di recente, dicendo: "quando io non sarò più sindaco, tu sarai ancora il regista della lista avversaria". Ha voluto ancora una volta fare il bastian contrario... Di lui comunque conservo un ricordo positivo: aveva un cervello finissimo e sono sicuro che se fosse vivo e avesse qualche anno di meno riuscirebbe ancora a mettermi in difficoltà. Rimpiango le battaglie con lui, perché anche la campagna elettorale più dura può essere stimolante quando l'avversario è intelligente com'era Giovanni Briata».

Il vicesindaco **Gianfranco Bonelli** invece afferma: «È stato certamente un grande politico, uno dei più grandi in paese nel dopoguerra. Aveva fiuto e intuizioni da politico di razza. Per noi è stato un avversario leale, anche nelle più dure battaglie avvenute in Consiglio. Ricordo quelle della prima legislatura Ferraris (1995), quando i Consigli erano di una vivacità incredibile, e lui fieramente si contrapponeva alle nostre posizioni, con toni a tratti duri, ma sempre di alto profilo istituzionale».

Giovanna Dalca, consigliera comunale nell'amministrazione Briata, ne tratteggia con ammirazione la figura. «Lo ritengo un maestro nell'accezione più ampia del termine. Ho sempre sostenuto che durante i suoi Consigli si poteva imparare molto. Era in possesso di una intelligenza "contadina" che gli permetteva di scegliere sempre la soluzione migliore, e di un carisma con cui catturava le persone, anche perché sapeva davvero valorizzare chi si dava da fare.

Era bravissimo a coinvolgere chi gli stava intorno: ai festeggiamenti del Millennio, fu servita una cena per 1800

persone, tutte quelle nate a Rivalta: ebbene, per l'occasione riuscì a trovare più di 200 volontari per servire cena e organizzare l'evento. Un numero incredibile. Un altro esempio di questa sua qualità erano le nevicate: quando a Rivalta nevicava, tutti i contadini arrivavano con i trattori per ripulire le strade e poi, al ritorno della bella stagione, il sindaco lo invitava tutti a cena: tutti si sentivano parte del bene del paese.

Amava così tanto Rivalta che per la politica aveva anche messo in secondo piano la propria famiglia; la priorità era il suo paese, che sapeva unire come nessun altro. Non ricordo di avere mai avuto con lui litigi o contrasti: fra amministratori capitava di avere visioni diverse, ma durante i preconsigli lui sapeva sempre trovare soluzioni adeguate per mediare fra le varie posizioni. Credo sia una perdita enorme per il paese».

Il sindaco di Cassine, **Gianfranco Baldi**, lo ricorda come «un gigante della politica. E uno dei pochi sindaci che, durante la lotta contro la discarica di Gavonata, si era schierato sin da subito con noi per il "no", aiutando molto la nostra causa».

Particolarmente significativa la testimonianza di **don Paolo Cirio**, parroco di Rivalta dal 1973 al 1996 e amico personale di Briata, di cui ha concesso il funerale.

«Sono arrivato a Rivalta quando lui non era ancora sindaco, ma già svolgeva un ruolo importante in amministrazione. Ho subito avuto con lui una fitta frequentazione, e oso dire che è stato Briata ad "educarmi" a fare il parroco. Lo ritengo un maestro di vita e anche di fede. Come sindaco, la sua qualità più importante credo sia stata quella di separare sempre le amicizie dal suo ruolo istituzionale: aveva grande rispetto dei ruoli, e possedeva una notevole serenità interiore che lo aiutava ad affrontare e risolvere ogni problema».

Bassotto smarrito in quel di Ponti

Acqui Terme. I volontari del canile di Acqui Terme ci informano che è stato soccorso sabato scorso nel Comune di Ponti località Badella e portato al canile di Acqui Terme un cane di piccola taglia molto simile ad un bassotto, mantello nero focato, maschio, docile, purtroppo senza segni di riconoscimento.

Le sue condizioni fisiche non sono buone poiché è stato aggredito da alcuni cani.

È pertanto urgente che il proprietario si metta in contatto con il canile per riportare a casa il cagnolino che, nel proprio ambiente, potrà riprendersi più velocemente dalle ferite



e dalla paura. L'appello è rivolto anche a chi volesse offrire una casa allo sfortunato cagnolino per una più rapida ripresa.

Bistagno: Maurizio Carozzi è architetto

Bistagno. Scrivono i colleghi amministratori e i dipendenti del Comune di Bistagno: «Vivissime congratulazioni all'assessore comunale di Bistagno Maurizio Carozzi che, nonostante gli impegni lavorativi e di amministrazione locale, giovedì 21 marzo presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, ha brillantemente conseguito (... finalmente!), con il punteggio di 110/110 la laurea in Architettura, tra l'altro, discutendo una tesi sull'urbanistica del nostro bellissimo paese, dal titolo: "Bistagno - AL Indicazioni progettuali per una variante al Piano Regolatore Generale", relatore il chiar.mo prof. Paolo Stringa».

Tante le novità annunciate per l'edizione 2013

A Montaldo si prepara "Bimbofest"

Montaldo Bormida. Anche quest'anno la prima domenica di maggio a Montaldo Bormida sarà di scena "Bimbofest", la giornata di festa e intrattenimento incentrata sui più piccoli e organizzata dall'Associazione "Bambini e Ragazzi sulle orme di Don Bisio". La festa, che giunge quest'anno alla sua quarta edizione, interpreta in pieno lo spirito che anima l'Associazione e la sua volontà di ideare e proporre eventi a favore di tutti i bambini del territorio compreso fra l'alto Ovadese e l'Acquese.

L'evento prenderà il via alle ore 10 per concludersi alle ore 19, e sarà una bella giornata con momenti di gioco, svago, creatività e sport. Saranno proposti numerosi laboratori e non mancherà un punto di ristoro gestito direttamente dai volontari dell'associazione, dove sarà possibile rifocillarsi. In parallelo, sul campo da calcio di Montaldo, si svolgerà in colla-

borazione con l'Acqui Rugby un torneo a tre squadre per bambini dagli 8 ai 12 anni, mentre è allo studio un torneo di tennis a cura del Fit Sporting Mombaronne Tennis.

Importante nella formazione dei bambini è l'educazione allo sport, e nel corso di Bimbofest i piccoli ospiti potranno provare per la prima volta a cimentarsi in discipline come mountain bike, rugby e tennis. Non mancheranno esibizioni di ginnastica artistica per far comprendere ai bambini l'importanza della bellezza e dell'armonia dei movimenti. Ci sarà un corso di teatro, gestito da Mariella Guerci di "Marik", che presenterà uno spettacolo ispirato a "Il piccolo principe", interpretato da 9 piccoli attori in erba. Ci sarà il mercatino dei giocattoli, dove i bambini potranno scambiare i loro giocattoli usati (purché in buono stato ed esclusi i peluche), con altri.

La manifestazione si svolge-

rà in parte indoor e in parte all'aperto, e all'ingresso dell'area saranno collocate anche altre bancarelle dedicate ai genitori, per intrattenerli mentre i bambini svolgono le loro attività.

Fra le proposte dei laboratori al coperto citiamo il cake design, la falconeria, il decoupage, l'arte per bambini, i giochi con le carte, l'educazione al riciclo, la scultura in argilla, il "truccabimbi", la caccia al tesoro, spettacoli di danza e teatro. All'aperto ci saranno prove di volo coi rapaci, avviamento al tennis, al rugby e alla mountain bike. Le attività sportive, concentrate nell'area degli impianti sportivi di Montaldo, saranno un torneo di rugby, un mini torneo di tennis (ancora in fase di concepimento), una minipedalata su percorso misto (obbligatori bici e caschetto propri).

Maggiori informazioni sull'evento saranno fornite nelle settimane immediatamente precedenti "Bimbofest".

Lunedì 1 aprile la 78ª edizione

Ai Boschi di Sezzadio la "Festa delle Viole"



Sezzadio. Ritorna a Sezzadio l'appuntamento con la 78ª "Festa delle viole" in Regione Boschi. Organizzata dall'Associazione Agro-Turistica Culturale "Giuseppe Frascara", si svolgerà lunedì 1 aprile, giorno del "merendino".

Il programma prevede al mattino la tradizionale gara di Mountain Bike per gli iscritti dell'Udace. Durante tutta la giornata sarà possibile visitare la mostra dei trattori d'epoca del collezionista Renato Angeleri che porterà sulla piazza i pezzi più belli della sua collezione, ed assistere alla trebbiatura del granoturco e alla macinatura del mais come si faceva un tempo, con macchine gentilmente messe a disposizione da Mario Piccione.

Per gli appassionati di fotografia è prevista la terza edizione del concorso fotografico in collaborazione con il Fotoclub "Gamondio" di Castellazzo Bormida.

Per partecipare al concorso è necessaria l'iscrizione che potrà essere effettuata durante la giornata di Pasquetta nei locali dell'Associazione in località Boschi di Sezzadio ex Scuola Elementare (bando e info: sono consultabili agli indirizzi

www.fotoclubgamondio.it e www.gianfrancocappuccini.it)

Al momento dell'iscrizione verrà comunque consegnata a ogni concorrente una copia del bando.

Presso lo stand gastronomico sarà possibile degustare piatti tipici locali sia a pranzo che a cena, accompagnati da ottimi vini.

Nel pomeriggio verranno servite le tradizionali frittelle e il vino che le accompagnerà sarà offerto dall'Associazione.

Non mancherà la buona musica, grazie alla presenza di un complesso locale, "I Vagabondi Folk", che allieterà i festeggiamenti.

Completano il programma giochi di animazione dedicati ai più piccini e numerose bancarelle con prodotti gastronomici presenti sulla piazza per la gioia dei più golosi.

I festeggiamenti inizieranno lunedì 4 aprile con la cena delle ore 20, che proporrà tra le varie specialità anche polenta e capriolo, mentre nella serata di sabato 6 aprile, concluderà il programma una grande grigliata, preceduta dall'attesa premiazione delle tre foto vincitrici del concorso.

Continuano gli incontri

Unione Montana: sorpresa! la sede dell'Ente a Ponti

Ponti. Viaggia spedito il progetto di "Unione Montana" con tredici comuni (Bistagno, Castelletto d'Erro, Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbellio, Pareto, Ponti, Ponzone, Spigno Monferrato, Terzo) sparsi tra le valli della Bormida e dell'Erro.

Non si vuol perdere tempo. Dopo aver discusso dello statuto (giovedì 14 marzo) nella sala del Consiglio del comune di Ponti, si è tornati a Ponti, giovedì 21 marzo, per argomentare su "Sede dell'Unione. Analisi e votazione delle candidature - stazione appaltante unica ex D.P.C.M. 30 giugno 2011. Analisi convenzione. Servizi ex Comunità Montana - Ultimi aggiornamenti Asca".

Trovare una sede idonea sulla base delle candidature che erano in ballo! Ponzone in quanto comune che più di altri rappresenta la montanità del territorio e dove è approdato, in ritardo ed ormai inutilmente la sede della ex Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", per tanti anni ad Acqui, realtà ai margini e per questo al centro di giustificate critiche, oppure puntare sulla "centralità" territoriale. Ha prevalso la seconda ipotesi. Si è scelto come sede amministrativa il comune di Ponti che ha messo a disposizione i locali recentemente ristrutturati della ex scuola elementare.

Sottolinea Claudio Paroldi sindaco del comune che accoglierà la sede dell'Unione Montana: «È stata fatta una scelta che tiene conto della centralità rispetto alla conformazione del territorio. Ha prevalso l'opzione della comodità che consente anche un minimo di risparmio. Ci sono state discussioni come è normale che sia ed alla fine si è raggiunto un accordo condiviso da tutti pur con qualche distinguo».

Non si sbilancia Gildo Giardini, sindaco di Ponzone che aveva candidato il suo comune: «Prendo atto, in disaccordo, della scelta che è stata fatta e di tutto quello che si è deciso in questa seduta. Porterò all'attenzione di un prossimo Consiglio comunale le decisioni che sono state prese ed i temi che verranno affrontati nei prossimi incontri. Sarà il Consiglio a decidere quale strada percorrere, anche tenendo conto delle tre funzioni che abbiamo già deciso di sviluppare come Unione Montana».

Ottimista sul futuro dell'Unione Montana è il sindaco di Cartosio Francesco Mongella che dice: «Abbiamo definito lo statuto, mancano alcuni dettagli ma non vedo ostacoli. Siamo convergenti in tutto, anche sulla sede in quel di Ponti che è in una posizione strategica ottimale, al centro del territorio dell'Unione Montana e facilmente raggiungibile. È una sede demaniale, di proprietà del comune, recentemente ristrutturata con la necessità di ulteriori interventi, pronta ad accogliere il nuovo Ente. Una sede che consente di attivare un primo risparmio sui costi di gestione. Meglio non potevamo scegliere». Aggiunge Mon-

gella «Restano ancora da definire alcuni punti; tra questi il presidente, i regolamenti attuativi ma possiamo tranquillamente dire che l'Unione Montana è in dirittura d'arrivo. Riteniamo di poter arrivare ad una definizione già nel prossimo incontro (a Spigno Monferrato giovedì 4 aprile ndr). Dopodiché i Sindaci dei tredici comuni decideranno in Consiglio l'approvazione dello statuto che subito dopo verrà inviato in Regione per l'approvazione».

Tra i punti all'ordine del giorno particolare attenzione è stata data ai "Servizi della ex Comunità Montana". In pratica si è intavolata una prima discussione sulla collocazione del personale dell'ex Comunità Montana.

Per il sindaco Paroldi è un argomento che dovrà essere analizzato con grande attenzione: «Se ne parlerà ancora nella prossima riunione durante la quale verranno approfonditi gli aspetti tecnici. Per quanto riguarda il personale aspettiamo di capire cosa deciderà il commissario che si occupa della ex Comunità Montana. È un punto particolarmente delicato perché dobbiamo salvaguardare il personale ed allo stesso tempo contenere i costi di gestione».

Articolata l'analisi del sindaco di Ponzone Gildo Giardini «La Comunità Montana ha avuto ragione di esistere sino a quando ha mantenuto una linea logica di montanità. Ha peccato quando ha perso la sua identità ed i costi di gestione sono lievitati. Dobbiamo confrontarci su tutti questi aspetti».

Salvaguardare il personale della ex Comunità Montana, non disperdere la professionalità è un dovere di tutti. Allo stesso tempo non si deve interferire con il lavoro che porta avanti con grande competenza il personale dei singoli comuni. Inoltre dobbiamo considerare i costi di gestione che non debbono incidere sul bilancio dei comuni oltre quella che sarebbe la "spesa" se le funzioni fossero svolte dai comuni in Convenzione e non in Unione».

Sui Servizi della ex Comunità Montana approfondisce la discussione Francesco Mongella: «Principio fondamentale dell'Unione è quello di salvaguardare tutti i posti di lavoro soprattutto in un momento di difficoltà come questo».

Ci sono funzioni che non svolgiamo in comunione ma li andremo a svolgere in Convenzione; in questo caso, dove ci sono i presupposti per attivare le Convenzioni e qualora non bastassero i dipendenti dei Comuni, per quelle funzioni andremo ad assorbire i dipendenti della ex Comunità Montana. È un compito che spetta all'Unione visto che, in linea di massima, le Convenzioni vengono attivate all'interno delle Unioni Montane. Non dimentichiamoci che, quelle che oggi facciamo in Convenzione già dalla fine del 2014 dovranno essere attivate come funzioni. Naturalmente se in futuro non sorgono norme contrastanti».

Con le tradizionali sagre Frittelle e Castagnata

Pro Loco Cartosio, le feste del 2013

Cartosio. La Pro Loco di Cartosio apre la stagione 2013, affiancando un evento religioso che il paese vive con grande partecipazione e devozione; la Via Crucis che quest'anno cade venerdì 29 marzo, al termine della quale i cartosiani potranno partecipare al rinfresco allestito dallo staff della Pro Loco.

Successivamente è in cantiere un viaggio fuori porta, domenica 28 aprile, in quel di Noli per un pranzo a base di pesce presso il ristorante "La Baianita" ed un tour per il paese.

La prima festa della tradizione cartosiana è quella di domenica 2 giugno; la "Sagra delle Frittelle" che è la più datata del paese e le cui origini sono ricordate in un opuscolo degli anni Novanta. «Le prime notizie risalgono al 18 maggio del 1616. Quel giorno Cartosio fu testimone di un evento straordinario: le sorelle Antonietta e Marietta, figlie nobildonne dell'egregio Bertagna dei Marchesi di Ponzone, convolarono a giuste nozze con i fratelli Averardo e Giorgetto della Casata degli Asinari, signori di Cartosio. Per dare rinomanza all'avvenimento, gli Asinari offrirono un banchetto a base di polenta ai cartosiani che da allora, per ricordare quel nobile gesto, decisero di ritrovarsi ogni anno in piazza per cucinare la polenta in un enorme paiolo. La tradizione si rinnova annualmente sino agli anni trenta del secolo scorso. Durante le sanzioni contro l'Italia i cartosiani donarono il vecchio paiolo in rame alla Patria, ma non vollero perdere la tradizione della festa popolare. Nacque così la "sagra delle Frittelle" che con il passare degli anni accrebbe la sua popolarità. Nel dopoguerra la voglia di divertirsi esplose; per il giorno della sagra venivano organizzate gare di gimkana, il ballo "a palchetto" e...». Tradizione che è arrivata ai giorni nostri con le variabili imposte dalla modernità.

Di recente "invenzione" è la "Serata gastronomica itinerante", in calendario per sabato 29 giugno, che vede impegnata la Pro Loco nell'allestire alcuni stand per le vie del centro storico, ognuno con una sua specialità gastronomica.

Percorso che sarà allietato dalla musica e dalle danze. Musica che la fa da padrona sabato 27 luglio con il "Tributo ai Pink Floyd" con i "Darxide (Pink Floyd - tribute band)". Spettacolo gratuito durante il quale verranno proposti piatti della tradizione accompagnati da birra artigianale alla spina. Si rimane in "cucina" domenica 18 agosto per l'appuntamento con l'"Asado", la tradizionale serata dedicata "brace" con carni di pollo, carne suina, polenta al sugo e poi la mega torta che è una delle apprezzate specialità dei pasticceri cartosiani.

Le feste in piazza si concluderanno domenica 13 ottobre con la tradizionale "Sagra delle Castagne" altro evento che ha un retroterra importante e vede impegnati caldarrostei che quel "mestiere" fanno da quaranta anni con speciali attrezzature che consentono alle castagne di arrostitire alla perfezione.

"Fuori le mura"; Cartosio si farà valere alla "festa delle Feste" in programma ad Acqui sabato 7 e domenica 8 settembre.

Il programma 2013 della Pro loco di Cartosio.

Venerdì 29 marzo: rinfresco al termine della Via Crucis; Domenica 2 giugno, "Sagra delle frittelle"; Sabato 29 giugno, "Serata gastronomica itinerante nel concentrico del paese"; Sabato 27 luglio, Serata musicale "Tributo ai Pink Floyd" con i "Darxide (Pink Floyd - tribute band)"; Domenica 18 agosto, "Asado"; domenica 13 ottobre, "Sagra delle castagne"; sabato 24 dicembre, panettone e ciccolata calda dopo la Messa di Mezzanotte. Sabato 7 e domenica 8 settembre la Pro Loco partecipa alla "Festa delle Feste" di Acqui Terme.

Nella foto: uno scatto alla "Sagra delle Frittelle" del 1991.

Associazione culturale Torre di Cavau

Cavatore, 12ª edizione del Canto della Passione



Cavatore. Domenica 24 marzo, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, per il dodicesimo anno consecutivo, in occasione della domenica delle Palme, si è tenuto il Canto della Passione, rievocante i momenti salienti delle ultime ore della vita di nostro Signore Gesù Cristo.

Questo appuntamento, da sempre pensato come una meditazione in musica all'apertura delle celebrazioni della Settimana Santa, si basa su una tematica specifica che fa da filo conduttore alla meditazione personale.

I cantori Sebastiano Martino, Giovanni Campario, Francesco Minetti, Beppe ed Emilio Marengo, Francesca Bazano, Rosa Marengo, Silvana Garbero e Giovanni Allemani, accompagnati dal fisarmon-

nicista Roberto Ivaldi, hanno rievocato con bravura e partecipazione i personaggi e la successione dei sacri episodi della Passione di Gesù, la quale, considerata una delle forme più antiche di teatro popolare ed espressione più genuina delle sacre rappresentazioni presenti in tutta Italia nel XII secolo, è un canto che ha resistito al tempo e alle mode, consegnandoci attraverso il suo svolgimento liturgico, l'essenza del divenire umano.

Al termine della santa messa il tradizionale scambio di auguri con un buffet presso la sede dell'Associazione culturale "Torre di Cavau". Gli organizzatori rivolgono un ringraziamento a Padre Giovanni ed ai cantori, sempre cortesi e disponibili.

All'Enoteca nell'ambito dello "Strevi Music Club"

Strevi, successo dei "Gypsy Eyes"



Strevi. Come di consueto, un pubblico numeroso e molto partecipe ha fatto da cornice a Strevi alla serata musicale organizzata dall'associazione "Lunamenodici" nell'ambito dell'edizione 2013 di "Strevi Music Club", la rassegna musicale (e non solo) che con appuntamenti periodici da ormai due ann vivacizza la scena culturale e sociale del paese. Nella serata di sabato 23 marzo, i locali dell'Enoteca Comunale hanno ospitato il secondo dei 10 appuntamenti inseriti nel calendario concerti del 2013. Di scena, i "Gypsy Eyes", gruppo che già a partire dal nome si riallaccia senza possibilità di errore alle sonorità e al repertorio del grande Jimi Hendrix, che con un repertorio ispirato al re del rock ha saputo coinvolgere la platea in un concerto trascinate, gratificato da una meritata quota di applausi. Il programma di "Strevi Music Club" proseguirà il prossimo 20 marzo con il jazz del "Marangolo Sirkus Trio".

Obbligo catene a bordo o pneumatici invernali

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, dal 15 novembre al 31 marzo di ogni anno, entrerà in vigore su tutte le tratte extraurbane delle Strade Provinciali di competenza l'obbligo per i veicoli di munirsi di mezzi antisdruciolevoli o degli speciali pneumatici invernali, idonei alla marcia su neve o ghiaccio, in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra. Qualora le criticità meteorologiche fossero anche solo astrattamente prevedibili, i veicoli dovranno, comunque, nel periodo sopraindicato, avere a bordo mezzi antisdruciolevoli o gli speciali pneumatici invernali. L'obbligo ha validità anche al di fuori del periodo previsto, in concomitanza al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

Castel Rocchero, brillante laurea per Chiara Malaspina

Castel Rocchero. Ci scrivono i componenti del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Castel Rocchero:

«Venuti a conoscenza che in data 20 Marzo 2013 la nostra concittadina Chiara Malaspina ha brillantemente conseguito la laurea specialistica in Biologia Molecolare e Cellulare presso la facoltà di Scienza Matematiche, Fisiche e Naturali, dell'Università degli Studi di Genova (relatori il prof. Mario Pestarino e la dott.ssa Anna Fassio; correlatore Maria Angela Masini), i componenti del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Castel Rocchero di cui Chiara fa parte, si uniscono alla gioia di familiari e amici per formulare alla neo laureata i migliori auguri per un futuro di soddisfazioni professionali e umane e congratulazioni vivissime».

Hanno chiesto all'azienda più attenzione

Melazzo: Amag, risorsa per comuni dell'acquese

Melazzo. I comuni dell'acquese chiedono all'Amag (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas) di Alessandria più attenzione. Lo hanno fatto nell'ultimo incontro, ad Alessandria, nella sede dell'Ente, martedì 19 marzo, al termine del quale è stato presentato un documento che evidenzia le problematiche che riguardano la gestione del servizio idrico nei territori marginali.

Portavoce dei piccoli comuni è, in questo caso, Diego Caratti, sindaco di Melazzo, che per prima cosa dice: «Sono problematiche che abbiamo portato all'attenzione del nuovo presidente Pietro Bianchi, al quale facciamo i migliori auguri affinché riesca a far lavorare bene una realtà alla quale noi piccoli comuni siamo molto legati. Nel documento chiediamo che venga convocata nel più breve tempo possibile un'assemblea straordinaria per avere informazioni sulla situazione generale del bilancio e ribadito le richieste presentate in data 25 giugno 2012 quali: l'aggiornamento e la verifica delle quote societarie; la stipula dei patti parasociali; la nomina del presidente del collegio sindacale espressione dei soci di minoranza».

Aggiunge Caratti «Il consiglio di amministrazione nominato il 6 agosto 2012 ha ereditato una situazione molto critica, ha dovuto fare scelte importanti ma obbligate, anziché investire ha dovuto bloccare lavori per mancanza di copertura; aziende, anche locali, che aspettavano pagamenti arretrati da vari mesi e tutt'ora pagati con il contagocce, ma siamo consapevoli che l'Amag ha indubbie potenzialità e la condizione di recuperare sotto il profilo finanziario».

Problema "dell'acqua" che da qualche anno è particolarmente sentito.

«Lo è stato in passato e lo sarà sempre visto quel che sta succedendo e non solo nei nostri posti. Capisco benissimo che per l'Amag il servizio idrico non produce quei ricavi che si realizzano in altri settori quali il gas, ma l'acqua è un bene universale e deve essere accessibile a tutti. Noi piccoli comuni abbiamo ognuno diversi problemi da affrontare ma, colla-

borando con l'Amag, dobbiamo necessariamente risolverli. C'è anche l'aspetto Alegas, che il settore più produttivo di Amag, da valutare. Pochi comuni hanno scelto il servizio fornito da Alegas ma ciò non esclude che in un futuro non si possa aderire. Però, anche in questo caso i piccoli comuni non hanno voce in capitolo. Se ci si mettesse insieme per portare avanti un unico progetto, condiviso a difesa dei nostri territori sempre più marginali ecco che questo sarebbe uno di quei casi in cui l'Unione fa la forza" ed anche i piccoli comuni potrebbero contare qualcosa».

L'Unione di Comuni Montani potrebbe essere una via da percorrere?

«L'Unione di Comuni Montani potrebbe farlo ma in sinergia con tutti gli altri comuni che non sono entrati a farne parte. L'Unione di Comuni Montani da sola non basta e può essere il referente del territorio ma non "comandare". Non è nelle nostre intenzioni e non lo sarà mai».

Nel documento consegnato al nuovo Presidente si legge: «Che venga convocata nel più breve tempo possibile un'Assemblea straordinaria per avere informazioni sulla situazione generale di bilancio della Società, anche e principalmente in considerazione delle temute conseguenze derivanti dalla Società dal dichiarato dissesto del comune di Alessandria, socio di maggioranza; che venga comunicato entro quale termine la Società sarà in grado di provvedere al pagamento delle somme dovute a titolo di contributo del 3% sulla tariffa che per legge è assegnato alle Comunità Montane nonché al pagamento dei vari importi da tempo scaduti e dovuti ai Comuni minori; che vengano soddisfatte senza ulteriori ritardi alcune inderogabili richieste presentate in data 25 giugno 2011 che sono: aggiornamento e verifica delle quote societarie dei singoli comuni; stipula e approvazione di patti parasociali adeguati alla natura della Società; individuazione e nomina del presidente del collegio sindacale, espressione dei soci di minoranza...».

w.g.

Storia della Confraternita

Ponzone: Mignone, priore N.S. del Santo Suffragio

Ponzone. Nello scorso numero abbiamo dato notizia del nuovo priore della Confraternita di Ponzone, il prof. Andrea Mignone. Lo abbiamo incontrato per rivolgergli alcune domande

- Come vede il suo ruolo e quello della Confraternita?

«L'attuale Confraternita "Nostra Signora del Santo Suffragio" è l'erede dell'antica Confraternita comunemente nota ai ponzonesi come "I Battuti" (Cumpaneia d'i batii). Essa rappresenta lo spirito della comunità legato alla solidarietà e alla mutualità sotto la direzione dei valori religiosi della Chiesa. Il mio ruolo è semplicemente quello di rinnovare questa tradizione. Ovviamente è un grande onore. Già mio nonno, Andrea, fu priore ai primi del Novecento. Senza dimenticare il lavoro di chi mi ha preceduto da quando la Confraternita è stata ricostituita, Assandri Duilio, che ho proposto di designare "priore emerito"».

- Quindi la Confraternita ha una storia che risale indietro nel tempo.

«Poche e frammentarie sono le notizie storiche accertate sull'originaria Seicentesca Confraternita e la sua sede, l'Oratorio di piazza Italia. Tuttavia, come ricorda Matteo Moretti, la presenza di suppellettili confraternali nelle quali sono effigiati i confratelli con cappa e cappuccio bianco, tipica del Disciplinanti, fanno supporre l'esistenza di una Confraternita dei Disciplinanti (i "Battuti") almeno già dal Cinquecento. Talora ricordata come "Santa Maria del Suffragio", cui è titolato l'Oratorio (detto appunto Oratorio del Santo Suffragio), questa Confraternita è stata anche confusa con altre confraternite che hanno avuto vita più o meno lunga a Ponzone tra Sei e Settecento. L'Oratorio stesso potrebbe essere stato originariamente dedicato ai Santi Giacomo e Rocco e successivamente ai Santi Sebastiano e Rocco per essere infine aggregato alla Confraternita del Santo Suffragio di Roma (iniziale Seicento). Basti ricordare che nei pochi atti della Confraternita (i "libri dei confraternali e consorelle") che si è avuto occasione di consultare, ricorrono le seguenti denominazioni: "Veneranda Confraternita di Santissima Maria del Suffragio sotto il titolo dei Santi Sebastiano e Rocco" (1819); "Confraternita dei Disciplinanti" (1805); "Confraternita del Suffragio" (1907). Il Capitolo della Confraternita era composto da: Priore, Sottopriore, Maestro dei Novizi, Ufficiali o Governatori (Regolatore dell'ufficio, Procuratore, Cancelliere, Depositario, Sacrestano). Vi erano i Cappellani dell'Oratorio e i Sacrestani».

- Quali erano le principali attività?

«Le principali attività istituzionali erano: la celebrazione delle quarantore a Natale e in Quaresima; le processioni del Giovedì Santo e dell'Assunzione alla Pieve (portando le sta-



tue in processione); la distribuzione delle focacce (pane azzimo) a Ponzone e Piancastagna (dove vi è "un buon numero di confratelli"); lo sparo dei mortaretti in particolari occasioni (es. Natale); la custodia e manutenzione dell'Oratorio e dei suoi arredi, cappe e vestiti dei confratelli; la raccolta delle elemosine e dei conferimenti in natura (grano, meliga, castagne, legna); l'aiuto ai confratelli bisognosi.

- I rapporti con la Chiesa sono buoni?

«La Confraternita è una tipica espressione "laica" della solidarietà, ma sotto la guida della Chiesa. Con Don Franco Ottonello vi è in fattivo rapporto di cooperazione: la sua presenza alla nostra assemblea ci ha spronato nel rafforzare l'unione di intenti, sia nel presenziare alle manifestazioni religiose, sia nello sviluppo di azioni di solidarietà, sia nello sforzo congiunto per fare dell'Oratorio un Museo di Arte Sacra degno del nostro paese e della sua storia nobile.

- Può indicare alcuni obiettivi immediati?

«Intanto dovremo capire bene il funzionamento della nuova organizzazione a livello diocesano, facendo noi parte dell'associazione delle confraternite. Certo, la tutela del patrimonio, materiale e morale, della Confraternita rimane una priorità. Pensiamo poi che si debba rafforzare l'azione del volontariato e di sostegno ai bisognosi. Infine, una apertura ai giovani e ai ponzonesi in genere perché con la loro partecipazione rafforzino una delle istituzioni più antiche del nostro territorio».

La confraternita di Nostra Signora del Suffragio di Ponzone, unitamente a quelle di N.S. dell'Assunta di Grogna, di San Giacomo Maggiore di Toletto, di Santa Caterina di Montechiaro, alle cantorie, alla moltitudine di fedeli accompagnerà con don Franco Ottonello la processione del Giovedì Santo, questa sera 28 marzo, secondo il rito le cui origini risalgono al lontano Cinquecento cui ha fatto riferimento il prof. Andrea Mignone, Priore della Confraternita.

Parere positivo a varianti parziali di Castelnuovo e Trisobbio

Castelnuovo Bormida. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale del Comune di **Castelnuovo Bormida**, adottata dal Consiglio comunale il 15/01/2013 con Deliberazione n. 8, e parere favorevole di compatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

La variante in oggetto riguarda la correzione di errori materiali e aggiornamenti sulla situazione esistente, oltre a individuare puntualmente alcuni tipi di intervento sul patrimonio esistente.

Parere positivo di compatibilità anche per il Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale del Comune di **Trisobbio**, adottata dal Consiglio comunale il 14/11/2012 con Deliberazione n. 34, e parere favorevole di compatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

La variante in oggetto riguarda la rilocalizzazione di un'area residenziale in frazione S. Rocco, con variazione di destinazione di un'area residenziale B2 in area agricola.

Chiuderà tra poco

Cartosio, in valle Erro l'ultimo distributore



Cartosio. C'era una volta...

la valle Erro e la sua strada, la Statale "del Sassello" (ora Provinciale), hanno vissuto epoche felici a cavallo tra gli anni sessanta, settanta e ottanta, con qualche appendice nell'ultima parte del secolo scorso. La "Valle" non si faceva mancare nulla. In estate, nel fine settimana, colonne di macchine prendevano la via del mare per poi tornare la sera. Un giorno in spiaggia o sulle sponde dell'Erro in alcuni luoghi storici: lo "S'ciapò", i "Grigliani" il "Lago scuro", il ponte "Ed Uabôn", la "Cascata", l'"Isolabuona", dal "Ghermino" ai "Fogli"... Bisognava conquistare il posto per il parcheggio e per stendere l'asciugamano. I piemontesi della bassa valle, ma non solo; per la l'altra Statale del "Sassello" passavano piemontesi di Langa, Alto Monferrato e milanesi. Era un fiorir di "luci". Un ristorante ogni dieci e poco più chilometri oltre a quelli nel centro di Melazzo, Cartosio e Malvicino. Lungo la strada ci poteva fermare al "Giardino", da "Maria Teresa ed Bacioc", alla "Catalana", al "Ponte di Guadobuono" all'"Alpe Rosa", da "Remo" ai Fogli, all'"Arbiglia", alla "Cascata", alla "Pesca" al "Monte Acuto", alla "Vallaccia", luoghi passati alla storia ed in parte ormai dimenticati. Hanno tenuto duro l'Alpe Rosa, trasformato in "bar Minimarket", Maria Teresa che è diventato "Il Forestiero" i ristoranti "del Ponte", la "Pesca" mentre dovrebbe riaprire "Il Giardino" e nel complesso di Villa Scati di Melazzo ha aperto una pizzeria e dovrebbe presto aprire anche un ristorante. Tra Acqui, Sassello ed Albissola Marina era un continuo via e vai di gente che frivava di tanti servizi compresi i distributori di carburante. La "Esso" prima del bivio per Melazzo, da "Succi" sempre in comune di Melazzo, due in comune di Cartosio; da "Nani" e quello gestito da Dario Calca-

gno il "Chuto"; uno all'Arbiglia e l'ultimo alla Maddalena di Sassello.

Ne è rimasto uno, quello che Dario Calcagno il "Chuto" aveva aperto nel 1953, al bivio con la Provinciale per Castelletto d'Erro e Montechiaro Alto che, però, chiuderà tra poco. Un'altra "luce" che si spegne ed è una luce importante perché negli anni il distributore del "Chuto", per tutti quelli che percorrevano la valle non era solo un luogo dove fare benzina; era officina, laboratorio, "parlatorio" ed è stato rifugio per tutti quelli che la "Statale" percorrevano in bicicletta. Il "Chuto" riparava di tutto, vendeva bombole del gas, i consigli li dava gratis e se per caso da quelle parti passava il Giro d'Italia le pennellate sull'asfalto non mancavano mai. Del resto Cartosio è la patria di Gigi Pettinati l'unico dell'acquese ad aver indossato la maglia rosa.

Dario Calcagno ha passato la mano qualche anno fa, il distributore è rimasto aperto ma tra un paio di mesi, prima dello scoccare dell'estate la ditta proprietaria dell'impianto ha già comunicato che lo chiuderà. Non rientrano i parametri di vendita nonostante quello sia rimasto l'unico distributore tra Acqui e Sassello e continui ad essere un punto di riferimento per cartosiani, malvicinesi e per tutti quelli che passano per la Valle Erro.

Una decisione che ha sorpreso una intera valle e per far sì che il distributore del "Chuto" continui a funzionare si è mossa anche l'amministrazione comunale di Cartosio con il sindaco Francesco Mongella che porterà in dibattimento nel prossimo Consiglio comunale la questione del distributore. «È l'unico di tutta la valle Erro tra Acqui e Sassello, serve diversi comuni e cercheremo tutti insieme di trovare una soluzione e far sì che non si continui a penalizzare il territorio».

Venerdì 29 marzo, sei punti all'odg

Strevi, Consiglio slitta per la funzione religiosa

Strevi. Il Consiglio comunale di Strevi si riunirà il prossimo venerdì, 29 marzo, per esaminare un ordine del giorno composto di sei punti.

All'attenzione dell'assemblea strevese, oltre alla lettura e approvazione dei verbali, ci saranno anche le comunicazioni del sindaco su una delibera di Giunta del 24 dicembre, sull'utilizzo del "fondo di riserva", l'esame e approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario, l'approvazione della convenzione con l'ASD Strevi Calcio.

Dovrà inoltre essere discussa ed approvata l'eventuale revoca di delibera riguardante la convenzione di segreteria che attualmente vede Strevi insieme ai centri di Castelletto d'Or-

ba, Grondona, Rivalta Bormida, Carrosio, Tagliolo e Morsasco. Infine, all'ultimo punto dell'odg, sarà preso in esame il regolamento comunale sul sistema dei controlli interni.

Il Consiglio comunale, convocato inizialmente dal Presidente Tomaso Perazzi per le ore 21, comincerà invece alle 22, in ottemperanza ad una richiesta avanzata dal capogruppo di minoranza Alessio Monti, che in considerazione della celebrazione, in contemporanea, della funzione del Venerdì Santo nella vicina chiesa parrocchiale, aveva chiesto di cambiare l'orario fissato per il Consiglio per permettere ai consiglieri interessati di partecipare alla santa messa.

Lunedì 1 aprile

Pro Loco Arzello tradizionale "merendino"



Melazzo. Lunedì 1 aprile, giorno di "Pasquetta", la Pro Loco di Arzello riprende la attività per l'anno 2013 organizzando il tradizionale "Merendino". Una giornata dedicata alla porchetta allo spiedo, salsiccia e costine, hot-dog e hamburger, patatine fritte e le immancabili "Friciule". La distribuzione avrà inizio alle ore 15,30 sull'area verde comunale. Ad allietare la festa la presenza di bancarelle di prodotti alimentari e di artigianato mentre la folkloristica associazione "Asini si nasce e io lo nakui", in collaborazione con l'azienda agricola "Cascina Moggi" proporrà il battesimo della sella sull'asino per i più piccini. A partire dalle ore 15 inoltre si svolgerà la consueta gara di bocce alla baraonda.

Per le amministrative primo candidato a sindaco

Sassello, si candida Maurizio Bastonero



Maurizio Bastonero

Sassello. Si avvicina il termine ultimo per la presentazione delle liste (30 giorni dalla data del voto del 26 e 27 maggio) e Sassello inizia a muoversi. Lo fa in punta di piedi con poche certezze e qualche «per ora sto alla finestra per vedere cosa succede», quasi una tattica per scoprire il gioco degli altri. Il fatto che la Legge abbia, a decorrere dalle Amministrative del 2012, stabilito, per i comuni da 1000 a 3000 abitanti, che il Consiglio comunale debba essere composto, oltre al Sindaco, da sei consiglieri con due assessori come numero massimo, non sembra favorire l'aggregazione di candidati.

Ha fatto un passo indietro Mauro Sardi, assessore con la giunta guidata da Dino Zunino e successivamente capogruppo di minoranza con quella guidata da Paolo Badano, che sembrava il catalizzatore di una potenziale coalizione. Sar-

di che dice - «La mia speranza era quella di legare l'esperienza di chi ha governato prima con le idee di candidati giovani; mi sarei limitato a fare il consigliere, ma non ho avuto quelle sensazioni positive che mi aspettavo di vivere e quindi mi sono fatto da parte». Anche per Mino Scasso, che ha accompagnato la vita politica del paese per tanti anni il momento è particolare - «Ho fatto la mia parte e non mi sono candidato perché ho ritenuto giusto che ci fosse un cambio generazionale. Purtroppo vedo molta indifferenza e questo non aiuta certo il paese».

Ma intanto all'orizzonte appare già una lista ed è quella che ha come candidato sindaco Maurizio Bastonero, 60 anni, imprenditore agricolo di frazione Palo, che ha rotto gli indugi ed ha confermato che guiderà una coalizione che dovrebbe essere composta da due donne e quattro uomini, tutti sassellesi; che il programma è in fase di elaborazione e terrà conto delle esigenze di Sassello capoluogo e delle frazioni.

Per ora è l'unica certezza in attesa che altri come Tommaso Badano, figlio dell'ex sindaco Paolo, che sta lavorando per allestire una lista, ufficializzino la loro candidatura. Bastonero e Badano potrebbero non essere i soli. Ad una lista potrebbe dedicare le sue attenzioni l'ex assessore Roberto Laiolo e, dalla colazione che alle ultime elezioni era guidata da Dino Zunino, potrebbe ancora uscire la sorpresa.

w.g.

Il sindaco manifesta prudenza

Cremolino: "Villa Sole" verso la riapertura?

Cremolino. Sembrano finalmente maturi i tempi perché a Cremolino possa riprendere l'attività della casa di riposo (ex Villa Sole).

Il vecchio ricovero era stato chiuso circa tre anni fa, dopo che una ispezione aveva rivelato che non era più in linea con alcune normative (soprattutto riguardanti le barriere architettoniche).

La sospensione dell'autorizzazione da parte dell'Asl che aveva fermato l'attività della struttura è stata ritirata già da qualche mese, dopo che una nuova ispezione aveva rilevato che le condizioni poste erano state ottemperate dai proprietari. La palazzina in cui sorgeva la struttura è stata oggetto di lavori che hanno eliminato le barriere e consentito di realizzare spazi adibiti allo svago. Resta ancora da sciogliere, invece, la problematica legata all'ascensore, ma lavori ad hoc sarebbero già in programma per i prossimi mesi e c'è addirittura chi prospetta un'apertura entro l'estate.

Secondo le indiscrezioni, la nuova "Villa Sole" dovrebbe poter ospitare fino a 48 anziani, e si starebbe già trattando con un soggetto che dovrebbe farsi carico della gestione. Circola il nome di una onlus di Pontinvrea.

Con l'eventuale riapertura, però, tornerebbe sul piatto la questione dei lavoratori impiegati nella struttura al momento della chiusura.

Ai tempi della serrata, l'amministrazione comunale (per bocca del sindaco Pier Giorgio Giacobbe), aveva sottolineato che, quando e se si fosse arrivati a una riapertura, il Comune avrebbe chiesto ai nuovi gestori di ripartire dal personale che aveva perso il lavoro (naturalmente ad esclusione di coloro che, nel frattempo, avessero trovato un nuovo impiego).

Al riguardo, abbiamo sentito il primo cittadino, che sulla vicenda di "Villa Sole" mantiene però un atteggiamento che potremmo definire come di "prudente speranza".

«Al momento non posso dare per certa una riapertura, in quanto qui in Comune non abbiamo avuto nessun preavviso in tal senso. Ci auguriamo tutti che sia così, e ci speriamo, tanto che il Comune ha mantenuto per la palazzina la destinazione d'uso. Il mio apparente distacco è dovuto al fatto che finora, tutte le volte che si è parlato di una riapertura, è stato impossibile trovare un soggetto realmente interessato a farsi carico della gestione. Ovviamente, sarebbe un'ottima cosa se questo potesse avvenire: ne saremmo tutti felicissimi».

E per quanto riguarda il personale che operava nella 'vecchia' casa di riposo?

«Di questo si era discusso a lungo, anche con i rappresentanti sindacali. Preciso subito che il Comune non ha nessun potere coercitivo: per capirci, essendo la casa di riposo un soggetto privato, noi non possiamo obbligare nessuno ad assumere chicchessia. Certo, ricordo bene che al momento della chiusura era stato chiesto ai proprietari l'impegno, in caso di riapertura, di ripartire dal personale rimasto senza lavoro, naturalmente nel caso queste persone non avessero nel tempo trovato altra occupazione».

Sono passati due anni e non ho idea di quanti di questi lavoratori abbiano nel frattempo trovato altro impiego. Tuttavia per quanto mi riguarda terrò fede a quanto detto all'epoca: se e quando si arrivasse davvero a riaprire la casa di riposo certamente farò presente questo impegno morale, che secondo me sarebbe giusto onorare».

Giovedì 28 e venerdì 29 marzo

Sassello, Via Crucis e Settimana Santa



Sassello. Dalla chiesetta di Sant'Anna alla chiesa di San Giovanni Battista una ottantina di sassellesi, in buona parte giovani, ha vissuto, venerdì 22 marzo, una bella e coinvolgente esperienza. La Via Crucis per l'erta che porta a San Giovanni Battista, tra i silenzi della notte, i canti della passione, le letture e le riflessioni di don Mirko Crivellari ad ogni Stazione, illuminata da un cero, ed i giovani avvolti dalla fiducia che si percepiva nell'incendere.

Primo evento di Quaresima che Sassello continuerà a vivere con la funzione del Giovedì Santo, il 28 marzo. A San Giovanni viene celebrata la Santa Messa in "Coena Domini" ed il parroco alla fine chiude in un tabernacolo il Santissimo e lo deposita nel cosiddetto "Sepolcro", che è poi il ricordo del Cenacolo, dove riceve l'omaggio e le preghiere dei fedeli.

Subito dopo i confratelli delle Confraternite recitano i salmi in attesa dei dodici poveri che vanno a sedersi nel coro dove vengono loro lavati e baciati i piedi dai confratelli.

Al termine della funzione la processione con la Cassa della Flagellazione di Cristo portata dai confratelli, preceduta dai Cristi delle Confraternite, verso la chiesa parrocchiale della S.S. Trinità dove vengono deposti i sacri simulacri.

La sera del Venerdì Santo, tradizione vuole che nel salone della canonica si riuniscano i sassellesi per "battere l'asta", ovvero offrire somme sempre maggiori onde avere il privilegio di portare in processione i vari Crocifissi di grande valore e pregevole fattura.

Contemporaneamente nella chiesa è preparata la Scala Santa, una scalinata a pianta cruciforme, la cui rampa centrale e quelle laterali salgono ad un baldacchino posto all'incrocio delle scale dove giace la statua del Cristo morto, circondato da grossi ceri accesi. Tutti i confratelli salgono la Scala in ginocchio per poter baciare l'effigie del Figlio di Dio morto in Croce per riscattare gli uomini dal peccato originale. In tutto il tempo necessario per la funzione viene cantata una particolare, vecchia edizione del Pange Lingua, in canto gregoriano a più voci.

Infine arrivano coloro che con la maggior offerta hanno vinto l'ambito onore di portare i vari Crocifissi e la Cassa e la Processione viene subito impostata e parte snodandosi per il paese, cantando il Miserere, fino ad arrivare alla chiesa della Concezione dove i fedeli, cui il parroco impartisce una solenne benedizione con una reliquia consacrata della Croce di Cristo, sono ammessi a baciare il Crocifisso.

Nel salone dell'oratorio di Sant'Andrea Apostolo

Mioglia, 41 giovani e l'uovo di Pasqua



Mioglia. Erano 41 gli "under 14" di Mioglia che sabato 23 marzo, la vigilia della Domenica delle Palme, si sono ritrovati nel salone dell'Oratorio della parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo per ricevere dall'Amministrazione comunale il tradizionale uovo di Pasqua. Incontro partecipato e vissuto con il sindaco Livio Gandoglia, il vice sindaco Osvaldo Damiano, l'assessore al Bilancio Mara Pistone che ha curato una festa giunta alla terza edizione e con una marea di genitori che hanno fatto da cornice all'evento. Un uovo di cioccolato per tutti per la gioia di tutti, non solo i più piccoli, che hanno condiviso un pomeriggio di festa che la pioggia non è riuscita a rovinare. Urla di gioia quando è stato rotto l'uovo, simbolo della festa e poi tutti si sono divertiti con il rinfresco che ha accomunato grandi e piccoli in una unica baranda pasquale.

Obbligo pneumatici invernali

La Provincia di Savona rende noto che, lungo tutte le strade provinciali di sua competenza, è istituito l'obbligo di circolazione con mezzi antisdrucchievoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio, dal 15 novembre 2012 all'1 maggio 2013.

Venerdì 29 marzo, messa e Via Crucis

Cartosio: le Quarant'ore per preparare la Pasqua

Cartosio. La comunità cartosiana sta vivendo le Sante Quarant'ore, ovvero la rievocazione del periodo che intercorre tra la morte di Gesù e la sua risurrezione. La parrocchia di Sant'Andrea di Cartosio, guidata dal parroco don Enzo Cortese, ha dedicato alla Pasqua di Resurrezione un primo incontro giovedì 21 marzo con l'adorazione Eucaristica e la confessione dei ragazzi. Quindi venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 marzo.

Infine venerdì 29 marzo, dopo la santa messa delle ore 20.30, la Via Crucis secondo la tradizione; la processione guidata da don Enzo Cortese con le fiaccole, le cantorie, la moltitudine di cartosiani e le Associazioni presenti sul territorio

percorrerà le vie del paese. «Stando alla sinossi evangelica, in realtà il Sabato Santo sarebbe durato 40 ore, dalle 3 del pomeriggio di Venerdì Santo all'alba di Pasqua, le 7 del mattino della domenica di risurrezione (o risuscitamento). Nella Bibbia, il numero 40 ricorre quasi un mezzo centinaio di volte, spesso come simbolo per indicare un periodo cronologico di prova e isolamento. Queste non hanno solo un significato di adorazione eucaristica. Infatti sono anche un esercizio liturgico compiuto nell'arco di tempo del Sabato Santo, con Gesù morto e deposto dalla croce e con il prosieguo della sua opera redentiva durante la sua permanenza nel Santo Sepolcro».

Domenica 30 marzo "Birdwatching"

Sassello, a passeggio nel Parco del Beigua

Sassello. Ultimo appuntamento per il mese di marzo al Parco del Beigua Geopark con un appuntamento di grande fascino ed interesse. La nuova stagione invernale ricca di appuntamenti per far conoscere da vicino le diverse caratteristiche dell'area protetta. Un variegato calendario di escursioni (da gennaio a marzo) realizzate anche in collaborazione e con il supporto del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" (Provincia di Savona).

Per il progetto "Colori, profumi, sapori... vivere il parco in Inverno 2013" realizzate in collaborazione e con il supporto del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" (Provincia di Savona), e grazie alle abbondanti nevicate di gennaio, sono ancora le ciaspolate sulla neve al centro delle iniziative.

Dopo "Il Sentiero dell'ingegnere" di domenica 3 marzo, "la scoperta dell'avifauna migratoria del Parco del Beigua" di venerdì 8, "dell'alta Via dei Monti Liguri dal Faliallo" di domenica 10 e Aspettando... il Biancone di sabato 16 e Alpicella megalitica di domenica 24: è la volta: sabato 30 marzo: Birdwatching alla Madonna della Guardia di Varazze. La migrazione dei rapaci nella zona del Parco del Beigua e della ZPS "Beigua - Turchino" non è limitata al solo Biancone e nemmeno al Falco pecchiaiolo, di norma ancor più numerosi nei suoi transiti. Altre 10-12 specie in primavera possono essere avvistate nell'area e tra queste il Falco di palude, tra fi-

ne marzo ed i primi di aprile, occupa una posizione di rilievo, pur nell'ambito di forti fluttuazioni numeriche annuali. Saranno sempre le colline nei pressi del Santuario della Guardia di Varazze ad offrire la postazione per le osservazioni centrate su questa specie ed anche sugli altri uccelli migratori, non Rapaci, via via più rari con l'avanzare della primavera.

Ritrovo ore 8.30 presso stazione ferroviaria di Varazze; a seguire spostamento con mezzi propri; difficoltà: facile; durata escursione giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro.

Per informazioni e prenotazioni obbligatorie contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli uffici del Parco: tel. 010.8590300, fax 010.8590064, e-mail CEparco-beigua@parcobeigua.it; cellulare Guida: 393.9896251 (sabato e domenica). Le guide del Parco e gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati. Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, guanti, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco. I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa Drosera.

Cassinelle SP 205 ripristino corpo stradale in frana

Cassinelle. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta dal prof. Paolo Filippi, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità, Graziano Moro, ha approvato il progetto definitivo relativo al ripristino del corpo stradale in frana al km 3+100 della S.P. n. 205 "Molare - Visone", nel Comune di Cassinelle, il cui progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta provinciale.

A seguito degli eventi meteorologici avversi del 27 e 28 aprile 2009, che hanno causato numerosi smottamenti e conseguenti frane sul territorio provinciale, con ingenti danni al patrimonio stradale, il progetto rientra tra le opere ammesse a finanziamento tramite Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente per la mitigazione del rischio idrogeologico.

L'importo complessivo dei lavori, pari a 300 mila euro, viene interamente finanziato dalla Regione Piemonte.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Acqui Calcio

Senza fare polemiche in vista del Pro Dronero

Acqui Terme. «Basta polemiche, pensiamo a giocare». È quello che chiede l'Acqui Calcio dopo gli episodi che hanno visto protagonisti i tifosi dei bianchi, i dirigenti dell'Olmo e ad intorbidire le acque ci ha poi pensato il presidente Corrado Beccacini, della Pro Dronero, formazione che è in corsa con l'Acqui per il secondo posto, intervenuto su fatti che non lo riguardavano minimamente.

Società dell'Acqui Calcio che in un primo tempo pareva intenzionata adire a vie legali nei confronti del presidente della Pro Dronero, stessa linea che volevano seguire i tifosi. Ci si è poi limitati ad un comunicato stampa proprio per non inasprire i rapporti alla vigilia della delicata sfida con la formazione cuneese.

Commenta il presidente Ferruccio Allara: «C'erano i presupposti per una azione legale nei confronti di chi ha gettato fango sull'Acqui ed in questo caso mi riferisco al presidente della Pro Dronero, ma non è questo il mezzo per risolvere i problemi. Quello che è successo con l'Olmo non deve ripetersi ed è bene chiarire che non è solo colpa dell'Acqui. Sono le conseguenze del trattamento riservato ai nostri tifosi all'andata e del gestaccio di un giovane giocatore durante il match di ritorno. Mi spiace che i nostri tifosi abbiano tenuto quel comportamento, ma se noi riconosciamo le nostre colpe altrettanto facciamo i nostri avversari. Inoltre, sono certo che le dichiarazioni del presidente della Pro Dronero non influiranno sul buon andamento della sfida di domenica che può valere il secondo posto e, sono anche sicuro che il nostro pubblico saprà accogliere gli avversari con grande sportività.»

Campionato di calcio Uisp Alessandria

GIRONE B

Risultati: Acq Capiatese/Lerma - Asd La Molarese 3-0. Roccagrimalda - Rossiglione, Fc Taio - Us Pasturana, Predosa - Usd Silvanese rinviate per impraticabilità dei campi.

Classifica: Acq Capiatese/Lerma 20; Roccagrimalda 19; Usd Silvanese 13; Predosa 11; Rossiglione 10; Fc Taio 9; Asd La Molarese 8; Us Pasturana 5; Asd Ovada Calcio 3.

Prossimo turno: Fc Taio - Asd Ovada Calcio sabato 6 aprile ore 15 a Tagliolo Monferrato, Rossiglione - Acq Capiatese/Lerma venerdì 5 ore 21 a Campo Ligure, Us Pasturana - Predosa venerdì 5 ore 20.30 a Pasturana, Usd Silvanese - Roccagrimalda lunedì 8 ore 21 a Silvano d'Orba.

Coppa Uisp 2013

Us Sanebastianese - Asd Ovada Calcio rinviata per impraticabilità del campo.

Prossimo turno: Asd La Molarese - Us Volpedo Ramatori, lunedì 8 aprile ore 21 a Molare.

Nuoto

Rari Nantes Cairo-Acqui

Acqui Terme. È stato un altro fine settimana ricco di soddisfazioni per la Rari Nantes Cairo Acqui Terme, impegnata tra sabato 23 e domenica 24 marzo in due importanti manifestazioni.

Sabato è andata in scena la sesta giornata del Circuito Regionale Ligure riservata agli Esordienti A ed il sodalizio termale ha partecipato con 5 suoi atleti al concentramento di Ponente svoltosi a Genova.

Ottime sono state le prestazioni di tutti i ragazzi che hanno fatto registrare i loro record personali anche su gare nuove e difficili.

Un plauso quindi a Luca Rinaldi impegnato sui 200 mt delfino e sui 100 mt stile libero che sulla prima delle due gare ha ottenuto il 4° posto assoluto, a Giacomo De Nora 200 mt misti e 100 mt stile libero ed a Martina Gilardi, Leonardo Natali e Giulia Parodi che hanno disputato tutti e tre i 100 mt stile libero.

Domenica 24 marzo è stata la volta invece della terza gior-

na del Torneo Interprovinciale Scuole Nuoto svoltosi a Novi Ligure e riservato ai piccoli atleti del gruppo pre-agonistico.

Anche qui non sono mancate le soddisfazioni cronometriche per tutti i partecipanti con la ciliegina sulla torta del 2° posto di Arianna Chiarlo nei 50 mt dorso riservati alla categoria Esordienti C.

Un bravo va quindi a: Enrico Parodi, Giorgio Lottero, Giacomo Porro, Samuele Barrago, Eleonora Cavanna, Elena Carrara, Beatrice Barberis, Serena Benazzo, Alida Cavallero, Rebecca Siciliano e Chiara Garbarino, tutti sono migliorati cronometricamente ed in molte gare sono arrivati a ridosso del podio.

Per finire un plauso va anche al tecnico che segue entrambi i gruppi ovvero Federico Cartolano che con caparbietà e dedizione ogni pomeriggio cerca di trasmettere a questi ragazzi la passione per uno sport difficile, ma nello stesso tempo appagante di tutti i sacrifici.

Giovedì 28 marzo, alle 15.30

S.Olcese-Cairese si gioca il recupero

Cairo M.te. Sarà una Cairese ancora scossa dalla scomparsa di uno dei suoi giocatori più rappresentativi, quel Paolo Ponzo che partito dalle giovanili gialloblu è approdato in serie A, quella che oggi, giovedì 28 marzo, alle 15.30, andrà a giocarsi una fetta di salvezza sul sintetico di Sant'Olcese, alture di Genova, nel recupero contro il Campomorone Sant'Olcese.

«Scenderemo in campo con il pianto nel cuore» - dice Enrico Vella che ha giocato ai livelli di Ponzo, nello stesso ruolo, e che Ponzo conosceva bene. «Un ragazzo d'oro; i traguardi che ha raggiunto se li è conquistati con il sacrificio e la determinazione. È stato un professionista straordinario, serio, generoso ed un amico vero di tutta la Cairese. Siamo vicini alla sua famiglia, alla moglie ai figli».

Cairese che contro il Campomorone Sant'Olcese, penultimo in classifica, cercherà quei punti che aprirebbero le porte della salvezza; stesso obiettivo dei biancoazzurri che pur essendo ormai rassegnati ai play out cercano punti per poterli giocare con il vantaggio

del fattore campo campo.

Grazie alla lunga sosta Vella ha potuto recuperare parecchi degli infortunati, su tutti Iacopino e quel Torra che era assente da diversi turni. Mancheranno alcuni giovani ma sarà una Cairese che andrà in campo con la formazione tipo. Campomorone che opporrà ai gialloblu l'esperienza di Giovannazzo, 35enne ex portiere di Sestrese, Borghorosso e Chiavari, di Mattia Memoli e da qualche domenica del giocatore meno giovane del campionato, il 42enne Marco Bracco, attaccante che ha navigato dalla "Prima categoria" all'Ecceellenza del calcio ligure segnando ovunque gol a raffica.

In campo sul sintetico di Sant'Olcese incassato tra i monti questi due probabili undici.

Campomorone S.Olcese (4-4-2): Giovinazzo - Porasso (Castelli), Piccaluga, Merlo, Aprile - De Vecchi, Guelfi, De Lucia, Cappellano - Bracco, Memoli.

Cairese (4-4-2): Binello - Ciriò, Barone, Nonnis, Iacopino - Faggion, De Vecchi (Costagli), Spozio, Torra (De Vecchi) - Marelli, Mendez.

Da Cairo alla serie A

È morto Paolo Ponzo lo piange una valle

Cairo M.te. Aveva fatto strada, Paolo Ponzo, cresciuto nelle giovanili della Cairese prima e dell'Aurora Cairo poi. Una strada che lo aveva portato in serie A, al Modena. Una carriera lunga, da mediano dalla corsa fluida e dalla fatica palmata in ogni angolo del campo. È morto, a 41 anni, dopo aver appeso le scarpe al chiodo da un solo anno, correndo una di quelle gare da "fakiro" come la "Maremontana" tra irte salite e ripide discese. Si parla d'infarto sofferto in una situazione critica, in una giornata di pioggia e freddo come tante ne aveva affrontate sui campi di calcio.

Ponzo è uno di quei giocatori che hanno portato oltre le mura i valori del calcio di casa nostra e per questo era particolarmente caro a noi che scriviamo di calcio locale.

Lo ricorda con commozione Carlo Pizzorno, storico ex dirigente del settore giovanile della Cairese dove Ponzo ha dato i primi calci al pallone: «Paolo è stato un giocatore esemplare per serietà e generosità e uomo straordinario nella vita di tutti i giorni, innamorato del suo lavoro e della famiglia. Tre figli, la sua era una vita davvero serena e la sua serenità la trasmetteva agli amici ed ai vecchi compagni di squadra».



delle giovanili. Non ha mai fatto pesare il suo passato in serie A, anzi. Con lui avevo un rapporto straordinario e quando lo chiamavo per le premiazioni nei vari tornei era subito pronto e disponibile. Ci mancherà».

Dopo Cairese ed Aurora Cairo, Ponzo ha giocato con il Vado in serie D per poi passare al Genoa; dal Genoa a Montevarchi, quindi Cesena, Ravenna e Reggiana in B, poi Savoia e ancora Reggiana; nel 2000 al Modena che ha aiutato a salire dalla serie C alla A giocando due campionati nella massima serie tra il 2003 ed il 2005. È tornato in Liguria allo Spezia, poi alla Reggina quindi due stagioni con i biancoblu del Savona per chiudere nel campionato 2011-2012 la sua lunga corsa sui prati in erba al "Ciccione" d'Imperia.

Red.Sp.

Podismo

L'ovadese Vallosio vince la "Maremontana"

Ovada. Si è disputata domenica 24 marzo la 4ª edizione della "Maremontana", corsa podistica di 47 km, che si snoda tra Loano e Toirano.

La manifestazione agonistica è stata purtroppo funestata dalla morte di Paolo Ponzo, 41 anni, ex calciatore del Savona, deceduto per un malore durante l'impegnativo percorso. Alla partenza ben 292 partecipanti, (una ventina dei quali ritiratisi lungo il percorso per il freddo) in una giornata dalle condizioni climatiche quasi proibitive, con vento e pioggia mista a neve sulle alture.

Ha vinto in 5h9'37" l'ovadese



Sergio Vallosio

se Sergio Vallosio, con un vantaggio sul secondo, Stefano Trisconi, di 35". Terzo l'unghe- rese Csaba Nemeth.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone ferma il Pieve 2-2 e si poteva vincere

Masone Pieve Ligure 2-2

Campo Ligure. Continua il buon momento del Masone che, sabato, sul sintetico di Campo Ligure ha ottenuto un punto al termine di una rimonta contro il Pieve Ligure. Il pari arriva al termine di una gara resa complicata da un avvio da dimenticare. Il Masone però, trovate le misure all'avversario raddrizza la partita, e va vicino a portare a casa il bottino pieno.

Di fronte ad un avversario temibile, il Pieve Ligure del bomber Carretta, la gara si mette subito in salita per i biancocelesti: gli ospiti trovano già dopo pochi minuti la rete del vantaggio e, poco dopo, si portano sul 2-0 proprio con Carretta.

La reazione del Masone non si fa attendere.

Ad accorciare le distanze ci pensa Marco Chericoni con un gran destro da fuori area. In chiusura del primo tempo, Pa-

trone pareggia i conti con una bella punizione da lui stessa procurata.

La ripresa si apre con il Masone a spingere forte alla ricerca della vittoria.

Sono numerose le occasioni fallite, tra le quali un colpo di testa di Fabrizio Ottonello di poco fuori al 50°, e poi alcune punizioni di Marco Oliveri e Patrone. Negli ultimi minuti anche Tomasoni è però chiamato ad un paio di difficili interventi, in particolare su un calcio da fermo di Carretta.

Finisce con un punto per parte e per la classifica può andare bene così, anche se forse il Masone avrebbe, forse, meritato qualcosa in più.

Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 6,5; Fed.Pastorino 6; Mat.Pastorino 6,5; Fab.Ottonello 6; Mar.Chericoni 7; Sav.Macciò 6,5 (75° Fil.Pastorino 6); Mar.Oliveri 6; Ric.Pastorino 6 (46° St.Macciò 5); And.Pastorino 6; St.Oliveri 5; Patrone 7. All.: Fr.Macciò.

Golf

Riparte la stagione con interessanti novità



Acqui Terme. Nuova gestione, nuovi maestri, nuovi addetti alla manutenzione del campo, quote sociali riviste al ribasso, iniziative di beneficenza, promozioni per chi vuole iniziare a giocare a golf, sport sempre più alla portata di tutti e tra quelli che in questi ultimi tempi hanno visto sensibilmente crescere il numero dei praticanti. Il circolo di piazza Nazioni Unite che si chiamerà "Acqui Terme Golf" cambia gestione e cambia pelle.

Restano punti di riferimento il bar, il ristorante e la piscina ma l'attività sportiva torna ad essere preminente grazie allo sforzo che il nuovo staff, guidato da Danilo Poggio, sta facendo per migliorare la struttura ed i campi. Gestione dei campi che è stata affidata a Roberto Migliacci, greenkeeper con anni di esperienza ai golf club di Villa Carolina e Serravalle e con perfezionamenti in corso presso la scuola "greenkeeper" della Federgolf. Green sul quale si sta già operando con carotatura e trasemina sull'intero percorso nonostante condizioni climatiche non certo favorevoli che hanno rallentato i lavori.

Nuovi i maestri sono Giulio Torchio del "Villa Carolina Golf School", maestro che ha portato due ragazzi dell'acquese, Emanuele Demichelis e Kevin Caneva, nel circuito professionistico, che, in caso di necessità, si alternerà con Vittorio Ostanello in modo da avere sempre un maestro a disposizione dei soci. Tra gli eventi per promuovere il circolo di piazza Nazioni Unite è in cantiere un'offerta turistica per golfisti italiani e stranieri e tra gli appuntamenti che saranno in calendario probabilmente già a partire dal prossimo mese sono previste alcune gare il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Tra le iniziative promosse dalla nuova dirigenza spicca quella che apre le porte del circolo a nuovi praticanti che possono frequentare lezioni collettive ad un costo contenuto (70 euro 6 ore di lezione collettiva) e con il supporto di tutto lo staff tecnico del circolo.

Circolo di piazza Nazioni Unite che vuol rinascere e, dice Danilo Poggio, referente del gruppo che ha preso in gestione la struttura: «Stiamo lavorando duro per riportare la struttura a livelli che merita. È un lavoro che va avanti grazie alla collaborazione dei nostri soci che hanno recepito il nostro impegno, stanno collaborando in modo fantastico e per questo li ringraziamo di tutto cuore».

Rally di Voghera

Si aprono giovedì 28 marzo le iscrizioni per il 2° Rally Race "Città di Voghera", terzo appuntamento del Challenge di 2ª e 3ª zona. A questa competizione saranno ammesse vetture di produzione (gruppo N), vetture turismo (gruppo A), Super 2000, Super 1600, vetture gruppo R, Racing Start, vetture fuori omologazione e anche vetture storiche per un massimo di 10. Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 22 aprile.

Sabato 27 aprile, gli equipaggi potranno testare le loro vetture in assetto da gara sullo shakedown allestito dalla Team Cars 2006 a Godiasco - Alta Collina dalle 14.30 alle 17.30.

Sette le prove speciali in programma con partenza sabato 27 aprile con la "Prova Super Stage" presso l'autodromo di Castelletto di Branduzzo. Domenica 28 aprile verranno affrontati, invece, i restanti tratti cronometrati: tre prove speciali da ripetersi due volte.

Risultati e classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Albese 62; Pro Dronero 55; Acqui 54; Cheraschese 47; Cavour 41; Valenzana Mado, Libarna 40; Benarzone 39; Chisola 38; Cbs, Lucento 37; Castellazzo Bormida 36; Airascacumianese 35; Olmo 33; Pinerolo 32; Saluzzo 30; Busca 24; Sporting Cenisia 17.

Prossimo turno (7 aprile):

Acqui - Pro Dronero, Airascacumianese - Valenzana Mado, Busca - Libarna, Castellazzo Bormida - Lucento, Cbs - Albese, Cheraschese - Chisola, Olmo - Cavour, Pinerolo - Saluzzo, Sporting Cenisia - Benarzone.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Classifica: Vado 60; Finale 57; Sestrese 49; Veloce 47; Casarza Ligure 40; Fezzanese 37; Vallesturla, Rivasamba 35; Sammargherite, Ligorna 32; **Cairese** 31; Real Valdivara 27; Quiliano 26; Virtus Culmv PoliSestri 25; Campomorone Sant'Olcese 17; S.Maria S.S. Fontanabuona 12.

Prossimo turno (7 aprile):

Cairese - Vado, Casarza Ligure - Campomorone Sant'Olcese, Ligorna - Real Valdivara, Quiliano - Sestrese, S.Maria S.S. Fontanabuona - Rivasamba, Vallesturla - Finale, Veloce - Fezzanese, Virtus Culmv PoliSestri - Sammargherite.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Cornigliano - San Giuliano Nuovo 1-0, Colline Alfieri Don Bosco - Mirafiori rinviata, Gaviese - Atletico Gabetto 3-1, **La Sorgente** - Pertusa Biglieri 2-0, San Carlo - Pecetto 1-0, San Giacomo Chieri - Santenese 0-0, **Santostefanese** - Roero Calcio rinviata, Vignolese - **Canelli** 0-1.

Classifica: Colline Alfieri Don Bosco 52; Atletico Gabetto 50; San Carlo 48; Cornigliano 42; Vignolese 40; Gaviese 36; **Santostefanese** 35; Mirafiori 34; **Canelli** 32; San Giuliano Nuovo 26; San Giacomo Chieri, **La Sorgente** 24; Santenese 20; Roero Calcio 16; Pecetto 15; Pertusa Biglieri 7.

Prossimo turno (7 aprile):

Atletico Gabetto - San Carlo, **Canelli** - Cornigliano, Mirafiori - **Santostefanese**, Pecetto - **La Sorgente**, Pertusa Biglieri - Colline Alfieri Don Bosco, Roero Calcio - San Giacomo Chieri, San Giuliano Nuovo - Gaviese, Santenese - Vignolese.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Argentina 61; Cifs Cogoleto 48; Voltrese 45; Ventimiglia, Loanesi 43; Arenzano 41; **Sassello** 37; **Bragno** 36; Carlin's Boys 35; Rivarolese 31; Ceriale 30; Albissola 28; Golfodiane, **Carcarese** 24; Pegliese 17; **Campese** 14.

Prossimo turno (7 aprile):

Albissola - Arenzano, **Campese** - Voltrese, Carlin's Boys - Ceriale, Golfodiane - Cifs Cogoleto, Loanesi - Pegliese, Rivarolese - **Carcarese**, **Sassello** - **Bragno**, Ventimiglia - Argentina.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Garbagna 4-2, Audace Club Boschese - **Silvanese** 1-1, Castelnovese - Asca 0-1, **Comunale Castelletese** - Cassano Calcio 1-0, Europa Bevingros Eleven - Auroracalcio rinviata, **Pro Molare** - **Ovada** 0-1, Pa-

terna - Savoia Fbc rinviata, Villaromagnano - G3 Real Novi 1-2.

Classifica: Asca 54; Auroracalcio 38; **Comunale Castelletese** 37; **Ovada** 36; Arquatese 35; **Pro Molare** 33; Europa Bevingros Eleven 32; Savoia Fbc 29; **Silvanese**, Cassano Calcio 28; Audace Club Boschese 24; G3 Real Novi, Castelnovese 22; Villaromagnano 20; Paderna 17; Garbagna 10.

Prossimo turno (7 aprile): Asca - Arquatese, Auroracalcio - Audace Club Boschese, Cassano Calcio - Europa Bevingros Eleven, G3 Real Novi - Paderna, Garbagna - **Comunale Castelletese**, **Ovada** - Villaromagnano, Savoia Fbc - Castelnovese, **Silvanese** - **Pro Molare**.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Blue Orange 54; Taggia 52; Pietra Ligure 41; Legiano 40; Pallare, Andora 37; Celle Ligure 36; Don Bosco Vallecrosia 35; Varazze Don Bosco 32; Camporosso, Millesimo 31; Dianese 30; Baia Alassio 27; Matuziana Sanremo 25; **Altarese** 24; Speranza Sv 5.

Prossimo turno (7 aprile):

Altarese - Andora, Blue Orange - Baia Alassio, Dianese - Varazze Don Bosco, Don Bosco Vallecrosia - Pietra Ligure, Legino - Speranza Sv, Matuziana Sanremo - Camporosso, Millesimo - Celle Ligure, Taggia - Pallare.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Recupero: Masone - Pieve L. 2-2.

Classifica: Liberi Sestresi 62; Santa Tiziana 51; Ronchese, Cavallette 45; Montoggio Casella 44; Praese, Corniglianese 39; Little Club G.Mora 31; Bargagli 30; Pieve L. d'Appolonia 29; Cella 27; **Masone** 26; Cogornese 24; Anpi Casassa, San Lorenzo d. Costa, Castelletto Solferino 17.

Prossimo turno (6 aprile): Bargagli - Corniglianese, Castelletto Solferino - Anpi Casassa, Cogornese - Pieve L. d'Appolonia, Little Club G.Mora - Liberi Sestresi, **Masone** - Cella, Ronchese - Cavallette, San Lorenzo d. Costa - Praese, Santa Tiziana - Montoggio Casella.

2ª CATEGORIA - girone N

Risultati: Buttiglierese - Felizzanolimpia rinviata, Calliano - Cmc Montiglio Monferrato 1-2, Cerro Tanaro - **Nicese** 2-2, Pro Valfenera - Mombercelli rinviata, Quargnento - Luese 1-1, Quattordio - Union Ruchè 3-0, Spartak San Damiano - **Castelnuovo Belbo** rinviata.

Classifica: Quattordio 49; Felizzanolimpia 44; Buttiglierese, Mombercelli 31; **Nicese** 29; Quargnento 27; Cerro Tanaro 26; Cmc Montiglio Monferrato 25; **Castelnuovo Belbo** 18; Calliano 17; Pro Valfenera 15; Luese 14; Union Ruchè 13; Spartak San Damiano 12.

Prossimo turno (7 aprile): **Castelnuovo Belbo** - Cerro Tanaro, Cmc Montiglio Monferrato - Quattordio, Felizzanolimpia - Calliano, Luese - Buttiglierese, Mombercelli - Quargnento, **Nicese** - Pro Valfenera, Union Ruchè - Spartak San Damiano.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: **Bistagno Valle Bormida** - Tassarolo rinviata, **Carpeneto** - Frugarolo X Five 1-2,

Don Bosco Alessandria - Castelletto Monferrato 3-2, Mandrogne - Viguzzolese rinviata, Montegioco - Pozzolese 2-3, **Ponti** - **Cassine** rinviata, **Sexadium** - Audax Orione S.Bernardino 3-2.

Classifica: Frugarolo X Five 43; **Cassine** 38; **Sexadium** 33; Mandrogne 32; Pozzolese 31; Viguzzolese 27; Don Bosco Alessandria 23; Tassarolo, Castelletto Monferrato 22; **Bistagno Valle Bormida**, Audax Orione S.Bernardino 17; Montegioco 16; **Ponti** 15; **Carpeneto** 14.

Recupero: **Ponti** - **Bistagno Valle Bormida**, venerdì 29 marzo ore 20.30 ad Acqui Terme.

Prossimo turno (7 aprile): Audax Orione S.Bernardino - Mandrogne, **Cassine** - **Bistagno Valle Bormida**, Castelletto Monferrato - Pozzolese, Frugarolo X Five - Montegioco, **Sexadium** - **Carpeneto**, Tassarolo - Don Bosco Alessandria, Viguzzolese - **Ponti**.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: **Cortemilia** - Azzurra 6-2, Dogliani - Carrù, Garesio - Magliano Alpi rinviata, Marene - Villanova Cn 3-1, Monforte Barolo Boys - Benese 4-0, Sanmichelese - Roretese 2-2, Sportroero - Trinità 0-1.

Classifica: Garesio 40; Marene 37; Sportroero 35; Dogliani 33; Magliano Alpi 30; Monforte Barolo Boys 28; Trinità 23; Roretese 22; **Cortemilia** 20; Sanmichelese, Azzurra 17; Carrù, Benese 13; Villanova Cn 9.

Prossimo turno (7 aprile): Azzurra - Sanmichelese, Benese - Garesio, Carrù - Monforte Barolo Boys, Magliano Alpi - Sportroero, Marene - **Cortemilia**, Roretese - Dogliani, Villanova Cn - Trinità.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Recupero: **Rossiglione** - Multedo 1-2.

Classifica: Savignone, A.G.V. 50; Burlando 49; San Desiderio 48; Torrighia 46; **Rossiglione** 43; Pontecarrega 42; Sarissolese 32; Multedo, Merlino 29; Pieve08 28; Mele 25; Don Bosco Ge 21; Voltri 87, Vecchio Castagna 20; G.Marisotti 8.

Prossimo turno (6 aprile):

Don Bosco Ge - G.Marisotti, Merlino - Burlando, Multedo - Mele, Pieve08 - Pontecarrega, **Rossiglione** - Vecchio Castagna, San Desiderio - Torrighia, Sarissolese - Savignone, Voltri 87 - A.G.V.

3ª CATEGORIA - girone A AL

Risultati: Athletic B - Casabagliano 1-2, **Bergamasco** - Aurora 4-2, Molinese - Castelceriolo 2-2, Serravallese - Castellarese 3-1, Valmadonna - Casalcermelli 0-2, **Strevi** - **Lerma Capriata** 1-3, Valmilana - Fresonara 0-0.

Classifica: **Bergamasco**, Valmilana 35; **Strevi** 33; Castelceriolo, Molinese 30; Fresonara 29; Serravallese 27; Castellarese 26; Casabagliano 25; **Lerma Capriata**, Aurora 19; Casalcermelli 14; Athletic B 10; Soms Valmadonna 8.

Prossimo turno (7 aprile):

Aurora - Athletic B, Casabagliano - Molinese, Casalcermelli - **Bergamasco**, Castelceriolo - Serravallese, Castellarese - Valmilana, Fresonara - **Strevi**, **Lerma Capriata** - Valmadonna.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Risultati: Mirabello - Refrancorese 2-4, Piccolo Principe - Costigliole, Pralormo - San Luigi Santena, Ronzone Casale - **Virtus San Marzano**, Torretta - Atl. Alexandria rinviata, San Maurizio - San Paolo Solbrito 4-0.

Classifica: Ronzone Casale 33; Pralormo 32; San Maurizio 31; Refrancorese 25; Atl. Alexandria 23; Torretta 20; San Luigi Santena 19; Piccolo Principe 16; **Virtus San Marzano** 14; San Paolo Solbrito, Costigliole 7; Mirabello 6.

Prossimo turno (7 aprile): Atl. Alexandria - Piccolo Principe, Costigliole - San Maurizio, Refrancorese - Pralormo, Ronzone Casale - Torretta, San Paolo Solbrito - Mirabello, **Virtus San Marzano** - San Luigi Santena.

Calcio Promozione girone D

La Sorgente, tre passi verso la salvezza

La Sorgente 2
Pertusa Biglieri 0

Acqui Terme. Ci sono gare dove la vittoria è l'unica cosa che conta, e non importa come può arrivare: l'importante sono i tre punti. È il caso della vittoria de La Sorgente, che batte 2-0 il fanalino di coda Pertusa Biglieri e vede salire di molto le sue possibilità di salvezza diretta senza passare dai play-out, anche in considerazione del contemporaneo pari che la porta a +4 sulla Santenese.

A scattare meglio dai blocchi d'inizio gara sono i torinesi con Viero, che al 5° chiama alla gran parata Moretti. Prima azione sorgentina al 28°, con bella girata di Giusio a lato di pochissimo. Prima della fine del primo tempo, ci prova poi Zaccone per i locali: tiro radente non corretto da nessuno che scivola via. Poi al 37° Moretti salva alla grande su Rizzi.

La ripresa inizia subito con il vantaggio dei "Cavanna Boys": sono passati appena quaranta secondi e Daniele si invola sulla sinistra, salta tre uomini e serve in area l'accorrente Giusio, che dal dischetto finalizza l'1-0. I torinesi una volta sotto non hanno più forza di rimontare e anzi devono ringraziare l'estremo Bonafè che salva da manuale su incornata di Petrozzi, su tiro da fuori di Trofin e infine su fendente di Zacco-



ne. Il 2-0 liberatorio viene messo dentro dal migliore in campo, Daniele che al 74° mette il punto esclamativo sulla sua gara mettendo dentro l'assist dell'esordiente Cavarra.

HANNO DETTO. Cavanna (mister La Sorgente): «Il primo tempo peggiore della stagione. Nella ripresa non abbiamo fatto granché ma abbiamo porta-

to a casa una vittoria importante per classifica e morale».

Formazione e pagelle La Sorgente: Moretti 6, Gogione 6, Vitari 6, Trofin 6,5, Masieri 6, Petrozzi 6, Daniele 7, Zaccone 6 (90° Giribaldi sv), Giusio 6,5, Giraud 6 (68° Barbasso 6), G Pergola 6 (63° Cavarra 6). All.: Cavanna.

E.M.

Il Canelli vincitore nel fango di Vignole

Vignolese 0
Canelli 1

Canelli Continua la striscia positiva del Canelli che ottiene tre punti fondamentali sul campo "impossibile" di Vignole. Un campo che in realtà così non si dovrebbe nemmeno definire: fango e acqua su tutto il terreno di gioco linee inesistenti, ma l'arbitro Rossi di Novara ha deciso di far disputare ugualmente la gara.

Determinante per gli azzurri aver trovato il gol nei primi minuti quando le condizioni del terreno erano ancora "umane", con una rasoiata di Cherchi.

Il gol arriva al 7° con un bel lancio di Buccil per Talora che imbecca Cherchi al limite dell'area fa tre passi e lascia partire un siluro rasoterra che si insacca 0-1. Al 16° è ancora Cherchi a mancare da 4 metri dalla porta il raddoppio con la palla che si impantana in una pozzanghera. Al 30° la prima azione dei padroni di casa con Russo che sfiora il palo.

Al 35° azione da Talora, a Cherchi, e quindi a Baseggio che in area piccola tenta il pal-

lonetto con il portiere che si supera e mette in angolo.

Squadre al riposo con il campo che sembra sempre più una palude. Al 50° punizione da fuori area per la Vignolese con la difesa degli azzurri che mette in angolo; sul corner la palla schizza a terra tra fango ed acqua da qui sul braccio di Mazzeo (lungo il corpo): per l'arbitro è rigore tra le proteste azzurre. Sul dischetto va Russo, ma il tiro è a lato di una ventina di centimetri.

Al 60° una punizione dei padroni di casa viene respinta dalla difesa azzurra e 5 minuti dopo da una respinta della difesa azzurra parte un contropiede di Zanutto che attraversa tutto il campo salta anche il

portiere ma per il terreno scivoloso calcia sbilenco sul fondo.

Al 73° angolo di Mighetti, di testa Maldonado sorvola di poco l'incrocio. All'80° colpisce di testa Russo ma Talora è bravo a respingere.

Finisce così 0-1 per gli spumantieri una gara che dovrebbe garantire loro la salvezza senza patemi.

Prossima gara il 7 aprile in casa contro il Cornigliano.

Formazione. Bucciol 6, Mighetti 6,5, Mazzeo 6,5, Cirio 7, Menconi, Talora 7, Maldonado 6,5, Baseggio 6,5 (90° Garberoglio sv), Cherchi 7 80° Nanfara sv) Paroldo 5, Zanutto 6,5 (64° Scaglione 6).

Ma.Fe.

Rinviata per pioggia Santostefanese-Roero

Canelli. L'abbondante pioggia caduta sul "Sardi" di Canelli nelle giornate di sabato e domenica ha indotto l'arbitro a rinviare per impraticabilità del campo la sfida di Promozione fra Santostefanese e Roero Calcio. La partita sarà recuperata in notturna infrasettimanale in data ancora da destinarsi.

Calcio Promozione girone A Liguria

Carcarese e Sassello in campo il 3 aprile

Si giocherà mercoledì 3 aprile, con inizio alle ore 20 al "Candido Corrent", il recupero tra Carcarese e Sassello.

Una sfida che ha riflessi importanti solo per i biancorossi, alla disperata ricerca di punti salvezza, mentre il Sassello guarda al derby come l'occasione per incrementare una classifica più che dignitosa. Se in casa biancorossa conta quello che succederà in queste ultime cinque gare che mancano alla fine della stagione, per il Sassello è già tempo di bilanci in proiezione futura.

Futuro che, per i biancoblu, dovrebbe essere ancora nel prestigioso campionato di "promozione" ma con una squadra fatta in buona parte con i giovani di un vivaio che continua a crescere per numero di pra-

ticanti e solo qualche conferma dell'attuale rosa. Se ne parlerà durante l'estate ma l'orientamento appare quello.

Chi non può pensare al futuro è la Carcarese di patron Goso che si gioca la permanenza in "Promozione" e che dovrà ottenere il massimo già dalla sfida con l'undici degli "Amaretti". Per il nuovo tecnico Abbate che ha esordito con una sconfitta nel match con l'Albissola i problemi non saranno facili da risolvere; dovrà fare a meno dell'infortunato Busseti e degli squalificati Endrit Komoni, Croci e Fabio Baroni e la rosa non garantisce alternative all'altezza anche se con De Madre tra i pali e Aloe in attacco qualcosa di meglio in campo si è visto.

Problemi anche in casa

biancoblu con Gamberucci che dovrà fare a meno dello squalificato Damiano Cesari, perno della difesa, degli infortunati Reposi e De Lucis ed indubbio sono Sofia, Arrais e Luca Vanoli. Gamberucci che sul derby con la Carcarese non ha dubbi: «Per loro è sicuramente una sfida importante ma, lo è anche per noi che andremo a Carcare per vincere».

In campo questi due probabili undici

Carcarese (4-4-2): De Madre - Bagnasco, Grasso, L. Baroni, Egzon Komoni - Marini, Schirru, Pesce, Mazzonello - Aloe, Galliano.

Sassello (4-4-2): Moraglio - Barranca, Pertosa, Fortunato, Leo Vanoli - Eletto, Salis, Calcagno, Ninnivaggi - Montisci (Sofia), Castorina.

Calcio 2ª categoria

Risultati dei recuperi

Acqui Terme. Nella settimana appena trascorsa si sono giocati alcuni recuperi per il girone astigiano di Seconda Categoria. Il Castelnuovo Belbo è stato sconfitto 4-1 dal Quargnento (doppia di Celon, al 1° e al 4°, poi al 43° Zafarana portano il Quargnento sul 3-0; Buoncristiani accorcia al 44° per i belbesi, al 96° il quarto gol biancorosso di Gusta).

A Nizza, 1-1 fra Nicese e Cmc Montiglio: ospiti avanti al 60° con Bizau, raggiunti però al 91° da Mossino.

Altri risultati: Calliano-Quattordio 0-2; Buttiglierese-Spartak San Damiano 3-3; Luese-Cerro Tanaro 0-0; Pro Valfenera-Union Ruchè 1-1; Mombercelli-Felizzano 0-0.

Nel girone Cuneese, invece, goleada del Trinità, che liquida 9-2 il Cortemilia. Tre reti di Filippi, doppiette di Cattaneo e Ramondetti e centri di Cavallero e Giordano per i padroni di casa. Per il "Corte", doppietta di Morena.

Calcio 1ª categoria girone H

Fra pioggia e fango
Ovada espugna Molare

Pro Molare 0
Ovada 1

Molare. Più che un derby, una battaglia nel fango. Alla fine vince l'Ovada, ma la sfida con la Pro Molare resterà a lungo nell'immaginario dei 225 coraggiosi spettatori per lo scenario da tregenda in cui è stato disputato.

Alla fine vince l'Ovada, ma entrambe le squadre hanno onorato al meglio l'impegno del derby.

Cronaca: parte meglio l'Ovada, che al 2° sfiora il gol con Krezic, fermato da Fiori in uscita.

All'8° Coccia impegna Bobbio a terra, mentre dalla parte opposta Giannichedda trova Fiori pronto alla respinta.

Al 20° si fa ancora viva l'Ovada con Giannichedda, il cui tiro è respinto da Fiori, che si ripete al 25° fermando una conclusione di Pivetta.

Al 32° la Pro Molare costruisce la miglior azione della sua partita: azione sulla sinistra e palla a tagliare il campo che trova Tosi pronto alla conclusione, il tiro è preciso ma la sfera incoccia nella fascia superiore della traversa e rimbalza via. Il tempo si chiude con un'incornata di Channouf a fil di palo.

Ripresa: subito occasione per l'Ovada, con Fiori che tocca palla di mano fuori area, ma i biancostellati non ne approfittano.

Al 16° la Pro ci prova con Tosi, ma Bobbio si salva alla meno peggio sulla palla visci-

da di fango.

Entra Macchione e al 20° si fa subito pericoloso: vince due rimpalli e in area calcia in diagonale, a lato del palo, poi al 26° la difesa giallorossa lo anticipa al momento del tiro dopo una bella azione di Giannichedda.

La partita è appesa ad un filo, che si strappa nel finale a favore dell'Ovada, che pure al 73° era rimasta in dieci per l'espulsione di Salis: è l'86° quando Giannichedda penne nella una punizione in area, Stocco sale più alto di tutti e di testa mette palla dove Fiori non può arrivare.

Finale in forcing, ma l'Ovada resiste e celebra i tre punti.

HANNO DETTO. Albertelli (All. Pro Molare): «Tutte e due le squadre meritavano i tre punti. Purtroppo li hanno presi loro».

Marco Tafuri (All.Ovada): «Partita equilibrata decisa da un gesto tecnico di categoria superiore».

Formazioni e pagelle

Pro Molare: Fiori 6, Barisione 6, Ferrari 7; Maccario 7, Channouf 7, M.Parodi 6; Coccia 6, Siri 7, Marek 6,5; Facchino 6,5, Tosi 6,5 (79° Scontrino sv). All.: Albertelli.

Ovada: Bobbio 7; Oddone 6,5, (65° Stocco 7), Pini 7, Ravera 7, Salis 6,5; Massone 6,5, Giannichedda 7,5, Gioia 6,5, Bonafè 6,5, (59° Macchione 6,5); Krezic 7, Pivetta 7 (83° Zito 6,5). All.: Tafuri.

M.Pr

Calcio 2ª categoria girone O

Un Carpeneto sfortunato
perde contro la capolista

Carpeneto 1
Frugarolo X Five 2

Carpeneto. Un Carpeneto battagliero ma poco fortunato cede di misura alla capolista Frugarolo al termine di una gara equilibrata, molto condizionata dal terreno di gioco. Si gioca su un campo al limite della praticabilità, in buona parte allagato. Nel primo tempo, poche sono le emozioni, con le due squadre che faticano a fare gioco nel pantano; l'unica emozione al 20° è una parata di Tagliafico che devia in tuffo un colpo di testa di Ranzato. Nella ripresa, il Carpeneto passa al 47° quando un cross al centro trova la deviazione di un difensore ospite e finisce a Bisso che spizica di testa e scavalca Berengani: 1-0. Il Frugarolo reagisce e al 55° Ranzato va vicino al pari, ma quando la palla sembra destinata al gol, interviene Luca Zunino e salva. Passa un minuto

e al 56° una gran punizione di Bastianini dalla sinistra, lievemente deviata dalla barriera, batte Tagliafico per l'1-1. Il Frugarolo ci crede e si getta in avanti cercando il 2-1, ma rischia molto sui contropiede di Mbaye e Bisso. Fra una folata e l'altra, non ci sono comunque più vere occasioni fino all'80° quando in maniera fortunosa il Frugarolo trova il gol vincente: Lipari calcia in porta dal limite, il tiro è centrale e Tagliafico potrebbe certamente pararlo, ma una sfortunata deviazione di Sciutto lo spiazza e causa la sconfitta del Carpeneto. Un vero peccato.

Formazione e pagelle Carpeneto: Tagliafico 6, Pisaturo 6,5, L.Zunino 6 (80° Minetti 6), Oddone 6,5 (84° Vignolo sv), Sciutto 6,5, Ravera 6,5, A.Zunino 5,5, F.Varona 6 (65° Perrone 6), N.Varona 5,5, Mbaye 5,5, Bisso 6,5. All.: Ajjour.

Calcio 3ª categoria

Lerma batte Strevi
e aiuta il Bergamasco

Strevi 1
Lerma Capriata 3

Nonostante un campo simile ad una palude con quasi tutto il terreno reso impraticabile dalla pioggia, la sfida fra Strevi e Lerma Capriata si gioca ugualmente, per decisione di un arbitro irremovibile.

La gara si sblocca al 38° con un destro da fuori di Vandoni che supera l'incolpevole Gastaldo per l'1-0 ospite. Nella ripresa ci si aspetta la reazione dello Strevi ma di gioco e di azioni non vi è traccia nell'acquitrino e anzi al 57° si registra il raddoppio dei ragazzi di D'Este con Mazzarello; dieci minuti dopo Lerma in dieci per l'espulsione diretta di Cassulo. Lo Strevi potrebbe rientrare nel match ma Zimbalatti vola da felino a parare un rigore a Vomeri e sulla seguente ripartenza Mazzarello mette dentro il 3-0. Vale solo per il taccuino arbitrale il punto della bandiera al 90° di Mortaji.

HANNO DETTO. Righini (addetto stampa Strevi): «Amio avviso la partita è stata falsata dalle decisioni di un arbitro pessimo che ha fatto giocare una gara simile alla pallanuoto più che al calcio».

Ravera (dirigente Lerma Capriata): «Onestamente il campo era impraticabile, ma la nostra vittoria non fa una grinza».

Formazione e pagelle Strevi (4-4-2): Gastaldo 6, Vomeri 5,5, Serio 5,5, De Bernardi 6, Bistoffi 6 (71° Cerroni sv), Merlo 5,5, Oliveri 6, Cossu 5,5, Ayoub 6 (45° Faraci sv; Mortaji 6), Manca 6, Cresta 5,5. All.: Aresca.

Formazione e pagelle Lerma Capriata (4-4-2): Zimbalatti

7,5, Traverso 6,5 (85° E.Repetto sv), S.Repetto 7, Baretto 6, Cassulo 5,5, Sciutto (89° Tumminelli sv), Vandoni 7 (46° Balastro 6), Scapolan 6, Parodi 6,5 (70° Ottawan 6), Amellal 6, Mazzarello 7,5 (85° Bruno sv). All.: D'Este.

Bergamasco 4
Aurora Pontecurone 2

Le grandi squadre si vedono nel momento in cui vanno sotto. Quando si finisce il primo tempo in svantaggio di due gol e nella ripresa si riesce a ribaltare il risultato, questo è sintomo di un gruppo coeso, determinato ad arrivare alla categoria superiore. Il caso del Bergamasco. Aurora in vantaggio con Ilardi all'11°; poco dopo, gol annullato a Petrone per fuorigioco dubbio, ma il 2-0 arriva con Lejthja al 33°. Nella ripresa l'entrata di Sorice porta freschezza in fascia; l'1-2 è di Tonizzo al 49° su assist di L.Quarati, poi il pari al 56° su tiro dal limite di N.Quarati. Il 3-2 è servito al 74°: lancio di Sorice, discesa di Braggio e puntata vincente nei minuti finali gol del neo entrato Sacchi su cross di Sorice e ancora Sacchi centra il palo nel finale Gandini salva su Iraldi.

Formazione e pagelle Bergamasco: Gandini 6, Bianco 6, Petrone 6, Avramo 6,5, P.Cela 6,5, N.Quarati 7,5, Bonaugurio 6,5, Braggio 7 (81° Scagliotti sv), Tonizzo 7 (83° Sacchi 6,5), L.Quarati 6,5 (88° Furegato sv), Cela 6 (46° Sorice 8). All.: Caviglia.

Nel girone astigiano, rinviata la gara tra Virtus San Marzano e San Luigi Santena.

E.M.

Calcio 2ª categoria

Sexadium piega l'Audax
in pieno recupero

Sexadium 3
Audax Orione 2

Con un gol di Giordano a tempo ormai scaduto, il Sexadium batte l'Audax e tiene vivo il suo sogno di alta classifica. Il risultato si sblocca al 10°: prende fallo Pirrone sulla tre quarti, calcia forte a pelo d'erba, la palla batte per terra e prende velocità, e finisce in gol. Pareggia l'Audax al primo affondo, con un veloce contropiede verticale che al 16° sfrutta un errore dei sezzadesi a centrocampo. Sulla palla recuperata, il lancio in avanti pesca Codevilla che fa qualche passo di corsa e di sinistro mette palla sul primo palo.

Torna in vantaggio il Sexadium al 55° su punizione dal vertice sinistro di Costantino Giordano, che complice una lieve deviazione lascia di stucco Grandi. L'Audax pareggia su rigore concesso per fallo in area di Gabiano al 67° e trasformato da Bettonte. Segue mezzora vissuta tutta in avanti dal Sexadium che realizza il gol partita a tempo scaduto. Al 92° punizione di Giordano da posizione centrale e palla sotto il sette. A partita conclusa, qualche intemperanza ospite non guasta la festa sezzadesi.

Formazione e pagelle Sexadium: Goracci 6, Bonaldo 6,5, Gozzi 6,5, Ferrando 7, Gabiano 6, Falletti 6,5, Calio 6, Pirrone 6,5, Giordano 7,5, Giannini 6 (71° Tosto 6). All.: Tanganeli.

Ponti - Cassine rinviata per impraticabilità del campo. Non si gioca fra Ponti e Cassine: il terreno dei rosso-oro è troppo allentato dalla pioggia, caduta copiosa fra sabato e domenica. Gara rinviata a data da destinarsi.

Bistagno Valle Bormida - Tassarolo rinviata per impraticabilità del campo. Come nella vicina Ponti, anche a Bistagno il campo non riesce a drenare abbastanza velocemente l'acqua caduta abbondante nelle due giornate precedenti. L'arbitro anche in questo caso opta per un rinvio.

Cerro Tanaro 2
Nice 2

«Nonostante la pioggia costante per tutto l'arco della gara, il terreno ha retto a meraviglia e si è potuto giocare a calcio; unica nota stonata dell'incontro, la direzione di gara che ha concesso due rigori regalati ai locali, non ne ha concesso uno nettissimo a noi, su A.Lovisolo e ci ha annullato nel finale un gol regolarissimo per fuorigioco inesistente di Dimitrov. Così non si può andare avanti e quando serve bisogna alzare la voce». Questo il pensiero di mister Busolino al termine della conte-

sta contro il Cerro, chiusa col terzo pari consecutivo dei giallorossi.

La gara vive una prima fase di studio con predominio nice-se, ma manca il cinismo sotto porta. Al contrario dei locali, che alla prima sortita al 40° passano in vantaggio per merito di Ferrero. Ad inizio ripresa, repentino pari giallorosso con punizione a giro di Giacchero che batte Milano per l'1-1.

Allo 54° l'arbitro concede un magnanimo rigore al Cerro con tiro di Poggio respinto da felino da Ratti. Nei minuti finali, contesa da cuori forti: all'89° altro rigore per il Cerro, messo dentro stavolta da Ferrero; palla al centro e al 90° nuovo pari di Bernardi che sfrutta un assist di Serafino. Minuti di recupero con la Nicese che sciupa il 3-2 con Alciati tutto solo davanti a Milano, e sull'angolo seguente si vede annullare il gol di Dimitrov, parso regolare.

Formazione e pagelle Nicese (4-3-3): Ratti 7, Massaso 6, Giacchero 6 (68° Gallo 6), Ronello 6, Mossino 6, Dimitrov 6, D.Lovisolo 6, Sirb 7, Amandola 6 (78° Bernardi 6,5), Serafino 6,5, A.Lovisolo 6 (67° Alciati 6). All.: Bussolino.

Spartak S.Damiano - Castelnuovo Belbo rinviata per impraticabilità del campo. Nulla da fare a San Damiano: il terreno di gioco, completamente allagato, non si presta al rimbalzo del pallone. Impossibile giocare: la sfida fra lo Spartak e il Castelnuovo Belbo dovrà essere rigiocata.

Girone cuneese

Cortemilia 6
Azzurra 2

Tornano gol e sorriso in casa del "Corte", dopo due sconfitte consecutive e in particolare dopo la sconfitta 9-2 contro l'Azzurra.

La partenza del "Corte" è degna del miglior Usain Bolt: dopo nemmeno 20 minuti di gara è già 3-0. Ad aprire le danze ci pensa Caligaris, che gira di testa in rete un cross di Caunei al 4°; il raddoppio al 12° con un tiro imparabile di Morena da dentro l'area. Segue il terzo gol al 17° con magistrale punizione di Botan. Nel finale di primo tempo, al 44°, M.Mana insacca l'1-3. La ripresa vede ancora il "Corte" sugli scudi, con la rete della doppietta di Morena per il 4-1, e poi ancora Botan firma il 5-1. Gli ospiti reagiscono e si portano sul 2-5 con Terzo, ma nulla possono al 68° quando ancora Botan firma la sua tripletta personale per il finale di "set": 6-2. La vittoria chiude la miniserie negativa del "Corte" che sale al 9° posto.

Formazione e pagelle Cortemilia (4-4-2): Roveta 7, Boffa 6,5, Ferrino 7, Bertone 7, Gonella 7, Caligaris 7 (70° Magliano 6,5), Barberis 7, Morena 7, Botan 7,5 (65° Vinotto 6,5), Caunei 6,5 (76° Fresia 6,5), Caiffa 6,5. All.: Mondo.

Rossiglione 1
Multedo 2

Priva del suo cannoniere Minetti, la Rossiglione incassa il terzo col consecutivo, nel recupero contro il Multedo. Bene i bianconeri nel primo tempo, con Demeglio e Ravera vicini al gol, poi in avvio di ripresa, al 47°, Ravera segna il gol dell'1-0. Tutto sembra mettersi bene, ma al 69°, sempre dal dischetto, arriva il pari di Ventura. Un tocco sotomisura di Degl'Innocenti al 74° firma il definitivo sorpasso e apre la crisi dei valligiani.

Formazione e pagelle Rossiglione: E.Zunino 5,5, Siri 5,5, Nervi 6, Bisacchi 6, D.Maccio 5,5, Rena 6, Bottero 5,5 (86° Pastorino sv), Galletti 6, Demeglio 6, Ravera 6,5, C.Maccio 5,5 (75° Piombo sv). All.: Robello.

M.Pr - E.M.

Anche il Cassano va ko
la Castellettese è terza

Comunale Castellettese 1
Cassano Calcio 0

Castelletto d'Orba. Ancora una vittoria preziosa per la Comunale Castellettese, nel campionato di Prima Categoria, stavolta a farne le spese è il Cassano che viene battuto per 1-0.

Con questo successo i ragazzi di mister Salvatore Magri confermano l'ottima terza posizione in classifica, ad un solo punto dalla seconda, l'Aurora Calcio.

La partita si è disputata su di un terreno molto pesante e fangoso per la pioggia.

Primo tempo di marca locale, con Russo che si mangia due occasioni da gol clamorose: prima il centrocampista castellettese tira fuori di poco e dieci minuti dopo si ripete con un beffardo pallonetto che sembra finire in porta ma sulla linea la difesa cassanese riesce a respingere.

Sul finire del primo tempo

bella conclusione di Veneti ma Fossati è molto bravo a non farsi superare. Allo scadere di frazione, il Cassano reclama due rigori per altrettanti presunti falli della difesa castellettese ma l'arbitro torinese Volpini sorvola. In pieno recupero, occasione per Dell'Aira che però tira fuori di poco.

La Castellettese va in vantaggio al 55°: Alessandro Magri serve molto bene Kraja, il cui forte tiro al volo si infila nel sette. Il Cassano cerca di reagire e pressa la Castellettese nella sua metà campo ma i ragazzi di Magri controllano agevolmente la situazione.

Formazione e pagelle Castellettese: U.Pardi 6,5; Brilli 7,5, L. Lettieri 7,5, Cairello 7,5, Russo 7,5; Sciutto 7,5, Veneti 7,5, Kraja 7,5 (Bongiovanni sv, Vailati sv), A.Magri 7,5; Montalbano 7 (Badino 7), Laudadio 8. Allenatore: S.Magri.

Pareggio nel fango
tra Boschese e Silvanese

Audace Club Boschese 1
Silvanese 1

Silvano d'Orba. Dopo il recupero del 20 marzo col G3 Real Novi sul campo di Tortona, e vinto per 2-1 con doppietta di Gabriele Mazzarello; la Silvanese pareggia 1-1 con la Boschese.

Su un terreno reso pesante dalla pioggia e davanti ad una ottantina di spettatori, vanno in vantaggio per primi i padroni di casa, dopo che la Silvanese si era creata due buone occasioni, prima con Pestarino che mette fuori di pochissimo e poi con Andreacchio il cui tiro è ribattuto proprio sulla linea di porta.

È Antico al 25° del primo tempo a segnare il gol del vantaggio, con una deviazione in spaccata su assist di Gagliardi.

Passano appena cinque

minuti ed alla mezz'ora Ferrando è molto bravo ad anticipare la difesa boschese e a ribattere di testa in rete, su azione di calcio d'angolo.

È il pareggio.

Nel secondo tempo la partita scade di qualità per la quasi impraticabilità del terreno di gioco mentre la pioggia continua a cadere incessante. In mezzo al fango ed alle pozze, la Boschese fallisce l'occasione del raddoppio, e quindi anche della vittoria, con Melato al 93°, in pieno recupero.

Formazione e pagelle Silvanese: Russo 6; Malvasi 7, Gioia 7, Pestarino 4, (De Vizio 7), D. Mantero 8; Carpi 7, Andreacchio 7 (Stojanovic sv), M.Mantero 8, (Parodi 7), Mazzarello 7; Cocco 7, Ferrando 8. All.: Gollo-Andorno.

Acqui Terme. A differenza degli altri recuperi, tutti in programma mercoledì, si giocherà venerdì sera, 29 marzo, la sfida tra Ponti e Bistagno Valle Bormida, vitale in ottica salvezza. Ad ospitare il match, in programma alle 20,30, sarà il sintetico del "Giuliano Barisone" di Acqui Terme.

La classifica per la zona calda dice: Carpeneto 14 punti (una gara in meno), Ponti 15 (due gare in meno) Montegioio 16 (niente recuperi), Bistagno 17 (una gara in meno), Audax 17 (niente recuperi), con le ultime due che retrocedono in terza.

Secondo Giovanni Caligaris, allenatore del Bistagno Valle Bormida: «La nostra squadra non

avrà squalificati; vedremo di recuperare tutti, anche se qualcuno non sarà della gara causa impegni già presi precedentemente per il ponte di Pasqua e per esami universitari; credo che fare un punto a partita dovrebbe bastare per tagliare il traguardo della salvezza». Sulla sponda del Ponti parla il dirigente Adorno: «Abbiamo tre recuperi ancora da disputare: credo che una vittoria sia importante ma siamo consci che il Bistagno è un'ottima squadra; la classifica dice che sono loro i favoriti: noi siamo penultimi ma credo che grazie ai recuperi potremmo scalare molte posizioni e fare un balzo decisivo in ottica salvezza».

Venerdì 29 marzo Ponti-Bistagno

Il derby-salvezza si gioca
sul sintetico di Acqui

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI 2004

La Sorgente 3
Leone Dehon 1
Sul sintetico di via Po, i piccoli sorgentini hanno affrontato i pari età del Dehon sotto una pioggia battente. Bella partita, giocata bene dai gialloblu che nel primo tempo si portano in vantaggio con Hysa, ma sul finire del tempo gli ospiti pareggiavano. Nella ripresa è Nobile che trova la via del gol. Nel terzo tempo Garello porta a tre le reti gialloblu.

Convocati: Perono Querio, Maio, Benazzo, Licciardo, DeAlexandris, Garello, Hysa, Nobile, Outemhand, Mariscotti.
PULCINI 2003

Auroracalcio AL sq. B

La Sorgente sq gialla 3
I piccoli gialloblu, ai quali sono stati aggregati alcuni piccoli della leva 2004, si sono battuti con impegno esemplare. Nonostante ciò, complice anche la sfortuna e alcuni errori difensivi, sono stati gli avversari ad andare in gol più volte chiudendo i tempi con i parziali di 3-0, 3-2 e 1-0. Le reti dei termali sono state realizzate dai 2004 Bernardi e Kola, a dimostrazione della bontà del vivaio sorgentino. Nota di merito per Morfino, autore di un'ottima prestazione.

Convocati: Orsi, Bernardi, Carozzi, Mignano, Morfino, Scavetto, Kola e Zorba. Allenatore: Giovanni Goglione.

La Sorgente sq blu

Viguzzolese 1
Partita bella e rocambolesca tra i sorgentini ed i pari età della Viguzzolese. I tre tempi si sono conclusi con i parziali di 1-0, 1-0 e 3-4. I piccoli gialloblu hanno mostrato notevoli progressi. Nei primi due tempi, dominio territoriale dei locali che sono andati in gol con Hysa (leva 2004) e Cagnolo. Terzo tempo spettacolare e ricco di gol. Sono passati in doppio vantaggio gli avversari, reazione immediata dei gialloblu che pareggiavano con Hysa e Pesce Filippo. Replica degli ospiti che ritornavano in doppio vantaggio. Forcing finale dei sorgentini che riuscivano a rimontare solo una rete con un bel gol dalla distanza di Caucino.

Convocati: Cassese Daniele, Cassese Davide, Cagnolo, Caucino, Consigliere, Hysa, Pesce Federico e Pesce Filippo. Allenatore Walter Vela.

PULCINI 2002

La Sorgente 2
Don Bosco 7

Continua il periodo negativo per i piccoli gialloblu. Dopo una prima frazione equilibrata, nel secondo tempo i sorgentini cavavano alla distanza, riprendendosi solo nel finale con le due marcature realizzate da Spina e Cagno.

Convocati: Sanscrito, Alizeri, Filia, Bottero, Brunisi, Spina, Zaccaria, Cagno, Es-Sady, Pastorino.

ESORDIENTI 2000

Europa Bevingros 1
La Sorgente 3

Su un campo al limite della praticabilità, sabato 23 marzo i 2000 gialloblu vincono per 3 a 1 contro l'Europa Bevingros, trovando alcune difficoltà soprattutto per le condizioni del terreno di gioco. Nel primo tempo, dopo numerosi errori sotto porta, Ghignone sfruttava un rimpallo favorevole segnando l'1 a 0. Nella ripresa era Scarsi che con un gran tiro da fuori area portava a 2 le reti. Nel terzo tempo, al primo tiro in porta, i locali segnano l'1 a 2, ci pensava Vela a fissare il risultato finale sul 3 a 1.

Classifiche Juniores

JUNIORES prov. AL girone A

Risultato: Ovada - Gaviese **Classifica:** Castelnuovo 36; Villaromagnano, Auroracalcio 31; Arquatense 30; **Ovada**, Libarna 28; Audace Boschese 24; Pozzolese 23; Don Bosco Al, Europa Bevingros 22; S. Giuliano Nuovo 18; Gaviese, Asca 11; Frugarolo X Five 5; Audax Orione 3.

Prossimo turno sabato 6 aprile: Libarna - Ovada.

Convocati: Arditì, Guercio, Bonzano, Bernardi, D'Urso, Mignano, Caucino, Vico, Scarsi, Minelli, Alfieri, Zunino, Cavanna, Vela, Ghignone, Congiu.

La Sorgente 4
Alessandria calcio 1
(recupero giovedì 21 marzo)

Nel primo tempo gli ospiti si portano in vantaggio. I sorgentini reagiscono e Cavanna pareggia. Nel terzo tempo, su un calcio d'angolo, Vela di testa insacca anticipando tutti. Passati in vantaggio i sorgentini continuano a fare del bel calcio, andando ancora in gol con Cavanna e sul finire del tempo, su calcio di rigore per atterramento di Ghignone, Bonzano chiude la partita.

Convocati: Di Bella, Guercio, Bernardi, Bonzano, Alfieri, D'Urso, Caucino, Mignano, Scarsi, Vico, Congiu, Minelli, Cavanna, Zunino, Vela, Ghignone.

GIOVANISSIMI '99

Cabanette 3
La Sorgente 5

Sotto una forte pioggia, i gialloblu di mister Oliva vincono contro gli alessandrini del Cabanette. Dopo soli 5 minuti Stefanov sblocca il risultato; verso la metà del primo tempo una bella triangolazione porta Vacca davanti al portiere e non sbaglia, 2 a 0. La partita però non è chiusa, i locali trovano il gol e a tre minuti dal riposo un generoso rigore porta il risultato in parità. I gialloblu ripartono subito e trovano, su calcio di rigore, il 3 a 2 con Benhima. Nella ripresa gli alessandrini pareggiano. Subito il gol, Benzi e compagni si catapultano in avanti e Stefanov prima e Benhima dopo chiudono la partita.

Formazione: Palma, Colucci, Acton, Braggio, Benzi, Serretti (Imami), Hysa, Stefanov, Vacca, Ivanov, Benhima. Allenatore: Oliva.

JUNIORES

La Sorgente 3
Union Ruchè 0

I gialloblu tornano alla vittoria, nonostante le numerose assenze: Fittabile, Facchino, Perosino, e con Reggio e Nuzi a disposizione, ma al 50%. La prima frazione di gioco si conclude a reti inviolate, nella ripresa mister Picuccio forza la mano e ritorna al suo più consono 3-5-2 e sono proprio i nuovi entrati a far fare il cambio di passo alla squadra: Reggio è autore di una splendida doppietta e Nuzi regala a Farina la palla per chiudere il match. Un ringraziamento a mister Seminara per aver lasciato a disposizione Moscoso e Farina, nonostante una rosa non molto ampia nella categoria Allievi. Prossimo incontro il recupero della 3ª giornata, mercoledì 3 aprile alle 20.45, sul sintetico contro il San Giuseppe Riva, prima delle due "super sfide" con il Favari e l'Acqui.

Formazione: Benazzo (Milenkovsky), Gaglione, Caselli, Moscoso (Nuzi), Rinaldi (Chavez), El Quadrassi, Bayoud (Reggio), Astengo, Chelenkov, Conte, Farina (Fenoglio). A disposizione: Da Bormida. Allenatore: G. Picuccio.

TORNEO DI PASQUA

PULCINI 2002

Si svolgerà **sabato 30 marzo**, sui campi di via Po, il Torneo di Pasqua riservato alla categoria Pulcini 2002 a 7 giocatori. Al mattino le qualificazioni; nel pomeriggio le finali. A seguire ricche premiazioni in campo. Parteciperanno le seguenti squadre: La Sorgente, Neive, Valle Stura, Canelli, Don Bosco Al, Colline Alfieri, Mado Valenza e San Domenico Savio.

JUNIORES prov. AT girone A

Risultati: Cmc Montiglio - Acqui 2-3, **La Sorgente** - Union Ruchè 3-0.

Classifica: Acqui 42; Usaf Favari 37; Leo Chieri 35; **La Sorgente**, Felizzanolimpia 34; S. Giuseppe Riva 29; Pro Villafranca 26; Pralormo 15; Union Ruchè 14; Cmc Montiglio, Monferrato, Torretta 11; Castell'Alfero 2.

Prossimo turno sabato 6 aprile: Acqui - Felizzanolimpia, Usaf Favari - **La Sorgente.**

Calcio giovanile Acqui

PULCINI 2002

Acqui 0
Dertona 3

Sotto una fitta pioggia si è svolta una splendida partita tra due compagini molto agguerrite. Nei primi due tempi la squadra termale meritava il vantaggio dimostrando una superiorità di gioco marcata. Nel terzo ed ultimo tempo la brillantezza degli acquisti si appannava e veniva meno, ad approfittarne gli avanti tortonesi che arrotondavano il punteggio finale.

Formazione: Aresca, Bollino, Canu, Lodi, Morbelli A., Morbelli F., Marengo, Origlia, Santi F. All. Cortesogno.

ESORDIENTI 2001 fascia B

Felizzanolimpia 0
Acqui 1

Seconda partita di campionato per gli Esordienti di mister Verdesse e grandissima prestazione in trasferta, con l'unica pecca nel risultato che sta molto stretto. Gestione del gioco continuo che evidenzia una crescita costante di questi ragazzi. Gol vittoria che porta la firma di Ez Raidi.

Formazione: Mecja, Santi, Bistoffi, Licciardo, Celenza, Rizzo, Salvi, Figini, Ez. Raidi, Sekhouh, Lembori, Musso. All. Verdesse.

GIOVANISSIMI '99 fascia B

Acqui 2
Bevingros Eleven 0

Bella prestazione dei bianchi contro un Bevingros ben messa in campo. Dopo un inizio di marca alessandrina, gli acquisti prendono in mano le redini del gioco e del possesso del pallone. Partita maschia e combattuta su tutti i fronti. Risolvono Cocco al 28° su calcio di punizione e Piccione al 33° della ripresa dagli undici metri.

Formazione: Cazzola, Garrone, Conte, Daja, Manilido, Salierio, Cavallotti, Piccione, Benazzo, Cocco, Sperati. A disp. Gatti, Pastorino, Marchisio, Tosi, Pascarella, Marengo, Licciardo. All. Pagliano.

GIOVANISSIMI '98

Acqui 2
Colline Alfieri 1

Continua la marcia verso le fasi finali del torneo regionale per i ragazzi di mister Bobbio. L'avvio vede subito un Acqui aggressivo che costringe l'avversario nella propria metà campo, la pressione porta al gol dei bianchi dopo appena 5' con Massa. L'Acqui, passato in vantaggio, rallenta permettendo agli avversari di arrivare al meritato pareggio. La ripresa è sempre combattuta, fino all'episodio decisivo quando Troni, in area avversaria, cerca e trova il contatto con l'avversario, inducendo l'arbitro ad assegnare il rigore che lo stesso Troni realizza.

Formazione: Nobile, Rabelino, Montoro, Ratto, Accosi, Gilardi, Burcea, Vitale, Laaroussi, Troni, Massa. A disp. Bouinany, Ivaldi, Ionesi, Bertrand, Cortesogno, Rosamilia, Pastorino. All. Bobbio.

ALLIEVI '97 fascia B

Acqui 7
Audax Orione 1

Convincente prova dei ra-

gazzi di mister Boveri al cospetto della modesta compagine tortonese. Dopo i primi 15 minuti, i bianchi sbloccano il risultato. Da lì in avanti è un monologo dell'Acqui che fissa il risultato del primo tempo sul 3-0. Nel secondo tempo, fioccano le azioni da rete. Per la cronaca le reti portano il nome di la Rocca (poker), Cambiaso (doppietta) e di Rizzo. Su punizione, arriva a pochi minuti dal termine il gol della bandiera degli ospiti.

Formazione: Roffredo (1° st. Zari), Giuso, Martinetti, Bosio (1° st. Minetti), Boveri (10° st. Moretti, Barisone, Barresi (1° st. Rizzo), Cambiaso, Pellizzaro, Gazia, La Rocca. All. Boveri.

ALLIEVI 1996

Chisola 1
Acqui 1

Prestazione tutta cuore quella degli Allievi di mister Marengo che, in casa della lanciatissima capolista e con un uomo in meno per più di un tempo, strappa un punto che si può definire d'oro visto come si era messo il match, costringendo proprio i primi della classe al primo "X" stagionale. Nella prima mezz'ora vi è un sostanziale equilibrio; poi il fattaccio: a causa di una distrazione difensiva Picuccio commette fallo: rosso e rigore che porta in vantaggio la squadra di casa. L'Acqui ha il merito di non scomporsi riuscendo a prendere le misure alle offensive del Chisola fino al 20° del secondo tempo, quando su azione di palla inattiva, sul secondo palo Kaisedo serve Bosetti realizza il più facile dei tap-in. Il Chisola si sbilancia alla ricerca della vittoria inserendo 4 punte, ma tra imprecisione dei locali e qualche bella parata di Correa, il punteggio non cambia.

Formazione: Correa, Picuccio, Caratti, Baldizzone, Kaisedo, Fogliano, Tobia, Nobile, Alam (15° st. Fortunato), Reggio (25° st. Pagliano), Bosetti (30° st. Pane). A disposizione: Merlo. All. Marengo.

JUNIORES

Montiglio 2
Acqui 3

In un campo al limite della praticabilità, la capolista, seppur con molta fatica, vince, tenendo così la prima mini-fuga del campionato. I primi 45' sono a senso unico dei bianchi, con i gol di Fisichella L. e capitano Righini ed almeno altre cinque nitide occasioni da gol non sfruttate; all'ultimo minuto della prima frazione e al 10° del secondo tempo su punizione i padroni di casa riuscivano incredibilmente a pareggiare. Da lì in avanti però sono i bianchi a comandare il gioco con tre occasioni sprecate a tu per tu con il portiere ospite e una traversa di Laborai, ma al 35° la stessa punta termale trovava il gol del 2 a 3 fondamentali per le sorti del campionato.

Formazione: Pozzi, Barbaso, Alberti (Fisichella M.), Righini, Battolero, Poncino, Fisichella L., (Coltella), Pronzato, Laborai, Corapi (Erbabona), Berta. A disposizione Oliveri, Parodi. All. Dragone.

Calcio giovanile Voluntas

PULCINI 2004

Voluntas 7 - Buttigliere 0
Le reti sono state segnate da: Galandrino, Auteri 5, Majdoub.

Voluntas 5 - Cmc Montiglio 3
Le reti sono state segnate da: T. Martino 4 e Riella.

PULCINI 2003

Voluntas 7 - Colline Alfieri 2
Le reti: Robino 3, Grimaldi 2, Laiolo e Ibrahim.

Voluntas 7 - Aleramica 6
Le reti: Marchelli, Canton, Limasco 2, Scaroni 3.

PULCINI 2002

Asti 5 - Voluntas 0
GIOVANISSIMI '99

Nuova Sco 0
Voluntas 3

Prima vittoria per mister Allievi, che con una ripresa sontuosa rischia ad ottenere la seconda vittoria stagionale. La gara si sblocca al 15° del secondo tempo con Milione e nei successivi dieci minuti la doppietta di Dahane chiude con ampio anticipo la gara. Nel finale rigore che Ma-

deo conquista, ma che si fa parare; da segnalare l'esordio di Quagliato e Madeo classe 2001

Formazione: Spertino (Aieb), Quagliato, Pesce, Camera, Guaraldo, Ruiz Ortega (Madeo), Outhmani, Mahboub, Dahane, Diotti, Milione. Allenatore: Allievi.

GIOVANISSIMI '98

Voluntas 1
Leo Chieri 0

Dopo il pareggio dell'andata, vittoria di misura nel ritorno per l'undici di mister Vola che si impone grazie ad una magia di Stoikov che mette dentro al 25° della prima frazione. Ecco cosa ha detto mister Vola al riguardo: "Era la classica partita dove chi segnava per primo avrebbe vinto; ottima la parata di S. Contardo nel finale di partita".

Formazione: S. Contardo, Allovio (M. Contardo), Reguig, Tuluc, Bosca, Barattero, Becolli, Anastasio, Terranova, Formica, Stoikov. Allenatore: Vola.

Calcio giovanile Cassine

PULCINI MISTI

Cassine 2
Pro Molare 1

Terza partita e terza vittoria. Anche questa volta gli avversari si sono fatti valere, dopo un inizio di primo tempo incerto è arrivato il gol con Gatti, e il primo tempo è terminato 1 a 0. Secondo, uguale al primo: su un terreno pesante causa la pioggia, a metà tempo una zampata di Moscoso ha sbocato il risultato che termina come il primo tempo. Sul terzo i mister hanno rivoluzionato la squadra ed il gioco è calato, gli avversari si sono fatti sotto segnando un gol. Risultato finale 2 a 1 per il Cassine. Folto pubblico sugli spalti, per vedere l'incontro circa 30 persone che hanno incitato i ragazzi.

Formazione: Robotti, Bonelli, Mulargia, Ferraris, Rotaru, Ciberti, Moscoso, Gatti, Chaki. Allenatori: Gatti e Robotti.

PULCINI 2004

Felizzanolimpia 2
Cassine 2

Gran bella partita, i piccoli hanno combattuto per tutto l'incontro su un terreno pesante. Nel primo tempo sono passati in vantaggio gli avversari. Il secondo tempo è terminato in parità 0 a 0. Il terzo tempo, dopo pochi minuti, un tiro da lontano di Rubbia porta in vantaggio il Cassine, poco dopo Mulargia raddoppia, anche lui con un tiro da lontano, mentre gli avversari hanno accorciato nel finale. Partita intensa giocata soprattutto a centrocampo.

Convocati: Ivaldi, Viotti, Mulargia, Bellardita, Parisio, Stojcevsky, Scimone, Leardi, Rubbia, Stevanov. Allenatore: Messori Fulvio.

Calcio giovanile Virtus

PULCINI 2004 rossi

Virtus Canelli 5
Montegrosso 2

Sotto una pioggia battente la Virtus ha giocato con coraggio mettendo in mostra i notevoli progressi della squadra allenata da mister Cillis. Il primo tempo terminava a favore degli ospiti per 1-2 con la rete azzurra di Neri. Il secondo tempo se lo aggiudicava la Virtus per 1-0 con rete di Neri. Il terzo tempo gli azzurri venivano fuori alla grande ed andavano a vincere per 3-0 con reti di Mesiti, balocco, Marmo.

Convocati: Cali, Falletta, Neri, Mesiti, Gjorgjiev, Balocco, Messina, El Hachimi, Marmo.

PULCINI 2004 bianchi

Virtus Canelli 8
Costigliole 3

Goleada per i colori azzurri al termina di una gara resa ancor più faticosa dall'insistente pioggia. Dopo un primo tempo equilibrato terminato sull'1-1 con rete di Poglio la Virtus nel secondo tempo trovava il ritmo necessario e si portava sul 3-1 con le reti doppietta di Pergola M. e una per pergola A.

Nel terzo tempo la Virtus si scatenava e si portava sul 4-1 con tripla di Pergola A. e Bodrito.

Convocati: Aleksov, Bodrito, Chiriotti, Contrafatto, Culasso, Mazzetti, Medico, Pergola A., Pergola M., Poglio.

PULCINI 2002

Cantarana 2
Virtus Canelli 2

Partita estremamente equilibrata a dimostrazione del risultato certamente condizionata dalla pioggia e dal campo pesante. Il primo tempo a favore degli azzurri per 0-1

GIOVANISSIMI '98

Cassine 4
Bistagno 0

Continua il cammino vittorioso dei grigioblu che sconfiggono il Bistagno per quattro reti a zero, a seguito di una prestazione molto convincente.

La partita è giocata in un campo non troppo agevole a causa della pioggia, ma viene subito sbloccata da Romano con uno splendido pallonetto al volo. Il Cassine è padrone del campo ma non riesce ad infierire e a creare occasioni da gol.

Nel secondo tempo i grigioblu mantengono il controllo del gioco e riescono a trovare la rete del raddoppio grazie a Cossa, con un sinistro dal limite.

Altre due reti arrivano in rapida successione: prima quella di Romano, con un sinistro da fuori che trova imprecisamente il portiere avversario, e poi Barbatto che segna su tap-in grazie all'assist di Romano. La partita si conclude così, con un Bistagno che non si rende mai pericoloso e un Cassine che continua a creare ma non trova la via della rete.

Altra nota positiva il ritorno in campo di Carangelo, dopo un'assenza di quasi tre mesi a causa di un infortunio alla spalla.

Con questa vittoria i grigioblu allungano la propria striscia positiva e si dimostrano pronti al torneo della prossima settimana ad Ovada.

Formazioni: Massa (45° st. Visentin); Toselli (30° st. Lauria), Sardella, Montobbo (25° st. Carangelo); Cavallero, Cavelli, Cossa, Marchelli, Barbatto; Romano, Barresi. Allenatore: Palese.

con rete di Forno. Nel secondo tempo il risultato si ferma sull'1-1 con rete di Gjorgjiev, mentre il terzo tempo era a favore dei padroni di casa per 1-0.

Convocati: Serafino, Allosia, Gardino, Forno, Izzo, Ciriotti, Akiev, Ivaldi, Gjorgjiev, Arpino.

ESORDIENTI 2001

Sandamianese 2
Virtus Canelli 2

Sotto una pioggia battente, la Virtus ha perso incredibilmente la possibilità di aggiudicarsi i tre punti. Dopo il primo tempo terminato a reti inviolate, il secondo tempo vedeva gli azzurri aggressivi e si portavano sullo 1-2 con reti di Adamo e Savina. Nel terzo tempo, complice qualche disattenzione di troppo i padroni di casa riuscivano a trovare il gol del pareggio.

Formazione: Sciuto, Pernigotti, Cantarella, Capra, Ponzà, Borgatta, Adamo, Tagnesi, Savina, Chillemi, Pastorino, Homan.

ESORDIENTI 2000

Virtus Canelli 5
Calamandanesse 0

Su un campo estremamente pesante le due squadre si sono affrontate a viso aperte disputando una buona partita. Il primo tempo terminava 1-0 con la rete di Ramello. Nel secondo tempo le reti rimanevano inviolate e tutto veniva rimandato al terzo tempo dove la Virtus tirava fuori grinta e determinazione e chiudeva con il risultato di 4-0 con le reti doppietta per Ramello e una per Rizzo e Gay.

Convocati: Pavese, Barbero, Gay, Simeoni, Ponte, Pnna, Robba, Serra, Ramello, Argenti, Rizzo, Palumbo, Pasquero, Vico.

Appuntamenti con il CAI di Acqui

- **Lunedì 1 aprile**, escursione, "gita del merendino", anello di San Luca.

- **Sabato 6 aprile**, convegno sulla sentieristica.

- **Domenica 7 aprile**, "Giro del Gorrei" in mountain bike.

- **Venerdì 12 aprile**, progressione su ferrata e sentieri attrezzati. Informazioni: CAI di Acqui, sede in via Monteverde 44, aperta al venerdì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093 - caiacquiterme@alice.it.

Calcio giovanile Ovada

GIOVANISSIMI

Ovada 4
Aurora Al 2

Ottavo successo consecutivo, in otto partite giocate, per i Giovanissimi fascia B dell'Ovada Calcio allenati da mister Fabio Librizzi. Questa volta gli ovadesi vincono 4-2 sull'Aurora Alessandria e si confermano dunque come la squadra da battere. La partita non si presenta facile, tanto che i biancostellati faticano prima di prendere le misure all'avversario. Al 20° un perfetto cross di Yassin Es Sidouni permette a Potomeanu di realizzare il vantaggio. Ed il raddoppio arriva pochi minuti dopo con lo stesso copione: lo stesso Ed Sidouni pennella ancora per Potomeanu che segna. Verso la mezz'ora di gioco arriva il 3-0, questa volta grazie all'attivissimo Es Sidouni, con un preciso diagonale dal limite dell'area. Proprio sul finire l'Aurora accorcia le distanze, con un tiro da trenta metri. Nella ripresa i padroni di casa non riescono ad imporre il solito gioco e concedono il secondo ed ultimo tiro agli ospiti, che segnano con un'azione corale. I ragazzi di Librizzi, pur non essendo più brillanti come nella prima frazione di gioco, si rendono pericolosi colpendo la traversa con Potomeanu e chiudono la partita con una fiordata da fuori area di Coletti. Praticamente la gara è stata in mano all'Ovada calcio che, con carattere e grande senso tattico, porta a casa i tre punti, consolidando il primato in classifica.

Il 28 marzo si disputerà il torneo di Pasqua organizzato

dall'Ovada calcio, mentre il 29-30 e 31 marzo i ragazzi saranno a Siena a disputare l'11ª edizione del torneo "Terre di Siena". Giovedì 4 aprile alle ore 18, recupero della 5ª giornata contro l'Asd La Sorgente.

Formazione: Puppo, Marchelli, Villa, Benzi, Zanella, Coletti, Giacobbe, Fracchetta, Isola, Potomeanu, Es Sidouni. A disposizione: Nabil, Peruzzo, El Abbasi, Priano, Arata.

ALLIEVI

Pozzolo 3
Ovada 4

Affermazione esterna per 4-3 a Pozzolo Formigaro, per gli Allievi di Marco Albertelli. L'Ovada, grazie ad una felice condotta di gara, si porta nientemeno che su di un rassicurante 4-0. Prima frazione di gioco che si chiude sul 3-0 con il vantaggio di Pietramala, quindi il raddoppio di Rossi dopo un precedente tiro di Pietramala ribattuto ed infine il terzo gol di Allan, a conclusione di una triangolazione con Rossi. La ripresa si apre con il quarto gol di Bisio su punizione e poco dopo Allan colpisce l'incrocio dei pali. E molto probabilmente la tranquillità di un così largo vantaggio permette alla Pozzolese di accorciare le distanze e dopo il 4-1, tra il 77° e l'80° i locali diventano pericolosi, andando in rete per altre due volte. L'Ovada però riesce a controllare l'esiguo vantaggio acquisito e porta a casa i tre punti.

Formazione: Chindris, M. Subbrero, Bisio, Di Cristo, Morata, Pietramala, Martins, Palpon, Allan, Rossi, Del Santo. A disposizione: Andreano, Carlini, Prestia, Lanza.

Pesca sportiva

Campionato provinciale trota torrente

Tagliolo Monferrato. Si è svolta domenica 24 marzo la Prima Prova del Campionato Provinciale Trota Torrente categoria Seniores nel torrente Piota in località Tagliolo Monferrato. La competizione è stata organizzata dalla Fipsas di Alessandria in collaborazione con la società Amatori del Piota. La prova è stata purtroppo caratterizzata da cattivo tempo: basse temperature, vento freddo, pioggia e torrente ai limiti della praticabilità, hanno sicuramente limitato le percentuali di catture. Alla Prima Prova di Campionato hanno partecipato comunque 90 agonisti provenienti da tutta la provincia di Alessandria, suddivisi nelle categorie di Prima e Seconda Serie.

In prima serie, settore D, vince Oddone Mirco (*Garisti Ovadesi*) con 14 catture seguito a pari merito da Canevari Gianluca (ASDP Val Curone) e Bo Roberto (ASDP Val Curone) con 12 catture. Nel settore E vince Borsari Stefano (*Garisti Ovade-*

si - Hobby Pesca) con 19 catture, seguito dal suo compagno di squadra Oddone Davide con 17 catture e Faccini Marco (ASDP Val Curone) che chiude il podio con 14 catture.

In seconda serie, settore A, vince Bovone Mario (ASDP Val Curone) con 15 catture, seguito da Marsiglia Fabio (ASD Red Devils) con 13 catture e Pesce Paolo (*ASD Acquesi Sgaitentà*) con 11 catture. Nel settore B vince Repetto Luca (*Garisti Ovadesi*) con 26 catture, seguito a pari merito da Canepa Maurizio (*Garisti Ovadesi*) e da Graziano Giuseppe (ASD Red Devils) con 14 catture. Nel settore C vince Armento Tonino (ASD Red Devils) con 14 catture, seguito da Vercellino Sandro (*Garisti Ovadesi*) con 13 catture e Pitto Fabrizio (SPS Gamondio) con 11 catture.

La prossima prova del Campionato Provinciale Trota Torrente si svolgerà domenica 7 aprile, ad Ovada nel torrente Stura.

Semina trote torrenti acquesi e ovadesi

La Sezione Fipsas di Alessandria, in collaborazione con la Provincia di Alessandria, organizza un lancio di trote fario ed iridee nella giornata di venerdì 29 marzo in occasione delle feste pasquali. È consentita la cattura giornaliera massima di 10 trote iridee e di 8 trote fario. La sezione Fipsas di Alessandria effettuerà le semine nelle acque ciprinicole convenzionate con la Fipsas di trote iridee nei seguenti torrenti: Torrente Stura (da Loc. Gnocchetto a Pian Carpeneto) kg 200; Torrente Piota (da ponte Cirimilla alla Località Rocchette) kg 200; Torrente Orba (nel Comune di Molare - abitato) kg 50; Torrente Orba (Ponte di Casacermelli) kg 50; Torrente Erro (Comune di Cartosio-Malvicino) kg 100. La Provincia effettuerà lanci nelle acque ciprinicole libere nei seguenti torrenti: Torrente Curone in loc. Momperone per kg 50 di trote iridee e loc. Fabbria per 50 kg di trote fario; Torrente Borbera in loc. Ca Bella-Casa dei Sassi per kg 80 di trote fario e loc. Alpera per kg 100 di trote iridee; Torrente Erro tra i Comuni di Cartosio e Malvicino di kg 100 di trote fario e kg 50 di trote iridee; Torrente Lemme loc. ponte Romano per kg 50 di trote iridee e località alla Filanda kg 50 di trote fario. Tutte le zone oggetto delle semine verranno pallinate con l'indicazione del giorno di chiusura per la semina e del materiale ittico immesso. Nelle acque ciprinicole convenzionate con la Fipsas la pesca è consentita dall'alba del 30 marzo e per i giorni seguenti per tutti i pescatori in possesso della tessera Fipsas e della licenza governativa. Nelle acque ciprinicole libere la pesca nella giornata del 30 marzo è riservata ai pescatori in possesso della licenza Fipsas e della licenza governativa, mentre dal giorno successivo è aperta anche ai pescatori in possesso della sola licenza governativa.

27° torneo di Pasqua di Ovada

Quattro giorni di grande calcio giovanile

Ovada. Tutto pronto per la 27ª edizione dell'attesissimo torneo giovanile calcistico di Pasqua, organizzato dall'Ovada Calcio.

La grande novità è che quest'anno l'importante torneo sarà dislocato per la prima volta sulle strutture sportive del Geirino di Ovada e dello "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba.

Fischio d'avvio giovedì 28 marzo alle ore 17, con i triangolari dei Giovanissimi '98. Al Geirino confronto tra Ovada, Amicizia Lagaccio e Acqui; a Silvano d'Orba: Ovada, G3 Real Novi e Mezzaluna Asti.

Venerdì 29 a Silvano d'Orba dalle ore 16 per gli Esordienti 2001 a nove in gara: Novese, Real Novi, Pegliese.

Per i Giovanissimi '98, alle 17.40 per il girone C, in campo Asti Calcio, Borgoratti e Cassine.

Al Geirino alle ore 16 per il girone A Pulcini 2002: Novese, Bogliasco e Boys Ovada; girone B: Ovada - Carrosio. Per il girone A dei Pulcini 2004: Ova-

da - Novese e per il girone B: Bogliasco - Bistagno.

Sabato 30 marzo si gioca dal mattino a partire dalle ore 10. Al Geirino per il girone A dei Pulcini 2003: Ovada, Tiger Novi e Amicizia Lagaccio; per il girone B: Ovada 2, Praese, Aurora Calcio.

A Silvano d'Orba per gli Esordienti 2000 per il girone A: Novese, Vallestrada, Amicizia Lagaccio; per il girone B alle ore 15: Ovada, Pieve Ligure, Alessandria Calcio Femminile.

Nel pomeriggio della vigilia di Pasqua a partire dalle ore 14,45 al Geirino i Piccoli Amici con il seguente programma. Girone A: La Sorgente 1, Acqui Calcio, Bogliasco 1, San Fruttuoso 1. Girone B: San Fruttuoso, Arenzano, Bogliasco 2. Girone C: Ovada, La Sorgente 2, Libarna, Bistagno.

Dopo la sosta di Pasqua si riprende lunedì 1 aprile, con le finali alle ore 10 dei Piccoli Amici; alle 11.30 finali Pulcini 2004; alle 14.30 finali Pulcini 2003 e 2002. A seguire finali Esordienti e Giovanissimi.

Calcio giovanile

11° torneo di Pasqua organizzato dal Due Valli

Silvano d'Orba. L'undicesima edizione del torneo calcistico di Pasqua, organizzata dal settore giovanile Due Valli "Stefano Rapetti", si terrà dal 28 al 30 marzo, con le finali disputate a Mornese, mentre le qualificazioni si giocano a Capriata d'Orba e a Gavi.

Al "Pedemonte" di Gavi giovedì 28 alle ore 9.45 per i *Giovanissimi*: Valli Borbera e Scriveria - Villalvernia e Aurora - Gaviese. Nel pomeriggio per gli *Esordienti misti* gironi composti da Don Bosco, Due Valli, Carrosio 1; Carrosio 2, Gaviese e Aurora, Pro Molare.

Venerdì 29 al "Maccagno" di Capriata d'Orba per i *Pulcini 2002/2003* a partire dalle ore 15 qualificazioni tra Due Valli, G3 Real Novi e Audax Orione; alle ore 16,10 per il girone B: Aurora, Pro Molare e Asca. Alle ore 17,20 le due gare per

decretare le finali dal 3° al 6° posto.

Sabato 30 marzo tutte le gare si giocano a Mornese: a partire dalle ore 9,30 per i *Pulcini 2004/2005* qualificazioni per il girone A tra Due Valli, Carrosio, Pozzolese; per il girone B: FelizzanOlimpia - Aurora; per il girone C: Don Bosco - Arenzano.

Nel pomeriggio alle ore 14.30 ed alle 15.10 le finali dal 4° al 7° posto e alle 15.30 il triangolare di finale.

Per i *Pulcini 2003/2004* alle ore 16.30 triangolare di finale fra Due Valli, Carrosio e Arenzano.

Due gironi per i *Piccoli Amici*: nel gruppo A Don Bosco, Carrosio e Valli Borbera e Scriveria si affrontano alle ore 10,45 mentre per il girone B Due Valli ed Asca in campo alle 11.10. Alle ore 14.30 le finali dal 3° al 5° posto e alle 16 la finale.

Podismo

Presentata la 2ª edizione del "Trail del Moscato"

Santo Stefano Belbo. Giovedì 21 marzo si è tenuta, nella sala consiliare del Comune di Santo Stefano Belbo, la presentazione della 2ª edizione del Trail del Moscato che si terrà il 29 settembre 2013.

Durante la serata è intervenuto Fulvio Massa, fisioterapista e giornalista sportivo, che ha spiegato come approcciarsi, nel modo migliore, alla realtà del Trail: allenamento, tattica, alimentazione, equipaggiamento.

Il Trail si svolgerà domenica 29 settembre nei territori di Santo Stefano Belbo e Castiglione Tinella.

Sarà per il 96% su strade sterrate e/o carrozzabili all'interno del meraviglioso territorio del Moscato.

Il trail "Lavorare stanca" di 50 km partirà alle ore 7.30 del 29 settembre con un dislivello positivo di 2570 mt D+

Il trail "Paesi Tuoi" di 20 km partirà alle ore 9.30 del 29 settembre con un dislivello positivo di 1000 mt D+

Due sono le novità di questa seconda edizione: riconoscimento di +1 punto qualificante per Ultra Trail del Mon-

te Bianco 2014 a tutti coloro che finiranno il Trail "Lavorare Stanca" di 50 km e l'introduzione di una terza gara non competitiva "Sali e scendi" di 11 km per dare la possibilità a chi, non ha l'allenamento per sostenere i 20 o i 50 km; di scoprire le meravigliose colline di Santo Stefano Belbo e trascorrere così una giornata tra la natura.

Le iscrizioni per il trail di 20 e 50 km saranno a breve disponibili su www.wedosport.net

Durante la serata è stata ufficializzata la nascita del "Gruppo Podistico Valle Belbo" sodalizio fondato dall'ASD Dynamic Center, al quale può iscriversi chiunque abbia voglia di correre, o anche solo camminare e confrontarsi in qualche competizione più o meno impegnativa.

Per tenersi in allenamento saranno organizzate delle passeggiate e delle gare non competitive prima del Trail del Moscato; la prima in programma il 21 aprile si svolgerà a Castiglione Tinella "La camminata nel bosco delle orchidee".

Informazioni: info@dynamic-center.it oppure telefonare al 320 1814142.

ACSI campionati di calcio

Calcio a 7 Acqui - Ovada

Brutta sconfitta per l'AS Tribobbio contro l'Atletico ma non Troppo per 7 a 2. La compagine tribobbiese si è vista segnare tre volte da Edoardo Rossignoli e quattro volte da Stefano De Lorenzi per poi accorciare le distanze con i gol di Lorenzo Borello e Simone Giacobbe.

Altra vittoria per la Betula Et Carat che supera il Belforte Calcio per 4 a 3 grazie al gol di Nicolò Surian e la tripletta di Gianluca Oliva, per gli avversari in gol Jurgen Ajjor, Pietro Sonaglio e Andrea Bottero.

Vince l'ASD Capriatese contro il Sassello per 8 a 4 grazie ai gol di Umberto Parodi, Genaro Sorbino, Francivaldo Lustrata, la doppietta di Alessio Montaiuti e la tripletta di Mari-glen Kurtaj, per gli avversari in gol Alberto Piombo e tre volte Edoardo Dappino.

Calcio a 5 Acqui

Netta vittoria per Gommania contro Uppa Pratiche Auto per 7 a 3 grazie alla doppietta di Umberto Meo e la cinquina del solito Simone Ivaldi, per gli avversari in gol tre volte Gianni Grasso.

Finisce 3 a 3 tra One The Road Café e Gas Tecnica, padroni di casa in gol con Matteo Barone e due volte con Michael Rinaldi, per gli ospiti in gol Germano Cervetti e due volte Fabrizio Cannonero.

Vince The Hair contro GS Amici Fontanile per 8 a 4 grazie ai gol di Youssef Lafi, Marco Piovano e le triplette di Ledio Balla e Domenico Gallizzi, per gli avversari in gol due volte entrambi Davide Bellati e Marco Piana.

Netto 7 a 1 del Paco Team contro il Bar Acqui FC, in gol Massimo Italaino, Gabriele Cresta, Marco Santamaria e due volte entrambi Roberto Potito e Alessio Siri, per gli avversari in gol Cristian Manca.

Vince 7 a 2 il Leocorno Siena contro il Caffè Acquese grazie ai gol di Pierpaolo Cipolla, Sergio Margiotta, la doppietta di Jonathan Cossu e la tripletta di Julio Reis, per gli avversari in gol Marco Minetti e Alessio Grillo.

Stesso risultato per l'Autorodella sulle Cantine Alice Bel Colle, per i padroni di casa in gol Daniele Rodella, Daniele Ravaschio, Andrea Sguotti, Giovanni Ravaschio e tre volte Andrea Roveglia, per gli avversari in gol Michael Diaz.

Netta vittoria del New Castle Pub contro l'Edil Ponzio, 10 a 3 grazie ai gol di Andrea Boido, Raffaele La Rocca, la doppietta di Dario D'Assoro e le tri-

plette di Mattia Traversa e Alessandro Molan, per gli avversari in gol Lorenzo Frullo e due volte Diego Stoppino.

Vittoria di misura per Gli Itagliani contro ADST Pauli, 5 a 4 per merito dei gol di Nicolas Tavella, Danilo Laborai, Federico Posca e la doppietta di Alessio Facchino, per gli avversari in gol Stefano Masini, Matthias Camerucci e due volte Ivan De Alessandri.

Vince di misura anche la Trattoria Il Giardino contro i Red Ox, 7 a 6 grazie ai gol di Andrea Carano, la doppietta di Matteo Oddone e quattro reti di Erik Grillo, per gli avversari in gol Federico Battiloro, Davide D'Onofrio e quattro reti di Federico Satragno.

Finisce 7 a 7 tra I Panzer e I Ragazzi, padroni di casa in gol due volte con Emilio Forlini e cinque volte con Stefano Poggio, per gli avversari in gol Elton Allushi, due volte Riccardo Ricci e quattro volte Simone Ghinelli.

Calcio a 5 Ovada

Vittoria di misura per l'Agriturismo La Brenta contro il Real Silvano, 7 a 6 il risultato finale grazie ai gol di Alessandro Pastorino, Giancarlo Leoncini, Stefano Vandoni, Massimo Leoncini e la tripletta di Luca Ravera, per gli avversari in gol Federico Sannazzaro, due volte Daniele Barca e tre volte Danilo Ottonello.

Importante vittoria per l'Happy Day's contro l'A-Team, 8 a 4 per merito dei gol di Luca Corbo, la tripletta di Alessio Scarcella e quattro reti di Umberto Parodi, per gli avversari in gol due volte entrambi Michele Lottero e Luca Zunino.

Netta vittoria del Top Player contro l'Atletico ma non Troppo, 2 a 5 grazie alla doppietta di Habet Ionut, le triplette di Marius Lazar e Axinte Ionut e quattro reti di Doru Rosu, per gli ospiti a segno Roberto Pareto e due volte entrambi Matteo Cagliano e Edoardo Rossi-gnoli.

Vincono gli Animali alla Riscossa contro CRB San Giacomo per 9 a 6 grazie alla doppietta di Francesco Puppo, la tripletta di Paolo Lucchesi e la quaterna di Enrico Gaita, per gli avversari in gol due volte Vesel Farruku e quattro volte Mariglen Kurtaj.

Cade la capolista Pizzeria Gadano contro il Bar Roma, 5 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Gheorghita Mihai e le doppiette di Flavio Hoxa e Abdelaziz El Youri, per i primi della classe in gol tre volte il solito Igor Domino.

Canelli, pesca sportiva

La trota gigante a Conti e Chen



Canelli. Si è svolto domenica 24 marzo al lago Paschina di Canelli, organizzato dall'Associazione Dilettantistica Amici Pescatori Canelli, un raduno di pesca alla trota Gigante. Nonostante la giornata piovosa che ha reso difficoltosa la pescata, oltre trenta pescatori si sono dati battaglia per la cattura della trota più grande. Alla fine si sono imposti ai primi due posti due canellesi: B. Conti che ha catturato una trota iridea del peso di kg. 2,650 e F. Chen con una trota di Kg. 2,450. L'Associazione Amici Pescatori Canelli ringrazia i Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra che hanno sponsorizzato la manifestazione con i loro pregiati vini, offrendo il montepremi per tutti i partecipanti.

Al 7 aprile. L'Associazione Dilettantistica Amici Pescatori di Canelli organizza un raduno alla trota fario e salmerino, al lago Paschina di Canelli, domenica 7 aprile.

Basket serie C Liguria

La Piscine Geirino allunga la sua striscia vincente

Piscine Geirino Ovada 71
Basket Sestri 63
(19-13, 37-28, 59-41, 71-63)

Ovada. Nell'11ª giornata di ritorno, la Piscine Geirino Ovada allunga la sua striscia vincente battendo il Basket Sestri per 71-63.

Partita non particolarmente brillante quella dei biancorossi, che cadono un'altra volta nell'errore già fatto contro Villaggio e Pontremoli, di uniformarsi al basso livello degli avversari.

I biancorossi ovadesi giocano infatti un primo quarto con le marce basse. Nota di merito per Grazzi che trova 11 punti con un paio di conclusioni dalla distanza notevoli.

Aime e Mossi portano Ovada sul +10, 25-15, all'inizio della seconda frazione. Sestri recupera con Luigi Gazzano che trova tre canestri e riporta gli ospiti a -2. Ovada chiude il primo tempo alzando la sua difesa e trovando con Mozzi e Gaido i canestri del +9.

La gara pare chiudersi nel terzo periodo. Aime segna il 45-30 dall'arco dei tre punti. A tre minuti dal termine della frazione, due triple consecutive di Grazzi e Gaido regalano il 55-35 ai biancorossi. Ma Sestri non smette di giocare, sfrutta il calo di tensione ovadese e, trascinato ancora da Luigi Gazzano, torna a -8, 67-59,



Il capitano Grazzi.

quando mancano due minuti e mezzo. Un canestro in penetrazione di Mossi chiude ogni discorso.

"Si è visto subito - ha commentato al termine il presidente Mirco Bottero - che la giornata non era particolarmente positiva. Della gara teniamo i due punti, ma anche la lezione che l'approccio deve essere sempre quello del primo tempo col Granarolo, per essere la squadra brillante delle ultime uscite. Essere alla settima vittoria consecutiva fa comunque piacere".

Ora la pausa per la Pasqua. Ripresa domenica 7 aprile alle ore 18 contro il Recco Basket.

Tabellino: Mozzi 6, Gaido 13, Aime 10, Grazzi 17, Talpo 8, Mossi 16, Fogliano 1, Camisasca, Maldino, Schiavo. Coach: Brignoli; assistente: Barbieri.

Basket 1ª divisione maschile

Facile vittoria per il Basket Bollente

Basket Bollente 63
ASD Sandamiano Basket 51
(17-10, 32-22, 48-29, 63-51)

Bistagno. Vittoria casalinga per il Basket Bollente contro la compagine astigiana dell'ASD Sandamiano basket, fanalino di coda del campionato. I padroni di casa entrano in campo concentrati e determinati, pronti a riscattare la brutta sconfitta subita, la settimana precedente, sul parquet del Basket 2000 Nichelino. Lungo tutti i 40 minuti la squadra acquiese dimostra di essere padrona assoluta del campo concludendo ogni periodo in vantaggio; gli avversari provano per i primi due quarti a tenere il passo ma ogniqualvolta vengono tenuti a distanza, prima, dai punti di capitano C. Tartaglia (21 punti finali a referto) e poi dai sempre preziosi canestri dall'arco dei 3 punti da parte del "cecchino" F. Oggero che consente di anda-

re a riposo sul +10. Ad inizio del 3º quarto, invece di un più probabile rilassamento, la squadra di casa piazza il parziale decisivo concludendo il periodo sul 48-29 grazie anche a numerose combinazioni tra I. Dealessandri e C. Tartaglia, protagonisti anche di uno stupendo "Alley-oop". Nei 10 minuti finali il largo vantaggio maturato precedentemente permette di gestire al meglio le energie sia fisiche che mentali e di fissare il punteggio finale sul 63-51. Ora la compagine acquiese osserverà il turno di riposo per poi volgere lo sguardo verso i playoff, consapevole di poter arrivare sino in fondo coronando così uno splendido campionato.

Tabellino: Dealessandri I. 5, Tartaglia A. 8, Traversa 13, Oggero 12, Tartaglia C. 21, Dealessandri D. 3, Maranetto 1, Boido.

Classifiche Basket

Serie C Liguria

Risultato: Piscine Geirino Ovada - Basket Sestri 71-63.
Classifica: Cus Genova, Bk Follo Mec Vara 42; Aurora Basket Chiavari 36; Pall. Vado, GS Granarolo 34; Bk Pool 2000 Azimut, **Piscine Geirino Ovada** 26; Tigullio Kuadra 18; Pol. Pontremolese 16; Basket Sestri 14; Cogoletto Pesce Pietro 12; A.C. Alcione Rapallo 10; Pro Recco 8; Villaggio Sport Pall. 6.

Prossimo turno: Pro Recco - **Piscine Geirino Ovada** domenica 7 aprile ore 18, Tensostruttura di Recco.

Promozione Liguria girone A
Classifica: Bk Riviera Fiori 32; R.N. Bordighera 30; Bvc Sanremo 24; **Basket Cairo** 20; Pall. Atena 18; Basket Pegli 16; Finale B.C. 14; Cffs Cogo-

leto Basket 8; Amatori Pall. Savona 6; Uisp Rivarolo 2.

Prossimo turno: Pall. Atena - **Basket Cairo** mercoledì 3 aprile ore 21.30, palazzetto dello sport di Sant'Olcese.

1ª divisione maschile girone B

Risultati: Basket Bollente - Asd Sandamiano Basket 63-51. Il **Basket Nizza** ha riposato.

Classifica: Pall. Serravalle 30; **Basket Bollente** 24; Asd Pall. Robilant 20; Renergetica Alessandria 16; Basket 2000 Nichelino 12; Vba Virtus Basket Asti, **Basket Nizza** 10; Elettro 2000 6; Asd Sandamiano Basket 4.

Prossimo turno: Ad Pall. Serravalle - **Basket Nizza** domenica 7 aprile ore 20.45 Pala-sport di Serravalle Scrivia; **Basket Bollente** turno di riposo.

Basket giovanile Cairo

UNDER 17
Albenga 68
Basket Cairo 57

Martedì 19 marzo si è svolto il primo incontro della fase orologio. La squadra cairese è visibilmente sottotono e che gioca con poca convinzione; il punteggio iniziale la dice lunga vedendo i valligiani sotto di venti punti, una buona reazione, però, unita ad una zona press 1/3/1 (poi trasformata in 3/2), porta i gialloblu ad una rimonta ed addirittura al sorpasso.

Forse la paura di sbagliare, forse la poca maturità o la mancanza di carattere agonistico, negli ultimi tre minuti hanno preso il sopravvento ed il canestro avversario rimane inviolato. Purtroppo molti i tiri sbagliati ed una brutta difesa, anche per un arbitraggio un po' troppo fiscale.

Tutti i ragazzi hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, peccato perché era un match che si poteva vincere con un po' più di convinzione. Il coach Valle credeva in questa vittoria ma non dispera perché conta sulle buone qualità di ciascuno dei suoi giocatori e si augura di trovare più impegno ed entusiasmo durante i prossimi incontri.

Formazione: Diana, Balocco, Giribaldo, Masia, Patetta, Barberis, Shaolli, Mayboroda.
AQUILOTTI Senior girone B
Pall. Vado 7
CMB Valbormida 17
(0-14, 2-16, 4-6, 0-10, 4-10, 4-4 finale 14-60)

Domenica 24 marzo la squadra Aquilotti del coach Trotta ha giocato la prima partita del girone di ritorno del campionato, in trasferta contro la Pallacanestro Vado. I cairensi scendono in campo e partono determinati, con una intensità che lascia di stucco gli avversari e non consente loro al-



La panchina degli Aquilotti.

cuna reazione, tanto che l'allenatore avversario è presto costretto a chiamare time-out per cercare di riorganizzare il gioco, ma nonostante questo tentativo la pressione in difesa e la velocità in contropiede dei giovani atleti gialloblu non cambia e anzi prosegue anche con il quartetto che disputa la seconda frazione di gara. Il terzo tempo, che porta le due squadre al riposo di metà gara, è decisamente più equilibrato ma dopo uno svantaggio iniziale, i gialloblu cairensi recuperano e si aggiudicano anche questo tempo.

Dopo l'intervallo la storia non cambia, i padroni di casa tentano il tutto per tutto per contenere i cairensi che continuano a macinare gioco e si aggiudicano anche il quarto e quinto tempo; il sesto tempo, complice anche un po' di stanchezza ed a risultato ormai acquisito, i ragazzi concedono maggiori spazi agli avversari che riescono così chiudere il tempo sul pari.

A fine partita lo staff si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto della prestazione.

CMB Valbormida: Branchetti, Siboldi, Arrighini, Martini, Cavallero, Marengo, Bottura, Siri, Rebasti, Ogici.
Personal scorer: Branchetti 8, Siboldi 4, Arrighini 8, Martini 2, Marengo 4, Bottura 10, Rebasti 20, Ogici 4.

Scacchi

Coppa "Collino Group" giocato il quarto turno

Acqui Terme. Venerdì 22 marzo si è disputato il quarto turno della Coppa "Collino Group" valido per l'assegnazione del titolo di Campione acquese 2013. Dopo le prime quattro giornate il torneo appare molto incerto ed equilibrato. In testa c'è una coppia di giocatori composta da Bosca Valter e Badano Giancarlo entrambi vincitori nel turno precedente, che conducono con 3.5 punti.

Subito dietro, pronti a sfruttare battute a vuoto dei battistrada, un quartetto con 3 punti composto da Cekov Tome, Levo Giampiero e dai giovanissimi Vercelli Alessandro di Canelli e Arata Alessio di Acqui. Nelle altre partite vittorie per Cresta Pier Luigi, Ciriotti, Verbena, Calieo e Vercelli Marco mentre è terminata in pareggio tra Bertone Carmelo e Cresta Enrico.

Il quinto turno, di venerdì 29 marzo, prevede tre incontri interessanti: Bosca - Levo; Cekov - Badano e lo scontro tra i giovanissimi Vercelli Alessandro e Arata Alessio.

Nel frattempo rimane ancora vivissimo l'entusiasmo e la soddisfazione per la promozione dell'Acqui "Collino Group" in serie A1, grazie alla vittoria nel Campionato a squadre di serie A2 ottenuta il 17 marzo. Il direttore sportivo Giuseppe Collino esprime i più vivi ringraziamenti ai giocatori Aghayev, Quirico, Bisi, Grattarola, Faraoni, Petti, Bosca e Badano ed allo staff tecnico che hanno conseguito questo prestigioso traguardo. Il d.s. prosegue: "Abbiamo conseguito tre promozioni in quattro anni e siamo nelle 36 migliori squadre d'Italia il grande impegno ed il lavoro di tutti hanno dato ottimi frutti".

Badminton

Alla poule scudetto Acqui chiude al 4º posto

Bolzano. Tutto come da copione nei playoff scudetto di badminton disputati a Bolzano sabato 23 e domenica 24 marzo. Acqui ha giocato al meglio delle sue possibilità, ma ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Le semifinali del sabato hanno visto gli acquisti arrendersi alla fortissima Diesse Mediterranea Palermo, poi vincitrice del suo nono scudetto consecutivo, per 4-1. Nell'altra gara, il Bolzano padrone di casa ha battuto Milano 3-2.

I punti per i siciliani sono stati ottenuti da Chepurnova-Nedelcheva su Stelling-Manfrinetti (2-0), da Ridder-Greco su Mondavio-Battagliano (2-1), dopo che il primo set aveva fatto ben sperare agli acquisti) e dalla bulgara Nedelcheva sulla Stelling (2-0). Nell'ultima gara Ridder-Chepurnova hanno battuto Battagliano-Manfrinetti (2-0); il punto della bandiera per l'Acqui è stato ottenuto da al solito straordinario Marco Mondavio, in grande spolvero, su Giovanni Traina: 2-0 (21/14, 21/12). Da notare, nella Mediterranea, la presenza di due soli siciliani (Traina e Greco). Per gli acquisti invece la soddisfazione di presentare una squadra interamente composta da cittadini italiani (anche a seguito della naturalizzazione della Stelling) e da giocatori tutti cresciuti nel vivaio del club.

Nella seconda giornata la squadra termale ha sfiorato il terzo posto, cedendo di strettissima misura (2-3) al BC Milano, con punteggi quanto mai equilibrati.

Il doppio femminile è appannaggio dei milanesi con Scandera-Sonoda su Stelling-Manfrinetti per 2-1; stessa sorte per il doppio maschile con i mi-

lanesi Putru-Maddaloni su Mondavio-Battagliano, anche in questo caso 2-1; equilibratissimo anche il singolo maschile con Marco Mondavio che contro il fortissimo indonesiano Putru finisce per soccombere 2-0, ma cede solo 21/19, 22/20.

Gli ultimi due punti sono per gli acquisti: una fantastica Margherita Manfrinetti la spunta sulla Scandera per 2-1, mentre Maddaloni-Sonoda, a risultato acquisito, rinunciano alla gara contro i favoriti Battagliano-Stelling.

Tre acquisti in Nazionale

In settimana per il club acquiese tante soddisfazioni sono arrivate dalle convocazioni in Nazionale, con tre atleti dell'Acqui Badminton chiamati a vestire l'azzurro: Xandra Stelling, Marco Mondavio e Giacomo Battagliano faranno infatti parte del "team Italia" nella diciassettesima edizione dei Giochi del Mediterraneo che si terranno in Turchia a Mersin dal 20 al 30 giugno; Xandra Stelling è stata inoltre convocata, con la Stroebel e la ex acquese Gruber, anche per il "Croatian International 2013", in programma a Zagabria dall'11 al 14 aprile.

A questo si aggiunge la notizia che la quattordicenne acquese Silvia Garino sarà al raduno della Nazionale giovanile dal 29 marzo al 1º aprile ed avrà come allenatori al raduno oltre al titolare della nazionale giovanile (l'acquese Fabio Morino) anche Henri Vervoort. Recentemente (lo scorso 18 marzo) proprio Morino e Vervoort hanno tenuto a Milano un corso sul Badminton ai laureandi di Scienze Motorie dell'Università Cattolica.

M.Pr

Pesca

A Cortemilia il 7 aprile 3ª gara alla trota gigante

Cortemilia. L'A.S.D. Pescatori Cortemilia organizza, domenica 7 aprile, la 3ª gara alla trota gigante nel torrente Uzzone.

Verranno immesse 3,5 kg di trote iridee per ciascun concorrente e 50 kg di trote giganti. Saranno premiate le venti trote più grandi e le tre società più numerose. Ai primi tre classificati premi rimborsi in denaro, a partire dal 4º classificato a scelta: bottiglie di vino, can-

ne da pesca, cestini con prodotti locali di vario genere.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 5 aprile, 20 euro per gli adulti, 15 euro per i "pierini" (under 16); tel. 340 5687521 o recandosi al negozio caccia e pesca di Franconia Remo.

Programma: ritrovo ore 7.15 presso il bar Nazionale per il ritiro dei cartellini, inizio gara ore 8, fine gara ore 11, premiazioni ore 11.30 presso il bar Nazionale.

Rugby

Acqui schianta Aosta 36-12 nell'acquitrino



Rugby Acqui 36
Aosta Rugby 12

Acqui Terme. In una giornata di pioggia battente il Rugby Acqui, dopo due sconfitte, torna alla vittoria imponendosi sull'Aosta. I pochi coraggiosi spettatori hanno assistito ad una partita d'altri tempi: campo trasformato in acquitrino e ai limiti della praticabilità, gioco lento, lotta su ogni pallone. Giornata di grande lavoro, più del solito, per gli avanti su cui si concentra la manovra dei termali, sia per la difficoltà di giocare il pallone per i tre quarti sia per i numerosi errori compiuti da entrambe le formazioni. Partenza decisa degli acquisti che vanno in meta dopo pochi minuti con una bella ripartenza di Uneval e, nonostante l'immediata risposta degli ospiti, mantengono il piede sull'acceleratore segnando ancora due volte nei primi venti minuti: prima con Baroni, che conclude una bella manovra avanzante, poi con una bella percussione di Armati.

Sul finire del tempo, dopo una reazione d'orgoglio dei valdostani, l'Acqui sigla la meta del punto bonus con un'altra azio-

ne della mischia conclusa nuovamente da Uneval, per il momento 22 a 12. Nella seconda frazione il freddo si fa sentire e il gioco si fa molto spezzettato a causa delle numerose interruzioni. I padroni di casa controllano i pochi timidi tentativi dell'Aosta e provano ad aumentare il punteggio. Purtroppo i termali non sono concreti e le numerose occasioni create vengono spesso sciupate, tuttavia prima Parra, con una bella azione personale, e poi L.Gubinelli, concludendo una ficcante azione corale, schiacciano il pallone in meta, Corrado trasforma tre delle sei mete. La partita si conclude sul risultato di 36-12.

Ora la squadra è attesa da due settimane di intenso lavoro in preparazione del prossimo impegno, il 7 aprile, la trasferta contro il San Mauro Rugby.

Acqui Rugby: Ivaldi, Ponzio, Sanna, Parra, Corrado, Fiorentino, Uneval, Aceto, Minacapelli, Baroni, Martinati, Zaccone, Cavallero, Armati. A disposizione: Galati, Arecco, Imperiale, Mandalif, Gallelli, T.Gubinelli, L.Gubinelli.



Arredo Frigo
COLD LINE

Impianti refrigerazioni, elettrici
Climatizzazione

Via Cassarogna, 100 - Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 313408 - Cell. 348 4409650 - info@cold-line.com

Volley serie B2 femminile

Acqui cede al tiebreak bel match con Ford Sara

Arredofrigo-Makhymo 2
Ford Sara Val Chisone 3
(25/18; 21/25; 23/25; 25/19;
14/16)

Acqui Terme. Posticipo domenicale a Mombarone fra due formazioni che non hanno più nulla da chiedere al campionato: le torinesi sono in una tranquilla posizione di classifica e le acquisi ormai matematicamente retrocesse. Si gioca quindi per onorare al meglio il campionato. Buone notizie per coach Ceriotti che può schierare dal primo minuto dopo un lungo stop la capitana Benedetta Gatti.

Nel primo set le acquisi partono molto bene: al primo timeout sono in vantaggio 8/3; la formazione ospite al ritorno in campo riceve lo strappo per il 9/9, ma le acquisi ripartono e staccano un altro break: al secondo tempo tecnico sono in vantaggio 16/10.

Nel finale le termali gestiscono al meglio il vantaggio e conquistano il parziale. Secondo set con partenza equilibrata, gioco bello e spettacolare, punteggio in bilico fino alla parte finale, quando le torinesi mettono a segno il break decisivo per conquistare la frazione di gioco e impattare il conto dei parziali.

Segue un terzo set giocato su alti livelli, dove le due squadre si danno battaglia: le acquisi mettono a segno un break che le porta al massimo vantaggio di 19/14, ma le torinesi reagiscono ed a fare la differenza è la cronica incapacità delle termali di chiudere a

proprio favore le situazioni positive che si materializza per l'ennesima volta: le battute finali girano a favore della formazione ospite che ringrazia e incamera il parziale.

Il quarto set in compenso dimostra quanto la pallavolo sia sport in cui lo stato emotivo la fa da padrone: Acqui parte alla grande mettendo in difficoltà il sestetto ospite: questa volta il solco nel punteggio che Gatti e compagne scavano non viene colmato dalle torinesi, e il conto dei set è di nuovo in parità.

Anche il quinto set riserva grandi emozioni: ad una buon inizio delle torinesi Acqui risponde con un ritorno prepotente: squadre appaite sul 13/13 ma nelle battute finali è ancora l'esperienza della formazione ospite che fa la differenza decidendo il parziale ai vantaggi: Ford Sara vince la gara. Comunque è stato un bello spettacolo quello che le due compagne hanno messo in mostra, grazie anche a come le acquisi hanno interpretato la gara; la formazione di coach Ceriotti ha rimediato una sconfitta di misura che con un pizzico di cattiveria e lucidità in più avrebbe potuto essere una vittoria, ma la legge del campo premia alla fine la squadra che ha saputo meglio gestire le situazioni favorevoli.

Arredofrigo Coldline-Makhymo-CrAsti: Ivaldi, Boido, Mirabelli, Bottino, Gatti, Grotteria. Libero: V.Cantini. Utilizzate: Lanzavecchia, Ravera, Fogliano. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley serie C femminile

Plastigirls superano Parella anche senza Moro

Plastipol Ovada 3
Sporting Parella 1
(25-8, 25-23, 15-25, 25-11)

Ovada. Ancora una sfida molto delicata per la Plastipol Ovada, chiamata ancora ad un impegno casalingo contro il Parella Torino.

La vigilia vedeva le torinesi avanti di un punto rispetto alla Plastipol, quindi con punti in palio che valgono decisamente doppio. Le ragazze ovadesi si schierano con la stessa formazione di sette giorni prima, con Valeria Musso confermata nel ruolo di libero per l'assenza dell'infortunata Fossati.

L'approccio alla gara di Fabiani e C. è ottimo: grande intensità di gioco, servizio molto efficace (4 aces nel primo set) e Parella in netta difficoltà. Il set scivola via liscio con un risultato assolutamente eloquente (25-8 per le ovadesi).

Maggiore equilibrio nel secondo parziale: la Plastipol conquista un buon break sul 16-12, conserva il vantaggio e va a chiudere, sia pure con qualche difficoltà negli scambi finali, per 25 a 23.

Sul 2 a 0 per la Plastipol le torinesi hanno un sussulto ed iniziano bene il terzo parziale. Le ovadesi sono in difficoltà (8-13) quando purtroppo una nuova tegola cade sul team di casa. In un'azione a muro, Giulia

Moro si procura una brutta distorsione alla caviglia sinistra ed è costretta a lasciare il campo. Per la Plastipol un brutto colpo, entra Aiassa al centro, ma la squadra accusa psicologicamente il colpo e non riesce più a raddrizzare il set (15-25).

È un momento delicato, in cui davvero può cambiare il corso della gara. Ma le ragazze ovadesi serrano le file e piazzano nel quarto set la prestazione che non t'aspetti: il servizio ritorna a martellare la ricezione torinese come nel primo set ed il Parella vacilla. I parziali assumono ben presto dimensioni rassicuranti per la Plastipol (6-1, 13-2, 21-5), che prende sempre più convinzione di potercela fare e va rapidamente a chiudere set e partita (25-11).

Tre punti molto importanti in chiave salvezza, specie alla luce del fatto che tutte le altre squadre coinvolte nella lotta per evitare i play out hanno vinto.

Ora la Plastipol ha sei squadre alle spalle, ma ci sarà ancora molto da lottare, con l'incognita oltretutto del recupero della propria miglior attaccante.

Formazione Plastipol: Fabiani, Bisio, Moro, Romero, Porta, Massone. Libero: Musso. Utilizzata: Aiassa. Allenatore: Attilio Consorte.

Volley serie C maschile

Acqui, contro Vercelli punizione troppo severa

Negrini-Rombi 0
Mokaor Vercelli 3
(23/25; 23/25 27/29)

Acqui Terme. Spesso le stagioni sportive nascono sotto cattivi auspici e a testimoniare non è tanto la classifica finale quanto una serie di situazioni, di piccole cose, di avvertimenti che fanno pensare alla ineluttabilità delle cose.

Un esempio è quanto accaduto sabato 23 marzo a Mombarone, dove si è presentato l'Olimpia Vercelli, una delle società più blasonate del Piemonte Orientale, un passato in serie B, un presente in C ma con tanta voglia di risalire che quest'anno è stata un po' frenata. Ma lo 0-3 finale con cui i vercellesi hanno espugnato Acqui appare francamente bugiardo ed anche ingiusto nei confronti dei termali che hanno disputato una partita vigorosa e di sostanza chiusa con parziali di 23/25; 23/25 e 27/29. Partenza lanciata degli ospiti che al centro fanno la differenza, gli acquisi però non mollano e arrivano a mettere il naso avanti sul 17/15. Un parziale di 0/5 riporta però in vantaggio gli

ospiti che resistono e chiudono il set. Ancora equilibrio, nel secondo set: Acqui ha un Castellari incontenibile (finirà con 21 punti), e migliora il rendimento a muro. Purtroppo una sbavatura nel finale del set vanifica tutto e porta Vercelli sul 2-0. Il contraccolpo psicologico è forte e nel terzo set Acqui va sotto sino al 13/20. C'è però ancora tanta grinta in casa dei termali: la squadra rientra, e punto a punto risale fino all'incredibile sorpasso, siglato da un doppio servizio punto di Castellari che poi manda fuori di pochi centimetri una terza battuta; si va avanti per un paio di vantaggi ma ancora un paio di incertezze in ricezione e difesa non danno scampo agli acquisi. Ora la sosta pasquale, prima della decisiva trasferta a Verbania contro il fanalino di coda: l'occasione per chiudere il discorso salvezza prima di godersi le ultime due uscite con Novi e Arti e Mestieri.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Margaria, Boido, Dellatorre, Castellari, Basso, Sala. Libero: P.Canepa. Utilizzate: M.Astorino, Reggio.

Volley serie D femminile

Altra bella affermazione della Pallavolo Valle Belbo

Pallavolo Valle Belbo 3
Novi Pallavolo Femminile 1
(25/22; 25/16; 18/25; 25/16)

Ancora un'importante vittoria per le ragazze spumantiere che battono, sul proprio campo, le avversarie novesi.

La prima frazione è molto combattuta e per alcuni tratti le due squadre giocano alla pari, ma le padrone di casa non si arrendono e segnano prima l'1 a 0 poi vincono facilmente il secondo set. Le novesi riaprono la gara vincendo il terzo set, ma nel quarto le canellesi dominano e chiudono 25-16 ottenendo così la vittoria.

Per la formazione di casa si tratta di un altro passo avanti per continuare a sperare di ag-



ganciare la zona play off.
Cime Careddu PVB: Morabito, Guidobono, Giordano, Marengo, Boarin, Cresta, Nosenzo, Lupo, Morino, Pilone, Cavallero (L), Paro. Allenatori: Varano, Bocchino.

Volley serie D femminile

Valnegri-Int corsara a S.Francesco al Campo

S.Francesco al Campo 2
Valnegri - Int 3
(20/25; 25/17; 21/25; 25/9;
14/16)

San Francesco al Campo. Impegnativa trasferta per la giovane compagine acquese, che va a far visita ad una formazione ancora in cerca di punti salvezza; all'andata le Torinesi avevano espugnato Mombarone con un secco 3-0, logico quindi per le Termali cercare di riscattare l'opaca prestazione dell'andata. Ne è scaturito un incontro interessante con momenti di gioco apprezzabili, dopo aver conquistato alternativamente i parziali la gara si è risolta sul filo di lana a favore delle acquisi che consolidano così la sesta posizione in classifica, ma anche il punto conquistato più che meritatamente dalla formazione locale è utile per la loro classifica in virtù dei risultati nelle altre gare della giornata.

Primo set in sostanziale equilibrio fino al 9/9, poi un break acquese costringe il tecnico torinese al time out sul 9/13, i quattro punti conquistati sono gestiti al meglio da Villare e compagne che conquistano il parziale. Il secondo set ripropone ancora una gara molto equilibrata ma, nella seconda metà della frazione di gioco, le torinesi si portano decisamente in vantaggio per vincere il parziale e rimettere la gara in parità.

La partita rimane viva e combattuta anche nel terzo set: le squadre si danno battaglia e lo

spettacolo è godibile; formazioni appaite fino al 14/14 poi sono le acquisi a staccare il break che risulterà decisivo. Parziale all'Acqui. Quarto set con le torinesi che fin dall'avvio mettono in crisi le acquisi la cui fase di ricezione va in crisi ed il parziale è un monologo per la squadra di casa che impatta e rimanda tutto al tiebreak.

Quinto set: Acqui rientra in partita, il gioco è equilibrato ma al cambio campo sono le torinesi a condurre 8/5, le termali reagiscono e nel finale rimettono il punteggio in parità 13/13: sono le torinesi però ad avere la prima opportunità di chiudere la gara sul 14/13, ma le giovanissime acquisi dimostrano freddezza e concentrazione, prima impattano poi sorpassano e chiudono la partita con un ace di Annalisa Mirabelli (classe 2000) in battuta.

In conclusione, una bella partita fra due formazioni che hanno onorato al meglio l'impegno: le acquisi hanno legittimato la vittoria grazie alla lucidità sfoggiata nel finale dopo aver disputato un quarto parziale nel quale hanno dovuto giocoforza rifiatore. Una dimostrazione di carattere e sagacia tattica per una formazione giovanissima che sta maturando di partita in partita.

Valnegri-I.N.T.-CrAsti: Villare, M.Cantini, Deblilio, M.Ivaldi, Migliardi, A.Mirabelli. Libero: Lanzavecchia. Utilizzate: Fogliano e Tassisto. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley giovanile

Valnegri-Rombi accede alla Final Four U14

UNDER 14 "B"
Valnegri-Rombi 3
Quattrovalli AL 0
(25/20; 25/10; 25/15)

Le ragazze di coach Garrone sono la prima formazione ad accedere alla final four interprovinciale Asti-Alessandria nella categoria Under 14.

Contro il Quattrovalli le acquisi hanno bissato il successo ottenuto all'andata sempre con il medesimo punteggio di 3-0.

Anche in questa gara infrasettimanale disputata alla Battisti, Acqui si è imposta in maniera abbastanza netta, concludendo vittoriosamente in porto con sicurezza questa importantissima gara che segna un primo importante successo per questo gruppo che avrà ora l'opportunità di giocarsi le sue carte nelle finali.

Soddisfattissimo coach Garrone: «Sono contento perché stiamo lavorando molto e bene, approdiamo alla finale under14 come la squadra più giovane fra le 4 finaliste, sappiamo che sarà molto dura ma in fondo non lasceremo nulla di intentato e di sicuro saremo pronti a dare battaglia».

A Roberto Garrone sono giunti i complimenti della società per avere centrato questo primo importante obiettivo.

U14 "B" Valnegri Pneumatici-Rombi Escavazioni: Gorriño, Baradel, Barbero, Battiloro, Giacobbe, Forlini, Nervi, Famà, Sansotta, Muratore, Blengio, Bianchin, Pasero. Coach: Garrone.

UNDER 13 "B"
Rombi Escavazioni-Int 2
Ardor Casale 1

Rombi Escavazioni-Int 3
Volley Vignole Borbera 0

Le giovanissime atlete di Giusy Petruzzi, mettono in cassaforte l'accesso al duplice confronto del quarto di finale del campionato provinciale. Un primo successo importante per questo gruppo che, nel caso riuscisse a passare il turno, si troverebbe con un anno di anticipo (per alcune atlete due) nel contesto della final four Alessandria categoria U13. Grazie infatti alle vittorie ottenute in successione, sabato pomeriggio alla palestra Barletti contro l'Ardor Casale per 2-1 e quindi domenica pomeriggio nella palestra Battisti contro il Vignole Borbera Volley per 3-0 (la gara, causa indisponibilità della palestra di Vignole, si è disputata a campo invertito) la formazione acquisi ha scalato la classifica portandosi in seconda posizione nel suo girone. Rispetto all'andata, quando il Vignole si era imposto col medesimo punteggio di 3-0, le acquisi hanno dato dimostrazione dei grandi progressi compiuti, rovesciando completamente i rapporti di forza.

Merito dell'allenatrice Giusy Petruzzi cui sono andati i ringraziamenti della società per i miglioramenti compiuti dal gruppo.

U13 "B" Rombi Escavazioni-Int: Cagnolo, Martina, Caiola, Malò, Faina, Oddone, Vignali, Cavanna, Zunino, Ricci, Cairo, Ghiglia, Bonino. Coach: Petruzzi.

Volley serie C maschile

La Plastipol schiaccia anche il Domodossola

Bistrot Domodossola 0
Plastipol Ovada 3
(18-25, 21-25, 22-25)

Ovada. Missione compiuta per i biancorossi ovadesi anche nella trasferta di Domodossola. Per la Plastipol infatti una secca vittoria per 3 a 0 e la conferma della testa della classifica, sempre con due punti di vantaggio sul Mangini Novi (55-53), pure lui vittorioso. Terzo in classifica il Torino con 40 punti. Ma ormai sembra un testa a testa definitivo tra ovadesi e novesi, per il primato finale. I biancorossi ovadesi hanno saputo far fronte anche all'importante assenza del palleggiatore titolare Andrea Ricceri (colpito da varicella), grazie alla positiva prova di Dario Ceva, chiamato a sostituirlo, ed alla buona prova di tutto il collettivo biancorosso, che ha supportato nella maniera migliore il nuovo entrato.

La partita non ha avuto grandi sussulti, la Plastipol ha controllato la gara dall'inizio alla fine giocando tre set in sostanziale fotocopia, con vantaggio costruito sin dai primi scambi. Il primo parziale, chiuso dai biancorossi per 25-18, ha visto la netta prevalenza tecnico-tattica degli ovadesi. Secondo e terzo parziale praticamente in fotocopia, con la Plastipol sempre avanti e mai in affanno. Il secondo set si è così chiuso per 25-21 per gli ovadesi, il terzo 25-22.

Per coach Capello c'è stato modo anche di ricorrere agli uomini della panchina, dando molto spazio a Bisio, Morini e Bruciaferri, con buoni riscontri.

Formazione Plastipol: Ceva, Schembri, Zappavigna, Bernabè, Bavastro, Belzer. Libero: Quagliari. Utilizzate: Bisio, Bruciaferri Morini. Allenatore: Capello.

Volley serie C Liguria

Momento negativo per la Pallavolo Carcare

Quiliano Volley 3
Acqua Minerale Calizzano 1
(25/22; 15/25; 25/20; 25/18)

Terza sconfitta consecutiva per le ragazze dell'Acqua minerale di Calizzano; questa volta le carcaresi vengono battute dal Quiliano e si ritrovano così al quart'ultimo posto in classifica. Per una serie di situazioni contingenti, tra cui l'ostica "palestrina" di Quiliano, una settimana con scarse possibilità di allenamenti, facevano presagire una gara non facile e poco esaltante delle atlete carcaresi, e così è stato. Le padrone di casa partono subito forte nel primo tempo e con una maggiore decisione fanno loro il set 25 a 22. Non tarda ad arrivare la reazio-

ne delle biancorosse che recuperano la partita lasciando le avversarie a quota 15 nel secondo set. Purtroppo però la gara carcarese finisce qui; le rivierasche prendono saldamente in mano le redini del gioco e le biancorosse non riescono più a controbattere. Il terzo set vede l'affermazione del Quiliano 25 a 20. Niente da fare anche nel quarto set, qui le carcaresi si fermano a quota 18 e il Quiliano ottiene quindi la vittoria per 3 set a 1. Ora le leonesse biancorosse potranno approfittare del periodo di stop delle festività pasquali per riordinare le idee e rinserrare i ranghi in vista delle ultime 6 gare di campionato. **D.S.**

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Volley Genova Vgp - Mokaor Vercelli 3-1, Dkc Volley Galliate - Lpm Pall. Mondovi 0-3, Banca Lecchese Picco - Us Junior Casale 0-3, Us Cistellum Cislago - Gobbo Allest.Castell. 3-0, Misterbet Alessandria - Agil Volley Treccate 0-3, Lictis Collegno Cus - Normac Avg Genova 3-1, **Pallavolo Acqui Terme** - Fordsara Val Chisone 2-3.

Classifica: Lpm Pall.Mondovi 57; Us Junior Casale 54; Lictis Collegno Cus 46; Agil Volley Treccate 44; Banca Lecchese Picco 38; Us Cistellum Cislago 36; Dkc Volley Galliate 32; Normac Avg Genova 31; Fordsara Val Chisone 30; Gobbo Allest.Castell. 28; Misterbet Alessandria 16; Mokaor Vercelli 12; Volley Genova Vgp 9; **Pallavolo Acqui Terme** 8.

Prossimo turno: sabato 6 aprile. Gobbo Allest.Castell. - Volley Genova Vgp, Mokaor Vercelli - Dkc Volley Galliate, Lpm Pall.Mondovi - Banca Lecchese Picco, Normac Avg Genova - Misterbet Alessandria, Agil Volley Treccate - Us Cistellum Cislago, Fordsara Val Chisone - Lictis Collegno Cus; **domenica 7 aprile** Us Junior Casale - **Pallavolo Acqui Terme**.

Serie C femminile girone B

Risultati: Bussola Volley Beinasco - Kme Gavi Volley 3-1, Flavouart Oleggio - Canavese Volley 3-0, Cms Italia Lingotto - Tecnosystem Chisola Volley 3-1, New Team Novara - Toninelli Pavic 0-3, **Plastipol Ovada** - Sporting Parella 3-1, Volley Bellinzago - Fordsara Pinerolo 3-1, Juniorvolley Casale - Igor Volley Treccate Cf 3-2.

Classifica: Canavese Volley 60; Cms Italia Lingotto 59; Flavouart Oleggio 52; Toninelli Pavic 48; Tecnosystem Chisola Volley 39; Fordsara Pinerolo 36; Juniorvolley Casale 27; **Plastipol Ovada** 25; Sporting Parella, Bussola Volley Beinasco, Volley Bellinzago 23; Igor Volley Treccate Cf 17; Kme Gavi Volley 7; New Team Novara 2.

Prossimo turno sabato 6 aprile: Toninelli Pavic - Bussola Volley Beinasco, Kme Gavi Volley - Flavouart Oleggio, Canavese Volley - Cms Italia Lingotto, Tecnosystem Chisola Volley - Juniorvolley Casale, Fordsara Pinerolo - **Plastipol Ovada**, Sporting Parella - New Team Novara, Igor Volley Treccate Cf - Volley Bellinzago.

Serie C maschile girone A

Risultati: Mangini Novi Pallavolo - Arti E Mestieri 3-0, Nuncas Finsoft Chieri - Dellacasa Fortitudo 2-3, Tipografia Gravinese Torino - Bruno Tex Aosta Cm 3-2, **Rombi Escav-Negrini Gioielli** - Olimpia Mokaor Vercelli 0-3, Chisola Volley - Altea Altiora 3-1, Bistrot 2mila8volley - **Plastipol Ovada** 0-3.

Classifica: **Plastipol Ovada** 55; Mangini Novi Pallavolo 53; Tipografia Gravinese Torino 40; Bruno Tex Aosta Cm 39; Olimpia Mokaor Vercelli 34; Dellacasa Fortitudo 30; Chisola Volley 24; **Rombi**

Escav-Negrini Gioielli 18; Nuncas Finsoft Chieri, Arti E Mestieri 16; Bistrot 2mila8volley 13; Altea Altiora 4.

Prossimo turno sabato 6 aprile: Bistrot 2mila8volley - Mangini Novi Pallavolo, Dellacasa Fortitudo - **Plastipol Ovada**, Arti E Mestieri - Tipografia Gravinese Torino, Olimpia Mokaor Vercelli - Nuncas Finsoft Chieri, Altea Altiora - **Rombi Escav-Negrini Gioielli**, Bruno Tex Aosta Cm - Chisola Volley. ***

Serie D femminile girone C

Risultati: Pozzolo Quattrovalli - Alegas Avbc 0-3, Argos Lab Arquata Volley - Reale Mutua Borgogna Provc 0-3, San Francesco Al Campo - **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib** 2-3, L'alba Volley - T.D. Grissini Cigliano 3-0, Red Volley - Sporting Parella 3-0, **Pallavolo Valle Belbo** - Novi Pallavolo Femminile 3-1, Finimpianti Rivarolo - Raicam Lingotto 3-1.

Classifica: Reale Mutua Borgogna Provc 55; Alegas Avbc 50; Argos Lab Arquata Volley 46; **Pallavolo Valle Belbo**, Red Volley 42; **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib** 36; Finimpianti Rivarolo 29; San Francesco Al Campo 28; L'alba Volley 27; Raicam Lingotto 26; Sporting Parella 24; T.D. Grissini Cigliano 20; Novi Pallavolo Femminile 16; Pozzolo Quattrovalli 0.

Prossimo turno: giovedì 4 aprile Raicam Lingotto - **Pallavolo Valle Belbo**; **sabato 6 aprile**, T.D. Grissini Cigliano - Pozzolo Quattrovalli, Alegas Avbc - Argos Lab Arquata Volley, Novi Pallavolo Femminile - Red Volley, Sporting Parella - L'alba Volley; **domenica 7 aprile**, Reale Mutua Borgogna Provc - San Francesco Al Campo, **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib** - Finimpianti Rivarolo. ***

Serie C femminile campionato Liguria

Risultati: Virtuestri - Iglina Albisola Pallavolo 0-3, Bigmat-lea Volley - A.S.D. Celle Varazze Volley 3-1, Tigullio Sport Team - Serteco Volley School 3-1, Tatto Planet Sanremo - Sallis Ventimiglia Bordighera 1-3, Sp. Elettrosistemi Italtende - Asd Pallavolo Sarzanese 0-3, Quiliano Volley - **Acqua Minerale Di Calizzano** 3-1.

Classifica: Ver-mar Casarza Ligure 48; Tigullio Sport Team 43; Bigmat-lea Volley, Serteco Volley School 42; Iglina Albisola Pallavolo 40; Sallis Ventimiglia Bordighera 34; Tatto Planet Sanremo 26; Asd Pallavolo Sarzanese 25; Quiliano Volley 22; **Acqua Minerale Di Calizzano** 20; Virtuestri 8; Sp. Elettrosistemi Italtende 6; A.S.D. Celle Varazze Volley 4.

Prossimo turno sabato 6 aprile: Iglina Albisola Pallavolo - Ver-mar Casarza Ligure, A.S.D. Celle Varazze Volley - Virtuestri, Serteco Volley School - Bigmat-lea Volley, **Acqua Minerale Di Calizzano** - Tigullio Sport Team, Tatto Planet Sanremo - Sp. Elettrosistemi Italtende, Sallis Ventimiglia Bordighera - Quiliano Volley.

Volley giovanile Carcare

1ª Divisione maschile

Come era ampiamente prevedibile, l'AVIS Pallavolo Carcare ritorna a mani vuote dalla trasferta contro la corazzata Celle (3 set a 1) affrontata anche con formazione rimaneggiata, per le assenze (giustificate) del mister, del centrale Notari e di Gagliardo. La panchina è stata così affidata al bravo Oliveri.

Il 1° set dimostra subito quanto sarà dura la gara ed infatti i carcaresi subiscono un netto 25 a 13. Nel 2° set il Carcare trova maggiore coesione: la regia, affidata a Genta è illuminata ed equilibrata. Un tenace Pipitone mette più volte in difficoltà la difesa avversaria. La buona volontà non è però sufficiente ad arginare lo strapotere avversario e dunque i biancorossi si fermano a quota 21. Con una orgogliosa reazione i corsari entrano finalmente in partita e con grande determinazione si impongono 21 a 25.

L'illusione che la gara possa essere rimessa in discussione dura poco ed infatti il Celle riprende nettamente il comando del gioco e chiude con un eloquente 25 a 11.

2ª Divisione femminile

Sfortunata prova per la Ricivitoria Prevignano Carcare, sconfitta per 3 set a 0 dal Pietra Ligure.

Under 16 femminile final four provinciale

Dopo una estenuante giornata di volley, è il VBC Savona ad alzare al cielo l'agognato Scudetto Provinciale, mentre le atlete della Simic Carcare (seppure tra gli applausi di tutto il palazzetto) devono mestamente ritornare a mani vuote negli spogliatoi.

Eppure le savonesi del VBC, sia nella semifinale, che nel corso della finale stessa, erano parse tutt'altro che trascendentali e dunque sembrava la volta buona per le leonesse carcaresi. Finisce invece 3 set a 2 per le savonesi, che occorre precisare hanno pienamente meritato il titolo poiché abili nel ribaltare situazioni molto complicate.

Per l'ennesima volta le carcaresi arrivano ad un soffio dallo scudetto ma lo perdono su filo del rasoio. Un plauso comunque a tutte le ragazze ed allo staff tecnico per le emozioni che hanno regalato e per il 2° posto conquistato, che non è sicuramente da disprezzare e che consente alle atlete biancorosse di accedere alla fase regionale, la cui prima gara si svolgerà il 7 aprile.

Under 13 misto

Bella vittoria delle carcaresi che battono per 3 set a 0 il Vbc



Giorgia Moraglio dell'Under 16.

Savona. Le ragazze, allenate da Elisa Torresan, dimostrano da subito la loro superiorità e si portano in vantaggio 16 a 12 per poi chiudere il set 25 a 19.

Nel secondo set le leonesse biancorosse partono forte e grazie a validi attacchi e belle giocate fissano il parziale sul 12 a 6 e conquistano il set 25 a 15. Nel terzo set, dominio assoluto delle carcaresi che vincono 25 a 9 fissando il punteggio finale sul 3 set a 0.

Formazione: Di Murro, Callegari, Moraglio, Gaia, Briano, Amato Valentina, Mandarà, Amato Matilde.

Under 12 misto

Anche la formazione dell'Under 12 regala una bella soddisfazione alla società carcarese cogliendo una preziosa vittoria in trasferta con il punteggio di 1 set a 2. Le giovani e valenti biancorosse, dopo avere perso il 1° set per 25 a 18, pareggiano i conti grazie ad un sudato 25 a 27. Nel 3° e decisivo set si mostrano più lucide ed incisive vincendo 21 a 25.

Under 18 femminile amichevole con il Minnesota (Usa) il 31 marzo

Si sono concluse le trattative con il Minnesota (USA). Le americane hanno confermato la loro presenza a Carcare per disputare un incontro amichevole con le ragazze dell'Under 18. Riepilogando: la formazione Under 18 Northern Lights Juniors Volleyball Club del Minnesota, il 31 marzo (Pascua) alle ore 19 (palazzetto dello sport di Carcare) gareggerà con la formazione carcarese.

Tutti gli sportivi e non sono attesi per questo interessante appuntamento.

Sabato 30 marzo
Ciclismo: si corre il "G.P. il Borgo"

Ovada. Tutto pronto per la 3ª edizione del "G.P. il Borgo", organizzato dall'Asd Ovada in Sport in collaborazione con il Circolo Arci Il Borgo, che si terrà sabato 30 marzo con inizio alle ore 14. Il ritrovo è alle ore 12 al Circolo ricreativo "Il Borgo" in strada S. Evasio. Informazioni 335 1294158. Il tracciato previsto è di poco superiore ai sessanta chilometri e si snoderà per quattro volte lungo il circuito Ovada, Schierano, Silvano d'Orba per poi compiere l'anello di Schierano e fare ritorno da San Giacomo al Borgo di Ovada dove, in viale Rebora, è posto il traguardo finale. Il "G.P. il Borgo" sarà valido quale prova unica per l'assegnazione del titolo di Campione regionale Uisp su strada e la partecipazione è aperta a tutti gli enti.

"Per la nostra società - afferma il presidente Antonio Rasore - è motivo di soddisfazione il

fatto che l'Uisp abbia deciso di assegnare i propri titoli regionali nella nostra gara. Un riconoscimento per quanto abbiamo fatto in passato e per quello che intendiamo fare anche in futuro".

La corsa ovadese, che fa il suo ritorno dopo un anno di sosta, costituisce l'apertura della stagione agonistica amatoriale nel Basso Piemonte ed in parte anche per la Liguria. Anche per questi motivi ci si aspetta una nutrita partecipazione come è già stato nelle due edizioni fin qui disputate.

Intanto pare ormai certa l'organizzazione di una Cronoscalata, che si terrà a fine giugno e che dovrebbe avere come percorso l'ascesa della strada di San Bernardo. Si tratta di una novità per il panorama ciclistico locale in quanto precedenti gare con il tempo si snodavano su percorsi pianeggianti.

Pedale Acquese



Il ds. Garrone, Alemanni, Carossino e Gnech.

Acqui Terme. Inizio di stagione bagnato, inizio fortunato? Se così fosse, il Pedale Acquese proprio non potrebbe lamentarsi. Bagnata l'apertura e bagnatissima la prima gara della stagione. Il ds Garrone ha condotto i suoi Allievi nella "45ª Varese - Angera", impegnativa ma con scorci paesaggistici da mozzare il fiato. Peccato che ce ne sia voluta tutta a guardare la strada, resa un fiume dalla pioggia torrenziale, senza voltarsi a guardare niente altro. La corsa così, resa ancora più difficoltosa dalle avverse condizioni meteo, è stata durissima.

Michele Gnech, stremato, è stato il primo ad ammainare bandiera e a ritirarsi, seguito

poi da Andrea Carossino, atardato. Romeo Ardizzoni è caduto quando era nel gruppo di testa, toccato da un altro corridore, rialzatosi praticamente incolume ha preferito però ritirarsi. Così l'unico ad arrivare al traguardo è stato l'insostituibile Michael Alemanni che ha terminato, intirizzito e stremato, al 21° posto, nel gruppetto degli inseguitori. Corsa vinta da Roberto Viscardi del Sovico Poliedra che ha avuto la meglio sui nove compagni di fuga, scattati all'inizio dell'ultimo giro.

Dalla settimana prossima tutto il Pedale Acquese a ranghi compatti, dopo gli Allievi anche Esordienti e Giovanissimi inizieranno le loro fatiche.

Ciclismo

Il Pedale canellese inizia l'attività agonistica



Canelli. Una cinquantina di ragazzini della società ciclistica Pedale Canellese, dai 6 ai 15 anni (da Matteo ed Emma Ghignone a Luca Grea), sabato 16 marzo, sono stati immortalati, da Omar Pistamiglio, sulla scala del castello Gancia. Accompagnati da dirigenti, direttori sportivi, sponsor (Produttori Moscato, Colombaro, Doc bike e Dual Line) hanno indossato la nuova maglia della Produttori Moscato. Dopo la presentazione ufficiale della squadra, che avverrà sabato 6 aprile nel piazzale del Centro 'Il Castello' con la benedizione al San Paolo da parte del parroco don Carlo, domenica 7 aprile inizierà, per i Giovanissimi, la prima competizione agonistica a Valenza Po. I dirigenti della bella e storica squadra del Pedale canellese sono: Claudio Amerio (presidente), Dario Rolando e Giulio Patarino (vice), Mario Ghione (precettore Esordienti e Allieve), Loretta Rolando (settore Giovanissimi - strada), Arnaldo Aceto e Roberto Ghione (settore Mountain Bike). Buona strada, ragazzi!

Duathlon

Ai nazionali di sprint tre argenti per la Virtus

Sulle strade di Romano di Lombardia nella giornata di domenica 24 marzo si è svolto il Campionato Italiano di Duathlon Sprint.

La competizione, in una intensa giornata di pioggia ha sfiorato quota 900 iscritti.

Il titolo tricolore è stato conquistato dal giovane altoatesino, Matthias Steinwandter (Alta Pusteria) e dall'azzurra Alice Betto (Triathlon Pavese). Ottimi i risultati conquistati dal team acquese dell'Asd Virtus Triathlon, con ben tre medaglie

d'argento ottenute grazie ai secondi posti di categoria conquistati da: Federica Parodi (9° posto assoluto), Riccardo Mosso (23° posto assoluto) e Alberto Chiodo (68° posto assoluto).

Importanti punti per la classifica nazionale sono stati conquistati anche da Teodolinda Camera (31° posto assoluto, e 16° posto in S1); Francesca Massano (50° posto assoluto, 10° posto in YB) e Camilla Priarone (67° posto assoluto e 14° in YB).

Numerosi podisti canellesi alla 24x1 di Asti

Canelli. Alla 39ª edizione della staffetta 24x1 Ora, svoltasi ad Asti, tra sabato 23 e domenica 24 marzo, hanno preso parte 40 squadre. La gara è stata dominata dalla Dragone di Dronero, che ha imposto il suo settimo sigillo consecutivo. La manifestazione, organizzata dalla Vittorio Alfieri Asti, è stata un successo, con record di partecipanti abbattuto e tanto entusiasmo da parte di tutti, organizzatori, podisti e sostenitori molti dei quali, nonostante il maltempo, hanno resistito ben più di 24 ore al Campo Scuola.

Alla manifestazione ha preso parte anche una folta squadra di 25 podisti canellesi di cui riportiamo il numero di chilometri percorsi in un'ora:

Gandolfo Marco km 16,350; Amandola Fabio km 15,478; Panza Michele km 15,323. Tutti e tre i canellesi iscritti nella Brancalone di Asti.

Gli altri canellesi, iscritti nella Atleti Canelli, sono stati: Costantino Pietro km 14,759; Tagnesi Filippo km 14,631; Alciati Gianluca km 14,321; Poggio Alberto km 14,303; Gabusi Marco km 13,600; Cinquemani



Franca 13,497; Erpetto Mario km 13,247; Musso Marco km 13,167; Nardini Caterina km 12,612; Speziale Giovanni km 12,539; Alberti Dino km 12,381; Donnarumma Diego km 11,940; Manzone Alba km 11,940; Campanella Stefania km 11,524; Sardi Luca km 11,724; Amico Lello km 11,770; Roveta Alex km 11,305; Sussanna Franco km 11,190; Tomassetti Valerio km 10,675; Gianoglio Enzo km 10,320; Panno Alfonso km 9,993; Borio Pietro km 9,731.

Pallapugno serie C1

18 le squadre al via con valli Bormida, Belbo, Erro

Monastero Bormida. Diciotto le squadre al via del prossimo campionato di serie C1, suddivise in due raggruppamenti.

Nel girone A ci sono Albese, Alta Langa, Augusto Manzo, Canalese, Cortemilia, Monastero Bormida, Monticellese, Priocchese e Ricca.

Il girone B è composto da Amici Castello, Centro Incontri, Peveragno, Pievese, Pontinvrea, Pro Paschese, Tavole, Valle Arroschia e Virtus Langhe.

Il campionato inizierà nel fine settimana del 20 e 21 aprile: la regular season si concluderà il 19 luglio.

Dal fine settimana successivo via alle gare della seconda fase alla quale accedono le prime otto classificate dei due gironi (l'ultima classificata del girone A e l'ultima classificata del girone B retrocedono in C2).

Nella seconda fase le squadre vengono suddivise in quattro gironi - prima classificata girone A, quarta classificata girone B, quinta classificata girone A, ottava classificata girone B (girone 1), prima classificata girone B, quarta classificata girone A, quinta classificata girone B, ottava classificata girone A (girone 2), seconda classificata girone A, terza classificata girone B, sesta classificata girone A, settima classificata girone B (girone 3), seconda classificata girone B, terza classificata girone A, sesta classificata girone B, settima classificata girone A (girone 4).

Le prime due classificate dei quattro gironi accederanno ai quarti di finale, mentre le ultime classificate spareranno per evitare l'ultima retrocessione.

Quattro le promozioni in serie B. Per la Coppa Italia, accedono alla finale di Imperia (1 settembre) le prime classificate dei due gironi della prima fase.

Del lotto fanno parte il Cortemilia, il Monastero Bormida della val Bormida, l'A. Manzo Santostefanesse della valle Belbo ed il Pontinvrea che riporta la valle Erro a livelli interessanti.

Per Dino Stanga, d.t. Monastero Bormida, due sono i quartetti favoriti: «La Monticellese che ha ingaggiato Enrico Parussa reduce da una stagione travolgente in serie B e il Cortemilia che per la battuta ha ingaggiato il cortemiliese Luca Dogliotti reduce da stagioni in A e B».

Da non sottovalutare la Priocchese che ha affiancato al battitore Busca una "spalla" esperta come Priero.

Noi abbiamo cercato di costruire una squadra meglio attrezzata; l'obiettivo è quello di migliorare la posizione dello scorso anno vivendo partita dopo partita».

Le squadre al via

Albese: Barroero Davide, Adriano Marco, Altare Matteo, Battagliano Luca, Bordin Luca.

Alta Langa di San Benedetto Belbo: Rossi Marco, Dotta Flavio, Vola Righetti Marco, Gallo Matteo, Negri Simone, Costa Gianni.



Luca Dogliotti guiderà la quadretta del suo paese.

A. Manzo Santostefanesse di Santo Stefano Belbo: Gatti Fabio, Assolino Lorenzo, Cocino Marco, Bo Alessandro, Martini Mirko, Monchiero Enrico.

Amici Castello di Diano Castello: Dulbecco Simone, Stalla Danilo, Merlo Simone, Massone Paolo.

Canalese di Canale d'Alba: Dutto Davide, Martino Cristian, Parussa Marco, Gili Edoardo, Cavagnero Walter, Bordino Luigi, Comino Ivan.

Centro Incontri Polivalente di S. Pietro Gallo: Mandrile Andrea, Damiano Luca, Magnaldi Roberto, Panero Gabriele, Ferrero Matteo, Salvagno Luca.

Cortemilia Nocciolo Marchisio: Dogliotti Luca, Priero Alberto, Pregliasco Mattia, Cecchini Carlo, Bosio Jacopo, Bertola Renzo.

Monastero Bormida: Adriano Simone, Ferrero Diego, Carlidi Daniele, Decerchi Paolo, Rosso Simone, Monticellese di

Monticello d'Alba: Parussa Enrico, Cignetti Francesco, Pezzuto Marco, Cagnasso Emanuele.

Peveragno: Politano Danilo, Dalmasso Diego, Ferrua Anthony, Bottasso Daniele, Bessone Alex.

Priocchese di Priocca d'Alba: Busca Stefano, Marchisio Diego, Ghisolfi Walter, Cibrario Aldo, Falletto Francesco.

Pro Paschese di Villanova di Mondovì: Boetti Sonny, Rosso Fabio, Lerda Emiliano, Bessone Carlo, Biscia Daniele.

Pievese di Pieve di Teco: Gerini Claudio, Maglio Stefano, Rosso Giorgio, Bonavia Gianluca.

Pontinvrea: Faccenda Marco, Bogliacino Franco, Carli Claudio, Bertazzo Claudio, Franco Michele.

Ricca: Rissolio Alberto, Boffa Stefano, Piazza Giacomo, Rissolio Lorenzo.

Tavole: Pellegrini Riccardo, Brusco Cristian, Pellegrini Angelo, Aretti Giacomo, Russo Mirco.

Valle Arroschia di Vendone: Novaro Mascarello Fabio, Bara Andrea, Ferrari Andrea, Belmonti Luca, Barla Giuseppe, Agnese Corrado, Odetto Diego.

Virtus Langhe di Dogliani: Dalmasso Federico, Chiarla Gabriele, Cavallo Fulvio, Battaglio Andrea, Gallo Gianpiero.

Pallapugno Coppa Italia

Pro Spigno e A. Manzo giocano il 30 e 31 marzo

Spigno M.to. Primo fine settimana di Coppa Italia sotto il segno del maltempo: sabato 23 marzo, nel primo triangolare di qualificazione ai quarti di finale, finisce solo Subalcutneo-Ricca, con vittoria dei cuneesi per 6-0; la seconda gara, sospesa con il Ricca avanti sull'Imperiese per 5-2, viene poi assegnata ai liguri per 6-0 a causa del forfait dei langaroli.

L'ultimo match in programma (Subalcutneo-Imperiese), valido per il primo posto nel girone, è stato recuperato mercoledì 27 marzo alle ore 14 sempre a Imperia.

Le gare del girone B in programma domenica 24 marzo sono invece state rinviate per del maltempo, con il terreno di gioco del De Amicis impraticabile.

Pro Paschese, A. Manzo e Monferrina recupereranno domenica 31 marzo a partire dalle ore 14 (sferisterio De Amicis

di Imperia).

Nel prossimo fine settimana, si giocherà anche sabato 30 marzo (inizio ore 13,30 a Imperia), con il girone C, con Alta Langa, Virtus Langhe e Pro Spigno.

Supercoppa. Lunedì 1 aprile (al Mermet di Alba con fischio d'inizio alle ore 14,30) si assegna il primo trofeo ufficiale della stagione pallonistica: si ricomincia da dove era finita la scorsa stagione.

Una nuova sfida tra i protagonisti del 2012, l'Albese di Massimo Vacchetto e la Canalese di Bruno Campagno. In palio la Supercoppa. Per gli albesi (che l'anno scorso hanno vinto sia campionato che Coppa Italia) è la prima volta che disputano questa manifestazione, che invece ha visto protagonisti nel 2011 e nel 2012 i roerini.

La Canalese infatti si è aggiudicata le ultime due edizioni di Supercoppa.

Pallapugno pantalera

Rocchetta Palafea e Mdm Valbormida al 28° Torneo dei Paesi

Rocchetta Palafea. Si è tenuta a Ricca d'Alba seconda riunione organizzativa per il 28° Torneo dei Paesi, valido come campionato italiano alla "pantalera".

Sono per ora dodici le formazioni iscritte al torneo di serie C (Guarene, Mdm Valbormida, Ottiglio Monferrato, Clavesana, Virtus Langhe, Monferrina, Portacomaro, Canove, Narzole, Rocchetta Palafea, Canale, Priocca); sei in B (Monastero di Dronerò, Benevello, Canove, Ricca 1, Ricca 2, Neive); 4 in A (Mango, Monferrina, Castelletto Uzzone, Benevello).

Tamburello serie A

Rinviate le gare del 24 marzo si riparte dalla 3ª giornata

Carpeneto. Rinviate le partite del campionato di tamburello di serie A, in programma domenica 24 marzo, per la pioggia battente sui campi di gioco.

Mercoledì 20 marzo recupero della partita tra Monte Sant'Ambrogio e Mezzolombardo, incontro sospeso domenica 17 marzo sul 5-4, e vinto dai mantovani padroni di casa per 13-9.

Sabato 30 marzo, per la terza giornata di andata, trasferta per il Cremolino a Mantova contro il Castiglione,

mentre il Carpeneto riceve in casa la Cavriana. Inizio alle ore 15.

La squadra del presidente Claudio Bavazzano schiera a fondo campo il fuoriclasse Monzeglio e Paolo Baggio, mezzo volo Alessio Basso, terzini i neo acquisti Matteo Forno ed Andrea Andrin.

La formazione del presidente Pier Giulio Porazza schiera a fondo campo capitano Botteon e Luca Merlone, Samuel Valle mezzo volo, Andrea Di Mare e Daneile Basso terzini.

All'Istituto Comprensivo di Molare

Il tamburello diventa eccellenza

Molare. All'Istituto Comprensivo di Molare, che da quest'anno oltre a Cassinelle, Tagliolo e Mornese, ha accorpato anche Cremolino, Trisobio, Rocca Grimalda, Silvano e Castelletto, si è costituita un'associazione sportiva dilettantistica scolastica, affiliata alla Federazione nazionale pallapugno ed inserita in un progetto tra il Coni ed il ministero dell'Istruzione.

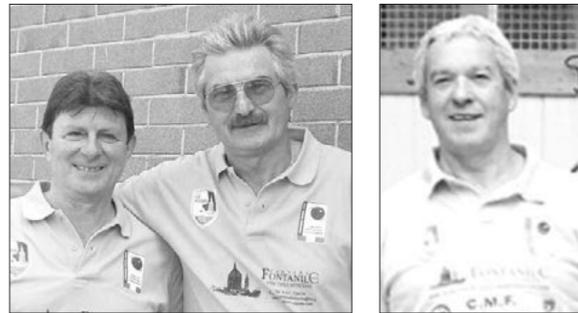
Da anni l'attività era presente nell'Istituto, ma ora il dirigente scolastico Felice Arlotta, considerati i positivi risultati conseguiti e la buona parteci-

pazione degli alunni, ha deciso, in collaborazione con gli insegnanti di Educazione fisica Roberto Gemme e Massimo Olivetti ed i preparatori tecnici Mauro Bavazzano e Pinuccio Malaspina, di creare ufficialmente la Società sportiva con tanto di statuto.

Del direttivo, presieduto dall'ex dirigente scolastico Elio Barisione, fanno parte gli insegnanti di Educazione fisica, i tecnici preparatori e i genitori Balan Tatiana, Lassa Barbara, Delfino Angela, Nisticò Elisabetta, Zimarro Mariano.

Bocce Acqui

Girardi, Mantelli, Zaccone terna vincente ad Ovada



Gianni Zaccone e Franco Mantelli a sinistra; Romeo Girardi a destra.

Acqui Terme. Buoni risultati per la "Bocce Acqui" che domenica 24 marzo, sui campi del bocciodromo "Marchelli" di Ovada, si è qualificata per la fase finale del campionato italiano "volo" cat. C riservato alle terne.

Gli "azzurri" in campo con Romeo Girardi, Franco Mantelli e Gianni Zaccone hanno sbaragliato la concorrenza dei migliori 41 terne della provincia. In finale gli acquesi hanno superato per 13 a 6, la Cassanese di Cartosso, Ghiglione e Levratto.

Nella stessa giornata, nella specialità "petanque", Mauro

Ivaldi, Mauro Parodi e Giancarlo Chiarlo hanno vinto la gara a terne cat. CCD organizzata dal "Club Petanque Carbonai" di Genova Sampierdarena. Per l'inagibilità, causa pioggia, dei campi del club sampierdarenese le 35 terne in gara si sono affrontate nella struttura dei "magazzini del Sale", recuperati grazie al lavoro dei soci della Cps.

Due successi che premiano gli sforzi del club di via Cassagnone in vista di una stagione estiva che vedrà le squadre impegnate in tornei e numerose competizioni provinciali e regionali.

Bocce

Valbormida Montechiaro ai regionali in 3ª categoria



La squadra che partecipa al campionato di 2ª categoria.

Montechiaro d'Acqui. Pari per la bocciola Valbormida nell'ultima giornata del girone A del campionato di 2ª categoria. I biancoazzurri hanno impattato (5 a 5) tra le mura amiche con la Serravallese, conquistato il secondo posto finale nel raggruppamento e mantenuto l'imbattibilità casalinga. Un ottimo piazzamento per la società della Val Bormida al suo primo anno nell'impegnativo campionato di 2ª categoria. Il pareggio è arrivato al termine di una avvincente sfida iniziata con il tiro di precisione (tiro tecnico) che ha visto Luca Gallione impattare sul 5 a 17. Gallione che otteneva i due punti nell'individuale (13 a 9); a portare i valbormidesi sul 5 a 1 ci pensava la terna in campo con Alfredo Denicolai, Claudio Gallione e Caludio Olivetti capace d'imporsi con un perentorio 13 a 0. La Sarravallese riusciva a pareggiare i conti vincendo le due sfide riservate alle coppie: sconfitti per 13 a 4 Franco Dagna e Carlo Bellone e per 13 a 3 Luca Cavalli e Franco Domanda.

Ultima giornata anche per la squadra impegnata nel girone

"B" del campionato di 3ª categoria. Cavalcata trionfale per i biancoazzurri che hanno battuto 10 a 0 il Borgoratto e chiuso al primo posto del girone. Nel tiro di Precisione Enrico Petronio si è imposto per 13 a 5; Luca Raspi nell'individuale per 13 a 4; vittoriose le coppie in campo con Luigi Trinchero - Giuseppe Musso (13 a 0) e Bruno Domanda - Enrico Petronio (13 a 10); allo scadere del tempo è arrivata anche la vittoria della terna (8 a 7) che è scesa in campo con Luigi Manzo, Gianpiero Cordara e Giovanni Lacqua. Valbormida che conclude al primo posto il suo girone con 9 vittorie una sola sconfitta e primo posto in classifica dall'inizio alla fine. Valbormida che parteciperà alla fase regionale del campionato di 3ª categoria grazie ad un cammino che ha portato i biancoazzurri a vincere nove delle dieci gare in programma.

Risultati che premiano il lavoro di una società che ha iniziato l'attività nel 2008 e dopo le belle prestazioni della scorsa stagione si è migliorata raggiungendo la qualificazione ai campionati regionali.

Pallapugno

Bistagno-Benese in differita-streaming su www.lancora.eu

Bistagno. Gli appassionati di pallapugno della val Bormida possono seguire, in differita streaming, sul sito de l'Ancora (www.lancora.eu) la sfida tra la Soms Bistagno e la Benese.

Amichevole giocata sul campo di regione Pieve in Bistagno, alla presenza degli studenti dell'Istituto Vochieri di Alessandria.

Bistagno che è sceso in campo con Alessandro Re in battuta, Vada, Randazzo e Dalmasso; la Benese ha giocato con Paolo Vacchetto in battuta, Giorgio Vacchetto, Adriano e Mangolini.

Una bella gara che avvicina i giovani di Alessandria, un tempo luogo di appassionate sfide pallonare, alla pallapugno e che sarà visibile in differita, giovedì 28 marzo, a partire dalle 21.30 anche su Grp1 canale 218.

Cai di Acqui Terme: assemblea annuale degli iscritti

Acqui Terme. Venerdì 22 marzo, presso la sede del Cai di Acqui, si è svolta l'Assemblea annuale del Sodalizio.

L'assemblea si è aperta con la richiesta da parte del presidente eletto dall'Assemblea, Nando Zunino, di osservare un minuto di silenzio in memoria di Bruno Buffa.

Dopo il ricordo di Bruno, il presidente della sezione Valentino Subrero ha descritto ai soci il percorso individuato per ricordare, come Sezione del Cai di Acqui

Terme, Bruno Buffa.

Il presidente è passato ad analizzare l'attività della Sezione nel 2012 e ha evidenziato come il processo di crescita e di rinnovamento ha reso protagonista il Cai sul territorio che lo ospita.

Il primo appuntamento che dovrà affrontare la sezione acquese per il 2013, sarà il 21 aprile con la "Il Giro delle Cinque Torri".

Quest'anno, la Cinque Torri è Gita re-

gionale del Cai, manifestazione per i festeggiamenti del 150° anniversario della fondazione del Cai.

L'assemblea è continuata con la presentazione, da parte del Tesoriere Gianni Dallera del Bilancio economico dell'anno 2012 e del Bilancio di previsione 2013 che è stato votato ed approvato all'unanimità.

Si può leggere l'articolo completo dell'assemblea sul sito www.lancora.eu

I sedici Sindaci del Distretto di Ovada

“Si riveda il piano per il Pronto Soccorso”



Ovada. A seguito del comunicato dell'Asl-Al del 19 marzo, i Sindaci del distretto di Ovada si sono riuniti venerdì 22 marzo a Palazzo Delfino per discutere i contenuti della citata comunicazione.

Esprimono forte dissenso sul piano di funzionamento del Punto di Primo intervento (ex Pronto Soccorso) così come prospettato dalla decisione della Regione Piemonte.

Hanno dichiarato i sedici sindaci della zona di Ovada: «Ricordiamo che già in diverse altre occasioni si era ufficialmente richiesto alla Regione Piemonte l'attuazione di un Pronto Soccorso in deroga per il nostro territorio, che ha le caratteristiche geomorfologiche, sociali e di numero di popolazione consoni ai criteri per le deroghe».

Tale richiesta è sempre stata negata, anzi in un primo momento era apparsa una tabella che prevedeva per Ovada un Punto di primo intervento a 12 ore. Proposta che avevamo subito rigettato.

Nei susseguirsi delle discussioni ci è stato prospettato un Punto di Primo intervento a 24 ore, con ricoveri diretti, e noi avevamo fortemente sottolineato la necessità della presenza di anestesisti. Questa era e resta la nostra chiara, inderogabile richiesta: Punto di Primo intervento a 24 ore con ricoveri diretti, presenza degli anestesisti e di personale specializzato nel servizio.

Dal comunicato emanato dall'Asl emerge che tutto viene

affidato al 118 e non ci saranno più ricoveri diretti. Nessuno può essere più trasportato ad Ovada dal 118 e ciò, nel giro di pochi mesi, causerebbe il totale deperimento del nostro Ospedale.

Fermo restando che siamo i primi a riconoscere che i casi gravi vanno immediatamente trasportati in strutture adeguate, chiediamo però che gli altri casi siano regolarmente trasportati al nostro Punto di Primo intervento. Così come era emerso nelle innumerevoli discussioni ed incontri, tenutisi in questi anni e in questi mesi. Anni e mesi in cui continuamente ci siamo trovati a dover tamponare le mille falle di una diga che sembra voler crollare e che solo con politiche unitarie e comuni possiamo tenere in piedi.

Noi abbiamo anche sempre chiesto, e non ci è stato mai risposto, di sapere preventivamente dove devono andare gli ovadesi per i servizi non presenti in loco, ricordando che il trasporto pubblico sarà sempre meno disponibile e ciò causerà sempre maggiori disagi.

Infine, considerando le attuali dimissioni dell'assessore regionale alla Sanità Paolo Monferino (sostituito da Ugo Cavallera), che potrebbero segnare un momento di discontinuità, ci auguriamo che possa finalmente esserci, da parte della Regione Piemonte, una maggiore attenzione al territorio. Anche perché non siamo disponibili a perdere servizi e professionalità».

Ospedale: la protesta dei sindaci

Ovada. Due le azioni decise (ed una già attuata sabato scorso) dai sedici sindaci della zona di Ovada per protestare contro la decisione regionale di smantellare praticamente il Pronto Soccorso, trasformandolo in un Punto di Primo intervento dove però non arriva il 118, che invece trasporta altrove i pazienti. Situazione questa che, di fatto, fa sì che vengano meno i ricoveri all'interno dell'Ospedale Civile, per mezzo del 118. La prima azione di protesta si è svolta dunque sabato 23 marzo quando i sindaci della zona di Ovada, a metà mattinata, hanno sostato proprio presso il Pronto Soccorso con la fascia tricolore, per manifestare il loro disappunto per la decisione presa in Regione. Con loro, tanta altra gente e normali cittadini. L'altra azione di protesta è tuttora in corso e riguarda il coinvolgimento dei sindacati, delle associazioni di categoria e dei gruppi locali di volontariato, per esercitare tutti insieme delle pressioni a Torino affinché si possa ritornare sulle pesanti decisioni prese e mantenere così lo status quo ospedaliero, salvando appunto il salvabile. Il primo incontro tra Sindaci della zona e gruppi organizzati si è svolto mercoledì pomeriggio 27 marzo a Palazzo Delfino.

Mercatino dell'antiquariato e dell'usato a Pasquetta

Ovada. Lunedì 1° aprile, Pasquetta, ritorna attesissimo, nel centro città, il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato. È il primo appuntamento del 2013. Dal primo mattino sino a sera tantissime bancarelle affollano le piazze e le vie del centro storico della città, esponendo oggetti di antiquariato, gioielli, stampe, libri, oggettistica, modernariato, mobili ed oggetti da collezione, e tanta altra merce ancora. Sempre più numerosi sono i visitatori che puntualmente accorrono agli appuntamenti, provenienti non solo dal Piemonte e dalla Liguria. Organizzazione a cura della Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese. Info: ufficio lat, tel. 0143/821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it; web: www.prolocoovada.it - www.iatovada.it. In occasione del Mercatino dell'antiquariato, a Pasquetta apertura straordinaria del Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio 17, a cura dell'associazione Calappia, gestore museale. Ore 9-12 e 15-18. Tel. 340 2748989. museomai@comune.ovada.al.it www.museopaleontologicomaini.it

Festa del gelsomino

Ovada. Sabato 23 marzo, a partire dalle ore 19,30 a Villa Botaro di Silvano, Festa del gelsomino. Musica e lotteria, divertimento ed allegria per tutti i convenuti. L'incasso della serata sarà devoluto a "Vela" (presidente Angioletta Bolgeo) e alla Fondazione Cigno, che operano attivamente nell'ambito del reparto di Medicina dell'Ospedale Civile.

Unanimi i Sindaci della zona di Ovada

No allo smantellamento dell'Ospedale Civile

Ovada. Pubblichiamo alcuni interventi dei Sindaci della zona riuniti a Palazzo Delfino venerdì 22 marzo per discutere sulla crisi dell'Ospedale Civile, in seguito al comunicato dell'Asl-Al del 19 marzo riguardante la chiusura o quasi di Chirurgia e l'impossibilità del Pronto Soccorso di far ricoverare internamente, dato che il 118 porterà i pazienti in altri Ospedali della provincia.

Il Sindaco di Ovada Oddone: è evidente che per interventi di media e grande rilevanza ci si rivolga a strutture ospedaliere di maggior garanzia ma per altri interventi di natura giornaliera perché non va più bene la nostra Chirurgia? Il Pronto Soccorso diventato Punto di primo intervento acquisirà un funzionamento negativo rispetto al nostro Ospedale perché non potrà più ricoverare. Eppure l'anno scorso ha registrato circa 9000 passaggi... e anche per questo avevamo chiesto l'istituzione di un Pronto Soccorso in deroga, considerato che il suo bacino potenziale supera i 40mila abitanti, compresa la Valle Stura e Tiglieto. Ci era stato detto e ridetto che dall'ex Pronto Soccorso si sarebbe potuto accedere all'interno dell'Ospedale ed ai ricoveri e che si sarebbero mantenuti gli anestesisti e le relative professionalità, con garanzia quindi per tutti. Ma oggi chi sale sul 118 viene subito portato altrove e allora in sei mesi può calare drasticamente il numero dei passaggi all'ex Pronto Soccorso e naturalmente anche i ricoveri. E a questo punto la gente sceglierà altri ospedali mentre gli accessi al ribasso all'ex Pronto Soccorso ne potranno causare l'ulteriore declassamento. A questo punto da Ovada si andrà dove c'è posto: a Novi, ad Acqui, ad Alessandria o a Tortona. Ma questa impostazione non può soddisfare le esigenze del territorio; siamo coscienti che bisogna risparmiare ma la nostra zona collinare non può essere ancora depauperata di altri servizi.

Il sindaco di Castelletto e neo senatore Fornaro: «Le decisioni della Giunta regionale comunicate nei giorni scorsi relativamente al ridimensionamento del Pronto Soccorso in Punto di primo intervento 24/h senza possibilità di ricovero diretto in struttura, rappresentano di fatto l'annuncio della prossima chiusura dell'Ospedale di Ovada. Tra non molto, infatti, ineffabili dirigenti ci presenteranno - così come già capitato a Valenza - dati di ricoveri e prestazioni insufficienti a giustificare la sopravvivenza dell'attività ospedaliera ad

Ovada. Una presa di posizione, quella della Regione, inaccettabile sia sotto il profilo del metodo sia rispetto al merito di una corretta programmazione sanitaria provinciale che tenga conto delle peculiarità dei territori».

Nonostante un senso di responsabilità istituzionale - dimostrato in più di un'occasione negli ultimi anni - si è preferito da parte della Regione evitare un vero confronto con i Sindaci - negli ultimi mesi erano state date assicurazioni sull'operatività del Punto di primo intervento esattamente opposte a quanto deciso adesso - e mettere le comunità dell'Ovadeso e della Valle Stura di fronte al fatto compiuto.

Il Presidio dei Sindaci di sabato scorso è il primo dei movimenti di protesta che dovranno essere organizzati, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e di tutti i cittadini, non in difesa di un privilegio ma del diritto costituzionale alla salute». Il Sindaco di Molare Bisio: quando si è letto il comunicato dell'Asl si è capito che è quasi la chiusura dell'Ospedale. Contestualmente arrivano le dimissioni dell'assessore regionale alla Sanità Monferino... Per Ovada parevano non esserci ulteriori problemi... Molti dei ragionamenti fatti insieme si basavano sulla deroga ma ora pare che non esista più. Del resto anche il socio assistenziale e il distrettuale si reggono sulla deroga... Il sindaco di Rocca Grimalda Barisione: il Punto di primo intervento con i ricoveri era un po' il fulcro del nostro dialogo con l'Asl e non era messo in discussione. Ma ora l'Ospedale Civile in pochi mesi rischia di andare in crisi. In tanti così andranno a Genova ed i costi sanitari aumenteranno. La Regione si dimostra miope in fatto di sanità ma noi auspichiamo che la quella ovadeso non sia sgovernata completamente. La Regione deve garantirci i servizi che ora abbiamo, non è più possibile perderne altri anche se da Torino tendono a desertificare il nostro territorio.

Il sindaco di Cassinelle Gallo: c'è il rischio di isolamento completo del nostro territorio, ora che anche i trasporti sembrano per buona parte persi. Come facciamo noi amministratori a dire alla gente: venite ad abitare da noi? Forse ci siamo fidati troppo delle promesse regionali ed ora ecco i risultati.

Il Sindaco di Tagliolo Repetto: siamo costretti a subire drastici interventi presi con deliberazione della Giunta regionale. Non possiamo neanche interagire... E. S.

Addio a Chirurgia e a ricoveri col 118

Cosa cambia da aprile all'Ospedale Civile

Ovada. Provvedimenti relativi alla deliberazione della Giunta regionale "Programma di revisione della rete ospedaliera regionale".

Lo scorso 14 marzo, con delibera di Giunta appunto, la Regione Piemonte ha approvato il Programma di revisione della rete ospedaliera regionale. Ai sensi di quanto contenuto nella dgr citata l'Asl-Al comunica le variazioni che entreranno in vigore dal mese di aprile, relativamente all'attività svolta nell'Ospedale Civile cittadino di via Ruffini.

Dal 1° aprile sarà definitivamente sospesa l'attività di Chirurgia in regime di ricovero ordinario e di Day surgery dell'Ospedale di Ovada, con accorpamento della stessa presso la struttura di Chirurgia dell'Ospedale di Novi Ligure. Nel nosocomio ovadese continuerà

l'attività ambulatoriale di Chirurgia nelle giornate di giovedì e venerdì.

Dal 16 aprile, come già previsto dal vigente atto aziendale, adottato con delibera n.2008/2490 del 27.8.2008 e confermato dalla dgr citata, il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ovada sarà trasformato in Punto di Primo intervento, attivo sulle 24 ore.

Presso il Punto di Primo intervento vengono gestiti i casi di urgenza minore, seguiti di regola da dimissione immediata e pertanto l'Ospedale Civile di Ovada non sarà più destinazione dei trasporti effettuati dal 118. Tutti i casi più complessi verranno convogliati presso l'Ospedale di Ovada, con accorpamento della stessa presso la struttura di Chirurgia dell'Ospedale di Novi Ligure. In attesa di protocolli previsti dalla rete regionale di emergenza ed urgenza.

Dalla Corte dei Conti di Torino

Invito al Comune a ridurre le spese correnti

Ovada. La Corte dei Conti di Torino ha inviato recentemente al Comune una lettera di osservazioni sul Bilancio 2011 presentato da Palazzo Delfino.

In particolare l'importante organo decisionale torinese sui conti degli enti pubblici (come i Comuni) ha posto l'accento sulla spesa corrente (cioè le uscite riguardanti il funzionamento dei servizi e della complessa macchina comunale), riscontrando in questa voce del rendiconto di bilancio di due anni fa una chiusura negativa per 203.300 euro ed obiettando così il fatto che il segno meno era stato pareggiato con i proventi delle multe per violazione al Codice della strada e con i contributi riguardanti il rilascio del permesso per costruire.

Aver colmato la differenza di Bilancio in questo modo da parte del Comune ha fatto sì che la Corte dei Conti torinese abbia inviato a Palazzo Delfino le sue osservazioni in merito, ricordando che la spesa corrente comunale dovrebbe invece essere riequilibrata dai primi tre capitoli delle risorse in entrata, vale a dire trasferimenti pubblici dallo Stato, proventi dai servizi locali come la spazzatura, introiti derivanti da prelievi tributari come l'Imu.

In pratica dalla Corte dei Conti è arrivato a Palazzo Delfino, come ribadisce il vice sindaco Sabrina Caneva, un invito a ridurre la spesa corrente: niente di grave per il Comune, solo osservazioni minime riguardanti la gestione del Bilancio. Quindi secondo la Caneva paragonare Ovada con altri Comuni, ad esempio Alessandria col suo bilancio comunale gravemente disastroso, è improponibile e inaccettabile. Invece altre realtà comunali vicine ad Ovada sono state effettivamente richiamate a Torino, per giustificare il proprio operato in fatto di bilancio. Del resto lo stesso sindaco Andrea Oddone chiarisce che il richiamo della Corte dei Conti non vuol dire che il bilancio del Comune di Ovada non è sano. Infatti non ci sono mai state anticipazioni di cassa e non si sono verificate irregolarità di sorta. E che si poteva arrivare sino all'utilizzo del 75% dei proventi delle multe ma ci si è fermati al 50%. In ogni caso la legge in materia consente questo tipo di utilizzo...

Chi non ci sta invece è il consigliere comunale di minoranza Fulvio Briata che, venuto a co-

noscenza della lettera arrivata a Palazzo Delfino da Torino, spara a zero sul Comune di Ovada.

«Sono emerse delle criticità nel rendiconto del bilancio del 2011, a fronte della delibera comunale di bilancio, che la Corte dei Conti ha puntualmente rilevato. Squilibri economico-finanziari e scorretta copertura di spesa del bilancio comunale di quell'anno non sono stati accettati dalla Corte dei Conti ed ecco il motivo dell'invio della lettera. Infatti per le spese correnti (pagamento del personale comunale, illuminazione e degli edifici pubblici, bollette telefoniche, ecc.) sono stati usati i proventi delle multe e dei permessi per costruire anziché quelli concernenti i primi tre capitoli delle risorse in entrata (di cui sopra). Questo non è falso in bilancio ma è comunque una strada pericolosa che si percorre perché se si prende da una parte e poi se ne copre un'altra si va presto a gambe all'aria, Alessandria insegna. Per tre anni il Comune ha coperto delle spese con introiti che non doveva utilizzare per quel settore: tenendo conto che, per la spesa corrente, si parla di -203 mila euro circa per il 2011, -494 mila nel 2010 e -215 mila nel 2009, siamo vicini al milione in tre anni, colmati con l'uso di proventi non corretti e non adeguati».

Questo cosa vuol dire? Che si continua a prendere soldi dai cittadini e non se ne ha mai abbastanza, quindi ci vuole un'altra spending review, più oculata. Ora che si sta avvicinando un'altra tassa comunale, la Tares che congloba sia la Tarsu che altri servizi come la gestione del verde e altro ancora, prepariamoci a diventare tutti più poveri perché il Comune di Ovada continua a non ammettere di vivere al di sopra delle sue possibilità, vedasi le ingenti spese per l'impianto natatorio del Geirino, il non affitto percepito per l'Enoteca regionale, lo Story Park sempre vuoto.

Invece si può abbassare il costo delle spese ordinarie, per esempio eliminando i premi per l'Ufficio tecnico che ha già stipendi rilevanti; passando all'illuminazione a led come ha già fatto il Comune di Capriata (60 mila euro circa stimati di risparmio annuo); adottando misure gestionali utili per assicurare l'equilibrio di bilancio, anche attraverso una riduzione della spesa corrente". E. S.

Sulla linea Ovada-Alessandria

I treni al posto dei bus? Molto meno probabile...

Ovada. Un giorno una doccia fredda, un altro un po' meno ma mai tiepida, poi di nuovo fredda... È questo l'andamento della situazione per i trasporti su rotaia da Ovada sino ad Alessandria. I treni sulla tratta sono sospesi dal giugno dello scorso anno, sostituiti dai bus che, talvolta o spesso, creano non pochi inconvenienti, non fosse altro che viaggiare su rotaia è naturalmente più scorrevole, specie d'autunno e d'inverno, che percorrere lo stesso tragitto di trentacinque chilometri via Provinciale. All'inizio di quest'anno pareva però che si aprisse una spiraglio per la reintroduzione dei treni sulla Ovada-Alessandria, almeno in ottica 2014. Ma i tanti pendolari che ogni giorno vanno nel capoluogo provinciale per lavorare o per studiare, avrebbero atteso pazientemente l'arrivo di un altro anno. Invece niente, non si cambia più, i nuovi rilevanti tagli annunciati dalla Regione per il trasporto pubblico locale (sembra un 25% in meno) fanno sì che si affievolisca al lumicino la speranza di riavere i treni al posto dei bus.

L'assessore (e vice presiden-

te) provinciale ai Trasporti Gianfranco Comaschi infatti la vede dura, a fronte di questo ulteriore taglio programmato del 25% delle risorse, che si aggiunge a quello già deciso del 15%. Insomma con un -40% di disponibilità economica non c'è molto da scherzare, e da programmare... Qualche mese fa le cose sembravano andare diversamente: contatti ravvicinati tra Alessandria e Torino prefiguravano la possibilità del ritorno dei treni sulla linea, con l'affidamento del servizio a privati tramite gara di appalto, manovra del resto appoggiata anche dalla Regione. Ma la nuova, ulteriore sfociata del 25% sulle risorse è come una doccia gelata... Può darsi tuttavia che qualcos'altro si riesca ad inventare, per esempio che la linea Ovada-Alessandria possa procedere su una corsia differenziata rispetto alle altre regionali in odor di tagli rilevanti di risorse. Se lo augurano tutti i pendolari, assai numerosi, della tratta. Ma al momento, pare più giusto parlare di "congelamento" della possibilità che i treni sostituiscono i bus tra Ovada ed Alessandria. Red. Ov.

Per l'antenna in corso Saracco

Wind, il Tar dà ragione alla posizione del Comune

Ovada. È stata pubblicata il 20 marzo scorso la sentenza definitiva del Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Piemonte sul ricorso fatto da Wind contro il Comune di Ovada per l'installazione dell'impianto di telefonia mobile (i cellulari) in corso Saracco, presso il passaggio a livello verso il fiume.

La sentenza ribadisce che Wind aveva chiesto l'annullamento di tutti gli atti del Comune e chiedeva esplicitamente di rivedere il regolamento e il piano di localizzazione.

Nel frattempo, a seguito dell'accoglimento dell'istanza cautelare e dopo una serie di ulteriori accertamenti con Asl ed Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale), l'Amministrazione comunale ha accolto l'istanza di autorizzazione.

Alla luce di tale atto il Tar ha deciso "di prendere atto della sopravvenuta carenza di interesse della ricorrente a coltivare il gravame, con conseguente improcedibilità del ricorso".

Dice ora l'Amministrazione comunale ovadese da Palazzo Delfino: «In conclusione il Tar accetta il nostro provvedimento, che prevede la possibilità di installare l'antenna con un monitoraggio continuo e costante delle emissioni e non accetta l'istanza di Wind, che chiedeva l'annullamento del regolamento comunale e del nostro piano di localizzazione. Inoltre, non imputa al Comune alcuna spesa aggiuntiva».

E la conferma che l'Amministrazione ha agito nella tutela della città e del piano di localizzazione, ha imposto un monitoraggio continuo a Wind con un provvedimento unico in Ita-

lia e si è salvaguardata, considerata la posizione ormai assunta dal Tar, dal dover le spese processuali ed eventuali richieste di danno.

La vicenda dell'antenna in corso Saracco si è così conclusa. Probabilmente non come avremmo voluto, ma nel modo migliore possibile, considerata la normativa vigente e le posizioni favorevoli all'installazione assunte da Arpa e Asl.

A questo punto il piano di localizzazione e il regolamento comunali restano attivi a tutela della città intera.

Certamente resta l'amaro in bocca perché il provvedimento del Tar ha dimostrato quanto davvero poco possano i Comuni in questo campo e quanto forte sia invece la posizione dei gestori.

Da parte nostra però sappiamo di avere fatto tutto il possibile, di avere lavorato con impegno alla stesura di un piano e un regolamento che possano garantire la minimizzazione delle emissioni e di continuare a fare, attraverso i controlli continui, il nostro dovere.

Ci piacerebbe che, preso atto della situazione normativa attuale, le polemiche locali fossero indirizzate, finalmente, nella giusta direzione, con la richiesta di una nuova normativa nazionale e di un nuovo regolamento regionale.

Ma, soprattutto, con un presa di posizione netta contro il recente provvedimento di innalzamento dei limiti, passato sotto silenzio assoluto.

Provvedimento su cui probabilmente solo l'assessorato all'Ambiente del Comune di Ovada, voce isolata, ha provato ad attirare l'attenzione!»

Appuntamenti religiosi della Settimana Santa

Pasquetta: il merendino coi ragazzi di Borgallegro

Ovada. Appuntamenti religiosi della Settimana Santa.

Giovedì 28 marzo: in cattedrale ad Acqui, alle ore 9,30 solenne concelebrazione del Vesovo mons. Pier Giorgio Micchiardi con i sacerdoti della Diocesi e benedizione degli oli santi.

Celebrazione della cena del Signore: presso i Padri Scolopi alle ore 16,30; a Costa alle ore 18, con la presentazione alla comunità dei ragazzi che faranno la Prima Comunione; in Parrocchia ed al San Paolo alle ore 20,45 col rito della lavanda dei piedi, e la presentazione dei ragazzi della prima Comunione; a Grillano alle ore 21.

Dopo la celebrazione in Parrocchia, adorazione eucaristica per tutta la notte, sino alle ore 17,30 del giorno dopo (segnare nell'apposito cartello la propria presenza ad una delle ore previste).

Venerdì Santo 29 marzo (astinenza e digiuno): celebrazione della Passione e morte del Signore, al San Paolo alle

ore 16; dagli Scolopi ore 16,30; in Parrocchia ore 17,30; a Costa ore 18. Via Crucis per le vie della città, dalle ore 20,45 a partire dalla Parrocchia.

Sabato Santo 30 marzo: celebrazione di preghiera alle ore 8,30 al San Paolo. Mostra di manufatti del Gruppo missionario del Borgo presso la Casa di San Paolo. Solenne Veglia pasquale: a Costa ore 20,30; in Parrocchia, al San Paolo ed a Grillano ore 22.

Domenica 31 marzo, Pasqua di resurrezione: S. Messa secondo il consueto orario festivo. Celebrazione dei Vespri in Parrocchia, ore 17.

Lunedì dell'Angelo 1° aprile: S. Messa secondo l'orario feriale (al San Paolo ore 9 anziché 20,30).

Mostra di manufatti del Gruppo missionario del Borgo alla Casa di San Paolo. Merendino con i ragazzi di Borgallegro sulle colline ovadesi; partenza dal don Salvi e dal San Paolo alle ore 9,30.

Iniziativa museali al "G. Maini"

Ovada. Sino a domenica 31 marzo, al Museo Paleontologico "G. Maini", continua l'interessante mostra su "Gli insetti", esposizione fotografica temporanea sugli insetti nostrani, a cura di Photo Club 35. Info: Museo Paleontologico "Giulio Maini" - via Sant'Antonio 17.

A cura dell'associazione Calappilia, gestore museale: tel. 340 2748989. museomaini@comune.ovada.al.it www.museopaleontologicomaini.it

Trovati tre cani

Ovada. In un solo giorno sono stati trovati, e portati in Canile, tre cani! Uno, piccolo e nero, ritrovato in Loc. Priarona; un altro, tipo breton, trovato al Bennet di Belforte; un terzo, tipo volpino, rinvenuto a San Lorenzo. Purtroppo tutti e tre senza microchip!

Nella speranza che qualcuno riconosca il suo cane e vada a riprenderselo, il Canile di Ovada in Loc. Campone è aperto tutti i giorni, dalle ore 14 alle 18.

Per informazioni, tel. 335 6620354.

Andamento delle iscrizioni per il 2013/14

È lo Scientifico la scuola preferita dagli alunni

Ovada. È terminata il 28 febbraio la scelta della scuola superiore per gli alunni della terza media di Ovada e della zona.

Per i ragazzi, e le loro famiglie, coinvolti in questa non facile opzione, che riguarda il loro futuro di studenti ma anche la successiva importante scelta lavorativa, sono stati di ausilio anche gli incontri di orientamento programmati dalle scuole medie del territorio e previsti dalla normativa ministeriale del settore.

In totale tra le scuole medie statali di Ovada e della zona, sono stati 204 gli alunni che hanno dovuto effettuare la scelta della scuola superiore da frequentare per il prossimo anno scolastico 2013/14.

Pubblichiamo quindi l'andamento delle iscrizioni alla Scuola Superiore per gli alunni di terza media di Ovada e della zona, provenienti dalla scuola statale.

Al Liceo Scientifico cittadino "Pascala" si sono iscritti in tutto 48 alunni, di cui 35 provenienti dalla Scuola Media "Pertini" di Ovada (composta da 5 classi terze) e 4 da Madri Pie, 5 da Molare, 3 da Mornese e 1 da Castelletto (le scuole medie di Castelletto, Mornese e Silvano fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Molare).

A Ragioneria "L. da Vinci" sono pervenute 24 iscrizioni, di cui 11 da Ovada "Pertini" e 1 da Madri Pie, 7 da Molare, 4 da Silvano e 1 da Mornese.

All'Itis "Barletti" di via Galliera si sono iscritti 28 alunni, di cui 17 da Ovada "Pertini" e 4 da Madri Pie, 3 da Molare, 2 da Mornese, 1 da Silvano e 1 da Castelletto.

All'Istituto Superiore Madri Pie (linguistico e pedagogico) si sono iscritti 14 alunni, di cui 2 da Ovada "Pertini" e 8 da Madri Pie, 3 da Castelletto e 1 da Silvano.

Al Ficiap Casa di Carità-Oratorio Votivo di via Gramsci, 3 iscrizioni di cui 1 da Ovada "Pertini" e 2 da Madri Pie.

All'Istituto "Parodi" di Acqui (Classico e Scientifico) si sono iscritti in 12, di cui 10 da Ovada e 2 da Molare.

All'Istituto Tecnico Industriale "Barletti" di Acqui 5 iscrizioni, di cui 1 da Ovada, 3 da Molare, 1 da Silvano.

Al Commerciale "Torre" di Acqui 9 iscrizioni, di cui 6 da Ovada "Pertini" e 1 da Madri Pie e 2 da Molare. All'Istituto Alberghiero di Acqui 6 iscrizioni da Ovada e all'Artistico "Ottolenghi" 1 da Castelletto e 1 da Mornese.

All'Enaip acquisite per il corso di elettricista e meccanico 6 da Ovada; per il corso di cucina 1 iscrizione da Castelletto e per il corso di parrucchiera 1 da Molare, 3 da Silvano, 1 da Castelletto e 1 da Mornese.

All'Istituto "Amaldi" di Novi 20 iscrizioni: 4 al Classico di cui 2 da Madri Pie e 2 da Silvano; allo Scientifico 3 da Ovada, 1 da Silvano, 1 da Castelletto; al Linguistico 2 da Silvano e 2 da Castelletto; a Scienze Umane 2 da Silvano, 2 da Castelletto e 1 da Mornese; a Scienze Applicate 1 da Castelletto e 1 da Mornese.

Alla Casa di Carità novese 3 iscrizioni da Ovada. All'Istituto Tecnico "Ciampini" di Novi 4 iscrizioni da Ovada.

All'Itis "Volta" di Alessandria (Informatica ed Elettronica) 4 iscrizioni di cui 2 da Ovada e 2 da Silvano. All'Enaip alessandrino 1 iscrizione da Ovada; al Fermilpsia alessandrino 1 da Ovada.

Al Liceo Scientifico "Peano" di Tortona 1 iscrizione da Mornese. All'Alberghiero "M. Polo" di Genova, 3 iscrizioni di cui 2 da Ovada e 1 da Molare; al Linguistico "Deledda" di Genova 1 da Ovada.

Al Liceo Scientifico di Chiavari, 1 iscrizione da Molare.

All'Alberghiero "Artusi" di Valenza, 1 iscrizione da Silvano.

Al Tecnico Agrario di Voghera, 1 iscrizione da Silvano.

All'ipsa "Bergese" per operatore, 1 iscrizione da Castelletto.

1ª e 2ª media Madri Pie

Paleontologi per un giorno tra le stanze del Museo



La classe 1ª.

(foto Meini)

Ovada. "Patente di paleontologo": questo il risultato conseguito dagli alunni di prima e seconda media dell'Istituto "Santa Caterina" - Madri Pie, al termine della visita al Museo Paleontologico cittadino "G. Maini" di via Sant'Antonio.

L'iniziativa, volta ad ampliare e a rafforzare la conoscenza del territorio e delle sue numerose risorse, è stata accolta con interesse dagli alunni, che, nella mattinata del 19 marzo, si sono cimentati in alcune attività laboratoriali proposte dal personale del Museo, finalizzate a chiarire la storia e la natura geologica della zona di Ovada, il processo di formazione dei fossili e le relative modalità di ricerca e di scavo.

Muovendosi tra le stanze dedicate a fossili, minerali e conchiglie, ed apprezzando nelle strutture i cambiamenti di tempo e funzione subiti nel tempo dall'edificio, i ragazzi hanno imparato i significati di alcune parole specifiche del settore e si sono accostati al

metodo di ricerca del paleontologo. Il paleontologo è un professionista che scava e che, per la riuscita del proprio lavoro, si confronta costantemente con i geologi e con gli studiosi di scienze naturali.

Dopo aver toccato ed esaminato alcuni reperti e constatato la lunga storia della vita sulla Terra, di cui quella dell'uomo occupa "gli ultimi tre secondi" di un quadrante d'orologio a 12 ore, i ragazzi sono stati coinvolti in una divertente "caccia al fossile", un'impresa virtuale condotta tra le teche del Museo.

Attraverso questa bella ed interessante iniziativa, gli alunni hanno potuto constatare la possibilità di trovare i fossili proprio nei luoghi in cui vivono e maturare l'interesse ad effettuare in futuro ricerche in prima persona.

Ricalcando in questo modo così proprio l'esperienza di Giulio Maini, l'appassionato paleontologo ovadese a cui la struttura stessa è intitolata.

A sostegno dei servizi sanitari

Gianni Viano: "Si poteva chiedere un 118 in più..."

Ovada. Il consigliere di minoranza del "centro destra per Ovada" Gianni Viano presenterà al prossimo Consiglio comunale di aprile un ordine del giorno a sostegno dell'Ospedale Civile e del Distretto Sanitario.

Con questo documento Viano impegna "il Sindaco Oddone e la Giunta comunale ad adoperarsi affinché, nel rapporto con la Regione Piemonte e d'intesa con le altre Amministrazioni comunali, siano scongiurati il declassamento del Pronto Soccorso e la chiusura delle sale operatorie del reparto di Chirurgia". Secondo Viano "il sindaco Oddone dovrebbe dimettersi, restituire la fascia tricolore al Prefetto e farne così un caso nazionale per evidenziare a tutti la profonda crisi dell'Ospedale Civile".

Per il consigliere comunale Novi e Acqui, gridando forte, qualcosa hanno ottenuto... mentre Fisiatria di Ovada è già destinata a Tortona e qui da noi durerà sei/otto mesi al massimo". Continua Viano: "Come si può vedere purtroppo ora, io

sulla crisi della Sanità ovadese non facevo allarmismi, come invece la maggioranza consigliere mi ha accusato nel Consiglio del 23 gennaio. Loro arrivano sempre dopo: avevo detto tempo fa che i Sindaci avrebbero dovuto presentarsi davanti all'Ospedale con la fascia tricolore, ci sono andati solo sabato scorso... a decisioni regionali ormai prese. A questo punto ritengo che il sindaco Oddone debba dimettersi, in primis come atto finale per pubblicizzare al massimo la grande crisi del nostro Ospedale e poi perché non ha difeso adeguatamente la città e i suoi servizi.

Sto parlando in questi giorni con i colleghi della minoranza consigliere per capire cosa possiamo fare in Consiglio comunale, anche con azioni dimostrative.

Se proprio dovevano toglierli il Pronto Soccorso, potevano almeno darci un 118 in più.

Ma anche questo importantissimo servizio era da chiedere per tempo e con la dovuta forza!"

Red. Ov.

Carta escursionistica del Parco Capanne

Ovada. Ci scrive la presidente del Parco delle Capanne, dott.ssa Luisella Arnoldi. «Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo ha recentemente portato a termine la stampa della sua nuova carta escursionistica, realizzata con supporti informatici innovativi che hanno consentito la georeferenziazione e la fotointerpretazione del territorio. Il nuovo prodotto cartografico vuole essere un valido strumento per la conoscenza e la promozione dell'Area Protetta e dei Comuni limitrofi. È corredato di spunti e suggerimenti per una visita turistica nel territorio dell'Appennino piemontese da parte di utenze differenziate, quali possono essere gli appassionati di vacanze naturalistiche o di escursionismo a piedi, in bici, a cavallo ma anche amanti del turismo eno-gastronomico o di vacanze-relax nella natura. Ma prima della messa in commercio, il Parco intende presentare la nuova carta agli amministratori locali, alle associazioni del territorio e ai giornalisti, venerdì 29 marzo, alle ore 21 nella sede del Parco delle Capanne di Marcarolo a Lerma. A tal fine nell'ambito del calendario "Il Parco racconta 2013" è stata programmata la presentazione del nuovo prodotto editoriale, cui prenderà parte anche il responsabile della ditta Ingenia che fornirà informazioni tecniche sui possibili sviluppi di informatizzazione e fruizione della stessa».

A Molare

Tre telecamere piazzate nel centro del paese

Molare. L'Amministrazione comunale ha installato alcune telecamere nel centro del paese. Una in prossimità dell'edificio comunale in piazza Marconi e due in piazza Dario Pesce, una rivolta verso la sede della Pro Loco e l'altra più panoramica. Il fine dell'intervento è quello di poter meglio tutelare i beni appartenenti alla collettività, in quanto spesso oggetto di atti vandalici da parte di sconosciuti.

Dicono dal Comune: "In un periodo così difficile a causa della crisi economica, che sta attanagliando tutti, comprese le piccole realtà come il nostro Comune, è doveroso da parte degli amministratori cercare di tutelare al meglio i beni pubblici, disincentivandone il danneggiamento o la distruzione e l'eventuale volontà di compiere furti. L'iniziativa presa è solo un piccolo passo in avanti, a dimostrazione di quanto è necessario compiere per preservare al meglio la nostra comunità".

La video sorveglianza è tutta registrata dalla Polizia municipale (agente Silvano Marengo) e quindi tutto ciò che viene trasmesso dai tre "occhi elettronici" rimane registrato agli atti.



L'ass. Giacomo Priarone.

Soddisfatto l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomo Priarone, che vede nell'installazione delle tre telecamere un valido ausilio per il mantenimento delle strutture pubbliche e la salvaguardia dei beni collettivi, come sono l'accesso al Palazzo comunale o la grande piazza dove hanno sede la Pro Loco, il mercato settimanale ed il nuovo e mensile Mercatino dell'antiquariato e dell'usato. L'acquisto e l'installazione completa sul posto delle tre telecamere ammontano complessivamente a circa cinquemila euro.

Soms rocchese: il Consiglio direttivo

Rocca Grimalda. È stato nominato recentemente il nuovo Consiglio direttivo della Soms di via Cesare Battisti. Presidente Giovanna Pavese; vice Paolo Pollarolo; segretario Paolo Scarsi; Consiglieri: Gian Franco Cazzulo, Anita Poggio, Amedeo Forno, Mario Porciello. Revisori dei conti: Giuseppe Vassallo, Gianni Peruzzo, Giuseppe Badino. Segretario esterno Giovanni Parodi. Il Consiglio direttivo dura in carica quattro anni e promuove iniziative ed azioni volte all'aggregazione sociale del territorio, svolgendo quindi una funzione particolarmente importante specie nei piccoli Comuni.

La proposta di Padre Ugo all'Asl-AI

Villa Gabrieli gestita da privati per risparmiare



Ovada. Padre Ugo Barani, battagliero presidente dell'Osservatorio Attivo sulla Sanità cittadina (che raggruppa numerose associazioni di volontariato del territorio) una proposta da consigliare all'Asl-AI ce l'avrebbe, per la riduzione delle spese aziendali ed evitare così il progetto del trasferimento del Distretto sanitario dal vecchio ospedale Sant'Antonio all'Ospedale Civile di via Ruffini. Si tratterebbe in pratica di puntare alla villa liberty nel parco Gabrieli, attualmente sede degli uffici direzionali ovadesi dell'Asl-AI, dove lavorano poche persone e dove si potrebbero svuotare appunto gli uffici della direzione. Questi ultimi si potrebbero quindi trasferire al Sant'Antonio di via XXV Aprile, dove ci sono ancora spazi da occupare. E dove è giusto invece che rimanga, ribadisce il Padre Scolopio, "Quello che ci avevano detto due mesi fa erano solo promesse elettorali, che non sono state mantenute. Mi risulta che in America i presidenti si dimettono quando raccontano bugie..." **Red. Ov.**

uffici direzionali dell'Asl locale? Si potrebbe dare in gestione a dei privati i quali, considerata la natura del luogo e del Parco, così piacevole e serena e la bellezza della villa liberty, potrebbero pensare ad organizzare lì dei matrimoni o altre cerimonie di prestigio. In cambio la gestione privata dell'edificio del parco Gabrieli dovrebbe garantire il libero accesso pubblico al bel verde del Parco stesso, una delle oasi verdi della città, un polmone verde vero e proprio come il parco Pertini, dove si possono osservare tipologie arboree molto rare e vecchie e dove è ancora possibile trascorrere un paio d'ore lontano dal traffico cittadino e dai suoi inconvenienti rumorosi. Riguardo alla sorte dell'Ospedale Civile, Padre Ugo è molto duro: no al suo smantellamento e al suo declassamento progressivo, "Quello che ci avevano detto due mesi fa erano solo promesse elettorali, che non sono state mantenute. Mi risulta che in America i presidenti si dimettono quando raccontano bugie..." **Red. Ov.**

A Cassinelle

Dalla Provincia 300mila € per la strada franata

Cassinelle. Ci scrive il Sindaco Roberto Gallo.

«La scorsa settimana abbiamo saputo con soddisfazione dalla Provincia di Alessandria che sono stati stanziati circa 300.000 € per fare un intervento sulla Strada Provinciale 205 in loc. Casa Rossa, dove la strada continua a franare a causa dell'assessamento di un muro di sostegno sottostante la carreggiata. Partiranno quindi a breve i lavori di progettazione dell'intervento, che successivamente verranno appaltati dalla Provincia stessa.

Si chiude così una situazione di pericolo che, almeno da una decina d'anni, teneva in ansia gli amministratori di Cassinelle e della Provincia e dove peraltro sistematicamente venivano eseguiti interventi tampone per evitare il peggio.

Aggiungo altresì che sono stati segnalati altri punti di cedimento dell'asfalto sia sulla S.P. 205 che sulla S.P. 208 per Ponzone, dove sarebbe necessario rifare in alcuni tratti il manto stradale, specialmente nel centro abitato di Cassinelle dove, a fine inverno, la strada si presenta davvero in pessime condizioni. Certamente la crisi finanziaria ed i tagli fatti dal governo stanno lasciando i Comuni e le Provincie in situazioni ormai disperate. La mancanza di manutenzione alle strade, oltre all'aspetto estetico che penalizza fortemente l'immagine dei Comuni, mette a serio ri-

schio la sicurezza degli utenti. Vorrei dare però anche una nota di merito alla Provincia che, nonostante le risorse esigue, grazie all'ottimo lavoro svolto dal personale che segue il nostro territorio e dalle imprese che si sono occupate dello sgombero della neve e dello spargimento del sale, ha garantito sempre la viabilità in maniera egregia in qualsiasi condizione meteo per tutto l'inverno». Prosegue il sindaco: «Per rimanere invece alle questioni interne, il Comune di Cassinelle sta elaborando il bilancio in modo da garantire anche nel 2013 un piano di investimenti che vada a completare i programmi prefissati nel piano triennale dei lavori pubblici.

Nell'anno in corso, che corrisponde anche all'ultimo anno di mandato di questa Amministrazione, si sta cercando di prevedere un nuovo piano di asfalti su alcuni tratti delle strade comunali, il completamento del sistema di videosorveglianza nel capoluogo e nella frazione Bandita, alcuni interventi di manutenzione straordinaria agli edifici pubblici e alla scuola. Il tutto naturalmente cercando di incidere il meno possibile sulle imposte locali, nella speranza che la formazione di un Governo possa dare la possibilità di rivedere e magari revocare la nuova Tares ed eliminare lo scellerato patto di stabilità imposto anche ai piccoli Comuni».

Spesa per il muretto al "ponte di ferro"

Ovada. Con un decreto dell'1 marzo, il Comune - settore tecnico, ha liquidato la ditta Grandi Scavi srl di Ovada, per un importo complessivo di euro 3.751, per la realizzazione del parapetto in conglomerato cementizio, con sovrastante ringhiera in ferro, presso il "ponte di ferro" in località Gnocchetto.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Ci scrive l'assessore all'Ambiente Lantero

"Tirato forte in gioco rispondo sulle antenne"

Ovada. Sul problema delle antenne per la telefonia mobile in città (i cellulari) e la recente concessione del Comune a Wind dell'installazione di un impianto in corso Saracco, presso il passaggio a livello verso il fiume, ci scrive l'assessore comunale all'Ambiente Paolo Lantero.

«Come gli ovadesi ormai sanno, non ho l'abitudine di esercitarmi in contraddittori sulle testate giornalistiche, soprattutto quando le cose di cui si discute sono così complesse ed intricate per cui risulta impossibile, in poche righe, analizzare tutti gli aspetti che sono alla base di scelte amministrative, ma tirato pesantemente in gioco, non posso esermi.

Sono passati quasi due anni dai primi atti che vedono protagonista la richiesta di installazione di un'antenna per telefonia mobile da parte di Wind in corso Saracco.

Sono stupito che tutto questo tempo speso in un lungo lavoro di approfondimento e conoscenza non abbia contribuito assolutamente ad una crescita cosciente e consapevole da parte di chi in prima persona ha seguito l'evoluzione dei fatti.

Strana la posizione dei consiglieri comunali Lomellini e Boccaccio, che "improvvisamente" si accorgono della questione antenne. Ricordo loro che non è obbligatorio partecipare, ma abbiamo, nell'ultimo anno, affrontato la questione in 12 (dico dodici) incontri di commissione.

Ora chiedono ulteriori approfondimenti e addirittura una commissione di inchiesta. Potevano partecipare (sono mancati 11 volte su 12), avrebbero con noi approfondito ed eventualmente sostenute le loro posizioni. Questo va fatto conoscere agli ovadesi perché sappiano quanto strumentali sono le loro affermazioni.

Agli amici Briata e Viano ricordo che la posizione dei cinque cittadini che si sono insinuati nel ricorso, cittadini che stimo ed ammiro per la buona volontà e l'impegno, è assolutamente legittima, ma tende a difendere un preciso punto della città e non tutta.

A noi amministratori di maggioranza e minoranza, il compito di intraprendere azioni a favore di tutta la città. Dunque, in questo caso, il bene da difendere era in assoluto il nuovo regolamento.

Sicuramente in un contenzioso finale con Wind, in cui, dopo il parere espresso dall'Asl, non vi erano più prospettive di vittoria, sarebbe stato annul-

lato.

Allora si che ci sarebbe stato un vero spreco di denaro pubblico, lasciando inoltre la città senza alcuno strumento per tentare di gestire (essere sicuri di riuscirci è quantomeno intellettualmente scorretto e molto presuntuoso in considerazione delle leggi nazionali e regionali che limitano fortemente gli spazi di governo dei Comuni) le richieste di installazione già depositate in Comune da diverse Compagnie telefoniche, in forma di piani annuali di sviluppo.

Si prendono in giro i cittadini se si racconta loro che possiamo "fermare le antenne": busa alla porta la quarta generazione di telefonia e sarà purtroppo inevitabile avere antenne in città.

Chi di noi rinuncerà all'"iPhone" o al "galaxy" od altri quotati smartphone?

L'unico modo serio e non strumentale per combattere le antenne è "rendere" le nostre schede telefoniche alle Compagnie e di conseguenza rinunciare ai telefoni cellulari. Solo così le stesse (forse) non saranno più interessate ad installare antenne: meno telefoni, meno traffico telefonico, meno antenne.

Una equazione semplice e chiara, almeno per chi non vuole imbrogliare le carte. Il resto è chiacchiera.

Oppure, e su questo dovremmo impegnarci seriamente tutti, dovremmo provare a gestire la questione con serie politiche nazionali in proposito.

Ma su questo, purtroppo, cala un silenzio colpevole da parte di tutti.

Informo, infine, i cittadini che l'Amministrazione ha invitato Wind ad un confronto in ogni modo (sei raccomandate, diversi mail, numerose telefonate, richiesta al Corecom) e, alla fine, ha anche ottenuto un incontro che purtroppo non ha dato l'esito sperato.

Questo a testimoniare l'impegno serio e coerente a difesa della città, non come vorrebbero far pensare i nostri detrattori.

Naturalmente in tutte le nostre azioni siamo stati sostenuti da autorevoli pareri di un noto studio di avvocati, indicato come ottimo ed opportuno interlocutore proprio dai comitati ovadesi. Invito tutti i cittadini alla lettura del nostro comunicato stampa (che ha visto sul numero di due settimane fa de L'Ancora la completa pubblicazione) che spiega, con maggior dettaglio, le motivazioni di una difficile, complessa, sofferta, ma inevitabile scelta amministrativa».

In favore delle piccole imprese artigiane

La 3ª Ragioneria premiata per la legge regionale



Ovada. Nell'ambito della cerimonia di premiazione per "l'Artigiano dell'anno" a cura della Confartigianato, la stessa associazione di categoria ha voluto premiare anche una classe, la 3ª A di Ragioneria - Amministrazione, finanza e marketing del "Leonardo da Vinci", autrice di un lavoro pregevole riguardante l'iniziativa "Ragazzi in aula". Infatti la tesi "Norme per la tutela delle piccole attività artigianali ed agricole" ed opera della classe suddetta, coordinata dalla prof.ssa Maura Bonelli, è stata selezionata dalla commissione regionale esaminatrice e nel dicembre scorso gli studenti si sono recati a Torino, nell'aula del Consiglio regionale, appunto per presentare il loro lavoro e per diventare, almeno un giorno, "consiglieri regionali" propositivi. Agli studenti (nella foto con la dirigente scolastica Laura Lantero, i presidenti zonale e provinciale Confartigianato Lottero e Ferrari) per l'occasione è stato rilasciato dai funzionari regionali anche un

attestato valido ai fini del credito formativo. Invece nell'aula magna del Liceo Scientifico, martedì sera 19 marzo la Confartigianato ha consegnato agli studenti della classe suddetta una tessera associativa ad onorem. La classe 3ª A di Ragioneria è composta dai proponenti della suddetta legge regionale: Marcella Guala, Martina Assirelli, Cesare Arata, Pierpaolo Pipino, Arianna Noli, Sara Montobbio, Lorena Bisio e dai compagni Sara Anania, Irene Bilotta, Giulia Bolgiani, Elisa Ferrari, Alexandru Gradinaru, Alessia Marchelli, Elena Mircheva, Alessandra Pestarino, Gabriele Ravera e Alessia Scognamiglio.

Il disegno di legge di questi attivi studenti "è finalizzato alla tutela delle piccole attività artigiane ed agricole che, caratterizzano il territorio piemontese e ricoprono un ruolo di primaria importanza nell'economia regionale, sia sotto il profilo delle imprese operanti nel settore, che sotto quello degli occupati..."

Sessantaseienne cade da un albero

Cassinelle. Un uomo di 66 anni di Cassinelle, è stato trasportato in rianimazione all'ospedale di Alessandria dopo essere precipitato da un albero che stava potando nella sua cascina di località Amione. È il pensionato Renzo Garrone, che vive in paese insieme con la moglie. Da una prima ricostruzione, sembra che l'uomo nel pomeriggio di lunedì mentre eseguiva una potatura abbia perso l'equilibrio e sia caduto al suolo da un'altezza di oltre 5 metri. A trovarlo, cosciente, la moglie e un amico che lo stavano raggiungendo nella casa di campagna e hanno poi avvisato carabinieri e 118. Garrone, con un trauma toracico e al collo, è stato trasferito in elimbulanza ad Alessandria.

Iniziative a Molare e Carpeneto

Molare. Da giovedì 28 a sabato 30 marzo, iniziativa "Bentornata primavera", con giochi e laboratori creativi durante le vacanze pasquali presso il Parco Faunistico dell'Appennino, in Loc. Santuario Rocche. Per saperne di più: info@parcofaunisticoappennino.it www.parcocfaunisticoappennino.it

Carpeneto. Domenica 31 marzo, Pasqua, si svolgerà per le colline dell'Alto Monferrato verso Rocca Grimalda (andata e ritorno) il 14° "Circuito di Carpeneto", corsa podistica di km. 7,5. Ritorno in piazza del Municipio e partenza alle ore 9,30. Info: 0143/845020.

Pasquetta a San Luca

Ovada. La Pro Loco organizza per il 1 aprile, lunedì di Pasquetta, una camminata per i sentieri della frazione, con partenza alle ore 9. Alle ore 12,30 per chi ha piacere, pranzo in sede, su prenotazione (340 2974181). Al pomeriggio, alle ore 16, lancio dello stoccafisso.

Passeggiate con "Vela"

Ovada. A cura dell'associazione "Vela" (presidente Angioletta Bolgeo), che fa capo al reparto di Medicina dell'Ospedale Civile, tutti i giovedì dalle ore 14,30 ci si incontra davanti all'Ospedale Civile per camminare insieme e fare passeggiate nel verde della natura. In programma una camminata sino a Costa ed al percorso verde.

Santa Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 10,30. **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste e Costa:** festivi ore 10. **Grillano:** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Molare. La pioggia non ha impedito al folto gruppo di ragazzi e genitori di festeggiare, sabato 23 marzo, la Pasqua imminente con il canto delle uova. Un gioco scatenato, il canto delle storiche strofe dialettali di "Cantè ei ove", accompagnate dalla fisarmonica di Massimiliano Meriardo e poi la premiazione delle uova decorate dai bambini della Scuola Primaria sotto la guida dei loro insegnanti. Una ricca merenda ha concluso il bel pomeriggio.

Inizia l'ultimo anno amministrativo

La crisi, il Comune e i cittadini per il Sindaco Andrea Pastorino

Campo Ligure. Abbiamo chiesto al sindaco Andrea Pastorino di rispondere a alcune domande sulla vita amministrativa del nostro comune.

E' iniziato l'ultimo anno del ciclo, ci vuol dare un breve commento?

«Purtroppo penso che per gli enti locali questo ciclo amministrativo 2009 - 2014 sarà ricordato come un ciclo di radicali cambiamenti. La crisi economica ha fatto da detonatore ad una situazione di gestione della "cosa pubblica" non più sostenibile. Parlamento, Regioni, Province, Comunità Montane e Comuni non potevano più sopravvivere, travolti dallo "tsunami" originato dalla crisi economica: sono state tagliate prima le comunità montane e ora le Province, i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti sono stati obbligati a consorziarsi in unioni per associare le funzioni. La negatività di ciò è che tutto si è svolto senza un disegno preciso e organico, come, purtroppo, spesso succede in Italia. Come è naturalmente comprensibile, hanno ceduto gli anelli più deboli ed è toccato ai Comuni farsi carico di molte delle incombenze di questi enti soppressi, oltre tutto, con una consistente riduzione delle risorse».

L'IMU è servita a rimpinguare le casse?

«Anche l'IMU, purtroppo, è stata l'ennesima beffa ai Comuni che sono stati chiamati a



Andrea Pastorino

fare da esattori per lo Stato e al termine non ne hanno tratto alcun beneficio».

La crisi ormai colpisce tutti i settori, come viene percepita dal comune?

«Anche su questo versante sono tanti i dolori: persone che perdono il lavoro e non sono più in grado di assicurare un domani alla famiglia, giovani che vagano in cerca di un'occupazione, sempre più difficile da trovare, i servizi sociali ormai arrancano con le poche risorse rimaste, per fortuna poche e non niente, in modo che ancora un minimo di risposta ai bisogni si riesce a dare, ma anche qui bisogna inventare qualche cosa per il futuro».

Allora, quale futuro?

«Un futuro certamente diver-

so da come sono stati gli ultimi 20 anni, bisogna ripartire con più serietà da basi più solide e meno effimere, garantire più lavoro e meno finanza, gli enti locali dovranno riposizionarsi stabilendo con più precisione le loro competenze. Chi fa questo, chi fa quello, senza doppioni che oggi non ci si può più permettere e speriamo che, attraverso l'unione dei comuni, che faticosamente in questo ciclo amministrativo abbiamo iniziato a costruire, si possa veramente offrire speranza e fiducia nel futuro delle nostre comunità e delle nostre vallate».

Come è il rapporto con i cittadini?

«In questi anni devo dire che il rapporto con i miei concittadini è sempre stato improntato al dialogo e alla chiarezza, anche se, purtroppo, credo che nessuno dei sindaci che mi hanno preceduto ha dovuto dire tanti no quanti ne ho dovuto dire io, purtroppo. Comunque le persone hanno quasi sempre capito, e sono consapevoli che stiamo attraversando un momento veramente difficile, che oggi non ci sono neppure le risorse per tappare i buchi nell'asfalto dopo l'inverno, bisogna anche gestire in maniera estremamente oculata lo sgombero della neve. Insomma oggi è sempre tutto più complesso e difficile, sono sicuro però che ci potrà essere ancora sviluppo per i nostri territori, bisogna solo crederci!».

Per il patto di stabilità

I sindaci dell'Unione a Roma con Anci

Valle Stura. Quattro rappresentanti dell'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira hanno preso parte, giovedì 21 marzo, alla manifestazione romana di Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per chiedere l'abolizione del "patto di stabilità", applicato invece da gennaio anche ai Comuni sotto i cinquemila abitanti, che insieme a essi ammazza anche il ciclo economico.

Paolo Ottonello, sindaco di Masone, Andrea Pastorino, sindaco di Campo Ligure, Clemente Traverso consigliere comunale del Comune di Tiglieto e Antonio Oliveri, neo consigliere regionale, hanno preso parte alla riunione presso il teatro Capranica, guidata dal presidente nazionale Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e neo deputato PD.

Prima che la delegazione prevista raggiungesse i freschissimi presidenti di Camera e Senato, alcuni sindaci si sono succeduti al podio degli oratori descrivendo in modo accorato uno stato di crisi insostenibile, che attanaglia i Comuni sottoposti allo sciagurato patto "d'instabilità", come qualcuno l'ha definito. Presenti molti parlamentari di tutti gli schieramenti, ma, soprattutto, i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa, uniti agli amministratori locali per cercare di rimettere in moto l'economia prima di tutto sbloccando i cento miliardi che lo Stato de-

ve a chi ha già ultimato lavori pubblici e, non pagato, rischia il fallimento con la conseguente perdita di posti lavoro, mentre anche ai disoccupati s'impongono altre e nuove tasse, Imu e Tares le ultime, che portano soldi allo Stato insolvente! Un circolo improduttivo insostenibile, che stupisce per primi gli osservatori europei dell'Italia.

I piccoli Comuni dell'entroterra, poi, non riusciranno a fare più piccoli lavori per la cittadinanza, strade, scuole, ma neppure erogare come prima i servizi essenziali, mentre vengono meno trasporti, sanità e istruzione a livello locale e generale.

È stata proposta l'uscita in massa dei Comuni, grandi e piccoli, dal "patto d'iniquinà", altro termine utilizzato, affinché in mancanza di un governo elettivo in carica, e non sappiamo quando se ne avrà uno, si faccia giungere a quello tecnico un ultimatum chiaro e netto.

La sera stessa il Consiglio dei Ministri ha sbloccato quaranta miliardi per pagare parte dei debiti statali.

Una vittoria? Certo no, poiché rimane in essere l'impedimento da parte dei Comuni anche solo di fare il bilancio preventivo, a giugno, ricordando che nel 2012 si giunse, per i mancati verdetti governativi, addirittura alla proroga sino al mese di novembre!

Biblioteca comunale

Resoconto di viaggio



Renata Duberti

Campo Ligure. Veramente interessante il resoconto di viaggio esposto dalla dottoressa Renata Duberti nell'incontro tenutosi venerdì 22 marzo alle ore 21 presso la biblioteca Giovanni Ponte.

Attraverso numerose immagini, Renata ha condotto gli astanti lungo la "via della seta" fino alla mitica Samarcanda e così, accanto al colore dei mercati all'aperto e ai ricchi costumi locali dai meravigliosi ricami in seta o realizzati essi stessi di seta, si sono potute ammirare bellissime moschee abilmente decorate con i tipici motivi geometrici in cui prevale il blu del lapislazzulo, svettanti minareti e scuole coraniche (madrase).

Eppure il materiale con cui tutto ciò è stato realizzato è costituito da mattoni di fango e paglia, data la scarsità di altri materiali edilizi. In effetti nelle città c'è molto verde e si vedevano anche grandi fontane, ma per il resto si tratta di territorio in gran parte desertico tanto che le particolarissime colonne di legno, ognuna con foggia e decorazioni diversa dall'altra, che sono contenute in molte moschee suggeriscono quanto il legno sia un materiale prezioso.

Non sono mancati i cenni alla cucina locale dove abbondano non solo carne di montone e varie forme di pane che caratterizzano le diverse città.

A causa delle imposizioni dell'ex Unione Sovietica, i campi, però, sono quasi tutti coltivati a cotone, la cui raccolta impegna praticamente tutta la popolazione tanto che, in quei due mesi, le università sono chiuse e gli studenti sono adibiti a questa attività che costituisce la ricchezza del paese ma ha creato molti problemi di inquinamento e, come ogni monocultura, ha sottratto spazio ad altre specie vegetali utili all'alimentazione.

Il ciclo di conferenze che si intitola "tra scienza e leggenda", che ha compreso anche l'intervento del dottor Gian Franco Poli sull'"arca dell'alleanza" e sui templari, si concluderà venerdì 5 aprile, sempre alle 21, con la conferenza sull'origine della vita tenuta dalla professoressa Gabriela Turri.

Domenica 24 a Masone

Processione delle Palme secondo tradizione



Masone. La tradizionale Processione delle Palme che dall'Oratorio del Paese Vecchio raggiunge la parrocchia è stata annullata, domenica 24 marzo, a causa della pioggia e il rito si è svolto nella chiesa parrocchiale prima della S. Messa solenne delle 10.45. Il parroco don Maurizio Benzi ha benedetto le palme e i ramoscelli di ulivo dei numerosissimi fedeli presenti e ha presieduto la processione, in ricordo dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, lungo le navate della chiesa guidata dall'Arciconfraternita del Paese Vecchio.

Un invito del presidente Claudio Burlando

Dalla Regione Liguria la sveglia per la ripresa

Masone. A soli due giorni dalla manifestazione dei Sindaci nella capitale, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando ha chiamato a raccolta, a Palazzo Ducale, il mondo del lavoro e dell'imprenditoria, con gli amministratori locali, per svolgere il tema "Felici di crescere, lavoro, imprese, istituzioni: insieme per uno sviluppo sostenibile".

Sabato 23 marzo la Sala del Maggior Consiglio era gremita in ogni minimo spazio e, dopo il saluto del Cardinale Bagnasco e del sindaco Dorica, è stato il presidente Burlando a tracciare i temi in di-

battito: sviluppo, lavoro, abolizione patto di stabilità, terzo valico, collegamento europeo, è stata quindi la volta di tanti nomi importanti a livello nazionale e internazionale, come Aponte e Costa per il settore croceristico, e di altri esponenti del mondo economico e industriale genovese e ligure, ma tanti anche gli ospiti di caratura internazionale che si sono succeduti al microfono, unica donna il sindaco di Varese Ligure, che ha parlato in rappresentanza dei Piccoli Comuni.

Presenti anche alcuni amministratori dell'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira.

Ampio servizio alla Milano-Sanremo nonostante il maltempo

Masone. La locale emittente televisiva TeleMasone attendeva il passaggio della corsa ciclistica Milano-Sanremo per immortalare le immagini dei corridori attraverso il mitico tunnel del Turchino, costruito a quota 532 metri nel 1872, poiché doveva essere l'ultima volta in vista della prossima inaugurazione della nuova galleria prevista per i mesi estivi del 2013.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno, invece, come è noto, interrotto lo svolgimento della gara ad Ovada per farla, poi, riprendere a Cogoleto e evitando così il transito dei ciclisti in Valle Stura.

I collaboratori dell'emittente masonese, Beppe Ravera e Davide Piagentini, non si sono, tuttavia, fatti spaventare dall'inclemenza del tempo e dalla neve.

Dopo aver raggiunto un gruppo di appassionati di ciclismo che ogni anno staziona in località Fabbrica per attendere il passaggio dei corridori, hanno comunque realizzato un ampio servizio dedicato alla Milano-Sanremo.

Sotto il gazebo predisposto dagli amici piemontesi, accompagnati dal sindaco di Alzano Scrivia, sono riusciti infatti a intervistare diversi nomi di spicco del mondo dello sport italiano.

Hanno incontrato dal pluricampione del mondo di motociclismo Loris Capirossi, al direttore della Gazzetta dello Sport Andrea Monti, ai giornalisti Pier Bergonzi e Claudio Gregori, al direttore sportivo ex Mapei Roberto Damiani e all'indimenticato Dino Zandegù bravo e simpaticissimo ex campione delle due ruote.

Complimenti, dunque, ai due collaboratori di TeleMasone per l'interessante servizio mandato in onda in occasione del passaggio della, si fa per dire, Classicissima di Primavera.

Realizzato da TeleMasone



Edito da De Ferrari nella collana Cataloghi

"Il paesaggio inquieto" di Nino Bernocco per l'alluvione ligure del 2011

Nella collana Cataloghi della De Ferrari editore è uscito il volume "Il paesaggio inquieto" di Nino Bernocco.

I quadri di Bernocco sono dedicati a quanti hanno visto il loro territorio sconvolto dall'alluvione del 2011. In particolare agli abitanti della Val di Vara e delle Cinque Terre. Frequentando da anni questi luoghi, in particolare Brugnato, Borghetto, Rocchetta e Memola, Nino Bernocco ha vissuto in prima persona tale avvenimento e in quei giorni, trovandosi a Deiva, ha potuto essere testimone di un paesaggio provato, ma che ci è stato riconsegnato nella



sua originaria bellezza, grazie al lavoro e l'impegno di tutti gli abitanti.

La pittura di Bernocco si riallaccia con acutezza espressiva alla tradizione del paesaggio otto e novecentesco in Liguria, rinnovandone in senso attuale le forme, grazie a quella libertà di colore e di segno

che la sua prima esperienza "informale", e l'esempio di illustri maestri, dall'inglese Sutherland all'italiano Mafai, gli consentono.

Le opere degli anni novanta segnano la definitiva affermazione del "paesaggismo d'emozione" di questo fine pittore, che attraverso la semplificazione delle forme visibili e la loro immersione nella luce, giunge ad una pittura densa di contenuti emozionali, questa volta in linea con quel "filone lirico" della poesia moderna che da Ceccardo Roccatagliata Ceccardi giunge a Montale e a Sbarbaro.

Entro il mese di aprile si aprirà il cantiere

Il raccordo Ponte della Volta aprirà la strada alla Ferrania?

Cairo M.te. Sta finalmente per diventare realtà il progetto relativo al raccordo stradale che collegherà la Nazionale Piemonte, in località Ponte della Volta, con località Pian Cereseto a Ferrania, previsto dall'Accordo di programma 2006 per il rilancio produttivo della Valle Bormida. Entro il mese di aprile si aprirà il cantiere. Ad aggiudicarsi i lavori, per un importo di circa 1 milione e 100 mila euro, è la ditta EMI dei fratelli Bagnasco.

Alla fine dello scorso anno si erano praticamente perfezionate le procedure di acquisizione dei terreni. Ferrania Technologies Spa aveva ceduto a titolo gratuito alla Provincia di Savona circa 17 mila metri quadrati di terreno, necessari per la realizzazione di quest'opera. Mancava ancora una parte dell'area necessaria per la realizzazione di questa importante infrastruttura, di proprietà di quella che un tempo era Ferrania Spa, oggi in amministrazione straordinaria. L'azienda aveva comunque dato la sua disponibilità a cedere questo appezzamento di terreno al prezzo di 1.815 euro, come da proposta dell'Amministrazione Provinciale. Ora le aree sono a disposizione della Provincia e quindi può incominciare.

Nel mese di dicembre dello scorso anno era partita la gara di appalto che aveva per oggetto «la realizzazione di un tracciato stradale, sul sedime di un'antica strada campestre, dimensionato in modo tale da rispondere, ai sensi del decreto legislativo n. 285/1992 "Nuovo codice della strada", alle caratteristiche previste per le strade di tipo "F": strade locali, in ambito extraurbano, a traffico sostenuto, come da progetto esecutivo validato in data 19 ottobre 2012». La strada, che costeggia il rio Miglialunga, sarà costituita da due corsie di marcia di larghezza di 3,50 metri ciascuna per una lunghezza complessiva di 9 metri.

Secondo gli intendimenti dell'Amministrazione Provinciale questa infrastruttura ha lo scopo di favorire il rilancio industriale della Valle Bormida e in particolare, del sito produttivo di Ferrania. Il 2 luglio del 2005 era



stato sottoscritto un accordo di programma volto al rilancio ed alla diversificazione delle attività produttive insediate nell'area, nonché a realizzare, potenziare ed ammodernare le infrastrutture (anche per promuovere un'efficace integrazione economico-territoriale con l'area costiera) ed assicurare il potenziamento nella produzione di energia. Firmatari il Ministero delle Attività Produttive, i Presidenti della Regione Liguria e della Provincia di Savona, il Sindaco di Cairo Montenotte, il Presidente dell'Unione Industriali di Savona, le Organizzazioni sindacali Società Ferrania Technologies S.p.A..

In seguito, sulla scorta di nuove esigenze che si sono presentate in ordine al rilancio industriale del sito produttivo, la società Ferrania Technologies S.p.a. aveva presentato un'istanza di revisione del tracciato della nuova strada, al fine di ridurre l'impatto, in termini di utilizzo di superficie industriale.

Sempre secondo la Provincia questo progetto prefigura due finalità: «Dotare la zona industriale di Ferrania di un'accessibilità stradale pubblica agevole e commisurata alle esigenze industriali e logistiche, interconnettendola più direttamente con la rete autostradale (stazione di Altare); eliminare, o quantomeno ridimensionare fortemente, l'attuale svincolo tra la S.P. n. 29 (km. 136+500) e la viabilità privata d'uso pubblico diretta agli stabilimenti, pericoloso ed estremamente disagiata, soprattutto per il traffico pesante».

«Queste finalità - concludeva la nota della Provincia - possono

non essere adeguatamente raggiunte dalla realizzazione del nuovo collegamento stradale, individuabile come diramazione della S.P. n. 29 che si stacca dalla medesima viabilità in loc. Ponte della Volta (progr. Km. 137+000) per interconnettersi con la viabilità privata ad uso pubblico diretta a Ferrania in loc. Pian Cereseto».

C'è da augurarsi che questa interessante e decisamente utile opera pubblica sia accompagnata da un vero e proprio rilancio industriale del sito produttivo di Ferrania. Per ora le prospettive sono alquanto incerte. **PD**

Per presentare il suo ultimo libro "Effetto Quantum"

Il giornalista Alberto Lori ospite della libreria "Baroso"

Cairo M.te. - La Tabaccheria Baroso Di Farenì Antonella, in Via Roma 76, ospiterà sabato 18 e domenica 19 maggio il giornalista Alberto Lori, speaker storico della Rai ed esperto in Comunicazione con 14 anni di esperienza Rai (2 anni nell'ambito del Giornale Radio e 12 in quello del Telegiornale), attualmente redattore del telegiornale Contatto di Maurizio Costanzo alla PIN della Rizzoli, giornalista freelance e voce di alcuni programmi televisivi quali Mixer, Super Quark, La Storia siamo noi, Porta a Porta, ecc. Ed è proprio in questa centrale e storica tabaccheria - libreria cairese che il noto giornalista ha scelto per presentare il suo ultimo libro: "Effetto Quantum", scritto per esporre la sua "Visione

La green economy eolica dei sindaci è devastazione per gli ambientalisti

Cairo M.te. Anche l'associazione IntraBormida entra nel vivo del dibattito sull'energia eolica nei confronti della quale, nei giorni scorsi, si era dimostrata molto critica l'associazione Wilderness che, per bocca del suo segretario generale Franco Zunino, aveva dichiarato: «Da oggi l'importanza di difendere le bellezze naturali della Regione Liguria è stato sventata al mercato dell'energia, che battezzata "ecologia" e da "fonti rinnovabili" è divenuta più importante di tutta la bellezza paesaggistica: tra pochi anni non vi sarà più un paesaggio integro, e le pale eoliche domineranno ogni orizzonte. Per non dire dei pannelli fotovoltaici e dei corsi d'acqua che saranno imbrigliati a questo fine».

Per contro Christian De Vecchi, portavoce dell'associazione carcarese IntraBormida, sostiene l'utilità delle fattorie eoliche installate sulle colline del territorio cairese in quanto rappresenterebbero un passaggio fondamentale per il recepimento della direttiva europea in materia ambientale.

Secondo De Vecchi l'eolico rappresenta una tecnologia di primordine per la produzione di

energia pulita, grazie al fatto che in breve tempo si ha un considerevole ritorno economico con uno sfruttamento del territorio decisamente ridotto.

Difficile districarsi su i pro e i contro di quella che, a tutti gli affetti è considerata energia pulita ma che, al tempo stesso, non è completamente scevra da contraddizioni. De Vecchi si dichiara anche d'accordo sulla politica cairese riguardo alla riduzione di un terzo delle luci dei lampioni stradali recentemente adottata dal Comune di Cairo ma è ormai chiaro che sulle diverse strategie per un necessario risparmio di energia non tutti i pareri vanno d'accordo, vuoi si parli di pale eoliche, vuoi di pannelli solari.

Il Comune di Cairo ha già un bel parco eolico e ha stilato anche un accordo con Sorgenia per l'installazione di pannelli solari.

Si tratta di un dibattito complesso che rischia anche di toccare problematiche che vanno ben al di là delle buone intenzioni. E qualcuno insinua che non ci sarebbe tutta questa frenesia nei confronti dell'energia rinnovabile se non ci fossero gli incentivi statali. Bisogna dire,

ad onor di cronaca, che già agli inizi della sua attività Ferrania Solis si era trovata in difficoltà quando il governo stentava ad approvare gli incentivi a favore del fotovoltaico.

E su questo argomento l'associazione Wilderness, in un comunicato stampa del 6 marzo scorso, aveva stigmatizzato duramente l'aspetto meramente venale di questi progetti: «Nessuno ci dice che i costi per realizzare i parchi eolici li stiamo pagando noi cittadini bolletta su bolletta, e che se non fosse per questi incentivi, nessuna ditta si sognerebbe di proporre una centrale eolica, perché nessuno lavora in perdita! Gli stessi scandali finanziari che hanno coinvolto i tanti progetti eolici della Sicilia, Calabria e Puglia sono la prova provata che attorno a questi progetti girano troppi interessi che nulla hanno a che fare con la richiesta civile di energia, ma tanto con i fenomeni corruttori che spesso dilagano nel nostro Paese».

Ora, con le dichiarazioni di Christian De Vecchi, pubblicate da "La Stampa" di lunedì scorso, si riapre la discussione tra le due fazioni l'una contro l'altra armata.

Il 1° maggio dello scorso anno il sindaco di Cairo Fulvio Briano annunciava sul suo Blog l'inaugurazione del parco di Naso di Gatto: «Con orgoglio e soddisfazione sabato 5 maggio alle ore 11:30 inaugurerò il parco eolico in località Naso di Gatto, a Montenotte. Come ho già detto più volte - ma mi piace ribadirlo - credo che questo tipo di impianti vadano incentivati perché è importante indirizzare i nostri sforzi verso un'energia pulita e rinnovabile. Energia sostenibile significa sviluppo sostenibile e anche sul nostro territorio dobbiamo fare il possibile per sviluppare questo tipo di strutture e per fornire una valida alternativa alle energie "tradizionali". Perché la green economy parta anche da Cairo Montenotte...».

Come dicevamo, resta difficile districarsi su queste opinioni diametralmente opposte: da una parte green economy e dall'altra devastazione del territorio. **RCM**

Mentre partecipava alla gara podistica "Maremontana"

Il calciatore cairese Paolo Ponzo stroncato da un malore a Loano

Cairo M.te. Domenica scorsa, 24 marzo, Paolo Ponzo, nato a Cairo l'11 marzo 1972, ha tragicamente terminato la sua avventura terrena sulle alture di Loano mentre partecipava alla gara podistica "Maremontana", resa particolarmente difficoltosa da condizioni di maltempo talmente disastrose che altri due atleti sono finiti all'ospedale.

Ha avuto un malore, probabilmente un infarto, e a nulla sono serviti i soccorsi peraltro resi particolarmente difficoltosi dalle condizioni atmosferiche. Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, appresa la triste notizia della prematura scomparsa di Paolo Ponzo, si sono stretti nel dolore alla famiglia, esprimendo le più sentite condoglianze. Pubblichiamo questa nota commemorativa apparsa sul sito del Comune di Cairo Montenotte.

«Paolo se n'è andato correndo, la prima domenica di primavera. Eccola l'assurdità della vita e l'ineluttabile disgrazia della morte. Correre era il suo segno distintivo, la sua forza, la sua carta vincente. Su e giù per la fascia laterale a recuperare palloni, a mordere, spingere e fluidificare, fino al cross dal fondo.

E poi ancora da una parte all'altra, come ovunque, onni-

presente, dai pulcini del Brago fino alla serie A, San Siro, Olimpico, Braglia di Modena.

Grandi stadi e chilometri di erba calpestata, calciatore splendido e infaticabile, al servizio di gente con più classe, ma assolutamente essenziale nell'economia delle sue squadre provinciali, anima e cuore, come lui.

La primavera te l'aspetti tiepida, con il sole e una natura che piano piano rinasce, con i suoi profumi e i suoi colori. Invece ieri non è stato così.

Ecco, appunto, l'irragionevolezza e la bestialità del destino. Freddo, troppo freddo, per l'ultima corsa di un campione gentile e buono. Paolo lo ricordiamo così, nella sua semplicità di ragazzo qualsiasi, a stringere mani sul palco del teatro, un anno fa, allo Sportivo d'Oro Gialloblu.

Un po' turbato, perfino, dall'essere indicato come esempio da seguire per i giovani che fanno sport nella nostra città: - credeteci - diceva, - tenete duro, allenatevi bene, la costanza e la determinazione alla fine vi premieranno - Paolo era così, appassionato e deciso, coerente e sincero, umile.

Con lui se ne va un amico, che senti tale senza bisogno di averlo conosciuto davvero,



Paolo Ponzo

uno di noi, anzi, la parte migliore di noi che possiamo aspirare a rendere nota agli altri, pubblicamente, ma sottovoce, senza clamori, una goccia dopo l'altra.

Per questo Paolo sarà il nostro campione per sempre».

Sandro Marchetti al teatro di Città

Cairo M.te. - Prosegue fino al 30 marzo la mostra dell'artista Sandro Marchetti, nel foyer del teatro Città di Cairo Montenotte, tutti i giorni dalle 17 alle 19, nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30.

Attenti alle truffe

Cairo M.te. - La Compagnia Carabinieri di Cairo Montenotte ha avviato l'iniziativa "Sicuri insieme" per promuovere tra la popolazione la conoscenza delle buone regole di comportamento e contrastare così il fenomeno delle truffe.

Le otto semplici regole da ricordare per difendersi dai truffatori sono:

- le Poste, l'Inps e le banche non mandano propri incaricati a verificare pensioni o soldi;
- non aprire agli sconosciuti e non mandare i bambini ad aprire la porta;
- i tecnici delle aziende che forniscono elettricità, gas ed acqua non vengono a casa tua se non sei tu a chiamarli;
- non tenere in casa somme elevate di denaro contante e oggetti di valore;
- diffidare degli sconosciuti anche se dicono di conoscere amici e parenti;
- gli appartenenti alle forze di polizia se vengono nella tua casa indossano l'uniforme e hanno veicoli con scritte "Carabinieri", "Polizia di Stato" e "Guardia di Finanza";
- non firmare nulla che non vi sia chiaro e chiedere sempre consiglio a persona di fiducia;
- diffidare sempre da acquisti molto convenienti e da guadagni facili: spesso si tratta di truffe o merce rubata.

E comunque, nel caso in cui estranei si presentino alla porta ed in caso di ogni minimo dubbio non esitare a chiamare le Forze dell'Ordine al numero del Pronto Intervento Carabinieri 112.

Per raccogliere le antiestetiche ed inquinanti cicche

"Fumetti" modificati e svuotati a tempo di record



"Fumetti" ieri...



... e "fumetti" oggi.

Cairo M.te. La settimana scorsa avevamo parlato delle modificazioni che avrebbero dovuto essere apportate ai 100 raccoglitori di mozziconi di sigarette distribuiti sul territorio comunale, ormai intasati e quindi inservibili. Detto fatto, come preannunciato, la I.E.S. ha ritirato tutti i contenitori e, a tempo di record, li ha svuotati e modificati. È stato ridotto il foro di entrata in modo che possa ricevere soltanto oggetti minuscoli, quali sono appunto i mozziconi di sigarette, per non offrire la possibilità a cittadini sconsiderati di usare il fumetto come cestino della spazzatura. Peraltro si tratta di una attività di smaltimento che non peserà in alcun modo sulle casse comunali. I mozziconi saranno infatti stoccati, per essere riciclati, a spese della I.E.S.; la possibilità di ospitare materiale pubblicitario, infine, rappresenterà un introito anche per il Comune.

Lotta alla mafia in cucina con lo IAL

Carcare. "Quest'anno con Libera e con la Bottega del Commercio Equo e Solidale - fanno sapere i responsabili dello IAL - la collaborazione arriverà anche in cucina, con l'organizzazione di una cena di beneficenza che si terrà al Centro IAL di Carcare mercoledì 27 marzo, alle ore 20. Sarà un momento conviviale in cui gli studenti del Centro cucineranno i prodotti di Libera Terra".

Sabato 23 marzo a Cairo Montenotte ospitata dal Palazzo di Città e dall'oratorio Opes

La gioia di oltre 400 "Amici di Fede" alla "FestaGiovani 2013"



Cairo M.te - La Parrocchia di San Lorenzo in Cairo Montenotte ha ospitato nel pomeriggio di sabato 23 la "FestaGiovani 2013", un momento di aggregazione giovanile davvero importante per tutta la Diocesi di Acqui Terme. Giunta alla settima edizione, la Festa Giovani rappresenta uno dei più importanti momenti di incontro per le molte realtà giovanili diocesane; già nel 2008 Cairo aveva visto lo svolgersi di questa bella manifestazione. La festa è cresciuta e per questa edizione 2013 Cairo ha accolto circa 400 giovani che sono giunti con mezzi propri e con autobus, nel tardo pomeriggio di sabato, da tutte le località della diocesi di Acqui.

Alle 18 e 30 all'interno del Palazzo di Città lo spettacolo teatrale "Amici Di Fede", realizzato dai giovani dell'Oratorio di Cairo ha messo in scena il mondo della televisione, visto però ed analizzato con una chiave di lettura diversa. Non si è trattato infatti di strappare applausi o risate, scimmiettando la vacua popolarità dei format televisivi, ma i bravi giovani cairensi sono riusciti, con monologhi, balli, canzoni e scene magistralmente interpretate a suggerire riflessioni religiose e scelte di vita di stampo squisitamente cristiano. Con un linguaggio artistico ed uno spirito assolutamente giovanile, per nulla di stampo "pretino", i bravi protagonisti dello spettacolo hanno strappato gli applausi entusiasti e prolunga-



ti del folto pubblico giovanile che gremiva la platea del teatro.

In prima fila, tra il pubblico plaudente, anche il nostro vescovo Pier Giorgio Micchiardi che si è dimostrato pienamente a suo agio nel bagno di giovanile entusiasmo che ha, con uguale spontaneità, apprezzato lo spettacolo e condiviso, di seguito, il saluto del Vescovo ed il momento di preghiera da Lui stesso guidato.

Finito lo spettacolo tutti a cena alle Opes: a rendere onore, a piena bocca, al buffet predisposto dai bravi e sempre disponibili volontari adulti della parrocchia di Cairo M.te. Terminata la cena, una serata ricca di appuntamenti apriva, al secondo piano delle Opes, molti stand a tema che i giovani hanno potuto visitare. Erano presenti degli Scout e la Bottega della Solidarietà di Cairo, uno stand sulla missionarietà proposto dai giovani di Oovada, uno su Papa Giovanni Paolo II, un altro sulla beata Chiara Badano di Sassello, oltre all'OFTAL e al Centro Diocesano Vocazioni. Non mancava neppure il punto dei gadget della serata ed una chias-



sosa sala da ballo. Accanto agli stand, o meglio al piano superiore, due "fontane", quella di luce dell'adorazione e la fontana di luce della redenzione, proponevano ai giovani uno spazio per la preghiera e per le confessioni.

Alla Festa Giovani erano ammessi, per evidenti limiti di ricettività e spazio, solo i gio-

vani dai 14 ai 30 anni. Vista la buona riuscita della serata gli organizzatori cairensi si sono detti disponibili a "replicare il tutto nel mese di maggio, aprendo la serata a tutta la cittadinanza, visto che questa spettacolo teatrale è organizzato e realizzato da cairensi anche per i cairensi stessi".

GaDV

Incontri formativi al Liceo Calasanzio

"La parola ai giovani"



Carcare. Il liceo Calasanzio di Carcare è stato inserito all'interno di un progetto "La parola ai giovani" organizzato dalla Questura di Savona riguardo la responsabilità alla guida. Martedì 19 marzo il vice questore Aggiunto Dott. Cracco ha svolto una lezione per gli alunni del corso classico, scientifico e linguistico, spiegando le cause di un incidente e le sue molteplici conseguenze, riferendosi ad alcuni articoli del codice stradale. Il titolo della presentazione in power-point era "E la notte prende (la) vita" e abbiamo capito che la maggior parte degli incidenti avviene nelle ore notturne, specialmente tra le 22.00 del sabato e le 05.00 della domenica. Le cause principali sono legate all'assunzione di alcool e di sostanze stupefacenti, che rendono la guida meno sicura, poiché causano sonnolenza e alterazioni di vario genere. Purtroppo però vi sono incidenti in cui le cause sono legate a semplici distrazioni, come l'uso del cellulare o la variazione di un programma alla radio ecc. Visti gli innumerevoli incidenti, carabinieri e polizia il sabato

sera eseguono molti controlli, specialmente se alla guida del veicolo vi è un ragazzo giovane. Se il giovane risulta positivo al test dell'etilometro, perde alcuni punti dalla patente e, in altri casi, gli viene sospesa la patente per un periodo da sei mesi a un anno. Nei casi estremi invece il conducente oltre a vedersi ritirata la patente, rischia di andare in prigione o di svolgere attività socialmente utili per scontare la propria pena. Le parole e i consigli della polizia sono stati utili per far capire a tutti (e in particolare di noi giovani), il messaggio di salvare la propria vita e quelle altrui, evitando di mettersi alla guida di un'auto dopo aver ingerito qualunque tipo di sostanza capace di variare l'equilibrio psico-fisico indispensabile per guidare in maniera sicura. La vita è una soltanto, quindi bisogna evitare di giocarsela specialmente quando si è alla guida, sapendo che i pericoli aumentano sia per i conducenti sia per le altre persone presenti sulla strada. Un consiglio: quando guidate, pensate solo a guidare.

Carlo Pansera

"La legalità economica entra in classe"



Carcare. Gli allievi di alcune classi del Calasanzio hanno incontrato la settimana scorsa il Maresciallo Vincenzo Mariniello, comandante della Brigata di Cairo coadiuvato dal maresciallo Cristiano Panelli (ex allievo del nostro Liceo). Lezione interessante sulla Legalità Economica e sulle attività svolte dalla Guardia di Finanza. Il Maresciallo Mariniello ha parlato ai ragazzi e ha mostrato loro molti filmati e video, fra cui diversi spezzoni simpatici (Crozza e Fiorello, quest'ultimo figlio di un appuntato della Finanza). Al termine dell'incontro molte sono state le domande dei ragazzi che hanno trovato risposte ampie da parte dei due militari.

COLPO D'OCCHIO

Plodio. Il 19 marzo scorso, verso le ore 20, a Plodio, un uomo che si accingeva a preparare la cena servendosi del barbecue è stato investito da un ritorno di fiamma, mentre stava accendendo il fuoco, rimanendo ustionato. Sono intervenuti i soccorsi e il ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Cairo M.te. Martedì, 19 marzo, verso le ore 21,30, i sanitari del 118 sono dovuti intervenire in località Pra'Ellera per prestare soccorso ad un ospite della comunità terapeutica che si era ustionato il volto probabilmente con una sigaretta. L'infortunato è stato trasportato per le cure del caso all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Dego. Il 18 marzo scorso un'auto, condotta da due romeni, ha tamponato uno spazzaneve rimanendo di traverso sulla carreggiata, quindi è stata centrata da un furgoncino e da una Ford che non hanno potuto evitare l'impatto. L'incidente, che ha avuto luogo verso le 7,30, ha provocato code e rallentamenti ma fortunatamente non si sono registrati feriti gravi. L'unico ad aver avuto bisogno del medico è stato il conducente della Ford.

Cairo M.te. Nella notte tra il 20 e il 21 marzo una banda di ladri ha saccheggiato un'officina di San Giuseppe specializzata in lavorazione di laminati. I malviventi hanno forzato una porta per poi rubare materiale già lavorato e materie prime. I gestori si sono accorti del furto non appena sono entrati per iniziare la giornata di lavoro. Immediata è stata la denuncia ai carabinieri che sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi del caso.

Mallare. Il sindaco di Mallare, Piero Giribone, ha inviato una lettera alla Provincia per chiedere un intervento immediato affinché si ponga rimedio al grave stato di dissesto in cui si trova la Provinciale 5 che collega Mallare con Altare, ed in particolare la tratta che unisce la località Acque con la zona industriale di Iso-lagrande. Alla fine dell'inverno sono purtroppo numerose, in tutta la Valbormida, le strade dissestate e piene di buche molto pericolose per la circolazione.

Carcare. Il 15 marzo scorso Matteo Viglicca, 22 anni, di Carcare, è stato aggredito su un tram nel pieno centro della città australiana di Melbourne. Il giovane carcarese, che ha dovuto fronteggiare l'aggressione di uno squilibrato che lo ha ferito alle mani e al collo con un coltello, nonostante la brutta avventura, ha deciso di rimanere in Australia dove si era recato per cercare lavoro.

Cairo M.te - A Cairo, nell'atrio del teatro del Palazzo di Città campeggia una preziosa statua marmorea, Epaminonda Ferito, scolpita dal grande Giuseppe Dini nel 1880 e recentemente restaurata dallo scultore cairese Mario Capelli, lo Steccolini. È interessante in proposito sentire il resoconto di Capelli: «Fu un lavoro che durò quasi due anni e terminò nel 2007. Oltre al restauro feci anche ricerche storiche sulla statua e sulla biografia del suo scultore che da noi era sconosciuto. Tramite internet trovai due primi indizi importanti: a Torino nel palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti, c'è un busto marmoreo di Cavour scolpito dal Dini, e ad Asti c'è un grande monumento a Vittorio Alfieri definito come il capolavoro del nostro scultore. Da altre scarse notizie appresi che il Dini era Novarese e che il grandioso monumento a Cavour nella piazza centrale di tale città è opera sua. A Novara mi rivolsi all'Assessorato alla Cultura che mi indirizzò alla biblioteca Negroni dove trovai persone gentili; in cambio di una foto di Epaminonda e di una fotoserigrafia autografa del mio "Epaminonda Pian-

La statua, scolpita dal Dini nel 1880, fu acquistata dal Comune nel 1923

Epaminonda compie novant'anni grazie al restauro di Mario Capelli

gente" accettarono di farmi una ricerca e di inviarmi i risultati per fax. Era il 15 giugno 2005. Al rientro a Cairo trovai il fax con vita e ritratto di Giuseppe Dini, ed anche le prime citazioni storiche della nostra statua, intitolata dall'autore "Epaminonda Ferito" (noi la chiamavamo Epaminonda Morente) che nel 1880 fu presentata presso la Società Promotrice di Torino. La critica la definì "magnifica" essendo una delle rare statue a tema inconsueto, se fosse finita a Firenze sarebbe stata tra le prime cinque più importanti della prestigiosa città d'arte; rappresenta un guerriero ferito con armatura e vesti sparse a terra, nudo come alla nascita verso la morte ed è colto nell'attimo di estrema disperata solitudine quando solleva il capo per esalare l'ultimo respiro, mentre la destra non abbandona l'ar-

ma. Quale statua può rappresentare meglio i caduti di tutte le guerre? Il Comune di Cairo ne deliberò l'acquisto il 23 novembre 1923, quindi fu trasferita dal Museo Comunale di Torino al nostro tempio dedicato ai caduti che fu progettata in stile neoclassico per ospitarla degnamente. Purtroppo, essendo arrivata a Cairo durante il "regime", assunse per i locali più valenza politica che artistica e negli anni settanta fu brutalmente rimossa e dimenticata a cielo aperto tra rottami ferrosi e sterpaglie: dove?... In un cortiletto dietro le scuole, così generazioni di alunni cairese poterono assistere quotidianamente a quel diseducativo scempio dell'arte con gli insegnanti silenti! Naturalmente l'assurda collocazione causò alla statua danni e vandalismi d'ogni genere: asportazione del pennacchio sull'elmo, rot-

tura del naso, del labbro superiore, di parte della barba, perdita delle estremità, rigonfiamenti e sfarinamento diffuso, muffe e vasti schizzi di cemento e catrame. Per trent'anni cercai di sensibilizzare il Comune al recupero; a nulla valsero petizioni ed esposti sui giornali: fu una battaglia contro i mulini a vento; la politica clientelare era molto più forte della cultura. Nel 2005 promossi una sottoscrizione di artisti valbormidesi e, per provocazione, scolpii in via Roma "Epaminonda Piangente". Le due iniziative suscitarono l'interessamento del compianto ing. Barlocco, Assessore alla Cultura, che ordinò il recupero della statua e me ne affidò il restauro. Il lavoro (di volontariato) terminò nel 2008 con la collocazione di Epaminonda nel Palazzo di Città.

Fine delle peripezie? No, il

destino infausto diede il colpo di coda: per l'inaugurazione si spedirono trecento inviti e si dimenticarono di spedirne uno a me. Provate ad immaginare la delusione di chi, giorno dopo giorno, domenica dopo domenica, lavorò gratis e a proprie spese, al freddo (un anno e due inverni), in solitudine, respirando polvere di marmo, con l'unico scopo di rendere un servizio alla comunità cairese. Quante volte nei momenti di scoramento mi sorresse l'illusione dell'applauso che avrei ricevuto alla caduta del drappo! Vanità senile? Forse anche, ma sicuramente un grande amore per l'Arte, per Cairo e per quella statua presso la quale il mio maestro delle scuole elementari, Oscar Scorzoni, mi mandava a copiare parti anatomiche: fu l'intuizione di un geniale educatore, che vide in me bambino un potenziale scultore. Oggi, se Scorzoni fosse ancora vivo, gli confesserei che qualche volta il compito lo eseguivo a memoria, senza recarmi davanti alla statua. Dopo mezzo secolo, proprio la memoria fotografica acquisita in quell'esperienza mi aiutò a restaurare Epaminonda. L'incredibile vicenda



del mancato invito fu comunque un'involontaria gaffe della nuova Amministrazione che era all'oscuro dei fatti e si scusò prontamente con un pubblico riconoscimento».

Per onorare il Tricolore e l'Inno Nazionale

Petizione di Luigi Bertino

Carcare - Il carcarese Luigi Bertino, consigliere nazionale dell'A.N.A., intende rivolgere, anche attraverso le pagine de L'Ancora, un appello a chi prova emozione e sentimento di appartenenza nel vedere onorato il nostro Tricolore con l'Inno Nazionale in Italia e all'estero in rappresentanza della nostra Repubblica nelle cerimonie e manifestazioni Ufficiali Patriottiche, Sportive e Culturali. Chiediamo che i simboli nazionali, patrimonio di tutti gli italiani, siano maggiormente conosciuti, rispettati e non strumentalizzati per interesse di parte. Chi lo desidera può firmare la **Petizione Pubblica**, di cui Bertino è il primo firmatario, collegandosi a www.petizione-pubblica.it/

Questo il testo della petizione inviata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato e al Presidente della Camera. "Proviamo emozione e sentimento di appartenenza quando è onorato il nostro Tri-

colore con l'Inno Nazionale in Italia e all'estero in rappresentanza della nostra Repubblica nelle cerimonie e manifestazioni Ufficiali Patriottiche, Sportive e Culturali. Chiediamo che i simboli nazionali, patrimonio di tutti gli italiani, siano maggiormente conosciuti, rispettati e non strumentalizzati per interesse di parte: è indegno farne oggetto di propaganda elettorale ed utilizzarli contro le norme di legge e del buon senso, chieste ai cittadini. Chiediamo che i partiti attivino subito un codice di comportamento e siano poi emanate disposizioni appropriate. Onoriamo e difendiamo i nostri simboli, per noi e le generazioni future. In questo momento difficile potremmo ripartire ancora una volta da lì, un popolo che sottovaluta la sua storia non ha futuro. Siamo certi che il Capo dello Stato ha la sensibilità di interessarsi dell'argomento e coinvolgerà i Presidenti del Senato e della Camera perché mettano in agenda questa problematica".

Torta mandorlata di Amalia Picco

Ingredienti. Gr 200 di zucchero, gr 125 di fecola di patate, gr 100 di granella di mandorle, gr 75 di farina, 4 uova, la scorza grattugiata di un limone, un pizzico di sale, mezza bustina di lievito.

Per decorare. Gr 50 di confettura di albicocche, gr 50 di mandorle affettate, una bustina di zucche a velo vanigliato.

Lavorazione. In una terrina sbattere i tuorli con 4 cucchiaini di acqua bollente e i 2/3 dello zucchero, aggiungere la scorza del limone e lavorare fino ad ottenere un composto spumoso. Aggiungere le mandorle in granella e setacciare la farina miscelata con la fecola e il lievito, mescolando delicatamente incorporare le chiare montate a neve ben ferma con lo zucchero rimanente e il sale. Versare la pasta in una tortiera del diametro di 26 cm, imburata ed infarinata e passare nella parte bassa del forno già caldo a 180° per 30 minuti. Spalmare sul dolce raffreddato la confettura, cospargere di mandorle affettate e di zucchero vanigliato.

Per orientare la scelta della facoltà universitaria

Incontro con gli "ex allievi" al Calasanzio



Carcare - Sono oltre 60 gli ex allievi del Liceo di Carcare che sabato 23 marzo hanno raccolto l'invito del "Calasanzio" a sostenere ed informare gli studenti del quinto anno in procinto di scegliere una facoltà universitaria. Un piccolo Salone dello Studente con 77 ragazzi prossimi alla Maturità ed impegnati a girare per le Aule e a chiedere informazioni ai "Seniores", per un totale di 38 facoltà rappresentate. Quest'anno, per la prima volta, il test di accesso alle facoltà a numero chiuso sarà a luglio e a fine mese il MUR pubblicherà sul proprio sito i simulatori per permettere agli allievi di prepararsi alle prove. I docenti del "Calasanzio" hanno desiderato dare un aiuto a chi deve compiere una scelta importante con il pensiero rivolto al vicino Esame di Stato e al non troppo lontano test d'accesso. Un incontro ricco di spunti e di grande entusiasmo da parte di chi sta per diplomarsi, da parte di chi è ormai impegnato nelle Università italiane, ma mantiene un forte legame con il Liceo e da parte di chi nella scuola lavora sempre con passione e con la voglia di sostenere la formazione e l'orientamento dei ragazzi.

LAVORO

Cairo M.te. Ristorante della Valbormida assume fulltime una Cameriera di sala, Codice Istat 5.2.2.3.15; assolvimento obbligatorio scolastico; età min 18 max 30; esperienza richiesta: sotto 1 anno; sede lavoro: Valbormida; contratto a chiamata (venerdì, sabato e domenica pranzo e cena) turni festivi; CIC 2348.

Savona. Società di Savona assume fulltime un Programmatore; Codice Istat 3.1.1.3.28; Diploma/Laurea; patente B; età min 25 max 50; esperienza richiesta: sotto 2 anni; Sede lavoro: Savona; inquadramento iniziale: consulente esterno; auto propria; turni diurni; informatica: Piattaforma Linux, linguaggi Php, Java, Javascript, piattaforma Ms Windows, linguaggi Asp, Html.; CIC 2347.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato fulltime un Disegnatore 3D; Codice Istat 3.1.1.6.22; Diploma Perito Industriale; patente B; età min 22 max 40; esperienza richiesta: sotto 2 anni; sede lavoro Cairo Montenotte (SV); trasferte; auto propria; turni diurni; informatica: ottima conoscenza Programma Inventor; Autocad, Office.; CIC 2346.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime un Operaio, codice Istat 8.6.3.9.37; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: licenza media; durata 12 mesi; patente B; età min 18; sede lavoro: Cairo Montenotte; conoscenze informatiche di base; trasferte; turni diurni, notturni, festivi; CIC 2345.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato parttime un Assemblatore serramenti; codice Istat 6.5.2.2.53; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999; titolo di studio: Licenza Media; durata 11 mesi; patente B; età min 18; sede lavoro: Valbormida; auto propria; turni diurni; CIC 2344.

Millesimo. Ditta della Valbormida assume a tempo indeterminato fulltime un Eletttricista; Codice Istat 6.2.4.1.10; titolo di studio: assolv. obbligatorio scolastico; patente B; età min 28; esperienza richiesta: più di 5 anni; sede di lavoro: Millesimo (SV); preferibile esperienza manutenzione caldaie; auto propria; turni diurni; CIC 2343.

(Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** Il pittore e scultore cairese Mario Capelli, detto **Steccolini**, espone a **Varazze** al Pala Jacopo in collettiva nazionale dal 30 marzo al 6 aprile, inaugurazione sabato 30, ore 17:00. Allo Steccolini è stato riservato un intero settore della mostra per esposizione di maxi tele.

- **Millesimo.** Appuntamenti di Pasqua presso il **santuario** di Nostra Signora del **Deserto: Domenica 31** - solennità di Pasqua: ss. Messe ore 10 e ore 16. La S. Messa delle ore 10 sarà armonizzata dai canti eseguiti con organo, clarinetto e tromba. Gli esecutori (in ordine di strumento) sono: Chiara Pescio (organista e voce solista del santuario), Igor Barra (clarinetista savonese, residente da qualche tempo in Valle Bormida) e Andrea Piccardi (trombettista con origini a Pallare). Sia Igor sia Andrea sono parte delle bande cittadine "A. Forzano" di Savona e "G. Puccini" di Cairo M.te. Lunedì 1° aprile - lunedì dell'Angelo: s. Messa alle ore 16.

- **Savona.** Il **Centro Culturale Plodio** con la collaborazione dell'Anteas di Savona, presidente Roberto Grignolo, ha allestito nelle otto cellette della Fortezza Monumentale del **Priamar** di Savona, prestigioso e suggestivo luogo di cultura, la Mostra **"Artisti della Valbormida al Priamar"**, a cura di Graziella Vallerio, con le opere di ventitre pittori e ceramisti valbormidesi. L'evento vedrà l'inaugurazione giovedì 28 marzo alle ore 16,30 alla presenza di autorità. La mostra durerà sino al 15 aprile con il seguente orario: ore 10,30 /12,00 - 15,00/18,00.

- **Cairo M.te.** Terminati gli spettacoli delle Compagnie ospiti, la Stagione Teatrale cairese si accinge a presentare i due nuovi allestimenti di **"Uno Sguardo dal Palcoscenico"**, la Compagnia Stabile del Teatro Città di Cairo M.te. Nell'attesa di calcare le tavole del palco, regista e attori hanno organizzato due incontri presso la Sala Consiliare del Comune per presentare al pubblico le caratteristiche dei due importanti ed impegnativi allestimenti che, ricordiamo, sono **L'arte della commedia di Eduardo De Filippo** (in scena dal 5 al 7 aprile, ore 21.00) e **Sei personaggi in cerca d'autore** (in scena dal 10 al 12 maggio). Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca Civica, presso il Palazzo di Città, tel. 019 50707310 oppure al n. 333 4978510.



Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 4 aprile 1993

La scoperta delle grotte carsiche di Camponuovo

Cairo M.te. Sabato 27 marzo la Polizia Municipale è intervenuta a Camponuovo per salvare un inestimabile patrimonio ambientale. L'intervento è avvenuto su richiesta del Consigliere Comunale Flavio Strocchio che era stato messo sull'avviso poco prima da una telefonata anonima che lo avvertiva del fatto che durante i lavori di scavo nella cava Lombardini erano venute alla luce delle grotte. I vigili urbani Saroldi, Avanzi e Bracco hanno trovato le grotte fra pareti piene di fango da mina già predisposti. I lavori sono stati bloccati e sono in corso le ispezioni.

Il giorno successivo, domenica 28 marzo, è stato impiegato dai vigili urbani per rintracciare un gruppo di speleologi che potessero compiere un primo sopralluogo all'interno delle grotte, anche per poter comprendere il reale sviluppo delle medesime e le loro caratteristiche. La scoperta delle grotte nella cava Lombardini costituisce l'evento straordinario della settimana. Non è certo la prima volta che delle grotte vengono individuate nel territorio cairese. Ce ne sono alcune già molto famose, come la grotta degli Olmi nella riserva dell'Adelasia ma certamente questa scoperta arricchisce la conoscenza del patrimonio speleologico del comune e del territorio valbormidese e chiarisce una volta per tutte la natura carsica di questa porzione di territorio che coincide con larga parte dei Boschi di Montenotte e dei loro immediati dintorni.

Cairo M.te. Il Sindaco Pietro Castagneto e l'Assessore all'Ambiente Delio Servetto sono intervenuti, in risposta all'interrogazione del consigliere Flavio Strocchio, chiedendo all'assessore Fabio Morchio di fermare la pratica riguardante la centrale termoelettrica che l'Italiana Coke vorrebbe costruire a Bragno. Il Sindaco e l'Assessore hanno chiesto alla Regione di sospendere la pratica per correggere l'errore della mancata convocazione della Commissione, riservandosi di esprimere un nuovo parere.

Cairo M.te. Un'interrogazione parlamentare è stata rivolta al Ministro per l'Ambiente dall'On. Maura Camoirano sulla questione della prevista collocazione di un impianto di smaltimento di rifiuti tossiconcivi in Valle Bormida. Questo intervento sollecita una presa di posizione del Ministro nei confronti della Regione. Il Ministro per l'Ambiente non ha specifiche competenze al riguardo e pertanto l'interrogazione fa perno sulla necessità che le scelte della Regione non interferiscano con i programmi ministeriali di risanamento della zona.

“Buona sera!” e la gente ne parla!

Pensieri e aspettative dei canellesi su Papa Francesco

Canelli. L'Anora ha interpellato i canellesi che, con notevole sensibilità ed entusiasmo, hanno riferito su cosa pensano e si aspettano da Papa Francesco.

Daniela, 43 anni: «Ha dimostrato un'umiltà di base che spiazza. Che si sia definito il “Vescovo di Roma” e abbia chiesto la benedizione della gente porta sicuramente lontano. Con l'accoglienza riservata al presidente dell'Argentina è riuscito a sciogliere un grosso nodo. Che ne possa sciogliere tanti altri!».

Angela, 40 anni: «È spontaneo. E se stesso. Non ha filtri. Un faro nella notte. È venuto per servire e non per farsi servire. Speriamo che duri e non si lasci prendere dalla troppa burocrazia vaticana. Viva e ci parli dell'amore di Dio».

Laura, 44 anni, pettegatrice: «Lui sa cosa è la povertà e la fame. Una buona base per affrontare il suo non facile compito. C'è stato anche un ateo (lo sarà poi?), che mi ha apertamente espresso la sua soddisfazione e le sue attese».

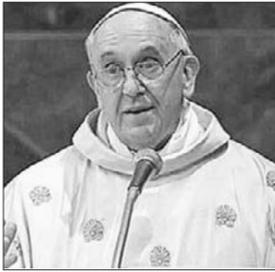
Gigi, 38 anni, parrucchiere: «È arrivato al momento giusto. Woitila ha fatto crollare il muro di Berlino, Francesco farà crol-

lare i muri tra gli uomini. La gente ha voglia di staccare, è stufo di avere delle cose ed è disposto ad accogliere il Papa che, in una settimana, ha inviato messaggi che da tempo non si vedevano. Con quel “Buona sera” mi sono sentito accolto in casa. Penso che possa far riavvicinare molti alla Chiesa».

Teresio, 65 anni, pensionato e nonno: «Ne abbiamo bisogno. Siamo troppo sofisticati. Lui è uno di noi, come noi, un amico, un bel contadino piemontese. Usa parole e gesti comprensibili da tutti, da tutto il mondo. Ha saputo salutare, parlare e sorridere con le 132 delegazioni di tutto il mondo! Che possa restare sempre se stesso».

Franco, 53 anni, fotografo: «S'è fatto subito capire da tutti, sia a livello gestuale che verbale. Le sue parole, i suoi gesti sono pieni di semplicità e di umanità che tutti capiscono. È in questo modo che si arriverà anche a capire meglio le cerimonie e le Messe di Chiesa. È una sferzata di ottimismo per il futuro».

Maria, casalinga, 30 anni: «Si pone come “il parroco del mondo!” Senza dimenticare che è un figlio del Piemonte e di sant'Ignazio di Loyola oltre che



un fedelissimo seguace di Francesco. In pochi giorni ha suscitato molte aspettative, da vero comunicatore, che “buca” con i gesti, prima ancora delle parole, e ti passa idee anche complesse che varrà la pena cominciare a tentare di approfondire ed applicare».

Monica, 39 anni, operatore sociosanitario: «Morto Papa Giovanni XXIII, ho provato la paura di essere sola, quasi abbandonata. Adesso mi sento ben sostenuta, in pace e compresa da uno che sa capirmi e perdonarmi. Scandisce bene le parole ed una mia assistita, novantenne, mi dice di capirlo bene e seguirlo, quando parla. In questo periodo ci voleva proprio. Non sarebbe male imparassero anche i politici».

Angelo, 51 anni, funzionario provinciale, diacono: «Persino gli atei ne parlano con entusiasmo. È un vero padre che, senza fronzoli, con una semplicità disarmante ti lascia un segno di speranza. Tra l'altro, mi ha fatto anche scoprire ed apprezzare l'Argentina e la sua gente».

Rosanna, 55 anni, ristoratrice. Nel suo bar, su Francesco I, c'è stato uno scambio di sensazioni fra i clienti: «È robusto e forte: ha saputo ricevere 132 delegazioni da tutto il mondo, senza battere ciglio! Ha un carisma unico. Nonostante le raccomandazioni della sicurezza, è sceso dall'auto bianca ed è andato a baciare il disabile: è uno che sa fare il suo lavoro. Speriamo che non ci siano dei pazzi e che, con la sua mentalità, faccia cambiare anche i politici e le ritualità. Della spazatura ne avrà da tagliare! Ma qualcosa sta già cambiando, anche nella gente. Noi siamo la Chiesa!».

“Buona sera!” E la gente parla.
A sentire la gente, le persone, sembra di essere entrati in un altro mondo. La gente parla! Ne ha voglia. Ne ha bisogno. Sembra di essere entrati in casa, nella grande Chiesa, accolti dal “Buona sera” di Francesco.

Al Teatro Balbo grande festa-riconoscimento agli 802 eroici vignaioli dei “sori”

Canelli. Venerdì 22 marzo, al Teatro Balbo di Canelli, gremio all'inverosimile, si è svolta la festa-incontro-riconoscimento, dedicata agli 802 vignaioli del Moscato che coltivano sori, i filari più ripidi delle grandi scalate di Giro e Tour.

I sori. Sono i versanti meglio esposti delle colline, dove si continua a coltivare la vite, in particolare il Moscato d'Asti, dove è difficile stare in piedi e i trattori non riescono ad entrare.

I sori, un nome che, in piemontese, significa “soleggiato”, là, “dove la vigna sorride al cielo”.

I sori si trovano dislocati in 323 ettari con pendenza oltre il 50%, e fanno parte dei 9.700 ettari di filari, nei 52 Comuni della zona a Moscato docg, dove operano oltre 4.000 aziende che coltivano lungo la fascia sud delle province di Cuneo (61% di sori), Asti (35%) e Alessandria (4%).

Rivoluzione. Con l'articolo 9 dell'accordo interprofessionale (regola i rapporti tra le storiche Case spumanti dell'Asti e i produttori di uva), mediatore dell'assessore regionale all'Agricoltura, le parti si sono impegnate alla valorizzazione della qualità. Conseguentemente è stata approvata una norma destinata a se-



gnare una piccola concreta rivoluzione nel modo di riconoscere il lavoro dei vignaioli.

Tutto ciò grazie al lavoro della Commissione qualità, presieduta dal direttore del Consorzio dell'Asti docg, Giorgio Bosticco, che, valutate le relazioni dello storico della viticoltura Lorenzo Tablino, del geologo Claudio Riccabone, del delegato Unesco Roberto Cerrato, Giovanni Bosco (Ctm), per la prima volta in Italia e in Europa, ha deciso che coloro che coltivano vigne con pendenza superiore al 50% avranno un premio di produzione extra in più di circa mille euro ad ettaro.

Onore al merito a Giovanni Bosco ideatore della “piccola rivoluzione” da lui portata avanti come movimento di idee già dal 1976 con gli “Amici del Moscato” e proseguita con il movimento del Consorzio Terre Moscato (CTM), sor-

to nel 2000.

Premiazioni. A Canelli, 802 coltivatori di “sori del Moscato” hanno ricevuto un attestato e sono stati premiati i “patriarchi”, vignaioli con oltre 90 anni di età.

Il premio a questi eroi dei filari è stato complessivamente di 300 mila euro, una cifra che equivale ad un incoraggiamento a non mollare e che sarà distribuita entro la fine di aprile.

Alcuni dei premiati e dei “Patriarchi”, brillantemente intervistati dal giornalista Sergio Miravalle, hanno raccontato le loro storie.

A dare vita alla serata si sono alternati Marco Gabusi (sindaco di Canelli), Giorgio Bosticco (direttore Consorzio dell'Asti), Lorenzo Tablino (storico), Claudio Riccabone (geologo), Annalisa Conti (delegata Unesco), Giovanni Bosco (Ctm).

I vignaioli sono stati premiati dall'assessore regionale all'Agricoltura della Regione Piemonte, Claudio Sacchetto, dal presidente del Consorzio dell'Asti docg Gianni Marzagalli. Ha concluso l'incontro un grande brindisi con l'Asti docg e il Moscato d'Asti docg.

Tra i premiati per il maggior rapporto tra superficie vitata e vigneti esposti ai “sori”: Toffano SS di Castiglione Tinella, Elvio Tintoro di Mango, Angela Fogliati di Cossano Belbo, Oscar Ghignone di S. Stefano Belbo, Piano Giuseppe di S. Stefano Belbo, Maria Elisabetta Lolli di Cossano Belbo, Vittoria Maria Grassi di Cossano Belbo, Livio Trinchero di Camo, Maria Enrica Pera di Calosso, Paolo Castellengo di Alba. Oltre ai dieci produttori sono stati premiati tre ultranovantenni: Alessandro Scagliola di Calosso, Luigi Traversa di Bistagno e Cesare Tardito di Sessame.

Maratona fenogliana, si cercano “lettori” di “Una questione privata”

Canelli. Memoria Viva di Canelli e la Biblioteca G. Monticone celebreranno, in occasione della Festa della Liberazione, Beppe Fenoglio nel 50° anniversario della sua scomparsa e della pubblicazione del suo capolavoro, *Una questione privata*. La coincidenza tra il tema dall'Associazione per il 2013, le “Virtù Civili”, e le due ricorrenze relative allo “scrittore civile” per eccellenza, l'albese Beppe Fenoglio, ha indotto Memoria Viva a dedicare all'autore, in stretta collaborazione con la Biblioteca G. Monticone, una serie di celebrazioni proprio nei giorni del 24 e 25 aprile, con il patrocinio gratuito del Comune di Canelli e del Lions Club Nizza Monferrato-Canelli.

Queste le celebrazioni: **a) Sera del 24 aprile:** in occasione del cinquantesimo anniversario della pubblicazione di uno dei più bei romanzi del '900 italiano, si terrà una maratona fenogliana, ossia una lettura pubblica non stop, pressoché integrale, di *Una questione privata*. L'iniziativa, rivolta ai più appassionati lettori di Fenoglio e a chi voglia accostarsi alla sua opera, prevede il susseguirsi di una catena

di lettori più o meno esperti, giovani e meno giovani.

L'evento avrà luogo alle 20.30, all'Enoteca Regionale di Canelli, in corso Libertà 65/A e sarà accompagnato dalla proiezione di immagini significative della vita e dell'opera dello scrittore albese.

Il “calcio d'inizio” sarà dato, compatibilmente con altri impegni, dal nostro attore, il grande Andrea Bosca. Al fine di completare la lettura del romanzo, cerchiamo volontari desiderosi di cimentarsi nella declamazione di una-due pagine. Chiunque fosse interessato a partecipare potrà iscriversi, entro e non oltre il 5 aprile, inviando un'email all'indirizzo una.questione.privata@virgilio.it, indicando nome, cognome, età, numero telefonico e recandosi, nell'orario d'apertura, presso i negozi: Abbigliamento Enrico Salsi, piazza Cavour 3; Azzurro Cielo, via G.B. Giuliani 5, Canelli; o in Biblioteca G. Monticone, la mattina del sabato (orario 9-12).

Agli iscritti verrà successivamente data conferma, con comunicazione delle pagine da leggere.

Perché *Una questione privata*? Perché si tratta di “un libro

assurdo, misterioso, in cui ciò che si insegue, si insegue per inseguire altro, e quest'altro per inseguire altro ancora e non si arriva al vero perché. È costruito con la geometria tensione d'un romanzo di follia amorosa e cavallereschi inseguimenti come l'*Orlando Furioso*,...” (I. Calvino). E perché è il romanzo di Canelli per eccellenza, dato il ruolo giocato dalla nostra città nelle vicende che vi sono narrate.

b) Mattina del 25 aprile: dopo le celebrazioni al monumento ai Caduti e la santa Messa, inaugurazione, di due mostre fotografiche dedicate a Beppe Fenoglio. La prima curata dal Centro documentazione “Beppe Fenoglio” della Fondazione Ferrero, è una piccola antologia di immagini scattate dallo scrittore dall'amicizia con il fotografo Aldo Agnelli e verrà proposta presso i locali dell'Enoteca Regionale di Canelli. I 14 scatti proposti sono l'omaggio a un'amicizia e l'occasione di entrare, quasi direttamente, nella vita troppo breve di Fenoglio. La seconda, intitolata “Beppe Fenoglio uomo e scrittore - Posti della Malora”, a cura del Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba, consiste in

una raccolta d'immagini rappresentative della Langa più aspra, così importante nella vita e nelle opere dello scrittore (la “Grande Madre Langa” degli *Appunti partigiani*), e sarà “diffusa” presso le vetrine dei negozi canellesi. Entrambe le mostre saranno visitabili dal 25 aprile al 2 giugno.

c) Pomeriggio del 25 aprile: *Memoria Viva* riproporrà la tradizionale camminata sui sentieri partigiani, dal cippo del Santuario dei Caffi a quello del Falchetto, con letture e canti.

Saranno giornate intense, di forte emozione e alta pregnanza culturale.

Le iniziative su Beppe Fenoglio non finiranno qui. Nei prossimi mesi, *Memoria Viva* collaborerà con il Lions Club di Nizza Monferrato-Canelli al fine di promuovere un concorso letterario destinato alle scuole e relativo ad alcune opere fenogliane, i cui particolari saranno resi noti in seguito.

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Emigranti e Papa Francesco in biblioteca



Canelli. Di Papa Francesco, della sua famiglia di emigranti, dei parenti italiani che vivono oggi a Portacomaro e a Torino se n'è parlato, domenica 24 marzo, in biblioteca a Canelli durante la presentazione di libri sull'emigrazione piemontese in Sud e Nord America di cui sono autori Donato Bosca e Giancarlo Libert e che ha visto la partecipazione della ricercatrice Orsola Appendino di ritorno da un viaggio in Argentina in visita alle Associazioni impegnate nella valorizzazione della lingua e della cultura piemontese.

Papa Francesco ‘Piemontese nel mondo’

Canelli. «Ero componente della Consulta Regionale per l'emigrazione - ricorda Donato Bosca che, in “Partivamo per la Merica” diede voce agli emigranti piemontesi - quando, nel 2003, deliberammo l'assegnazione del Premio “Piemontesi nel Mondo” all'allora cardinale Mario Bergoglio. Il riconoscimento gli venne attribuito in quanto personaggio che aveva significativamente e in senso positivo dato lustro al Piemonte. Sono emozionato e felice nel ricordare che la famiglia di Papa Francesco proviene da Portacomaro nell'Astigiano, origini piemontesi che il Pontefice ha mai dimenticato e mai ostentare. Ne ha parlato anche in un libro-intervista, quale arcivescovo di Buenos Aires, pubblicato nel 2010, spiegando che il padre era di Portacomaro, paese in cui i suoi avi comprano l'unica casa esistente nella prima metà dell'Ottocento e poi costruirono le altre. L'ultima volta che Papa Bergoglio è tornato a Bracco Marmorito di Portacomaro Stazione, incontrando anche alcuni cugini, fu nel 2005, in occasione del Conclave che elesse Benedetto XVI. Si portò in Argentina un sacchettino di terra, per non dimenticare le sue radici: un semplice gesto beneaugurante, che racchiude i valori profondi di quell'emigrazione che il Premio “Piemontese nel mondo” non vuole dimenticare».

L'ultima bagna caoda con Papa Francesco

Canelli. Sull'elezione di Papa Francesco, ci scrive da Buenos Aires l'illustre emigrato piemontese Fernando Caretti: «Per noi piemontesi residenti in Argentina è un onore e un grande piacere avere un Papa discendente dal Piemonte. Un anno fa ho avuto occasione di mangiare una bagna caoda con l'allora Cardinale, in casa di mio figlio Aldo. Continua ad essere sempre lui».

Caretti è nato a Pallanza, nel 1926 ed è sbarcato in Argentina nel 1950. È presidente dal 1976 dell'Unione Ossolana di Buenos Aires, vicepresidente della Liber Piemont, Tesoriere di Feditalia e del Comites di Buenos Aires, Consigliere di Fediba nonché delegato permanente a Buenos Aires della Federazione di Associazioni Piemontesi in Argentina (FAPA) e presidente dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini per il Sud America) di Buenos Aires. Sposato con un'italiana, ha due figli, 8 nipoti e tre nipoti. Si dedica, quasi a tempo pieno, alla comunità italiana.

Orari pasquali nelle tre parrocchie

Canelli. Gli orari delle funzioni della settimana santa nelle tre parrocchie canellesi.

San Tommaso: giovedì santo, alle ore 9,30, in cattedrale ad Acqui, santa Messa del Crisma; alle ore 18, in parrocchia, Messa della Cena del Signore; dalle ore 19 alle 21, adorazione individuale; alle ore 21, adorazione comunitaria del Santissimo; **venerdì santo,** mattino e pomeriggio, adorazione del Santissimo; dalle ore 9 alle 11 confessioni individuali, dalle ore 15 alle 17,30 confessioni individuali; alle ore 18, celebrazione della Morte del Signore, alle ore 21; via Crucis cittadina, da San Tommaso a Villanuova; **sabato santo,** 9-10,30 confessioni individuali; dalle 17 alle 18 confessioni individuali; alle ore 21, Veglia Pasquale, liturgia della Luce, del Battesimo, dell'Eucarestia; **domenica di Pasqua,** orario festivo; lunedì di Pasqua, ore 17, santa Messa.

San Leonardo: giovedì santo, alle ore 21, santa Messa “In coena Domini”; **venerdì santo,** alle ore 18, a San Paolo, liturgia della Passione; alle ore 21, via Crucis cittadina, da San Tommaso a Villanuova; **sabato santo,** alle ore

21, Veglia pasquale, santa Messa della Resurrezione.

Sacro Cuore: giovedì santo, ore 18 santa Messa della Cena del Signore; alle ore 21 adorazione eucaristica comunitaria; **venerdì santo,** (per tutta la giornata disponibilità dei sacerdoti per le confessioni); mattino e pomeriggio adorazione eucaristica; alle ore 17, Via Crucis in parrocchia; ore 18 azione liturgica della Passione e morte del Signore; alle ore 21 Via Crucis cittadina; **sabato santo** (per tutta la giornata disponibilità dei sacerdoti per le confessioni); alle ore 21 solenne veglia pasquale con liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo e dell'Eucarestia; **domenica di Pasqua,** orario festivo.

Nei ciclostilati con gli orari della settimana santa di San Tommaso, si legge: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me». (Ap., 3,20)

ANNIVERSARIO



Piero Teresio BODRITO
Domenica 7 aprile, ore 17, nella parrocchia di San Tommaso, nel cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, verrà celebrata una santa Messa a ricordo di Piero Teresio Bodrito. La moglie e i parenti tutti che sempre lo ricordano con grande affetto, ringraziano quanti vi parteciperanno.

“Memoria viva” su Beppe Fenoglio

Canelli. L'associazione “Memoria viva”, comitato “Da Liberati a Liberi”, dal 25 aprile al 2 giugno, organizzerà nella galleria dei “Cavalieri del lavoro” del palazzo comunale, una mostra dedicata allo scrittore Beppe Fenoglio, nel cinquantesimo della sua scomparsa. “Memoria viva” oltre al Patrocinio avrà dal Comune anche il supporto tecnico per l'allestimento dei pannelli della mostra. In merito, il neo presidente di “Memoria viva”, Massimo Branda ci assicura ulteriori approfondimenti.

Dopo il viaggio in Guinea - CIS non è solo viaggi

Serve denaro per il riso a 450 orfani

Canelli. Intervistato per una panoramica sull'attività del CIS (Cooperazione Italiana Solidarietà), il presidente dott. Luigi Bertola informa:

Non solo viaggi. «Il CIS (Cooperazione Italiana Solidarietà) non fa soltanto viaggi ma, quotidianamente, si occupa di organizzare trasporti di materiale tramite container in collaborazione con altre Onlus da spedire ad ospedali in zone disagiate nelle nazioni del "Sud del mondo". E da alcuni anni che collaboriamo con alcune Onlus dell'Italia settentrionale con le quali ci scambiano esperienze, lavori, consigli. In questi giorni abbiamo caricato all'ospedale di Asti e presso istituto di Costigliole, 30 letti con comodini, una decina di tavolini da letto, carrozzine, materassi qualche armadio, girello ed altro materiale sanitario. Il tutto l'abbiamo spedito vicino a Roma da dove sta per partire un container per un ospedale in Eritrea per conto di "Ampelos", una onlus di Alba (presidente Marco Somenzi), nata nel 2004, che aiuta l'Etiopia e l'Eritrea. E da poco che il CIS collabora con questa onlus e, date le caratteristiche di serietà dell'associazione, pensiamo di continuare la collaborazione. Poco tempo fa, abbiamo contribuito al finanziamento per l'arrivo in Italia di un bambino profugo il cui caso pietoso ci è stato segnalato dalla "Ampelos" e che verrà a conoscerci con suo papà.



Devo ringraziare il ragioniere l'Acqua Pier Carlo e la direttrice di Villa Cora Costigliole, Patrizia Margaria, per il sollecito aiuto.

Viaggio in Guinea. È doveroso ricordare che nel nostro viaggio in Guinea il dottor Marzio Gandini si era fermato in Mauritania presso la missione di padre Jerome a Nouadhibou per attivare le pratiche per l'eventuale intervento di una bambina, di circa 1 anno, affetta da una grave malformazione al cervello. Mentre eravamo a Dakar siamo andati alla nostra Ambasciata che ci ha assicurato un pronto disbrigo delle mille pratiche per il visto di entrata in Italia. La cartella clinica della piccola, grazie a Marzio, è stata visionata dai neurochirurghi del Gaslini di Genova che hanno escluso l'intervento perché il caso è senza soluzioni in quanto alla piccola mancherebbe una parte di cervello per cui non potrà sopravvivere più di pochi mesi! Intanto sono in corso le pratiche, da me avviate, per fare

operare una bambina, con malformazione al cuore, che avevo visitato a Dakar, in Senegal.

Raccolta riso. Prosegue la raccolta fondi per fornire riso alla "Maison des enfants" con 450 orfani sfamati ed istruiti dalla coppia di bresciani Daniela e Riccardo, che hanno interamente costruito e gestiscono un villaggio in mezzo ad una foresta, a sud ovest della Guinea.

Chi volesse fare una donazione ricordo il codice Iban della nostra Onlus CIS (Cooperazione italiana solidarietà. Banco Popolare filiale di Canelli: IT56S050344730000000020452). Nella causale, precisare "riso per gli orfani di Riccardo". Ringrazio di cuore tutti coloro che vorranno aiutarlo.

Con Daniela e Riccardo abbiamo preso l'impegno di consegnare loro tutta la somma raccolta per l'acquisto sul posto del riso che costa solo 0.50 centesimi al kg».

(L'interessante intervista seguirà nel prossimo numero)

Assemblea e nuovo direttivo della Protezione Civile

Canelli. In attesa della nuova sede, martedì 19 marzo, ancora in via Bussinello, si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Protezione Civile di Canelli.

Dopo l'approvazione dei bilanci ed un resoconto delle attività svolte nel 2012 e di quelle previste per il 2013, si è passati al rinnovo delle cariche sociali che hanno riconfermato a presidente Stefano Martini e Antonio De Bonis come vicepresidente.

Il consiglio direttivo risulta così formato: Bianco Franco, presidente onorario; Stefano Martini, presidente; Antonio De Bonis, vice; Eugenio Rodella, Vittorio Rossi, Domenico Panzarella, Lia Dorlati, Anna Colleoni e Roberto Demarie. Colleoni e Demarie sono di nuovo incarico, mentre tutti gli altri riconfermati.



Nella foto, la nuova e capace sede della Protezione Civile, sulle sponde del Belbo, nella ristrutturata ex casa Merlini.

Tombole, per gli altri

Canelli. Continuano le "Tombole", organizzate da associazioni di volontariato per fare quattro risate, quattro chiacchiere e dare una mano a chi lavora per gli altri.

Sabato 6 aprile, al Centro San Paolo, alle ore 20,30, tombola organizzata a favore della AISM (Sclerosi multipla);

Venerdì 12/4, la tombola sarà organizzata da Cerchioaperto onlus a favore delle scuole G.B. Giuliani di piazza della Repubblica;

Sabato 13/4, la tombola sarà organizzata in favore della Bocciofila di via Riccadonna;

Sabato 20/4, al centro San Paolo, si giocherà a favore dei bimbi di Chernobyl;

Sabato 11 maggio, la tombola, organizzata da Cerchioaperto andrà a favore dell'Associazione PolePole-Onlus (Adozioni a distanza).

Appuntamenti

Fino al 1° aprile, alla Casa natale di Cesare Pavese, mostra del pittore Vittorio Giovannone "La stoffa del pittore";

Domenica 7 aprile, dalle ore 8,30 alle 12, donazione sangue, nella sede Fidas di via Robino 131;

Sabato 13 aprile, 55ª giornata del donatore di sangue Fidas;

Sabato 20/4, alla parrocchia Sacro Cuore, ore 18, si riflette su "Venite, è pronto" (Luca 14, 15-24);

Cena al buio all'enoteca di Canelli

Canelli. L'unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Asti, venerdì 19 aprile, alle ore 20,30, presentano all'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana, la "Cena al buio".

Cena al buio. Che cos'è una cena al buio? Nel locale completamente oscurato sarete accolti da camerieri non vedenti che vi condurranno in un percorso multisensoriale alla riscoperta del piacere di cibi e bevande attraverso altri sensi, condividendo così la condizione e difficoltà apparentemente insormontabili che quotidianamente vivono i disabili visivi. Costo: 35 euro, vini inclusi (25 per la cena e 10 devoluti all'U.I.C.). Info e prenotazioni: 0141.832182 - 3463248546.

Nello spettacolo organizzato dalla Fidas risate e grande successo con la "Compagnia d'la Riuà"

Canelli. Grande successo della "Compagnia d'la Riuà" di San Marzano Oliveto sabato scorso al Teatro Balbo di Canelli nella serata organizzata dal gruppo Fidas di Canelli in occasione della 55ª giornata del donatore.

La nota compagnia ha portato sul palco la commedia comica in due atti "L'e" prope in vise ed famija" un brillante quanto esilarante spettacolo che ha divertito il pubblico presente, oltre 220 persone, con gag battute e situazioni tragicomiche che hanno fatto ridere di gusto tutti presenti.

Come sempre maiuscola l'interpretazione di Mauro



Sartoris Buona anche la performance di Mauro Storti e Ileana Bersano con buone individualità anche tra i giovani della compagnia che debuttavano sul grande palco

del Balbo.

Al termine il dopo teatro alla Foresteria di Casa Tosti con le prelibatezze di Giovine e Giovine offerte dal Gruppo Fidas a chiuso la serata.

Elda Lanza "scrittrice adottata" dall'Artom Canelli



Canelli. Ventiquattro alunni della 3cm - Artom, venerdì 22 marzo, hanno avuto la fortuna di incontrare la scrittrice adottata, Elda Lanza, autrice del giallo "Niente lacrime per la signorina Olga", Salani editore.

Con l'autrice, i ragazzi, che hanno dimostrato di aver letto il suo libro e di intervenire intelligentemente, avranno altri tre incontri: 5 aprile, 19 aprile a Canelli e, il 20 maggio, al Salone del Libro con tutti gli scrittori e le classi piemontesi.

Elda Lanza. Nota al grande pubblico come prima presen-

tatrice della televisione italiana, giornalista, cuoca provetta, esperta di galateo che a 88 anni, scrive gialli (è in uscita il secondo giallo). Un'esplosiva simpatia che sa 'parlare' coinvolgendo i lettori, così come si propone anche nello scrivere.

A quattro anni e mezzo, ha iniziato a scrivere, ha letto molti libri, nessun giallo, se non capiva smetteva. Nei suoi scritti non ha mai avuto una scaletta, come modello e come lettore, le donne. "Quando uno comincia a scrivere - ha riportato di Umberto Eco - è co-

me se entrasse nel bosco, dove non ci sono sentieri e ci si può persino perdere". Ed ha commentato: «Il sentiero è di chi legge. Gli occhi sono del lettore. Nel mio giallo anche la grammatica, la punteggiatura hanno un senso, così come il doppio spazio. Pensate a cosa può esistere in quello spazio. Io descrivo, ma non vado molto oltre. È la fantasia del lettore che deve entrare in gioco. Questa sarebbe la cosa più bella che può capitare ad uno scrittore».

La coordinatrice dell'Artom, prof. Cristina Barisone ha commentato: «Siamo un istituto tecnico, ma abbiamo avuto il privilegio di partecipare a questa iniziativa già 4 volte, con l'adozione di Gianni Farinetti, Luca Rastello, Boosta dei Subsonica e Amara Lachous. Continuo a sperare che, oltre a diventare bravi tecnici, possano diventare anche uomini sensibili e consapevoli e per questo la letteratura aiuta!»

La Finanza a scuola sulla "Legalità economica"



Canelli. Mercoledì 20 febbraio, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Gancia" di Canelli ha ospitato personale della Guardia di Finanza del capoluogo, nell'ambito del progetto "Educazione alla Legalità Economica". Il Comandante della Compagnia, Cap. Mario Segreto, ed il M.o. Anna Giachino, unitamente a due unità cinofile del Gruppo di Torino, hanno illustrato, anche grazie all'apporto di materiale multimediale, l'attività svolta dal Corpo a contrasto degli illeciti fiscali, delle falsificazioni, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore, dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti. I 100 ragazzi canellesi hanno potuto ascoltare il contributo del Comandante della locale Brigata, Lgt. Roberto Mocco, con lunga esperienza operativa. Al termine dell'incontro nelle aule, gli studenti hanno assistito alla ricerca simulata di droga svolta da "Tag", un bellissimo pastore tedesco di cinque anni- La movimentata ricerca e l'immediato rinvenimento della sostanza stupefacente, precedentemente occultata nei locali delle predette scuole, nonché il successivo gioco con il manicotto di spugna, lanciato all'animale dal suo conduttore, hanno attratto e divertito i presenti. Prima di andar via, i finanziari hanno risposto alle domande poste dagli studenti, per chiarire dubbi sulle importanti tematiche affrontate, nonché rese note le modalità di partecipazione al concorso "Insieme per la legalità".

L'Aido di Canelli in gita a Firenze

Canelli. Il gruppo della benemerita associazione Aido di Canelli, organizza per domenica 7 aprile, una gita a Firenze. Con il seguente programma: ore 6.15, ritrovo in piazza Gancia a Canelli, dopo il pranzo libero, alle ore 14, visita alla città con guida. Iscrizioni entro il 25 marzo. Le adesioni si ricevono al 0141. 822092 - 0141.823645 da Radio Franco (0141.823970). Il costo, comprensivo del pullman, assicurazione e guida, è di 45 euro per gli adulti e di 35 euro per i ragazzi sotto i 14 anni.

Gli appuntamenti al Rupestr dal venerdì alla domenica

Canelli. All'agriturismo Rupestr di Giorgio Ciro, presenti numerosissimi amici e clienti, è stata inaugurata, domenica 24 marzo, la serie di appuntamenti del "venerdì e domenica sera" con partenza dalla "saletta 1910" ricavata nel tufo della cantina. Ogni serata propone, dopo l'aperitivo in cantina, verdure sott'olio, carni cotte sulla pietra, focacce di vari cereali cotte al forno a legna, con farine macinate a pietra dall'azienda agricola Muratore Gianfranco di Bubbio (farina di frumento tenero integrale, farina di farro, farina di frumento tenero 00, farina di mais "8 file", farina di grano antico (Kamut), farine variegate e verdure Rupestr sott'olio. Ed inoltre assortimento 'esagerato' di crostate e dolci con frutta di Rupestr: sciropata, candita e marmellata e altri prodotti provenienti principalmente da aziende agricole locali. Agli appuntamenti del



venerdì sera e della domenica sera, come ormai tradizione, al sabato sera, Rupestr affianca, dal 6 aprile, 'I sapori della memoria'.

È gradita la prenotazione: tel 0141 - 824799 / abit 832670 www.rupestr.it - info@rupestr.it

Orari delle Cantine Aperte

Canelli. Le Cantine Storiche - Cattedrali Sotterranee di Canelli saranno aperte da marzo a luglio, per lo più in domenica, con il seguente orario: 10,30 - 12,30 / 15,00 - 17,30. Queste le date: 24 marzo, Coppo; 7 aprile, Bosca; 14/4, Gancia; 21/4, Contratto; 28/4, Coppo; 5 maggio, Bosca; 12/5, Gancia; 19/5, Contratto; 26/5, Coppo; 2 giugno, Bosca; 9/6, Gancia; sabato 15 e domenica 16 Assedio di Canelli - ogni cantina aprirà con modalità diverse (info sul posto); 23/6, Contratto; 30/6, Coppo; 7 luglio, Bosca; 14/7, Gancia; 21/7, Contratto; 28/7 Free. Il calendario potrebbe subire variazioni. È consigliabile prenotare: Cantine Bosca, via Giuliani 21 - 0141.967749 - www.bosca.it; Cantine Contratto, via Giuliani 56 - 0141.823349 - www.contratto.it; Cantine Coppo, via Alba 68 - 014.823146 - www.coppo.it; Cantine Gancia, corso Libertà 66 - 0141.8301 - 0141.830262 - www.gancia.it; IAT - via Giuliani 29 - 0141 820 280 - iat@comune.canelli.at.it. La cantina Casa Contratto è aperta ogni sabato e domenica (info e prenotazioni: 0141.823349 - www.contratto.it)

A San Marzano spettacolo corale con Alunni del Cielo

San Marzano Oliveto. Si svolgerà sabato 6 aprile alle ore 21 nella chiesa Parrocchiale di San Marzano a San Marzano Oliveto uno spettacolo corale con gli Alunni del Cielo. Dopo due anni di preparazione "Gli alunni del Cielo" propongono il nuovo spettacolo corale "Sei Luce del Mondo": nuovi canti, nuove musiche e coreografie, antico messaggio di Novità: la riconciliazione dell'Uomo a Dio attraverso Gesù Cristo, dopo la caduta, la ricerca, la solitudine. "Con semplicità ci pare di poter dire - spiegano gli organizzatori - che, a modo nostro, questo "spettacolo" desidera essere il nostro umile contributo alla "nuova evangelizzazione" di cui parlava Benedetto XVI". L'ingresso alla serata è libero. Per maggiori informazioni: info@alunnidelcielo.it - www.alunnidelcielo.it tel. 389-8355989.

Presentato il programma dell'anniversario

L'Assedio di Nizza del 1613 un evento storico da ricordare



Sindaco e assessori con i presidenti delle associazioni.

Nizza Monferrato. Il prossimo 12 maggio 2013 Nizza "ricorderà" l'anniversario dell'Assedio del 1613 da parte delle truppe dei Savoia, quello più documentato ed importante fra i tanti assedi che la città ha dovuto affrontare nel corso della sua storia.

Sono passati 400 anni da quel lontano fatto storico e questo evento va celebrato in grande con iniziative ad hoc.

Per l'occasione si sono unite tutte le forze interessate per un lavoro di squadra, una sinergia di impegno che ha portato ad una serie di iniziative che per quasi due settimane vedrà Nizza al centro dell'attenzione del territorio.

A presentare il programma dei "festeggiamenti" dei 400 anni dell'Assedio il Comune con il sindaco Flavio Pesce e gli assessori interessati, l'Accademia di cultura nicese "L'Erca" con il presidente Gigi Pistone, la Pro Loco (presidente Bruno Verri), il Comitato Palio con il rettore Pier Paolo Verri, l'Associazione Numismatica nicese (presidente Andrea Ameglio).

Il sindaco Flavio Pesce, da parte sua, ha voluto ricordare in breve il fatto che ha originato l'Assedio. I Savoia con la scusa di vantare dei diritti perché la nipotina Maria, figlia del Duca Gonzaga (aveva sposa-

to una Savoia), sarebbe stata l'erede del Monferrato e quindi anche di Nizza di qui la volontà dei Savoia di impossessarsi della città che allora faceva parte del Ducato di Mantova si scontrava con la strenua resistenza dei nicesi che per 12 giorni (da 12 al 24 maggio 1613) resistettero e costrinsero le truppe nemiche ad abbandonare, viste le difficoltà a "prendere" Nizza. Durante questo periodo dell'Assedio famoso il fatto del "miracolo della lampada" all'altare di S. Carlo. "Un pezzo di storia vissuta da ricordare con orgoglio e con la consapevolezza di sapere che cosa siamo stati e da dove veniamo" conclude il sindaco.

Il programma delle iniziative è stato quindi illustrato dall'Assessore alle manifestazioni, Arturo Cravera "Abbiamo unito tutte le forme di volontariato per valorizzare un evento storico importante". Il presidente de L'Erca ha raccomandato in particolare la massima pubblicità alle iniziative e se è possibile cercare qualche contatto con la città di Mantova.

Si incomincia al sabato 11 con il Concorso di pittura estemporanea denominato "La mé sito" (nel nostro prossimo numero il regolamento completo per i partecipanti) con i pittori lungo le vie della città a dipingere (secondo la propria



Loghi e bozzetti delle manifestazioni.

sensibilità) l'evento fra piazze e palazzi storici, mentre il piazzale del Comune prenderà posto l'Accampamento dell'Assedio.

Domenica 12, mentre prosegue il concorso di pittura, sotto la loggia del Palazzo comunale sarà possibile usufruire dell'annullo filatelico. I bozzetti dell'annullo sono stati presentati dal presidente del Circolo numismatico. Andrea Ameglio.

Nel pomeriggio, poi, saranno inaugurato le formelle celebrative "Porta Belmonte" (in fondo a via Maestra), "Porta Lanero" (all'inizio di via Carlo Alberto), "Casa 3 palle di cannone" (al termine di Via Gioberti), dove sono state sistemate le palle di cannone sparate dagli assediati.

Per le vie della città, corteo storico con i costumi dell'epoca, curato dal Comitato Palio.

In piazza del Comune, intorno alle 19,30, rievocazione dell'Assedio con il Campanone che verrà suonato a martello e poi per finire "La cena dell'assedio" a base di "Fagioli e salsiccia".

Tutte opere pittoriche degli artisti saranno esposte nelle vetrine dei negozi dal 13 al 25 maggio 2013.

La premiazione (buoni acquisto da 500 euro al primo, 300 al secondo, 200 al terzo), sabato 25 maggio, all'Audito-

rium Trinità di Via Pistone, al termine della conferenza (ore 17,00) tenuta dal prof. Marco Pavese su "Nizza nella tempesta delle guerre del Monferrato". L'Assessore al Commercio Valter Girolidi, ha evidenziato anche la concomitanza della manifestazione "Nizza è barbera" per cui la città sarà con queste iniziative centro di attrazione per tanti visitatori, sia dal punto di vista storico come da quello enogastronomico, che non vorranno perdere l'occasione per venire a godere dell'ospitalità nicese.

Per il presidente della Pro Loco, Bruno Verri, l'Assedio del 1613 è documentato dagli storici ed "è stato importante". Questo il programma di massima che potrà essere arricchito e completato con altre iniziative e proposte per fare memoria di un avvenimento che la città di Nizza ha ben presente nella sua storia, tanto da ricordarlo anche con il nome di una via "1613", una data che segna una fatto importante nelle vicende della storia nicese.

Per l'occasione L'Erca ha ottenuto che la Cantina di Nizza confezioni 500 bottiglie di Barbera con un'etichetta speciale con il logo dell'Assedio, a ricordo dei 400 anni; le bottiglie verranno omaggiate ad alcuni ospiti e messe in vendita per gli appassionati.

Sulla richiesta di variante destinazione d'uso

Il sindaco risponde agli ex allievi oratoriani

Nizza Monferrato. Nel nostro numero scorso abbiamo dato notizia del pensiero del vescovo Pier Giorgio Micchiarì sulla questione "oratorio" e della lettera sottoscritta da un certo numero di oratoriani al Sindaco per avere delucidazioni in merito a questo problema, pubblichiamo la risposta del primo cittadino di Nizza, Flavio Pesce:

"Sono da anni in corso contatti fra la Curia Vescovile di Acqui Terme, proprietaria dell'immobile e le Amministrazioni comunali che si sono succedute;

i contatti sono da sempre finalizzati alla ricerca di strade che garantiscano la vitalità dei servizi oratoriani, la messa a disposizione di moderni impianti sportivi e le risorse necessarie per affrontarli;

la Curia di Acqui potrà formalizzare una richiesta di Variante urbanistica finalizzata al complessivo riordino delle strutture oratoriali e sportive in un quadro edilizio che consenta il reperimento, anche parziale, delle risorse economiche

necessarie; il Comune valuterà la proposta nella sostanza urbanistica e per il complesso dei servizi sportivi, oratoriali e sociali che quella proposta metterà a disposizione di Nizza e del territorio che dovranno regolarsi nell'ambito di uno strumento convenzionale;

la Regione Piemonte, per quanto di competenza, la valuterà dal punto di vista della programmazione territoriale;

per quanto a conoscenza di questa Amministrazione Comunale, non risulta che la Curia di Acqui intenda vendere a terzi porzioni di aree o di immobili né di smantellare i servizi tipicamente oratoriani.

Meglio se tutto ciò avverrà prima del decadimento del complesso la cui funzione sta a cuore a tutti e che può mantenere la sua utilità se sta in piedi e se diviene capace di apportare attività gradite ai giovani di oggi. Ribadisco la piena disponibilità a incontrare, presso il Municipio della città, i signori firmatari. F.to Il sindaco Flavio Pesce".

Tramite mobilità volontaria

Selezione dei candidati per Agente polizia locale

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato indice una selezione per possibili candidati in servizio presso altri Enti, tramite mobilità volontaria, da destinare ad Agente di Polizia locale. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'assunzione. Il Comune di Nizza garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Requisiti per l'ammissione alla procedura di mobilità sono: essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, in una Pubblica Amministrazione del comparto Regioni e Autonomia locali; essere inquadrato nella categoria C e nel profilo professionale di *Agente di Polizia locale*; avere superato il relativo periodo di prova; avere la qualifica di agente di pubblica sicurezza; essere in possesso di patente di guida...

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, dovrà essere diretta e fatta pervenire entro i limiti

del presente avviso, 29 aprile 2013 (ore 12), a: Comune di Nizza Monferrato, Settore Personale - Piazza Martiri di Alessandria 19 - Nizza Monferrato, a mano o a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La selezione dei candidati avverrà mediante valutazione dei curricula e successivo colloquio.

I nominativi dei candidati ammessi saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Nizza Monferrato e dovranno presentarsi il giorno **martedì 7 maggio 2013 presso di Foro boario (Piazza Garibaldi) di Nizza Monferrato.**

L'eventuale assunzione dei candidati prescelti è subordinata al rilascio della nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Per eventuali informazioni rivolgersi: Settore Personale - telef. 0141 720 530 o all'URP - telef. 0141 720 517.

Il presente avviso è consultabile all'Albo Pretorio del Comune di Nizza Monferrato o sul sito internet www.comune.nizza.at.it.

Dalla relazione dell'attività della Polizia municipale

Sanzioni per centosettemila euro per infrazioni al codice della strada

Nizza Monferrato. La relazione del Comando di Polizia municipale (Dr. Silvano Sillano) allegata al Rendiconto di Bilancio 2012 ci presenta un quadro completo dell'attività svolta nel 2012.

Innanzitutto la relazione mette in evidenza come siano stati privilegiati tutte quelle attività che avevano per oggetto la vigilanza sul territorio con particolare attenzione agli interventi di controllo su extracomunitari, abbandono rifiuti, sicurezza stradale; particolare attenzione ancora ai servizi essenziali come pronto intervento, viabilità e segnaletica, ordine pubblico, e gestione manifestazioni (fiere, mercati, manifestazioni varie).

Per migliorare il servizio e meglio utilizzare il personale, a tutt'oggi composto da 1 comandante, 1 vice e 7 agenti. 3 amministrativi (a fine 2012 è stato posto in quiescenza un agente), è stato introdotta nell'orario di lavoro una maggiore *flessibilità*, il che ha comportato un risparmio sulle ore di straordinario e nel medesimo tempo una migliore gestione del servizio.

Fatte queste premesse, possiamo passare la nostra attenzione su alcuni dati più significativi sull'attività svolta.

Nel periodo giugno-settembre i servizi di vigilanza serali sono stati 23 (fascia oraria 20-02) per prevenzione e controllo fenomeni di disturbo alla

quiete pubblica e gestione manifestazioni e festeggiamenti.

Non si manca di segnalare il notevole contributo, a supporto dell'attività della Polizia municipale, dei nonni-vigili presso le scuole cittadine (elementari e medie).

La gestione dei parcheggi (a pagamento) ha prodotto un introito di euro 51.580.000, in aumento rispetto al 2011.

Ed ora possiamo passare alle dolenti note per i contravventori che hanno dovuto "pagare" per le loro infrazioni al Codice della strada.

Sono stati 1349 gli accertamenti di violazioni alle norme del Codice della strada e di queste 1.103 (con un aumento del 12,6% rispetto al 2011) per un importo di 49.807 (su un totale complessivo di euro 107.583,14) per divieti e limitazioni nella sosta nel centro urbano. 7 veicoli sono stati trovati mancanti di copertura assicurativa; rimossi 140 veicoli per grave intralcio alla circolazione e violazioni alla segnaletica stradale; sanzionati 10 conducenti per mancata revisione, mentre 11 verbali redatti per mancanza di documenti al seguito e 14 per mancato uso cinture di sicurezza.

Sempre nell'ambito del controllo del territorio non è mancata la "vigilanza" con circa 40 controlli settimanali sul conferimento rifiuti (oltre 19 sanzioni per errato conferimento) e n. 10 sanzioni conduzioni cani.



Sotto la giurisdizione del Comando di Polizia Municipale cadono anche i controlli su "Fiere e mercati" e nel 2012 sono 1621 le autorizzazioni temporanee mensili ad operatori non professionali partecipanti al Mercatino dell'Anti-quariato e dell'usato.

La Polizia locale svolge anche attività di Polizia giudiziaria per cui si segnalano l'invio di 33 informative di reato, 48 denunce relative a smarrimenti di documenti o valori e 80 notifiche di atti giudiziari.

Nel 2012 oltre alle segnalazioni nelle diverse strade di cartellonistica ormai vetusta da sostituire (n. 146 cartelli), nei mesi estivi si è provveduto a far eseguire lavori di rifacimento della segnaletica orizzonta-

le, di attraversamenti pedonali e manutenzione di quella verticale per una spesa complessiva di circa 12.000 euro.

La relazione termina con un accenno all'impegno del Comando della Polizia municipale in collaborazione con l'ACI presso le scuole per una giornata dedicata all'approfondimento dei comportamenti e delle regole di sicurezza da adottare in caso di sinistro stradale. Naturalmente la relazione riporta solo parte dell'attività perché altre risultanze, che si possono trovare nel rapporto completo, fanno emergere una mole di lavoro notevole che il Comando deve svolgere a fronte dell'attuale dotazione di personale e dei mezzi a disposizione.

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Ecco nel dettaglio gli appuntamenti delle singole parrocchie per la settimana santa:

Giovedì 28 marzo: celebrazione de l'ultima cena, durante le sante messe delle singole chiese: ore 17,00, S. Siro; ore 17,30, S. Ippolito; ore 21,00, S. Giovanni;

Venerdì 29 marzo: Funzioni della Passione del Signore: S. Giovanni, ore 16,30; S. Siro, ore 17; S. Ippolito, ore 17,30; Via Crucis per le vie della città con partenza dalla Chiesa di S. Giovanni, alle ore 21,00;

Sabato 30 marzo: Durante tutta la giornata le Chiese saranno aperte per la visita ai Sepolcri e per la meditazione e la preghiera;

in serata *Veglia pasquale con una funzione unica* per le tre parrocchie nella Chiesa di S. Giovanni, alle ore 21,00;

Domenica 31 marzo: Sante Messe di Pasqua nelle parrocchie secondo il consueto orario festivo.

Si comunica che il catechismo di venerdì 29 e sabato 30 è sospeso, così come la benedizione delle case che riprenderà il 7 aprile prossimo.

Nuovo direttivo a la Bricula

L'Associazione "La Bricula" di Cortiglione ha provveduto nei giorni scorsi a nominare il nuovo direttivo. Ne fanno parte: Franco Bigliani, Giuliana Bologna, Pierfio Bozzola, Letizio Cacciabue, Emilio Drago, Flavio Drago, Gianfranco Drago.

L'Associazione La Bricula ricorda che nelle serate del 6, 13, e 20 aprile si potrà imparare, la partecipazione è libera e gratuita, a preparare stuzzichini e dolci con l'esperta Luisa Forcone.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Al Foro boario di Nizza Monferrato

Si conclude con Baccini una "Visionaria" di successo

Nizza Monferrato. Ancora un successo per il quarto e ultimo appuntamento - il terzo, in effetti, con un cantautore ospite di rilievo nazionale, con lo spettacolo *La verità dell'assassino* a fare da completamento ideale del cartellone celebrando la Giornata della Memoria - di "Visionaria", la manifestazione curata dalla Pro Loco, in particolare dalla sua sezione Nizza Turismo, dall'associazione Spasso Carrabile in collaborazione con Fondazione Davide Lajolo e Comune di Nizza, con oltre 1000 presenze complessive per le 4 serate (si raddoppia contando anche la rassegna per le scuole).

Sabato 23 marzo sul palcoscenico del Foro Boario nicese era previsto Francesco Baccini, ma il suo intervento è stato preceduto dai saluti istituzionali, ma molto partecipati, del presidente della Pro Loco Bruno Verri, del suo vice Maurizio Martino e del sindaco Flavio Pesce; quindi, ancora un'apertura con il duo dei direttori artistici Alessio Bertoli e Massimo Cotto. Che "le donne di Modena fanno da mangiare, odiano stirare e san far l'amore", come da titolo che occhieggia a uno dei brani più famosi dell'ospite, l'ha raccontato in apertura l'attrice Chiara Buratti, che del modenese è originaria: una terra celebre, soprattutto, per i suoi sorrisi. Quindi, pianoforte e microsallottino allestito sul palco, Francesco Baccini si è esibito su alcuni dei suoi brani più celebri intervistato negli intervalli da Massimo Cotto: stralci di carriera musicale, assurdità dello showbiz,



Dall'alto: lo staff organizzativo di Visionaria; Francesco Baccini e Massimo Cotto.

l'amicizia con Fabrizio De André e il tributo a Luigi Tenco, artista scomparso molti anni fa e di cui il cantautore ligure si è immaginato una ipotetica scaletta "dal vivo" che ha portato in giro per i teatri ottenendo ottimi riscontri. A chiudere, come sempre, il buffet per tutti, con golosità offerte dalla Macelleria Diotti Francesco (formaggi e salumi), il Panificio di Anna e Gianni (focaccia e pizza); la Cascina Per-

fumo (vini bianchi e rossi), tutti esercenti e produttori di Nizza Monferrato, nonché le Distillerie Berta di Mombaruzzo (amaretti) e la Ferrero di Alba (dolciumi). Soddisfazione per gli organizzatori e appuntamento alla prossima edizione.

Nelle foto (per gentile concessione di Beppe Chiodi: due momenti della serata conclusiva di Visionaria.

F.G.

Alla elementare Rossignoli

Tante iniziative e proposte su educazione ed ambiente

Nizza Monferrato. La scuola elementare Rossignoli, oltre alle normali attività, propone una serie di iniziative, progetti ed appuntamenti con particolare attenzione ai bisogni educativi dei ragazzi, all'ambiente ed alla salute:

finanziate dall'Ufficio scolastico territoriale di Asti sono state avviate attività di psicomotricità e logopedia per piccoli gruppi di alunni;

con il progetto "buono a sapersi", i ragazzi delle quarte e delle quinte con i loro genitori verranno informati sull'uso consapevole di internet;

la Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti ha finanziato il progetto "Diamo corpo alle emozioni" per specifici interventi di educazione alla sessualità a cominciare dai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di regione Colonia per finire alle classi quinte della Rossignoli;

nel prossimo mese di maggio, grazie al contributo del Rotary club Canelli Nizza e l'ASL At si svolgerà uno screening visivo per le classi prime e per le classi seconde per una diagnosi precoce dei Disturbi specifici dell'Apprendimento;

numerose sono gli appuntamenti su cibo, arte, storia botanica, attività orticola in collaborazione con "Orto in condotta" dello Slow Food nell'ambito di un progetto di Educazione ambientale, finanziato dalla regione Piemonte; inoltre sono prossimi al via gli incontri di approfondimento sull'uso dell'acqua, del ciclo dei rifiuti.



Dall'alto: l'incontro con i genitori; si parla di piante ed ecologia.

Tutti gli interventi e gli incontri vengono condotti e gestiti da personale altamente qualificato e competente.

Tutto questo fiorire di iniziative non comporta nessuna aggravio di spesa per le famiglie degli alunni.

Posizionata in Piazza Marconi

Centralina dell'Arpa misura inquinamento



Nizza Monferrato. È in funzione da alcuni giorni una centralina dell'Arpa posizionata in piazza Marconi. Il mezzo è stato sistemato nelle adiacenze della scuola elementare Rossignoli e con le sue apparecchiature sarà in grado di raccogliere dati sull'eventuale presenza di polverine presenti e sul tasso dell'eventuale inquinamento della zona frequentata da tanti bambini, sia per esigenze scolastiche sia per la presenza di un giardino con giochi e divertimenti. Nella foto: il mezzo con la centralina.

La Croce Verde nicese ricerca dei volontari

Nizza Monferrato. La P. A. Croce Verde di Nizza Monferrato, al fine di garantire al meglio il suo servizio verso tutti i cittadini rivolge un *particolare invito* a volontari che vogliono dedicare un po' del loro tempo libero al servizio degli altri.

Per questo motivo è presente la ricerca di persone che vogliono svolgere la loro opera di volontariato, oggi più che mai necessaria vista la sempre meno disponibilità di risorse.

La Croce Verde pertanto si appella alla disponibilità delle persone più sensibili affinché prestino la loro opera presso la l'ente nicese nei diversi servizi: operatore telefonico adibito alla gestione delle chiamate; u servizi di accompagnamen-

to per terapie, visite, dialisi, trasferimenti, dimissioni, trasporto sangue effettuati in autovettura, mezzi di trasporto per disabili e ambulanze;

servizi di emergenza sanitaria in qualità di autista o soccorritore su Ambulanza di soccorso. Naturalmente a tutti coloro che daranno la loro disponibilità sarà fornita la necessaria formazione, con corsi adeguati completamente gratuiti, per svolgere nei migliori dei modi i servizi eventualmente assegnati.

Per informazioni rivolgersi a: P. A. Croce Verde - Via Gozzellini 21 - Nizza Monferrato: telef. 0141 726 390; fax 0141 702 727; e mail: verdeniz@provincia.asti.it.

Avviso ai possessori di cani: si chiede collaborazione per una città più pulita

Nizza Monferrato. L'Amministrazione di Nizza, al fine di migliorare le vivibilità e la pulizia della città rivolge uno speciale invito ai "possessori di cani", con un comunicato che potete trovare nei diversi esercizi cittadini. In modo semplice ma significativo, l'Assessore alla Polizia municipale, l'invito alla collaborazione, parte dalla constatazione che se "il nostro amato cagnolino" si mettesse a farla sul tappeto persiano della signora "che ci ha invitato". A questo punto, seppur rossi di vergogna chiederemmo scusa e puliremmo, ma probabilmente "non verremo più invitati". Visto i anche i marciapiedi della nostra città sono comunque una cosa preziosa ma i cittadini si arrabbiano quando calpestano un ricordo lasciato da un amico dell'uomo a 4 zampe, ecco l'invito a collaborare affinché la città sia più pulita e vivibile, ricordando che *le sanzioni per chi non rispetta la norma sono molto salate.*

A sostegno della missione di Sr. Rosanna

Nasce l'Associazione "Il seme" volontariato a scopo benefico



Maria Pia Lovisolo (segretaria), Laura Giuso (presidente) e Mara Garbarino (segretaria)

Nizza Monferrato. È nata a Nizza Monferrato una nuova associazione denominata "Il seme" con sede in via Pio Corsi 12 presso "Le arti del passato". Alla presidenza la signora Laura Giuso coadiuvata dalla signora Maria Pia Lovisolo (vice presidente) ed alla segreteria Mara Galandrino. Fanno parte dell'associazione come soci fondatori altri 14 volontari (studenti, pensionati, agricoltori, casalinghe, ecc.) dallo studente al pensionato che hanno raccolto l'invito a farne parte. In questo periodo pasquale, per raccogliere fondi, si è pensato alla vendita sul territorio di uova pasquali alla quale hanno partecipato due simpatici bambini, Luca e Andrea. La presidente Giuso illustra i motivi della scelta di dar vita a questa associazione: "L'idea è quella di aiutare una mia ex compagna di scuola delle magistrali, sr. Rosanna Gatto Monticone, salesiana, missionaria in Africa da circa 20 anni, 9 in Costa d'Avorio, 4 in Gabon. 6 in Mali), attualmente nella missione di Lomé in Togo". Più nel dettaglio con i fondi che si raccoglieranno si aiuteranno nello studio le ragazze adolescenti per avere un futuro dignitoso con la prospettiva di farle crescere e vivere nella loro terra.

Notizie in breve

L'On. Rabino a Nizza

Il neo parlamentare Mariano Rabino, eletto nelle recenti consultazioni politiche alla Camera dei Deputati per la lista "Scelta civica per l'Italia" sarà a Nizza per incontrare i cittadini, venerdì 29 marzo, alle ore 18, presso l'Enoteca regionale di Via Crova.

Il parlamentare vuole ringraziare i suoi sostenitori per il risultato raggiunto e "nel medesimo tempo" come sottolinea

Maurizio Carcione, ex sindaco di Nizza "rinnovare l'impegno verso il territorio e la provincia astigiana".

Fritto misto alla Bazzana

Il Gruppo "Amici di Bazzana" come tradizione invita, lunedì 1 aprile, ad un "merendino" speciale, presso la sede di Bazzana di Mombaruzzo: dalle ore 12 "Fritto misto non stop" per degustare il suo piatto tipico con tante qualità di carne, verdure, frutta, dolci.

A breve i lavori programmati già appaltati

Confermato il Consiglio della Casa di riposo



Nizza Monferrato. Lo scorso 21 marzo è stato insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo "Papa Giovanni XXIII-Sacro Cuore" di Viale Don Bosco a Nizza Monferrato.

Il Commissario straordinario della Provincia di Asti ha provveduto a nominare il Presidente ed un consigliere di sua competenza, mentre la scelta degli altri nominativi (tre consiglieri) spetta al Comune di Nizza Monferrato.

Praticamente il Consiglio è stato riconfermato. Alla presidenza è stato nuovamente chiamato, Lorenzo Poggio; il Comune ha provveduto a riconfermare Pietro Masoero, Maria Grazia Cavallo e Giuseppe Narzisi, mentre il Com-

missario ha nominato Vincenzo (Dino) Laspisa in sostituzione di Oriana Gotta (consigliere scaduto). Il nuovo Consiglio dovrà completare l'iter burocratico per la riapertura dei 16 posti letto della struttura, dopo il completamento dei lavori eseguiti per la ristrutturazione dei nuovi ambienti secondo la normativa regionale.

Intanto nelle prossime settimane dovranno iniziare gli interventi di tinteggiatura della parte esterna dell'edificio di via le Don Bosco ed altri lavori programmati, da parte della ditta che si è aggiudicata la gara l'appalto, indetta in collaborazione fra il Comune di Nizza Monferrato e la Cooperativa Anteo che gestisce la Casa di riposo.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Biblioteca civica - via Maggiorino Ferraris 15: *fino al 12 aprile*, mostra fotografica dell'Istituto Santo Spirito "Noi che... camminiamo insieme da 100 anni".

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (0144 322706 - www.globartgallery.it): *fino al 20 aprile*, mostra personale di Antonio De Luca, dal titolo "Women". Orario: sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, gli altri giorni su appuntamento.

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: *fino al 31 marzo*, mostra personale di Gerry Buschiaccio. Orario: tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30.
Palazzo Robellini - piazza Levi: *fino al 7 aprile*, mostra personale di Alessandro Negri. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-12.30, 16-19, mercoledì e giovedì 16-19, lunedì chiuso.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risa-

lente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

SPIGNO MONFERRATO

Nelle sale comunali - *fino al 31 marzo*, "Dove sta la normalità" mostra di Gennaro Pulice. Orario: tutte le mattine; martedì e domenica anche al pomeriggio dalle 15.30 alle 18.

Shakespeare ad Alessandria, sogni sul Bormida

Palacongressi: un futuro da Politeama?

Acqui Terme. Venerdì 5 aprile, al Politeama Alessandrino di Via Verdi, con inizio alle 20.45, la Compagnia Gank in coproduzione con il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, e il Teatro Stabile di Genova, presenta la commedia di William Shakespeare *Molto rumore per nulla*. Con la regia di Alberto Giusta, in scena saliranno Mariella Speranza, Antonio Zavatteri, Massimo Brizi, Roberto Serpi, Alex Sassatelli, Alberto Giusta, Melania Genna e Flavio Furno, per affrontare un classico divertente ed emozionante del teatro.

Teatri fermi, teatri (e idee) da avviare

Sembra davvero incredibile, ma da noi, in Italia, basta pochissimo per rovesciare situazioni culturali virtuose.

La vicenda della chiusura, per la brutta storia delle polveri d'amianto, del Teatro Comunale di Alessandria, e la critica situazione economica del Municipio alessandrino hanno fermato le attività di un centro di promozione e produzione che aveva cominciato a segnalarsi con una attività davvero di prim'ordine. Una risorsa per tutto il territorio. È stato come vivere, per pochi anni, in un vero Umanesimo.

Infatti, ad Alessandria, il polo del Teatro, prossimo a Piazza Garibaldi e al suo grande parcheggio, in questi anni, oltre a proporsi come spazio per tante manifestazioni (da "Ring" alle rassegne della "Fondazione Longo"; dai Concerti del Conservatorio ai balletti...) in più occasioni ha ospitato anche gruppi acquisi (ecco gli Yo Yo Mundi, il Corpo Bandistico Acque che nel 2004 accompagnava Enrico Ruggeri).

Tra Valenza (Teatro Sociale) e Alessandria abbiamo potuto davvero fruire di proposte straordinarie, che hanno avuto il pregio di indagare diversi itinerari (i "classici", ma anche le proposte d'avanguardia di Gabriele Vacis; ma ospiti di Valenza sono stati Beppe Navello e Fausto Paravidino; poi ecco la musica dei capolavori con solisti e gruppi, i concerti di Ludovico Einaudi, di Battiato, e il Jazz, da Paolo Fresu a Richard Galliano...).

Su queste colonne era nata la rubrica de "il teatro degli altri": anche perché la super strada veloce verso Alessandria e Valenza (non ancora martoriata a Borgoratto

da buche e asfalto dissestato: un'altra vergogna dei giorni nostri, che da mesi rende pericoloso quel tratto) rendeva veloce e pienamente fruibile la trasferta con meta quei teatri.

Ecco, allora, da un lato la necessità di sottolineare questo ritorno teatrale in riva al Tanaro, ricordando i fasti di tante splendide stagioni; dall'altro di indicare un modello vincente anche all'ambito acquese, in cui si sta di fatto prospettando un cambiamento sostanziale nella destinazione d'uso della mega struttura dei Bagni. Nata come Pala Congressi. E ormai diventata Pala Concerti.

Il tutto sta a capire quali devono essere le finalità della grande sala. Nel trasformare i limiti attuali (del non finito, del non allestito) in risorsa e in possibilità. Perché, paradossalmente, il ritrovarsi, oggi, con un "guscio vuoto" permette davvero di vagliare diverse soluzioni. E, allora, nulla di male nel riprendere, per la struttura dalle rosse lamiere, (che un poco evoca la Città di Dite dantesca), la dizione del "Garibaldi". Quella di Politeama, di teatro destinato a spettacoli di diversi generi.

E, in effetti, balletti, concerti classici e leggeri, lirica, musica corale e bandistica, proiezioni cinematografiche, il teatro (meglio in più raccolti spazi), serate di gala (e anche congressi e convegni, naturale) possono trovare qui la loro casa ospitale.

Certo rimane da predisporre una soluzione per i parcheggi. Ma nell'ambito di un rilancio complessivo della zona oltre Bormida (che fare, ad esempio, del "Carlo" Alberto e delle Terme Militari? Lasciarle marcire?), il primo passo deve essere capire cosa fare della grande struttura dei Bagni. Cercare soluzioni. Progettare nel segno della fattibilità e della concretezza.

E intervenire. Affinché il nuovo ("vecchio") Palacongressi possa trasformarsi in risorsa. E in vera opportunità.

Informazioni presso il Teatro Regionale Alessandrino telefonando al 0131 52266 (ore 9-13). Si vedano anche i siti www.teatroregionalealessandri-no.it e www.aspal.it.

Biglietteria presso Caffè Marini (Alessandria), ore 17 - 19. G.Sa

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 31 marzo e lun. 1 aprile - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 31 marzo - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia. **Lun. 1 aprile** - tutte chiuse.

FARMACIE da ven. 29 marzo a ven. 5 aprile - ven. 29 Cignoli (via Garibaldi); sab. 30 Terme (piazza Italia), Cignoli e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 31 Terme; lun. 1 Albertini (corso Italia)**; mar. 2 Centrale (corso Italia); mer. 3 Caponnetto (corso Bagni); gio. 4 Cignoli; ven. 5 Terme.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 29 marzo**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 30 marzo**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 31 marzo**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 1 aprile**: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 2 aprile**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 3 aprile**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 4 aprile**: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112**; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19.30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 31 marzo: corso Saracco, corso Martiri della Libertà, piazza Castello.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 30 marzo, dalle ore 12.30 sino alle ore 8.30 del sabato successivo, 6 aprile: Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 80341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani**: 0143 836260; **Carabinieri**: 0143 80418; **Vigili del Fuoco**: 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica**: 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica**: 0143 81774; **Scuola di Musica**: 0143 81773; **Cimitero Urbano**: 0143 821063; **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: **Domenica 31/3**: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo. **Lunedì 1/4**: A.G.I.P., corso Italia; ESSO, c.so Marconi, Cairo. **FARMACIE**: **Domenica 31/3 e lunedì 1/4** - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo. **Notturno**. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquadotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Per la pubblicità su L'ANCORA PUBLISPES s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994 email: publispes@lancora.com

L'agenzia di fiducia da sempre

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività*: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: *Durante le festività*: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721162), il 29-30-31 marzo; **Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile)** (telef. 0141 721254), il 1-2-3-4 aprile.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): **Venerdì 29 marzo**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 30 marzo**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 31 marzo**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 1 aprile**: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 2 aprile**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 3 aprile**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 4 aprile**: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112**; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco 115**; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; **Sabato e domenica**: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Stato civile Acqui Terme

Nati: Paolo Bo. **Morti**: Teresa Porati, Giovanni Gerolamo Briata, Franco Diotti, Elsa Benzi, Enzo Siri, Liliana Gatti, Giacinta Severina Anna Maria Ivaldi, Gian Carla Mach, Angela Avramo, Jasleen Singh, Primo Guala, Giordina Bogliolo, Silvio Ottavio Bagnai, Giovanna Amalia Zunino, Franco Marcello Angelini, Cornelia Gandino, Benito Gallo. **Pubblicazioni di matrimonio**: Davide Sassetti con Luisa Dardano.

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGH di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospesioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGH GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Io e la mia banca ci capiamo

cartaconto

Utile come una carta,
più semplice di un conto.



*Richiedila
in filiale!*